BILANCIO CONSOLIDATO 2011

FINMECCANICA

INDICE

Organi sociali e comitati 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011 7

Risultati del Gruppo e situazione finanziaria 7

Indicatori alternativi di *performance* "non-GAAP" 28

Operazioni con parti correlate 31

Finmeccanica e lo scenario commerciale di riferimento 35

Andamento della gestione nei settori di attività 42

ELICOTTERI *42*

ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA *45*

AERONAUTICA *53*

SPAZIO *58*

SISTEMI DI DIFESA *62*

ENERGIA *65*

TRASPORTI *70*

ALTRE ATTIVITÀ *74*

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2011 76

Eventi di rilievo del 2011 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 77

Finmeccanica e la gestione dei rischi 84

Finmeccanica e l'Ambiente 91

Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo 102

Finmeccanica e le Persone 126

Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) 143

Piani di incentivazione azionaria (*stock option* e *stock grant*) 144

Finmeccanica e i mercati finanziari 152

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 157

Evoluzione prevedibile della gestione 251

Prospetti contabili e Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 256

Conto economico separato 257

Conto economico complessivo 258

Stato patrimoniale 259

Cash flow 260

Movimenti di patrimonio netto 261

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 262

1. Informazioni generali 262

2. Forma, contenuti e princípi contabili applicati 262

3. Princípi Contabili adottati 263

4. Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management 292

5. Effetti di modifiche nei princípi contabili adottati 294

6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti 295

7. Informativa di settore 297

8. Immobilizzazioni immateriali 300

9. Immobilizzazioni materiali 306

10. Investimenti immobiliari 307

11. Investimenti in partecipazioni 307

12. Aggregazioni di imprese 309

13. Rapporti patrimoniali con parti correlate 309

14. Crediti e altre attività non correnti 315

15. Rimanenze 316

16. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti 316

17. Crediti commerciali e finanziari 317

18. Attività finanziarie correnti al fair value 317

19. Crediti e debiti per imposte sul reddito 317

20. Altre attività correnti 318

21. Disponibilità liquide 318

22. Patrimonio netto 319

23. Debiti finanziari 321

24. Fondi rischi e oneri e passività potenziali 327

25. Obbligazioni relative a dipendenti 338

26. Altre passività correnti e non correnti 342

27. Debiti commerciali 343

28. Derivati 343

29. Garanzie e altri impegni 345

30. Rapporti economici verso parti correlate 346

31. Ricavi 348

32. Altri ricavi e costi operativi 349

33. Costi per acquisti e servizi 350

34. Costi per il personale 351

35. Ammortamenti e svalutazioni 353

36. Costi capitalizzati per costruzioni interne 353

37. Proventi e oneri finanziari 354

38. Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ... 356

39. Imposte sul reddito 356

40. Discontinued operations e attivita' possedute per la vendita 358

41. Entità a controllo congiunto 359

42. Earning per share 360

43. Flusso di cassa da attività operative 361

44. Gestione dei rischi finanziari 362

45. Informazioni ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento emittenti CONSOB . 374

46. Compensi spettanti al key management personnel 375

Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni 377

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 378

Allegato: Elenco delle partecipazioni rilevanti ex Articolo 125 delibera CONSOB n. 11971 379

ORGANI SOCIALI E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(per il triennio 2011 / 2013)
nominato dall'Assemblea del 04.05.2011
e dal C.d.A. dell'1.12.2011

GIUSEPPE ORSI (1)
Presidente e Amministratore Delegato (*)

ALESSANDRO PANSA
Consigliere - Direttore Generale (**)

CARLO BALDOCCI (1)
Consigliere (***)

FRANCO BONFERRONI (3)
Consigliere(****)

PAOLO CANTARELLA (1) (2)
Consigliere (*****)

GIOVANNI CATANZARO (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3)
Consigliere

MARCO IANSITI (1)
Consigliere

SILVIA MERLO (2)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

CHRISTIAN STREIFF (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (2)
Consigliere

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente del C.d.A. e Componente del Comitato per le Strategie dal 04.05.2011 fino all'1.12.2011

COLLEGIO SINDACALE
(per il triennio 2009 / 2011)
nominato dall'Assemblea del 29.04.2009

LUIGI GASPARI
Presidente

GIORGIO CUMIN, MAURILIO FRATINO,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio

SOCIETA' DI REVISIONE
(per il periodo 2006 / 2011)
PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

(*) Nominato Presidente dal C.d.A. dell'1.12.2011
(**) Nominato Amministratore, ex art. 2386 c.c., dal C.d.A. dell'1.12.2011 e già Direttore Generale, nominato dal C.d.A. del 04.05.2011.
(***) Amministraore senza diritto di voto nominato con Decreto Ministeriale in data 27.04.2011, con effetto dalla data di nomina degli Amministratori da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 5.1ter. lett. d) dello Statuto, con riferimento alle previsioni del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 474/94
(****) Componente del Comitato per il Controllo Interno fino al 22.11.2011
(*****) Componente del Comitato per il Controllo Interno a far data dall'1.12.2011

(1) Componente del Comitato per le Strategie
(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno
(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(per il triennio 2008 / 2010)
(fino al 04.05.2011)

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente e Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI (2) (3)
Consigliere

ANDREA BOLTHO von HOHENBACH (1)
Consigliere

FRANCO BONFERRONI (2) (3)
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA (1)
Consigliere (*)

MAURIZIO DE TILLA (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3) (**)
Consigliere

RICHARD GRECO (1)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

NICOLA SQUILLACE (1) (2)
Consigliere

RICCARDO VARALDO (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (1)
Consigliere

(*) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale in data 26.06.2008 ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla legge n. 474/94.

(**) Componente del Comitato per la Remunerazione a far data dal 04.02.2009.

(1) Componente del Comitato per le Strategie
(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno
(3) Componente del Comitato per la Remunerazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011

Risultati del Gruppo e situazione finanziaria

Al fine di commentare i risultati del Gruppo Finmeccanica (il Gruppo) al 31 dicembre 2011 è opportuno segnalare alcuni fenomeni che hanno significativamente inciso sul suo andamento nel corso dell'esercizio.

La recessione, che ha colpito gli altri settori industriali a partire dal 2008, ha raggiunto con una isteresi temporale di circa due anni il settore dell'Aerospazio e Difesa dispiegando effetti rilevanti e di consistenti dimensioni.

Nei mercati di riferimento del Gruppo (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America) i budget di investimento in sistemi militari e per la sicurezza hanno subito dal 2010 un deciso rallentamento, con previsione di drastiche riduzioni fino al 2015 e con cancellazioni relative a programmi particolarmente importanti. Tali riduzioni sono state generalmente accompagnata da una rinnovata attenzione da parte dei clienti alla relazione tra prestazioni di prodotti e sostenibilità del loro costo.

D'altra parte, il settore ha registrato un consistente spostamento della domanda che ha visto, e vedrà sempre di più, assumere da parte dei Paesi emergenti un ruolo significativo. Questi ultimi hanno parzialmente compensato le riduzioni di budget annunciate e attuate dai Paesi dell'area Nordatlantica e hanno innescato un'accesa competizione tra le imprese fornitrici con conseguenti intense pressioni sui prezzi.

Infine nel Nord Africa, mercato di particolare importanza per il Gruppo, il contesto socio-politico ha determinato la temporanea interruzione di importanti programmi militari e civili.

In questa situazione di crisi complessiva, il Gruppo ha risentito di un calo di ordini (con una conseguente riduzione del portafoglio), di contratti e di una contrazione di ricavi. Finmeccanica ha pertanto avviato un processo di revisione volto a conferire maggiore sostenibilità alle assunzioni del budget piano, elemento cardine della pianificazione aziendale. Nell'ambito della predisposizione dei budget 2012-2013, pertanto, le aziende hanno considerato in maniera più selettiva e coerente con l'eccellenza di prodotto le ipotesi di acquisizione ordini; sotto il profilo dello sviluppo dei ricavi/fatturato, hanno maggiormente rafforzato il rispetto delle *milestone* nell'esecuzione dei contratti e, contemporaneamente, hanno intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento di una redditività e capacità di generazione di cassa aventi caratteri strutturali e duraturi nel tempo.

Tutto ciò dopo aver preso atto, analizzato e affrontato problemi industriali riscontrati specificatamente in alcune aziende e, in particolare: un portafoglio prodotti troppo articolato per essere competitivo e "sostenibile" dal nuovo contesto di mercato (a esempio in Alenia Aermacchi - società costituita per effetto della fusione tra Alenia Aeronautica, Alenia SIA e Alenia Aermacchi dal 1° gennaio 2012, e così nel seguito denominate - azienda eccessivamente sbilanciata verso attività e programmi nella fase iniziale del loro ciclo di vita); un portafoglio ordini, derivante da una spinta commerciale molto "aggressiva" negli ultimi anni e caratterizzata da ordini divenuti incerti (a esempio in SELEX Sistemi Integrati e in SELEX Elsag); alcune commesse in sofferenza per problemi nell'impostazione del programma (come, i contratti turchi ATR 72 in configurazione *Anti Submarine Warfare* (ASW) di Alenia Aermacchi e Göktürk per Telespazio, i contratti IC2 e IC4 e V250 per la realizzazione di treni danesi, olandesi e belgi stipulati a suo tempo da AnsaldoBreda); alcuni prodotti non più competitivi in termini di costo/prestazione. Tali fattori hanno determinato la necessità della rivisitazione dei preventivi "a vita intera" di alcuni programmi per tenere conto degli extracosti necessari per la loro ultimazione.

In generale, inoltre - anche se con diversa intensità a seconda delle aziende – sono stati affrontati problemi relativi all'efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie. Tali iniziative hanno determinato i necessari accantonamenti a fronte di piani di riassetto e riorganizzazione.

Sotto il profilo patrimoniale, le misure adottate hanno a loro volta comportato la necessità di procedere a svalutazioni di costi di sviluppo di alcuni prodotti per i quali sia le prospettive commerciali sia la competitività in termini di costo/prestazione non garantivano più un adeguato ritorno dell' investimento. Inoltre, i tagli ai budget di spesa nella difesa e sicurezza, in particolare nei mercati di riferimento del Gruppo, hanno influito nelle prospettive di crescita delle aziende determinando, quindi, la necessità di un consistente abbattimento dei *goodwill* iscritti relativamente ad alcuni specifici attivi.

Già nel corso del secondo semestre 2011 specifiche analisi effettuate presso le società operative avevano confermato - anche se con diversi gradi di intensità e di tipologia - le difficoltà individuate così che le risultanze contabili di tali analisi erano state riportate nei risultati del Gruppo al 30 settembre 2011. Alla stessa data, le analisi erano ancora in corso di finalizzazione anche su temi "non ricorrenti", tra i quali: il completamento della riorganizzazione del settore Aeronautica, del riposizionamento strategico di AnsaldoBreda e, nel settore Elettronica della Difesa e Sicurezza, gli effetti della sospensione di alcuni contratti in Libia e la recuperabilità dei valori iscritti come *goodwill.*

Principali dati a confronto

€ milioni	**2011**	**2010**	**variazione**
Ordini	**17.434**	**22.453**	**(22%)**
Portafoglio ordini (*)	**46.005**	**48.668**	**(5%)**
Ricavi	**17.318**	**18.695**	**(7%)**
EBITA *Adjusted*	**(216)**	**1.589**	**n.a.**
EBIT	**(2.386)**	**1.232**	**n.a.**
Risultato Netto	**(2.306)**	**557**	**n.a.**
Capitale Investito Netto (*)	**8.046**	**10.230**	**(21%)**
Indebitamento Finanziario Netto (*)	**3.443**	**3.133**	**10%**
FOCF	**(358)**	**443**	**n.a.**
ROS	***(1,2%)***	***8,5%***	***(9,7) p.p.***
ROI	***(2,4%)***	***16,0%***	***(18,4) p.p.***
ROE	***(39,4%)***	***8,2%***	***(47,6) p.p.***
VAE	**(956)**	**317**	**n.a.**
Costi Ricerca & Sviluppo	**2.020**	**2.030**	**n.s.**
Organico (n) (*)	**70.474**	**75.197**	**(6,3%)**

(*) valori patrimoniali inclusivi della cessione parziale di Ansaldo Energia

Per la definizione degli indici si rimanda al capitolo"Indicatori alternativi di performance 'non GAAP'".

p.p.: punti percentuali

Al fine di approfondire ulteriormente quanto più sopra illustrato e di rappresentare con maggiore chiarezza il commento dei risultati del Gruppo al 31 dicembre 2011, è opportuno descrivere taluni fenomeni che, pur essendo compresi nella gestione ordinaria delle società operative (quindi all'interno dell'EBITA *Adjusted)*, presentano una natura di "**eccezionalità**", nonché approfondire i principali fenomeni di natura "**non ricorrente**" (registrati nell'EBIT). Per una descrizione più dettagliata di entrambi i fenomeni si rimanda comunque all'interno della sezione dedicata all'andamento dei settori.

I principali eventi che rivestono natura di "**eccezionalità**" possono essere sinteticamente così descritti:

- *Aeronautica* (importo complessivo €mil. 800). Il programma B787 è stato caratterizzato da nuovi e recenti avvenimenti che ne hanno modificato lo scenario preesistente. In particolare, nel mese di settembre 2011, Boeing ha presentato le prime evidenze analitiche sui danni subiti per le "non conformità" riscontrate su alcuni prodotti già consegnati per i quali Alenia Aermacchi ha proceduto all'accantonamento di un fondo rischi, pari a circa €mil. 161, a copertura di tutti gli oneri che potranno essere richiesti dal cliente. Inoltre, la recente certificazione e consegna dei primi velivoli ha reso verosimilmente certo l'esercizio, da parte del cliente, di opzioni per l'acquisto di ulteriori velivoli a un prezzo non adeguatamente remunerativo, nell'ambito di un accordo quadro avente a oggetto circa 1000 serie, a fronte delle 300 sino ad allora contrattualizzate. Ciò ha comportato l'iscrizione di oneri per fronteggiare tale rischio per un importo complessivo di circa €mil. 592.
  Si segnalano inoltre altri accantonamenti di natura "eccezionale", conseguenti ai possibili "rischi di Paese", per circa €mil. 47 a fronte di alcuni contratti relativi al programma C27J;

- *Spazio* (importo complessivo €mil. 50). Gli extracosti emersi a seguito di una nuova valutazione del programma turco Göktürk (€mil. 34), principalmente ascrivibili all'attività di lancio e relativa assicurazione. La rivisitazione, finalizzata nell'ultima parte dell'anno, di alcune aree di attività minori, ha comportato svalutazioni derivanti da cessazione di rami di attività (€mil. 4) e da chiusura di progetti (€mil. 8); si è proceduto inoltre alla svalutazione, principalmente nella società e-GEOS, del magazzino lavori in corso per interruzione del rapporto contrattuale con il cliente 4C Technologies (€mil. 4);

- *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* (importo complessivo €mil. 168).

  - Nei segmenti dei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza* e dei *sistemi di comando e controllo* (SELEX Sistemi Integrati) gli effetti della rivisitazione, finalizzata nell'ultima parte dell'anno, delle ipotesi di sviluppo e posizionamento in diverse aree di attività, nell'ambito del ciclo di pianificazione per i prossimi esercizi, hanno comportato il ridimensionamento delle prospettive commerciali di alcuni business con una conseguente revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni investimenti effettuati in termini di sviluppo, attività non ricorrenti e costi pre-operativi (€mil. 82). Ciò ha anche determinato la registrazione di maggiori costi su alcuni programmi in fase di completamento (€mil. 49);
    la recente risoluzione da parte del committente ENAV di un importante contratto e del rischio di mancata attivazione, da parte del medesimo, di lotti di altri contratti

hanno reso opportuno, in via prudenziale, un apposito stanziamento a fondo rischi per €mil. 37;

- *Trasporti* (segmento veicoli - importo complessivo €mil. 47). Si è reso necessario un accantonamento a copertura dei rischi correlati ai "costi della non qualità". La "non qualità" trae origine dall'organizzazione e dai processi dalla cui efficacia deriva anche la capacità di identificare e neutralizzare, in tempi utili, le criticità che possono emergere durante il ciclo di vita di un programma. Tali disfunzioni organizzative sono state la principale causa dei risultati economici negativi consuntivati negli esercizi passati da AnsaldoBreda;
- *Sistemi di Difesa* (importo complessivo €mil. 29). Sono risultati necessari accantonamenti nei *sistemi subacquei* per l'evoluzione negativa nei rapporti con alcune controparti (evoluzione che ha richiesto una revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni sviluppi) per adeguare le prospettive di remunerazione di attività avviate su specifici contratti della linea Siluro Pesante, nonché a causa della registrazione di maggiori costi per il completamento delle forniture su un programma della linea Siluro Leggero.

L'effetto totale dei succitati eventi di natura "**eccezionale**" risulta essere pari a €mil. 1.094.

Relativamente ai fenomeni che rivestono caratteristica di "**oneri non ricorrenti**", si ricorda che alcuni di essi erano stati identificati all'atto della redazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, mentre per altri non erano ancora maturate interamente le condizioni per la quantificazione e conseguente inclusione nei risultati di Gruppo.
Tali fenomeni sono stati quantificati nella loro totalità e possono essere ricondotti alle seguenti aree:

- *Rivisitazione del business* (importo complessivo €mil. 965) principalmente per:
  - il riposizionamento strategico di AnsaldoBreda, causato dalla mancanza di prospettive commerciali dell'azienda nel medio termine, che ha evidenziato la oggettiva difficoltà della società a competere con i propri prodotti sul mercato ferroviario estero. Si è proceduto pertanto alla svalutazione (€mil.84) dei costi di sviluppo capitalizzati riferiti ai prodotti del "ferroviario estero", in quanto ritenuti non recuperabili. Sono, inoltre, conseguentemente compresi anche gli extracosti e gli accantonamenti per oneri contrattuali rilevati con riferimento a due commesse estere del *main line*, ovvero quella per le Ferrovie danesi (€mil. 186) e quella per le Ferrovie olandesi e belghe (€mil. 113). Per quanto concerne la commessa per il cliente danese, si evidenzia, come già riportato nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, che il nuovo *management* del committente, nonostante le trattative con la precedente gestione per la definizione conclusiva della commessa,

ha avviato una verifica delle *performance* delle unità consegnate al fine di identificare e "congelare" la configurazione ritenuta ottimale; la rivisitazione del preventivo di detta commessa tiene pertanto conto della valutazione dei maggiori costi da sostenere per adeguare i veicoli alla configurazione definita, sostanziata altresì da una più ampia proiezione storica delle problematicità riscontrate relativamente allo stato dei materiali e agli extracicli di produzione, nonché dei potenziali oneri contrattuali connessi ai ritardi nelle consegne. Con riferimento alla commessa per i clienti olandese e belga, si evidenzia che solo alla fine dell'esercizio è stata definita e "congelata" con la committenza la configurazione del prodotto. Ciò ha consentito di stimare i maggiori costi, in termini di materiali, ore e prestazioni esterne, necessari per il completamento della fornitura, nonché i potenziali ulteriori oneri contrattuali;

- i processi di razionalizzazione del business e concentrazione societaria che hanno interessato il gruppo SELEX Elsag per €mil 92 e la SELEX Sistemi Integrati per €mil. 9;
- le criticità di programma individuate nell'*Aeronautica* nell'ambito del contratto con il Ministero della Difesa della Turchia per la fornitura di 10 velivoli ATR 72 in configurazione ASW. La complessità progettuale e industriale connessa alla realizzazione delle specifiche di ingegneria e produzione per la trasformazione in ASW dei velivoli ATR ha reso opportuna la progressiva uscita da tale segmento di attività ritenendo non più vantaggiosa, né da un punto di vista industriale né economico-finanziario, l'acquisizione di nuovi ordini. Le trattative in corso con il cliente e l'analisi dei costi "a vita intera" del programma hanno reso necessari tanto un accantonamento a fondo rischi quanto la svalutazione dei costi di ricerca e sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti in quanto di dubbia recuperabilità, per un importo complessivo di €mil. 245;
- il riesame delle aree di attività in cui l'*Aeronautica* opera, con la conseguente decisione di disimpegno in alcuni segmenti, principalmente nelle trasformazioni (B767 cargo, B767 *Tanker*, ATR cargo), con conseguente svalutazione delle attività per €mil. 135; la necessità di spesare oneri e di procedere ad accantonamenti, per complessivi €mil 81, connessi principalmente ai rischi di mancato rispetto degli impegni di *offset* assunti;

- *Ristrutturazioni aziendali* (importo complessivo €mil. 261) che hanno interessato trasversalmente tutti i settori tramite piani che prevedono azioni di ridimensionamento degli organici, razionalizzazione dei siti produttivi e delle aree di *staff*. Per un più dettagliato

commento si rinvia anche alla sezione "Finmeccanica e le persone" (par. Relazioni industriali e affari sociali);

- *Impairment* (importo complessivo €mil. 804) relativi principalmente:
  - a DRS Technologies (DRS) per €mil. 646, principalmente in conseguenza della significativa riduzione dei volumi prospettici di attività per effetto dei tagli sul budget della Difesa statunitense, pur in presenza di una redditività elevata e coerente con le aspettative;
  - al segmento dei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza* e dei *sistemi di comando e controllo* per circa €mil. 55, per effetto del citato riposizionamento delle diverse aree di attività e della conseguente revisione delle ipotesi di sviluppo dei principali business e delle relative prospettive commerciali;
  - a svalutazioni di crediti e lavori in corso per circa €mil. 98, necessarie alla luce della non prevedibile evoluzione negativa di alcune vicende contrattuali (€mil. 37) del gruppo SELEX Elsag e per effetto della grave crisi che ha colpito partner strategici di AnsaldoBreda (€mil. 61);
- *Altri* (importo complessivo €mil. 56) principalmente derivanti dall'accantonamento, in *Energia*, ai fondi rischi di €mil. 45 (€mil. 82 al 100%). Al riguardo si evidenzia che nel mese di settembre 2011 il Tribunale di Milano ha condannato in primo grado Ansaldo Energia alla sanzione amministrativa pecuniaria di €150.000 ritenendola responsabile della violazione di cui all'art. 25 c.3 del D.Lgs 231/2001, prescrivendo la confisca per l'equivalente somma di €mil. 98,7 (valore al 100%). La società, dopo il deposito della summenzionata sentenza avvenuto nel dicembre 2011, pur ribadendo la totale fiducia in una revisione della sentenza nei successivi gradi di giudizio, ha provveduto ad accantonare tale passività, stimata sulla base della presumibile durata residua del procedimento; ha inoltre proposto appello in data 1° febbraio 2012.

L'effetto complessivo dei suddetti "**oneri non ricorrenti**" risulta essere pari a €mil. 2.086.
Per maggior chiarezza espositiva viene di seguito riportata una tabella riepilogativa dei sopra citati eventi, con dettaglio per settore:

Dettaglio Oneri Non Ricorrenti 2011

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	TOTALE
Rivisitazione del *Business*		101	461				383	20	965
Costi di Ristrutturazione	4	45	184	4	5		19		261
Impairment/svalutazioni		738					61	5	804
Altri minori						45		11	56
TOTALE	**4**	**884**	**645**	**4**	**5**	**45**	**463**	**36**	**2.086**

Inoltre, si ricorda che in data 13 giugno 2011 è stato perfezionato l'accordo con First Reserve Corporation, primario investitore internazionale di *private equity* specializzato nel settore dell'energia e delle risorse naturali, per la vendita del 45% di Ansaldo Energia.

Come si vedrà successivamente nei paragrafi dedicati all'andamento dell'esercizio 2011, ciò ha determinato una plusvalenza da cessione di €mil. 407 - al netto delle imposte e degli eventuali oneri di competenza della Capogruppo per garanzie riconosciute all'acquirente connesse al rischio Ansaldo Energia più sopra evidenziato - e un riflesso complessivo positivo sull'indebitamento finanziario netto pari a €mil. 344.

Per effetto di tale cessione i valori economici del gruppo Ansaldo Energia fino al 30 giugno 2011 sono stati consolidati al 100%, mentre i valori economici dal 1° luglio al 31 dicembre 2011 sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione proporzionale al 55%. Per i valori patrimoniali si è proceduto, dalla data del 30 giugno 2011, al consolidamento con il metodo dell'integrazione proporzionale.

* * * * *

Si segnala infine che, nel corso del 2011, si è verificato un apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro statunitense pari a circa il 5,0% tra i valori medi a raffronto (2011 e 2010), mentre l'effetto delle oscillazioni del rapporto di cambio puntuale dei periodi a raffronto sulle voci patrimoniali (31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010) è un apprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro del 3%.

Conseguentemente a tutto quanto sin qui esposto, i risultati del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2011 presentano significativi peggioramenti rispetto a quelli dell'esercizio 2010.

Di seguito vengono esposte le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente; approfondimenti più analitici sono trattati nella specifica sezione dedicata al *trend* di ciascun settore di attività.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento dei principali indicatori divisi per settore:

2011 (€milioni)	**Ordini**	**Portafoglio Ordini**	**Ricavi**	**EBITA** *AdJ*	**Ros %**	**EBIT**	**R&S**	**Organico (n)**
Elicotteri	3.963	12.121	3.915	417	10,7%	404	472	13.303
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	4.917	9.591	6.035	303	5,0%	(654)	823	27.314
Aeronautica	2.919	8.656	2.670	(903)	(33,8%)	(1.548)	326	11.993
Spazio	919	2.465	1.001	18	1,8%	14	77	4.139
Sistemi di Difesa	1.044	3.656	1.223	117	9,6%	110	247	4.066
Energia	1.258	1.939	981	91	9,3%	46	23	1.872
Trasporti	2.723	8.317	1.877	(110)	(5,9%)	(573)	46	6.876
Altre attività	319	256	305	(149)	n.a.	(185)	6	911
Elisioni	(628)	(996)	(689)					
	17.434	**46.005**	**17.318**	**(216)**	**(1,2%)**	**(2.386)**	**2.020**	**70.474**

2010 (€milioni)	**Ordini**	**Portafoglio Ordini**	**Ricavi**	**EBITA** *AdJ*	**Ros %**	**EBIT**	**R&S**	**Organico (n)**
Elicotteri	5.982	12.162	3.644	413	11,3%	379	409	13.573
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	6.783	11.747	7.137	735	10,3%	566	810	29.840
Aeronautica	2.539	8.638	2.809	205	7,3%	143	369	12.604
Spazio	1.912	2.568	925	39	4,2%	37	68	3.651
Sistemi di Difesa	1.111	3.797	1.210	107	8,8%	103	260	4.112
Energia	1.403	3.305	1.413	145	10,3%	115	38	3.418
Trasporti	3.228	7.303	1.962	97	4,9%	41	69	7.093
Altre attività	105	113	243	(152)	n.a.	(152)	7	906
Elisioni	(610)	(965)	(648)					
	22.453	**48.668**	**18.695**	**1.589**	**8,5%**	**1.232**	**2.030**	**75.197**

Variazioni	**Ordini** delta %	**Portafoglio Ordini** delta %	**Ricavi** delta %	**EBITA** *AdJ* delta %	**Ros** delta p.p.	**EBIT** delta %	**R&S** delta %	**Organico (n)** delta %
Elicotteri	(34%)	n.s.	7%	1%	-0,7 p.p.	7%	15%	(2,0%)
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	(28%)	(18%)	(15%)	(59%)	(5,3) p.p.	n.a	2%	(8,5%)
Aeronautica	15%	n.s.	(5%)	n.a	(41,1) p.p.	n.a	(12%)	(4,8%)
Spazio	(52%)	(4%)	8%	(54%)	(2,4) p.p.	(62%)	13%	13,4%
Sistemi di Difesa	(6%)	(4%)	1%	9%	0,7 p.p.	7%	(5%)	(1,1%)
Energia	(10%)	(41%)	(31%)	(37%)	(1,0) p.p.	(60%)	(39%)	(45,2%)
Trasporti	(16%)	14%	(4%)	n.a	(10,8) p.p.	n.a	(33%)	(3,1%)
Altre attività	n.a.	n.a.	26%	(2%)	n.a.	22%	(14%)	n.s.
	(22%)	**(5%)**	**(7%)**	**n.a.**	**(9,7) p.p.**	**n.a.**	**n.s.**	**(6,3%)**

Sotto il profilo commerciale, il Gruppo registra una diminuzione degli **ordini** acquisiti che, al termine del 2011, sono pari a €mil. 17.434 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2010 (€mil. 22.453), con un decremento di circa il 22%.

I settori che hanno determinato la contrazione nell'andamento commerciale sono stati:

- *Elicotteri,* per lo slittamento al 2012 di alcuni importanti contratti governativi previsti nella prima parte del 2011; si segnala inoltre che l'esercizio precedente aveva beneficiato di importanti contratti per un valore complessivo di circa €mil.1.500 (12 AW101 per l'Aeronautica Militare indiana e 15 AW101 CSAR per l'Aeronautica Militare italiana);
- *Elettronica per la Difesa e Sicurezza,* che nel primo semestre 2010 aveva beneficiato di importanti acquisizioni relative alla terza *tranche* del programma EFA, nonché importanti commesse per l'esercito statunitense da parte di DRS. Quest'ultima peraltro ha risentito anche dei ritardi nell'approvazione del budget della Difesa statunitense;
- *Trasporti,* per le minori acquisizioni del segmento *veicoli*, che nel 2010 aveva significativamente beneficiato della registrazione del contratto - in raggruppamento temporaneo di imprese con Bombardier - per la fornitura a Trenitalia di 50 treni Alta Velocità.

Tale peggioramento è parzialmente assorbito dalla crescita registrata principalmente nei settori:

- *Energia,* per importanti acquisizioni del segmento *impianti e componenti* in particolare per la fornitura di un impianto a ciclo combinato da 800 MW, in Turchia (Gebze) (1T) e per la fornitura di due impianti a ciclo aperto, potenza complessiva di circa 550 MW in Algeria (siti di Ain Djasser II e Labreg) (3T);
- *Aeronautica,* per i maggiori ordini del segmento *civile* relativi ai velivoli ATR e ai programmi B787 e A380;
- *Altre Attività*, per effetto, principalmente, delle maggiori acquisizioni di contratti da parte di Fata.

* * * * * * * *

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 46.005 e registra una riduzione di €mil.2.663 rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 48.668).
La variazione netta è da ricondurre principalmente all'effetto del già citato cambio di metodo di consolidamento relativo al portafoglio ordini dell'Ansaldo Energia (€mil.1.450 alla data di consolidamento proporzionale) e alla cancellazione di ordini per un valore pari a €mil 1.468, in particolare nell'*Elettronica della Difesa e Sicurezza* (€mil. 974), nell'*Aeronautica* (€mil. 219) e negli

Elicotteri (€mil. 121). La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura al Gruppo una copertura equivalente a circa due anni e mezzo di produzione.

* * * * * *

Conto economico riclassificato ***€ milioni***	***Note***	***2011***	***2010***
Ricavi		17.318	18.695
Costi per acquisti e per il personale	*(*)*	(15.915)	(16.381)
Ammortamenti	*35*	(586)	(578)
Altri ricavi (costi) operativi netti	*(**)*	(1.033)	(147)
EBITA *Adj*		**(216)**	**1.589**
Ricavi (Costi) non ricorrenti		(1.124)	(169)
Costi di ristrutturazione		(261)	(103)
Impairment avviamenti		(701)	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di *business combination*	*35*	(84)	(85)
EBIT		**(2.386)**	**1.232**
Proventi (Oneri) finanziari netti	*(***)*	(66)	(366)
Imposte sul reddito	*39*	146	(309)
RISULTATO NETTO *ANTE DISCONTINUED OPERATIONS*		**(2.306)**	**557**
Risultato delle *discontinued operations*		-	-
RISULTATO NETTO		**(2.306)**	**557**

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti","Costi per servizi" e "Costi per il personale"(al netto delle voci "Oneri di ristrutturazione", "Costi capitalizzati per costruzioni interne" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati").

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione, degli impairment *avviamenti, dei Ricavi (Costi) non ricorrenti e delle svalutazioni).*

(***) Include le voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" ed "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 17.318 rispetto a €mil. 18.695 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, con una riduzione di €mil. 1.377.

Per quanto attiene alla variazione dei ricavi, si evidenzia una riduzione dei volumi nei seguenti settori:

- *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, per effetto di minori attività su tutti i segmenti e principalmente della prevista flessione dei volumi di produzione di DRS derivante dalla ultimazione di importanti programmi per le Forze Armate statunitensi. I ricavi del periodo hanno peraltro risentito del mancato contributo di importanti commesse che erano in corso di svolgimento o in fase di acquisizione con il cliente libico;
- *Energia*, per la contrazione dei volumi sviluppati nel segmento *service;*

- *Trasporti,* principalmente nel segmento *signalling and transportation solutions*, e in particolare del comparto *signalling*, per effetto dell'esaurirsi di alcuni progetti in Italia e del mancato avanzamento delle attività sulle commesse acquisite in Libia.

In tutti gli altri settori si registra una sostanziale stabilità delle attività rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBITA *Adjusted*** al 31 dicembre 2011, risente dei già citati eventi, che pur essendo compresi nella gestione ordinaria delle società operative, presentano una natura di "**eccezionalità**", ed è negativo per €mil. 216, rispetto a €mil. 1.589 dell'analogo periodo dell'esercizio precedente, con un decremento di €mil. 1.805 (di cui €mil. 1.094 di natura "eccezionale"). L'EBITA *Adjusted* depurato delle eccezionalità risulta quindi positivo per €mil. 878.
A condizioni equivalenti nei due anni a confronto, la riduzione netta dell'EBITA *Adjusted*, (€mil.711) è da ricondursi principalmente ai seguenti settori:

- *Aeronautica* (€mil. 308)*,* per la ridotta efficienza industriale di alcuni processi produttivi (€mil. 45), dai maggiori costi (€mil. 148) per il completamento di alcune forniture relative principalmente ai programmi A380, Falcon ATR, G222 e ATR versioni speciali e dal diverso *mix* di attività dei programmi (€mil. 115);
- *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* (€mil. 264), per effetto della citata flessione dei ricavi di DRS; del minor margine realizzato in alcune aree di attività nell'ambito dell'*information technology e sicurezza* conseguente alla rivisitazione della redditività di alcune commesse effettuata alla fine del 2010; di accantonamenti volti a fronteggiare rischi associati alle mutate prospettive commerciali di alcune iniziative nell'ambito dei *sistemi avionici ed elettro-ottica* e delle minori attività nei *servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza* in conseguenza del rallentamento del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente;
- *Energia* (€mil. 21), sia per l'effetto dei minori ricavi, sia per l'effetto della minore redditività industriale di alcune commesse del segmento impiantistico e del *service*;
- *Trasporti* (€mil. 160), nel segmento *veicoli* (€mil. 130) principalmente per le risultanze dell'analisi dei preventivi delle commesse in corso di lavorazione che ha evidenziato perdite di marginalità su attività del *service*, vari contratti Sirio e taluni programmi del *mass transit* in fase di ultimazione. Contribuiscono, altresì, per €mil.9 il segmento *autobus*, che sconta anch'esso extracosti su alcune commesse, e per €mil 21 il segmento *signalling and transportation solutions* che risente essenzialmente del citato decremento dei ricavi e di un diverso *mix* di produzione.

Negli altri settori l'EBITA *Adjusted* risulta in miglioramento rispetto all'esercizio 2010, e in particolare:

- *Elicotteri,* per il miglior *mix* nei ricavi;
- *Sistemi di Difesa,* per effetto di un migliore *mix* nei diversi segmenti di attività.

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a €mil. 66 (€mil. 366 di oneri finanziari netti al 31 dicembre 2010) e includono la plusvalenza (€mil. 422) realizzata per la cessione parziale di Ansaldo Energia; escludendo quindi tale operazione, il peggioramento di €mil. 46 (oneri finanziari netti pari a €mil. 398 rispetto ai €mil. 352 del 2010) è sostanzialmente conseguente alle differenze cambio e ai risultati da *fair value* a conto economico, mentre le svalutazioni di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto evidenziano un peggioramento di €mil. 76 (svalutazioni nette pari a €mil. 90 nel 2011 rispetto a €mil. 14 nel 2010) dovuto essenzialmente alla joint stock company Sukhoi Aircraft.

Prima di analizzare il ***tax rate*** effettivo si evidenzia che il totale delle imposte al 31 dicembre 2011 rappresenta un provento (€mil. 146) rispetto all'esercizio 2010 ove le imposte erano, come di consueto, un costo (€mil. 309) con una variazione positiva di €mil. 455; il *tax rate* effettivo 2011 mostra un valore positivo pari al 5,96% (35,69% negativo nel 2010).
In particolare scomponendo il valore complessivo delle imposte e il *tax rate* effettivo per le singole tipologie, risultano:

- IRAP €mil. 79 pari al -3,22 % (al 31 dicembre 2010 €mil. 105 pari al -12,13%);
- I.Re.S e imposte differite per un provento netto di €mil. 385 pari al 15,71% (al 31 dicembre 2010 €mil. 109 pari al -12,61%); tale fenomeno è da ricondurre al risultato ante imposte negativo, a seguito dei fenomeni più sopra citati;
- Altre Imposte (sostanzialmente riferibile alle società estere) €mil. 160 pari al -6,53% (al 31 dicembre 2010 €mil. 95 pari al -10,95%).

La prudenziale non iscrizione della valorizzazione del provento per le perdite di periodo eccedenti gli imponibili del periodo stesso e la iscrizione della fiscalità anticipata solo in base alla analisi della recuperabilità della singola società, come per il passato, hanno influenzato in riduzione il *tax rate* effettivo I.Re.S per circa 15 punti percentuali.

Il **risultato netto** del 2011 è negativo per €mil. 2.306 (positivo per €mil. 557 nell'analogo periodo del 2010); le principali voci che hanno contribuito alla variazione netta sono più sopra commentate.

* * * * * * * *

Stato patrimoniale riclassificato *€ milioni*	*Note*	*31.12.2011*	*31.12.2010*
Attività non correnti		13.543	13.641
Passività non correnti	*(*)*	(4.145)	(2.583)
		9.398	**11.058**
Rimanenze	*15*	4.486	4.426
Crediti commerciali	*(**) 17*	8.932	9.242
Debiti commerciali	*(***) 27*	(13.162)	(12.996)
Capitale circolante		**256**	**672**
Fondi per rischi e oneri B/T	*24*	(932)	(762)
Altre attività (passività) nette correnti	*(****)*	(676)	(738)
Capitale circolante netto		**(1.352)**	**(828)**
Capitale investito netto		**8.046**	**10.230**
Patrimonio netto Gruppo		4.301	6.814
Patrimonio netto di terzi		303	284
Patrimonio netto	*22*	**4.604**	**7.098**
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	*23*	**3.443**	**3.133**
(Attività) Passività nette detenute per la vendita	*(*****)*	**(1)**	**(1)**

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti al netto della voce "Debiti non correnti finanziari".

(**) Include la voce "Lavori in corso su ordinazione".

(***) Include la voce "Acconti da committenti".

(****) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", le "Altre attività correnti" e i "Derivati attivi", al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e "Derivati passivi".

(*****) Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

* * * * * *

Al 31 dicembre 2011 il **capitale investito netto** consolidato è pari a €mil. 8.046 rispetto a €mil. 10.230 al 31 dicembre 2010 e registra un decremento netto di €mil. 2.184.

Nel dettaglio, si evidenzia un decremento del **capitale circolante netto** di €mil. 524 (€mil.1.352 negativi al 31 dicembre 2011 rispetto a €mil. 828 negativi al 31 dicembre 2010) da ricondurre, principalmente, all'effetto netto degli accantonamenti/svalutazioni effettuati (€mil.1.047), parzialmente compensati dall'assorbimento di cassa del periodo (*Free Operating Cash Flow)* e dal diverso metodo di consolidamento (proporzionale) utilizzato per la rilevazione di Ansaldo Energia (capitale circolante netto negativo per €mil. 193).

In diminuzione il **capitale fisso** di €mil. 1.660 (€mil. 9.398 al 31 dicembre 2011 rispetto a €mil. 11.058 al 31 dicembre 2010), principalmente in conseguenza di accantonamenti effettuati nel periodo dal settore Aeronautica (€mil. 885) e dell'*impairment* sugli avviamenti (€mil. 701), già citati in precedenza, nonché dal diverso metodo di consolidamento utilizzato per la rilevazione di Ansaldo Energia (minore capitale fisso per €mil. 140), parzialmente compensati dall'effetto di conversione

dei bilanci in valuta diversa dall'euro a seguito del rapporto di cambio dollaro statunitense/euro, sugli avviamenti delle società estere (€mil. 75).

Rispetto al 31 dicembre 2010 (valori tra parentesi), il ROS è pari al -1,2% (8,5%), il ROI è pari al -2,4% (16,0%), il VAE risulta negativo per €mil. 956 (positivo per €mil. 317) e il ROE è pari al -39,4% (8,2%).

Il ***Free Operating Cash Flow*** (FOCF) al 31 dicembre 2011 è risultato negativo (assorbimento di cassa) per €mil. 358 rispetto a €mil. 443 positivi al 31 dicembre 2010, con un peggioramento di €mil.801, attribuibile sostanzialmente alla gestione operativa (€mil. 886) in quanto i maggiori oneri netti finanziari pagati (€mil. 27) e le maggiori attività di investimento (€mil. 37) risultano più che compensate dalle minori imposte pagate (€mil. 149). Relativamente al significativo peggioramento della gestione operativa si segnalano, oltre alla rilevante riduzione dell'attività sviluppata in termini di fatturato, lo slittamento temporale di incassi per anticipi da clienti principalmente nei settori Elicotteri e Aeronautica ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza e di incassi dalla Libia.

Nel corso del 2011 l'attività di investimento, resasi necessaria per lo sviluppo dei prodotti, è risultata concentrata per circa il 32% nel settore Aeronautica, per il 28% nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza e per il 25% nel settore Elicotteri.

€ milioni	*2011*		*2010*	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.854		2.630	
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.962		2.361	
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri (*)	(1.054)		(948)	
Funds From Operations (FFO)		**908**		**1.413**
Variazione del capitale circolante	(376)		(117)	
Flusso di cassa generato da attività operative	532		1.296	
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(890)		(853)	
Free Operating Cash Flow (FOCF)		**(358)**		**443**
Operazioni strategiche	473		(138)	
Variazione delle altre attività di investimento (**)	(14)		30	
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento	(431)		(961)	
Aumenti di capitale sociale	-		-	
Variazione netta dei debiti finanziari	(352)		(884)	
Dividendi pagati	(259)		(257)	
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	(611)		(1.141)	
Differenze di cambio	(13)		30	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**1.331**		**1.854**	

(*) Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative", "Oneri finanziari pagati", "Imposte sul reddito pagate" e "Variazione fondi rischi e oneri".

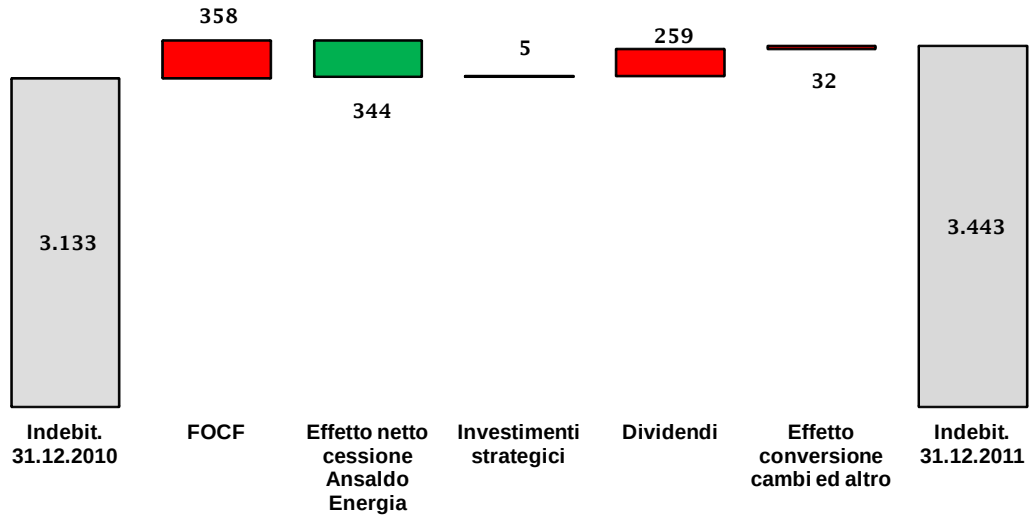
(**) Include le voci "Altre attività di investimento", i dividendi ricevuti da società controllate e i ripianamenti effettuati in società controllate.

* * * * * *

L'**indebitamento finanziario** netto (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo al 31 dicembre 2011 risulta pari a €mil. 3.443 (€mil. 3.133 del 31 dicembre 2010), con un incremento netto di €mil. 310. Anche per il dato di dicembre 2011, coerentemente con l'impostazione adottata nei precedenti esercizi, l'indebitamento netto non include il *fair value* netto dei derivati alla data di chiusura del periodo (positivo per €mil. 8).

Al fine di evidenziare i più significativi movimenti che hanno contribuito alla variazione dell'indebitamento finanziario netto, è stato predisposto il seguente grafico:

Indebitamento al 31 dicembre 2011 - €mil.



Il dato di indebitamento netto include, fra l'altro:

- l'effetto di un *Free Operating Cash Flow* risultato negativo per €mil. 358 (positivo per €mil.433 al 31.12.10);

- l'effetto positivo di €mil. 344 derivante dalla operazione di cessione del 45% della partecipazione in Ansaldo Energia al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation (operazione illustrata nella sezione delle Operazioni industriali e finanziarie) e dal conseguente consolidamento proporzionale delle società del gruppo Energia;

- il pagamento di €mil. 237 relativo al dividendo ordinario erogato dalla Capogruppo ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2010;

- il pagamento di €mil. 22 relativo alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da altre società del Gruppo (di cui €mil. 20 da Ansaldo STS) ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2010.

Nel periodo in esame il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti pro soluto per un importo nominale complessivo pari a circa €mil. 825 (€mil. 1.398 nel 2010).

Come nel precedente esercizio, l'indebitamento beneficia del meccanismo di immediata compensazione derivante dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel periodo di riferimento quantificabile in circa €mil. 152 (€mil. 155 nel 2010).

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto :

€ milioni	*31.12.2011*	*31.12.2010*
Debiti finanziari a breve termine	414	456
Debiti finanziari a medio/lungo termine	4.397	4.437
Disponibilità liquide o equivalenti	(1.331)	(1.854)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO NETTO	**3.480**	**3.039**
Titoli	(40)	(1)
Crediti finanziari verso parti correlate	(184)	(34)
Altri crediti finanziari	(887)	(779)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	**(1.111)**	**(814)**
Debiti finanziari verso parti correlate	949	714
Altri debiti finanziari a breve termine	66	88
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	59	106
ALTRI DEBITI FINANZIARI	**1.074**	**908**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	**3.443**	**3.133**

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento netto, con particolare riguardo a quello bancario e obbligazionario, che passa da €mil. 3.039 al 31.12.10 a €mil. 3.480 al 31.12.11, si evidenziano le seguenti, principali variazioni:

- il debito a breve termine è passato da €mil. 456 al 31.12.10 a €mil. 414 al 31.12.11 principalmente per l'effetto netto dell'iscrizione delle cedole relative alle emissioni obbligazionarie scadenti nei dodici mesi successivi e dei pagamenti effettuati nel periodo;
- il debito a medio lungo termine è passato da €mil. 4.437 al 31.12.10 a €mil. 4.397 al 31.12.11, essenzialmente per effetto dell'iscrizione in detta posta del prestito bancario a medio termine acceso nell'ambito della operazione di cessione di Ansaldo Energia, nonché per effetto del riacquisto, nel corso del secondo semestre, di nominali €mil. 185 del prestito obbligazionario di €mil. 1.000 emesso nel 2008 (con scadenza dicembre 2013) dalla controllata Finmeccanica Finance (vedi sezione Operazioni finanziarie);

- le disponibilità liquide o equivalenti sono passate da €mil. 1.854 al 31.12.10 a €mil. 1.331 al 31.12.11 e include le rivenienze nette derivanti complessivamente dalla operazione di cessione parziale di Ansaldo Energia. La variazione rispetto alla fine dell'esercizio 2010 è dovuta, principalmente: ai riflessi dell'andamento negativo del *Free Operating Cash Flow* fatto registrare dal Gruppo, al pagamento dei dividendi, al finanziamento dell'attività di riacquisto e rimborso anticipato di *bond* (descritta nella sezione Operazioni finanziarie), all'acquisto di titoli e ad altre operazioni di investimento a breve termine svolte da alcune società del Gruppo. Le disponibilità includono oltre alle liquidità disponili direttamente presso la Capogruppo quelle disponibili presso le proprie controllate nonché presso società e joint venture non facenti parte del perimetro di centralizzazione di tesoreria.

La voce "crediti finanziari e titoli" pari a €mil. 1.111 (€mil. 814 al 31.12.10), include, tra l'altro, l'importo di circa €mil. 764 (€mil. 742 al 31.12.10) relativo alla quota dei crediti finanziari che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space vantano nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati. Tali crediti, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle joint venture. La voce include, inoltre, i crediti finanziari verso la nuova joint venture Ansaldo Energia per €mil. 126, pari alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

Nella voce "debiti finanziari verso parti correlate" di €mil. 949 (€mil. 714 al 31.12.10) è incluso il debito di €mil. 701 (€mil. 673 al 31.12.10) di società del Gruppo verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space, per la quota non consolidata, oltre a debiti per €mil. 47 (€mil. 27 al 31.12.10) verso la società Eurofighter, posseduta per il 21% da Alenia Aermacchi, che ha impiegato con i propri azionisti le eccedenze di cassa disponibili al 31.12.11, in virtù degli accordi a suo tempo sottoscritti. La voce include, inoltre, debiti finanziari di società del Gruppo verso la nuova joint venture Ansaldo Energia, per la quota non consolidata, pari a €mil. 139.

Si ricorda che Finmeccanica, per le proprie esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo dispone di una *Revolving Credit Facility* sottoscritta con un *pool* di banche internazionali e nazionali nel settembre 2010 per un importo complessivo di €mil. 2.400, con scadenza finale settembre 2015, linea che al 31.12.11 risultava interamente non utilizzata.
Inoltre Finmeccanica dispone di ulteriori linee di credito a breve termine, non confermate per €mil.632 circa, anch'esse interamente non utilizzate al 31.12.11. Infine sono disponibili linee di credito per firma, non confermate, per circa €mil. 2.169.

* * * * * *

I costi per **ricerca e sviluppo**, al 31 dicembre 2011, sono pari a €mil. 2.020, in lieve flessione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (€mil. 2.030).

Nel settore *Elicotteri,* i costi di ricerca e sviluppo sono pari a €mil. 472 (circa il 23% della ricerca complessiva del Gruppo) e hanno principalmente riguardato sia il mantenimento dei prodotti esistenti sia le attività di sviluppo di:

- tecnologie a uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato AW149;
- versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il convertiplano AW609;
- un nuovo elicottero bimotore della classe 4,5 tonnellate denominato AW169.

Nel settore *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* i costi per ricerca e sviluppo sono complessivamente pari a €mil. 823 (circa il 41% del totale del Gruppo) e si riferiscono in particolare:

- nel segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica*, agli sviluppi sul programma EFA; su nuovi sistemi e sensori per *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV); sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza che di combattimento; su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme, sia ad ala fissa che rotante;
- nel segmento *grandi sistemi integrati e di comando e controllo*, al proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e multifunzionale attivo MFRA; sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS; sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architetturale e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal* (CWP);
- nel segmento *reti integrate di comunicazione*, agli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA, *wide band data link* e s*oftware defined radio*; sui ricevitori satellitari e la rete di terra nell'ambito del programma Galileo PRS e su soluzioni di *communication intelligence*.

Infine, nel settore *Aeronautica*, i costi per ricerca e sviluppo sono pari a €mil. 326 (circa il 16% dell'ammontare dell'intero Gruppo) e riflettono l'avanzamento sui principali programmi in corso di sviluppo: M346, C27J, B787 versione base, JSF, UAV e sulle attività relative alle aerostrutture innovative in materiale composito e integrazione di sistema. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo, commissionata da clienti, su importanti programmi militari (EFA, Tornado e Neuron) e civili (CSeries e versione derivata B787-9).

L'**organico** al 31 dicembre 2011 si attesta a 70.474 unità con una riduzione netta di 4.723 rispetto alle 75.197 unità al 31 dicembre 2010, sostanzialmente per effetto delle azioni di riduzione ed efficientamento nell'ambito dei piani di riorganizzazione e di riassetto industriale del Gruppo, in particolare nei settori *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* e *Aeronautica*, nonché per gli effetti del già citato cambiamento di metodo di consolidamento relativo ad Ansaldo Energia (1.522 unità alla data di consolidamento proporzionale).

Al termine del 2011, la distribuzione geografica dell'organico risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2010 ed è ripartita per circa il 57% in Italia e per circa il 43% all'estero, principalmente negli Stati Uniti d'America (15%), nel Regno Unito (13%) e in Francia.

Indicatori alternativi di *performance* "non-GAAP"

Il *management* di Finmeccanica valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'*EBITA Adjusted* è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- ***EBIT***: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "*proventi e oneri finanziari*" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "*effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto"*.

- ***EBITA Adjusted (Adj)***: è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:
  - eventuali *impairment* dell'avviamento;
  - ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato a immobilizzazioni immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
  - oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
  - altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

  L'EBITA *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales)* e del ROI *(return on investment)* ottenuto come rapporto tra l'EBITA *Adjusted* e il valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto.

La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie e l'EBITA *Adjusted* per i periodi a confronto è di seguito presentata:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
€ milioni	**2011**	**2010**	***Nota***
EBIT	(2.386)	1.232	*7*
Impairment	701	-	*7*
(Proventi) Oneri non ricorrenti	1.124	169	*7*
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di *business combination*	84	85	*7*
Costi di ristrutturazione	261	103	*7*
EBITA *Adjusted*	**(216)**	**1.589**	

Gli oneri non ricorrenti e i costi di ristrutturazione sono diffusamente commentati nel capitolo "Risultati del Gruppo e situazione finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

- ***Free Operating Cash-Flow (FOCF)***: è ottenuto come somma del *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash-flow* generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "*investimenti strategici*". La modalità di costruzione del FOCF per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Funds From Operations (FFO)***: è dato dal *cash-flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante (così come descritto nella Nota 43). La modalità di costruzione del FFO per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del *cash-flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- ***Valore Aggiunto Economico (VAE)***: è calcolato come differenza tra l'EBITA *Adjusted* al netto delle imposte e il costo, a parità di perimetro, del valore medio del capitale investito nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (WACC).
- ***Capitale Circolante***: include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.
- ***Capitale Circolante Netto***: è dato dal Capitale Circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.

- ***Capitale Investito Netto***: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.
- ***Indebitamento Finanziario Netto***: lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si rimanda alla Nota 23.
- ***Spese di Ricerca e Sviluppo:*** il Gruppo qualifica come spese di Ricerca e Sviluppo tutti i costi, interni ed esterni, sostenuti nell'ambito di progetti finalizzati all'ottenimento o all'impiego di nuove tecnologie, conoscenze, materiali, prodotti e processi. Tali costi possono essere parzialmente o in toto rimborsati dal committente, finanziati da istituzioni pubbliche attraverso contributi o altre leggi agevolative o, infine, rimanere a carico del Gruppo. Sotto il profilo contabile le spese di Ricerca e Sviluppo possono essere differentemente classificate come di seguito indicato:
  - qualora siano rimborsate dal committente nell'ambito di contratti in essere, rientrano nella valutazione dei "lavori in corso";
  - qualora siano riferibili ad attività di ricerca - ossia si trovino in uno stadio che non consente di dimostrare che l'attività genererà benefici economici in futuro - tali costi sono addebitati a conto economico nel periodo di sostenimento;
  - qualora, infine, tali costi si qualifichino come attività di sviluppo per le quali è possibile dimostrare la fattibilità tecnica, la capacità e volontà di portarli a termine, nonché l'esistenza di un mercato potenziale tali da generare benefici economici nel futuro, gli stessi sono capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni immateriali". Nel caso in cui tali spese siano oggetto di contributi, l'importo ricevuto o da ricevere decrementa il valore di carico delle immobilizzazioni immateriali.
- ***Ordini:*** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nell'esercizio che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- ***Portafoglio ordini:*** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti e il fatturato (economico) del periodo di riferimento, al netto della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- ***Organico:*** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 (*revised)*; sono considerate parti correlate anche le entità soggette al controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La versione *revised* ha comportato effetti in termini di *disclosure* con riferimento alle parti correlate e la modifica dei dati comparativi del 2010.
Le operazioni effettuate nel corso del 2011 sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.
Tali operazioni riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso imprese collegate, detenute in controllo congiunto (joint venture), consorzi, nonché le imprese controllate non consolidate.

Nel corso del 2011, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, si segnala una operazione esente, ma considerata secondo i parametri di "maggiore rilevanza", effettuata da Finmeccanica con Ansaldo Energia Holding S.p.A. posseduta in joint venture al 55% circa e che ha influito sulla situazione patrimoniale e sui risultati del Gruppo per la sola parte riferibile agli effetti della cessione a terzi.

Di seguito si riepilogano le principali indicazioni dell'operazione cosi come indicato nella Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24/09/2010:

- Controparte dell'operazione - Ansaldo Energia Holding SpA;
- Natura della relazione con la parte correlata - Società detenuta in joint venture al 55% circa;
- Oggetto dell'operazione - Finmeccanica Spa ha venduto la controllata Ansaldo Energia S.p.A. (100%) a una società avente sede legale in Italia, Ansaldo Energia Holding - precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives - detenuta in joint venture per il 45% da First Reserve Corporation e per il 55% circa da Finmeccanica Spa;
- Corrispettivo dell'operazione - €migl. 1.071.900;
- Effetto sul bilancio Consolidato: rif. Nota 5 (Note esplicative al bilancio consolidato 2011).

Si segnala inoltre che non sono intervenute modifiche o sviluppi di operazioni con parti correlate descritte nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2010 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Finmeccanica nel corso del 2011.

Le altre principali operazioni effettuate direttamente da Finmeccanica, o per il tramite di società controllate, con parti correlate nel 2011, ancorché esenti e che non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società, sono descritte nella Relazione sulla Gestione.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nel presente paragrafo, nei prospetti contabili e nelle note esplicative al Bilancio Consolidato 2011. Non vi sono operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali come definite dalla suddetta Comunicazione CONSOB.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio è riportato nelle Note esplicative al bilancio 13 e 30) al 31 dicembre 2011 e 2010.

31.12.2011 (€ milioni)	**Controllate non consolidate**	**Collegate**	**Joint Venture (*)**	**Consorzi (**) e Altre**	**Totale**
Crediti non correnti					
- finanziari			8		8
- altri		2	1		3
Crediti correnti					
- finanziari	18		165	1	184
- commerciali	3	434	143	304	884
- altri	1	6	4	2	13
Debiti non correnti					
- finanziari		10		26	36
- altri					
Debiti correnti					
- finanziari	5	49	852	7	913
- commerciali	13	78	46	23	160
- altri	1	7	32	1	41
Garanzie			306		306

2011 (€ milioni)	**Controllate non consolidate**	**Collegate**	**Joint Venture (*)**	**Consorzi (**) e Altre**	**Totale**
Ricavi	2	1.477	267	447	2.193
Altri ricavi operativi		1	7		8
Costi	34	86	35	51	206
Proventi finanziari			6		6
Oneri finanziari		6	8		14

(*): valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale
(**): consorzi su cui si esercita una influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

31.12.2010 (€ milioni)	Controllate non consolidate	Collegate	Joint Venture (*)	Consorzi (**) e Altre	Totale
Crediti non correnti					
- finanziari		2	7		9
- altri		1			1
Crediti correnti					
- finanziari	9		25		34
- commerciali	7	365	102	324	798
- altri		1	6	2	9
Debiti non correnti					
- finanziari					
- altri					
Debiti correnti					
- finanziari		30	684		714
- commerciali	19	70	32	19	140
- altri	1	6	12	6	25
Garanzie			298		298

2010 (€ milioni)	Controllate non consolidate	Collegate	Joint Venture (*)	Consorzi (**) e Altre	Totale
Ricavi	9	1.577	210	454	2.250
Altri ricavi operativi		1	2		3
Costi	41	66	26	51	184
Proventi finanziari			1		1
Oneri finanziari		2	5		7

(*): valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale
(**): consorzi su cui si esercita una influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

Si rammenta infine che Finmeccanica ha emanato nel 2010, e successivamente aggiornata in data 13 dicembre 2011, la specifica "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 nonché in attuazione dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, disponibile sul sito internet della Società (sezione *Investor Relations*/*Corporate Governance* area Operazioni con Parti Correlate) e successivamente illustrata al punto 12 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, ai cui contenuti si rinvia.

CONSOB - Regolamento Mercati, art. 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti le società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999.

Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (DRS Technologies Inc, Meccanica Holdings USA Inc, AgustaWestland Philadelphia Co e Agusta US Inc), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo - contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

Finmeccanica e lo scenario commerciale di riferimento

I fattori negativi che hanno caratterizzato il 2010 (ricorrenti tensioni finanziarie, volatilità dei cambi, elevati livelli di disoccupazione, necessità di rientro dai disavanzi di bilancio in molti Paesi industrializzati) si sono purtroppo amplificati nel corso del 2011, causando un progressivo deterioramento della situazione economica e finanziaria mondiale. In particolare, nel corso del secondo semestre, si sono evidenziati diversi elementi di debolezza strutturale in numerosi Paesi europei, aumentando così i rischi di una nuova recessione a livello mondiale. Sia negli Stati Uniti d'America, sia in Europa la ripresa continua a essere molto debole, essendo frenata da un diffuso clima di sfiducia, da un contenimento dei consumi privati e da forti livelli di disoccupazione. Ciò sta provocando anche un rallentamento nella crescita di alcuni Paesi di nuova industrializzazione (Brasile, Cina, Russia) a causa della riduzione dei flussi di esportazione verso i Paesi più avanzati.

I mercati di riferimento del Gruppo (Aeronautica, Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti) continuano quindi a subire gli effetti negativi della congiuntura economica mondiale, in particolare a causa della forte pressione sui budget pubblici e del generale rallentamento della domanda internazionale, anche se le prospettive a medio lungo termine restano positive in molti settori di attività.

Nel comparto Difesa, in particolare, il 2011 ha fatto registrare una flessione dei budget di spesa in diversi Paesi industrializzati, in particolare Francia e Gran Bretagna; le spese complessive mondiali si sono attestate intorno ai 1.450 miliardi di dollari, con un *trend* di sostanziale stabilità (1,4% medio annuo di crescita) per i prossimi anni. Per gli Stati Uniti si prevede una progressiva riduzione del budget complessivo, essenzialmente a causa del taglio nelle *supplementary expense* legate alle operazioni di *peace enforcement* "fuori teatro"; conseguentemente, gli Stati Uniti , pur restando il principale mercato nazionale, rappresenteranno nel 2020 circa il 34% del budget aggregato mondiale, a fronte dell'attuale 43%. L'Europa, che presenta un *trend* di crescita medio annuo inferiore all'1%, continuerà a rappresentare circa il 16-17% del valore totale a livello mondiale. È però importante notare che, sia negli Stati Uniti sia in Europa, i maggiori programmi di investimento per nuovi sistemi d'arma sono confermati, sia pure - a volte - con tempistiche più dilatate o con volumi complessivamente inferiori. Un *trend* di maggiore espansione è previsto per i mercati asiatici e dell'America Latina, trainati da importanti programmi di investimento da parte dei Paesi di nuova industrializzazione (Brasile, Cina, India, ecc.), dotati di maggiori potenzialità di spesa e interessati a sviluppare capacità industriali e tecnologiche endogene sulla base di programmi di trasferimento tecnologico con aziende dei maggiori Paesi industrializzati.

È interessante sottolineare che molte competenze sviluppate nel comparto Difesa stanno sempre di più trovando applicazione in settori contigui, quali, a esempio, la sicurezza, il monitoraggio e la protezione ambientale, la *Cyber Security* o in altre aree dotate di grandi potenzialità di sviluppo, quali, a esempio, le *Smart City*.

Il mercato mondiale dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza presenta quindi un *trend* moderatamente positivo (grazie anche alla buona dinamica dell'Aeronautica Civile), con importanti specificità nei vari segmenti di business.

All'interno del settore **Aeronautica**, il segmento degli aerei *civili*, per trasporto sia commerciale sia regionale, si presenta infatti in forte crescita. Grazie (*i*) all'aumento della domanda di traffico (+5% medio annuo per il trasporto passeggeri), (*ii*) al ritorno in attivo delle maggiori compagnie aeree e (*iii*) alla conseguente necessità di rinnovare e ampliare le flotte, si prevede per i prossimi dieci anni un valore complessivo delle consegne di nuovi velivoli intorno agli 850 miliardi di euro (dei quali l'80% per velivoli commerciali, il 12% per business *jet* e l'8% per velivoli regionali), con un tasso medio annuo di crescita pari a circa il 4%. I maggiori tassi di crescita saranno relativi (*i*) ai velivoli *wide-body* a doppio corridoio, segmento di maggior valore assoluto nel quale si collocano i maggiori programmi in sviluppo (B787, A350) e (*ii*) ai velivoli per trasporto regionale, per i quali si prevede una tendenza verso lo sviluppo di una nuova generazione di velivoli di capacità e prestazioni operative superiori rispetto ai modelli attualmente in esercizio. Il segmento dei velivoli *narrow-body* a corridoio singolo si presenta anch'esso in crescita trainato - a partire dal 2016 - dalle consegne dei velivoli ri-motorizzati Airbus (Neo A320) e Boeing (B737Max). Il lancio di una nuova generazione di velivoli *narrow-body* è prevista dopo il 2025. Si conferma la tendenza verso una maggiore propensione all'*outsourcing* di componenti e sottosistemi strutturali da parte dei *prime contractor*, come anche l'entrata sul mercato di nuovi competitori provenienti dai Paesi di nuova industrializzazione. Conseguentemente, il mercato dei componenti strutturali in *outsourcing* presenta tassi di crescita intorno al 6% medio annuo.

Il segmento degli aerei *militari*, pur risentendo della stasi degli investimenti complessivi del comparto Difesa, presenta un *trend* di significativa crescita nei prossimi anni grazie all'entrata in produzione di alcuni importanti programmi e alla presenza di requisiti per il rinnovo delle flotte in numerosi Paesi di nuova industrializzazione. Il valore complessivo delle nuove consegne per i prossimi dieci anni è stimato in circa 430 miliardi di euro, con un mercato aggiuntivo per programmi di ammodernamento e per attività di logistica pari a quasi 350 miliardi di euro. Anche a causa delle ciclicità della domanda, il mercato mondiale per velivoli militari presenta un tasso di crescita medio annuo intorno al 6,5% nel prossimo decennio. Il segmento di maggior valore è quello dei velivoli multiruolo, che rappresentano oltre il 50% del totale, seguito dagli aerei per missioni speciali

(particolarmente importanti le applicazioni per sorveglianza navale e costiera) e dai velivoli per addestramento avanzato. I maggiori sviluppi tecnologici in corso sono quelli relativi (*i*) ai velivoli senza pilota (*Unmanned Combat Aerial Vehicle*), la cui entrata sul mercato è prevista intorno al 2020 negli Stati Uniti e al 2025 in Europa, (*ii*) allo sviluppo e impiego di nuovi materiali, (*iii*) all'inserimento completo dei velivoli in sistemi "*net-centrici*" e (*iv*) alla messa a punto di nuovi scenari di impiego coerenti con i requisiti di guerra asimmetrica e reazione rapida.

Il mercato degli **Elicotteri**, per applicazioni sia civili che militari, si presenta complessivamente in crescita fino al 2015 - 2016, per poi stabilizzarsi su valori (con riferimento alle consegne di nuovi elicotteri) intorno ai 14 miliardi di euro per anno, sensibilmente superiori alla media degli ultimi anni (pari a circa 12 miliardi di euro nel 2011). Molteplici sono i fattori alla base della crescita del mercato: tecnologici (disponibilità di nuove tecnologie di navigazione assistita da satellite, sviluppo di velivoli senza pilota, affermazione della tecnologia "*tilt-rotor*"), operativi (maggiore *range* di impiego, maggiore velocità, utilizzo in ambienti ostili) e normativi (riduzione impatto ambientale, maggiore sicurezza per il sorvolo di aree densamente abitate, utilizzo in ogni condizioni meteo e di visibilità). Gli sviluppi tecnologici in corso, in particolare, rendono l'elicottero ancora più importante nell'ambito di operazioni di (*i*) guerra asimmetrica, (*ii*) contrasto alla guerriglia, (*iii*) controllo e interdizione di attività illegali, (*iv*) monitoraggio ambientale, (*v*) soccorso, ecc. Nel segmento militare, il maggiore mercato nazionale è quello degli Stati Uniti d'America, sia con la prosecuzione di importanti programmi già da tempo in produzione (a esempio il *Black Hawk*) sia con nuovi importanti requisiti (elicottero presidenziale, trasporto pesante, multiruolo leggero): tale fenomeno, se da un lato presenta interessanti opportunità per le aziende europee, dall'altro tende a rafforzare il posizionamento competitivo delle industrie statunitensi. L'importanza del segmento militare è anche accresciuta dalle attività di ammodernamento e logistica, ulteriormente enfatizzate dalla crescente domanda per soluzioni "*turn-key*" e di supporto operativo lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.
Il mercato civile, tradizionalmente stimolato dall'entrata in servizio di nuovi modelli, presenta un *trend* di stabile crescita nei prossimi anni: si prevede che il valore medio di tale segmento sarà, nel prossimo decennio, pari a circa il 35% del valore complessivo delle nuove consegne rispetto al 23% del 2010.

Il settore dell'**Elettronica per la Difesa e Sicurezza** continua a rappresentare il più grande dei mercati di riferimento del Gruppo. Nonostante le riduzioni dei budget della Difesa dei principali Paesi mondiali, il mercato di riferimento mantiene volumi e *trend* stabili rispetto alle stime dello scorso anno (pari a circa 150 miliardi di euro per anno), con uno spostamento verso il segmento dei sistemi per la sicurezza/*homeland security* (stimati in circa 70 miliardi di euro per anno) che si caratterizza per tassi di crescita più elevati - intorno al 5% per anno - giustificati (*i*) dalla sempre

maggiore domanda di sicurezza (sorveglianza dei confini, messa in sicurezza di infrastrutture critiche, sicurezza dei sistemi di trasporto, ecc.), (*ii*) dalla crescente richiesta di soluzioni *Cyber Security* volte a rendere invulnerabili i sistemi ICT rispetto a tentativi di accesso e manomissione di dati e delle informazioni e (*iii*) dall'aumento degli investimenti per il monitoraggio ambientale e la gestione dei disastri naturali e delle emergenze civili.
In particolare, il mercato della *Cyber* presenta un tasso di crescita significativo pari a circa il 10% annuo, con forti investimenti in corso da parte di Stati Uniti d'America e dei principali Paesi europei.
Al contrario, il segmento degli apparati e dei sistemi elettronici per la Difesa mostra *trend* di crescita più moderati, che si attestano intorno al 2% per anno.
Il perdurare della crisi finanziaria globale e il conseguente processo di razionalizzazione della spesa governativa, nonché la relativa ri-prioritizzazione dei budget allocati alle diverse esigenze operative del cliente, spinge la domanda verso soluzioni "*low-cost*" e verso modelli contrattuali che prevedano la fornitura da parte dell'industria di servizi e soluzioni di supporto alle capacità installate. Per questi motivi, risulta fondamentale la competitività industriale e la capacità selettiva di investimento in attività di R&S, assicurando il totale allineamento con i *driver* di mercato, anche in risposta dell'incremento della competizione (derivante anche dalla diminuzione della componente "*captive*").
In tale contesto, si evidenziano nuove opportunità nell'ambito di selezionati mercati adiacenti, attraverso la valorizzazione dell'utilizzo duale di tecnologie avanzate per applicazioni in ambito *Healthcare*, *Energy* (*Clean Renewable Energy*), *Urban Security* (*Smart and Safe City*).

Nel settore **Spazio** sono comprese sia attività manifatturiere, in particolare sviluppo e produzione di satelliti e infrastrutture orbitanti abitate, sia di fornitura di servizi (osservazione della Terra, navigazione satellitare, comunicazioni, scienza), per applicazioni civili e militari. Il mercato mondiale ha un valore complessivo intorno agli 80 miliardi di euro per anno, dei quali circa il 25% per servizi satellitari nei segmenti applicativi di interesse del Gruppo.
Il settore Spazio è tra quelli che hanno presentato una minore sensibilità alla congiuntura negativa dell'economia mondiale, soprattutto per quanto attiene i sistemi sostenuti da investimenti governativi, che complessivamente rappresentano circa il 75% del mercato totale. Per quanto riguarda la manifattura, infatti, la domanda istituzionale presenta tassi di crescita medio annui intorno al 2 - 2,5%, a fronte di un mercato per applicazioni commerciali sostanzialmente stabile (crescita intorno all'1% nei prossimi dieci anni). La domanda nel comparto governativo militare è sostenuta (*i*) dalla necessità di ammodernamento delle costellazioni di satelliti statunitensi per l'osservazione della Terra e le comunicazioni, (*ii*) dallo sviluppo di nuovi sistemi satellitari basati su tecnologie duali e (*iii*) da nuovi requisiti per lo sviluppo di sistemi di osservazione per applicazioni di sicurezza. Il mercato dei sistemi governativi civili, che godrà anche di un accresciuto sostegno da parte della Comunità Europea, è in gran parte relativo a programmi di sostituzione e

ammodernamento della capacità satellitare in orbita per le telecomunicazioni e dallo sviluppo di nuove applicazioni scientifiche e per la navigazione. Il mercato dei servizi satellitari presenta tassi di crescita superiori, intorno al 5 - 6% per anno, ed è trainato sia da nuovi sviluppi tecnologici (banda larga e relative reti, servizi a valore aggiunto) sia dalla domanda in ambito sicurezza, mobilità e monitoraggio ambientale.

Il settore dei **Sistemi per la Difesa** comprende i segmenti dei veicoli terrestri e degli armamenti terrestri e navali, dei sistemi missilistici e dei sistemi subacquei. Il comparto dei veicoli terrestri, anche a seguito delle esperienze di guerra asimmetrica in Iraq e Afghanistan, ha avuto un picco di domanda negli ultimi anni, sulla base della necessità di ammodernare gran parte delle flotte di veicoli blindati (in particolare veicoli ruotati multiruolo e per trasporto personale), assicurando una maggiore protezione antimina e da fuoco leggero. Dopo il picco del 2009, che ha visto un mercato di circa 18 miliardi di euro in termini di ricavi (rispetto ai 15 miliardi di euro circa degli anni precedenti), per i prossimi anni è prevista una progressiva riduzione della domanda verso valori degli anni pre - picco, in linea con i *trend* decrescenti dei budget di spesa dei principali Paesi e con il conseguente slittamento temporale dei principali programmi. Il mercato per veicoli terrestri continuerà comunque a mostrare una domanda tendenzialmente più forte per veicoli di limitato tonnellaggio - soprattutto ruotati - di più flessibile e rapido impiego in operazioni "fuori teatro" e per programmi di ammodernamento di flotte di veicoli già operativi. Interessanti sviluppi sono anche in corso nel segmento degli armamenti navali, nonostante una complessiva riduzione della domanda legata a una stasi nei programmi per nuove costruzioni. Le maggiori opportunità continuano a essere viste nell'ambito dei sistemi di munizionamento guidato da impiegare soprattutto con calibri medi, particolarmente efficaci nel corso di operazioni sottocosta e di azioni di interdizione nell'ambito di missioni di protezione da minacce asimmetriche.
Nel segmento dei sistemi subacquei, accanto alla tradizionale domanda per sistemi *sonar* imbarcati e per siluri sia pesanti (lanciabili da piattaforme navali) che leggeri (impiegati anche da piattaforme aeronautiche), i sistemi di sorveglianza per la protezione delle coste e infrastrutture portuali stanno subendo una profonda evoluzione che vede l'integrazione di sistemi mobili (sia subacquei che di superficie). Le Marine mirano a sviluppare, in tempi medio lunghi, nuovi sistemi con funzionalità molteplici (militare, *security* e protezione ambientale) utilizzando tecnologie già disponibili, per la protezione integrata da minacce provenienti dai settori terrestre, aereo e navale, includendo nella sorveglianza subacquea anche la protezione da minacce non convenzionali.
Inoltre, la dotazione delle Marine con piattaforme multi-funzione creerà opportunità anche nell'ambito delle contromisure anti - siluro, integrabili anche su piattaforme di piccole dimensioni.
Infine, nel segmento dei sistemi missilistici la domanda si presenta in lieve crescita, con un graduale cambio di *mix* dei mercati geografici di origine. Mentre nel 2011 più del 50% del mercato è

concentrato negli Stati Uniti d'America, nel 2020 gli effetti delle restrizioni dei budget della Difesa previsti in USA ed Europa causeranno uno spostamento verso i mercati *RoW* (che arriveranno a pesare circa il 40% del totale). I maggiori *driver* di mercato rimangono legati alla necessità di rinnovo del parco missili operativi con nuovi sistemi in grado di assicurare maggiore flessibilità di impiego e precisione di attacco. Un'altra importante area di sviluppo è rappresentata dai sistemi di protezione delle aree urbane e di infrastrutture civili e militari di alto valore dalle minacce missilistiche. Tali necessità operative hanno effetti positivi anche sugli sviluppi delle aree della sensoristica (sia a terra che a bordo del missile), del controllo del volo e dei sistemi integrati di comando e controllo.

Il settore **Energia**, dopo la contrazione iniziata nel 2009 a causa del tradizionale andamento ciclico accentuato tuttavia dalla crisi mondiale, ha mostrato timidi segnali di ripresa, stimolati dalla domanda di energia conseguente alla espansione della produzione industriale nei Paesi in via di sviluppo. Si stima che per i prossimi dieci anni la domanda globale per centrali e componenti per la produzione di energia elettrica da fonti fossili, rinnovabili e nucleare sarà sostanzialmente stabile, ma comunque su livelli più alti del periodo precedente alla crisi, con un valore medio annuo del mercato pari a circa 340 miliardi di euro.

Nell'ultimo biennio, il mercato della generazione di energia da fonti fossili (petrolio, carbone, ecc.) è stato dominato dagli ordini per impianti termoelettrici a carbone in Asia (soprattutto Cina e India) e si attende che questo *trend* sia confermato nei prossimi anni. Nei mercati occidentali, invece, la crescente attenzione a problematiche ambientali dovrebbe favorire la ripresa della domanda per impianti a gas (cicli aperti e cicli combinati) rispetto, a esempio, agli impianti a carbone. Le preferenze dei clienti dovrebbero orientarsi più che in passato su componenti capaci di assicurare maggior efficienza elettrica, riducendo le emissioni in atmosfera e permettendo maggiore flessibilità d'esercizio. L'incidente alla Centrale nucleare di Fukushima (Giappone) ha, invece, fortemente alterato le previsioni per il mercato della generazione di energia da impianti nucleari. La possibilità di nuovi programmi di costruzioni di centrali nucleari sembra, per il momento, accantonata nei Paesi sviluppati, mentre potrebbe riprendere a breve nei Paesi in via di sviluppo, Cina in testa. Il mercato delle generazione di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, ecc.) continua a essere in espansione soprattutto in Europa, grazie a generosi piani d'incentivi pubblici, e in Cina, e riguarderà progressivamente anche Stati Uniti d'America e Medio Oriente.

Infine, il mercato dell'assistenza *post* vendita e manutenzione (*Service*) è atteso in crescita anche perché alcuni Paesi - conseguentemente alla crisi - hanno posticipato i programmi per la sostituzione della capacità installata, prediligendo la manutenzione straordinaria degli impianti per allungarne la vita residua. Si attende una domanda che dovrebbe attestarsi intorno a 35 miliardi di euro per la gran parte nel settore del S*ervice* delle turbine a gas. Anche il settore del *Service* di impianti di

generazione di energia da impianti nucleari è atteso in crescita, spinto dalla richiesta per attività di *Stress Test* ed estensione della vita residua degli impianti.

Nel settore dei **Trasporti** su rotaia, il segmento del materiale rotabile aperto alla concorrenza ha avuto negli ultimi tre anni un valore medio annuo di circa 37 miliardi di euro e per i prossimi tre anni dovrebbe confermare tali volumi, con un aumento a partire dal 2015.

Il mercato del trasporto su rotaia (urbano e ferroviario) è stabilmente in crescita grazie alla maggiore domanda di trasporto per le aree urbane e interurbane ad alta densità. Il segmento sta positivamente risentendo della crescita nei Paesi in via di sviluppo, particolarmente in Brasile e Cina. Tale *trend* è favorito dalla progressiva urbanizzazione e da richieste tecnicamente più complesse da parte del cliente (vetture *driverless*, sistemi di alimentazione senza catenaria, ecc.). L'Europa occidentale rappresenta l'area di maggiore interesse per le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e per il tasso di innovazione tecnologica richiesto dai vincoli infrastrutturali e crescenti livelli di sicurezza. Tuttavia, per quanto riguarda le dimensioni del mercato, l'Asia ha ormai superato i Paesi europei. Nel comparto dei treni regionali si attende una robusta crescita a causa di una concomitanza fra sviluppo della rete nei Paesi emergenti e rinnovo del parco circolante nei Paesi industrializzati. Anche per i treni ad alta velocità è prevista una forte crescita nei prossimi anni grazie alle tematiche ambientali a sostegno del trasporto ferroviario, allo sviluppo rete trans-europea e alla liberalizzazione del trasporto passeggeri, sia in Europa che negli Stati Uniti d'America e in Cina. Infine, nell'ambito dell'assistenza *post* vendita e manutenzione (*Service*), si conferma la preferenza dei clienti per "soluzioni chiavi in mano".

Per quanto riguarda il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto, i mercati che nel 2011 valevano circa 12 miliardi di euro, si confermano sostanzialmente in espansione, nonostante gli effetti della crisi, e la domanda tende a svilupparsi con un tasso di crescita medio annuo intorno al 3,5%. I principali *driver* in tale mercato sono rappresentati dagli importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi standard, e dalle richieste degli operatori per quanto riguarda la sicurezza, l'aumento dell'efficienza e della capacità di traffico. Resta fondamentale lo sviluppo tecnologico con riferimento all'*upgrade* delle linee e la pressione sui costi di *service* e manutenzione dei sistemi di segnalamento. Il mercato dei sistemi di trasporto è atteso in crescita con tassi annui medi (+ 6%), con valori più che doppi rispetto al mercato del segnalamento (+ 2%).

Nel segmento degli autobus, il mercato europeo negli ultimi due anni ha registrato una lieve riduzione (- 4%) rispetto al biennio precedente. In Italia, tuttavia, la mancanza di istituzione di fondi a livello nazionale ha fortemente rallentato gli acquisti da parte delle Amministrazioni locali.

Andamento della gestione nei settori di attività

ELICOTTERI

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	3.963	5.982
Portafoglio ordini	12.121	12.162
Ricavi	3.915	3.644
EBITA *Adjusted*	417	413
R.O.S.	10,7%	11,3%
EBIT	404	379
Ricerca e Sviluppo	472	409
Addetti (n.)	13.303	13.573

Finmeccanica è tra i leader mondiali nel settore degli elicotteri per uso civile e militare dove opera attraverso la controllata AgustaWestland NV e le proprie partecipate.

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. 3.963, in diminuzione del 33,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€mil. 5.982), ed è composto per il 55,4% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 44,6% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. La diminuzione del volume complessivo è da attribuire allo slittamento al 2012 di alcuni importanti contratti governativi previsti nella prima parte del 2011; si segnala inoltre che l'esercizio precedente aveva beneficiato di importanti contratti per un valore complessivo di circa €mil. 1.500 (12 AW101 per l'Aeronautica Militare indiana e 15 AW101 CSAR per l'Aeronautica Militare italiana) .

Tra i contratti più significativi acquisiti si segnalano, nel *segmento militare-governativo*:

- gli ordini relativi alla fornitura di 2 elicotteri tipo AW101 in configurazione VVIP e di 14 tipo AW139 in configurazione SAR per un cliente dell'area sud del Mediterraneo (1T) e (4T);

- l'ordine con il Ministero della Difesa della Polonia per la fornitura di 5 nuovi elicotteri tipo W-3WA Sokòl in configurazione VIP e l'aggiornamento di ulteriori 14 in varie configurazioni (4T);
- l'ordine con il Ministero della Difesa britannico per il supporto integrato e l'addestramento dei piloti della flotta degli elicotteri AW159 (Wist - 4T);
- l'ordine per la fornitura di 10 elicotteri tipo AW139 per il mercato italiano (1T);
- il contratto per la fornitura di 2 elicotteri tipo AW139 per l'Aeronautica militare egiziana, acquisito attraverso la U.S. Army Aviation and Missile Command (AMCOM) Contracting Center (2T);

Nel *segmento civile-governativo* sono stati registrati, nel 2011, ordinativi per 112 unità. Tra i contratti acquisiti particolarmente significativi si segnalano:

- il contratto con la Gulf Helicopters per la fornitura di 5 elicotteri tipo AW139 in configurazione *off-shore* per il supporto alle piattaforme petrolifere nell'area del Middle East (2T);
- il contratto con la Exclases Holdings Ltd per la fornitura di 11 elicotteri tipo AW139 per il mercato russo; quest'ultimo ordine porta a più di 20 elicotteri tipo AW139 venduti in Russia e CSI negli ultimi due anni (3T);
- il contratto per la fornitura di 2 elicotteri tipo AW139 con la Zhonghao Natural Gas Chemical Co. Ltd in configurazione *Vip transport*; tale contratto rafforza la presenza di AgustaWestland sul mercato cinese (3T);
- il contratto per la fornitura di 1 elicottero tipo AW139 in configurazione EMS per la provincia del Saskatchewan (Canada), dove la quasi totalità degli elicotteri in tale configurazione sono AW139 (4T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011, pari a €mil. 12.121, è in linea con il valore al 31 dicembre 2010 (€mil. 12.162), si attesta su valori tali da assicurare una copertura equivalente a circa 3 anni di produzione ed è composto per il 64% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 36% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni) e attività di sviluppo.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 si attestano a €mil. 3.915, in aumento del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 3.644); tale incremento è conseguente al diverso *mix* dei ricavi dove la componente elicotteri si mantiene in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente mentre ottime *performance* sono state registrate nel supporto prodotto, con un incremento di attività pari al 18,5%.

L'**EBITA *Adjusted*** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 417, in aumento dell'1,0% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 413). Tale miglioramento è da correlare al summenzionato diverso *mix* nei ricavi; il **ROS** evidenzia una lieve flessione (-0,6 p.p.) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e si attesta al 10,7% rispetto al 11,3% del 31 dicembre 2010.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 404, in aumento del 6,6% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 379) e include, tra l'altro, oneri non ricorrenti pari a €mil. 4 (€mil. 27 nel 2010), relativi alla controllata polacca PZL - SWIDNIK.

Per far fronte alle previste restrizioni economiche all'industria elicotteristica, così come stabilito all'interno dello *"Strategic Defence and Security Review"*, si è definito un piano di ristrutturazione che coinvolgerà, nel sito inglese di Yeovil, fino a un massimo di 375 risorse principalmente indirette. E'stato convenuto che il costo di tale manovra sia interamente a carico del Ministero della Difesa britannico.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 ammontano a €mil. 472, in aumento del 15,4% (€mil. 409 al 31 dicembre 2010), e sono pari al 12% dei ricavi del settore; tali costi hanno riguardato sia il mantenimento dei prodotti esistenti sia le attività di sviluppo relative a:

- tecnologie a uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato AW149;
- versioni multiruolo afferenti la sicurezza nazionale per il convertiplano AW609;
- un nuovo elicottero bimotore della classe 4,5 tonnellate denominato AW169.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 13.303 unità rispetto alle 13.573 unità rilevate al 31 dicembre 2010; tale diminuzione è da attribuire sia al completamento del piano di riorganizzazione del gruppo polacco PZL - SWIDNIK, acquisito nello scorso esercizio, sia al normale *turnover*.

ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	4.917	6.783
Portafoglio ordini	9.591	11.747
Ricavi	6.035	7.137
EBITA *Adjusted*	303	735
R.O.S.	5,0%	10,3%
EBIT	(654)	566
Ricerca e Sviluppo	823	810
Addetti (n.)	27.314	29.840

Finmeccanica opera nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza con diverse società tra le quali: il gruppo SELEX Galileo, il gruppo SELEX Sistemi Integrati, il gruppo SELEX Elsag e il gruppo DRS Technologies (DRS).
Il settore comprende attività riguardanti la realizzazione di grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*; la fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto alle Forze militari e alle Agenzie governative; la fornitura di apparati e sistemi avionici ed elettro-ottici; velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari e avioniche; inoltre, attività di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto e attività nel campo dell'*information technology* e sicurezza.

La sicurezza, che include anche la protezione dalle minacce derivanti dall'uso non autorizzato di informazioni elettroniche digitali e dei sistemi di comunicazione (*cybersecurity*), è divenuta una delle tematiche prioritarie dei governi e dei *decision maker*. Facendo leva sulle proprie competenze distintive, le aziende hanno elaborato una offerta di prodotti e servizi indirizzata agli operatori della sicurezza governativa e civile per la protezione delle infrastrutture e degli insediamenti critici e strategici, con una particolare attenzione alle tematiche riguardanti la sicurezza delle reti di

telecomunicazioni e dei sistemi informatici, nucleo critico su cui si basa la moderna economia digitale.

Si ricorda che, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza avviato nello scorso esercizio, a partire dal 1° gennaio 2011 le attività in ambito spaziale del gruppo SELEX Sistemi Integrati e del gruppo Elsag Datamat sono state trasferite nel gruppo Telespazio. A far data dal 1° giugno 2011, inoltre, le attività del gruppo Elsag Datamat, del gruppo SELEX Communications, di SELEX Service Management SpA e Seicos SpA sono confluite nella neo costituita SELEX Elsag.

Gli **ordini** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 4.917, inferiori rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (€mil. 6.783) nel corso del quale erano state registrate acquisizioni relative alla terza *tranche* del programma EFA, nonché importanti commesse per l'esercito statunitense da parte di DRS. Quest'ultima peraltro ha risentito anche dei ritardi nell'approvazione del budget della Difesa statunitense.
Tra le principali acquisizioni si segnalano:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, ordini sul programma EFA relativamente: ad apparati e radar avionici della terza *tranche*, sistemi di protezione *Praetorian Defensive Aids Sub System* nonché ad attività di logistica (1-2-3-4T); primi ordini per attività di sviluppo della versione a scansione elettronica del radar da combattimento *Captor* dei velivoli Eurofighter (4T); ordini per sistemi di contromisure (1-2T); ordini per il programma elicotteristico NH90 (1-2-3-4T); ordini per sistemi laser sul mercato americano (1T); un contratto per la fornitura di ulteriori radar da combattimento Grifo per velivoli F-5 brasiliani (2T); primi ordini nell'ambito della collaborazione in Arabia Saudita con King Abdulaziz City for Science and Technology per attività di ricerca e sviluppo in ambito radaristico (2T); ordini per vari programmi spaziali, in particolare Iridium NEXT e EarthCARE (1-2-3-4T); ordini per attività di *customer support* (1-2-3-4T), tra i quali l'estensione del contratto *Integrated Merlin Operational Support* con il Ministero della Difesa britannico per il supporto alle flotte di elicotteri AW101 Merlin;
- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza,* il contratto per il Ministero della Difesa italiano per incrementare il livello di protezione delle basi operative e di supporto dei militari italiani in Afghanistan (4T); il contratto aggiuntivo con il Ministero della Difesa italiano per la fornitura dei servizi sistemistici di supporto alla gestione ed evoluzione del *System Management & System Security Operation Center* nell'ambito del programma principale di gestione della Rete Integrata della Difesa (2-4T);

- nei *sistemi di comando e controllo*, nell'ambito dei sistemi di difesa, gli ordini per la fornitura di due radar Kronos alle Forze Armate thailandesi (3T); il contratto, tramite Orizzonte Sistemi Navali, per la fornitura al Ministero della Difesa algerino di un sistema di combattimento completo per una unità navale anfibia di supporto logistico (2T); l'atto aggiuntivo del contratto Sistema Logistico Eurofighter per il servizio di supporto infologistico integrato Eurofighter alla NATO Eurofighter and Tornado Management Agency (1T); nell'ambito dei sistemi civili: un contratto con la Federal Aviation Administration per la fornitura di sistemi *Distance Measuring Equipment* di prossima generazione destinati al territorio nazionale statunitense (2T); ordini dall'Ente Nazionale per il Controllo del Traffico Aereo dell'Ucraina per l'adeguamento tecnologico di vari aeroporti (1T); il contratto con il Regno Unito per la fornitura di un radar primario combinato con la più innovativa soluzione aziendale di multilaterazione per l'aeroporto dell'Isola di Man e Jersey (1T); i contratti per l'ammodernamento di un aeroporto in Estonia e del centro di controllo del traffico aereo di Subang - Kuala Lumpur in Malesia (1T);
- nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, l'ordine per l'ammodernamento dei centri di telecomunicazioni satellitari della NATO e delle infrastrutture collegate (4T); l'ordine dal Ministero della Difesa italiano per lo sviluppo e la fornitura di cifranti di nuova generazione (4T); ordine da Gazprom per la realizzazione di un sistema di radiocomunicazione a standard TETRA lungo la condotta Sakhalin - Khabarovsk - Vladivostok per assicurare la fornitura di gas naturale alla Cina e alle regioni dell'estremo oriente della Russia (4T); l'ordine per lo sviluppo e la fornitura di stazioni di comunicazione terrestri trasportabili e semi fisse e servizi di gestione del traffico dati satellitare per l'Arabia Saudi National Guard (3T); ordini per sistemi di comunicazione di piattaforme elicotteristiche (1-2-3T); vari ordini, nell'ambito del programma EFA, per la fornitura di diversi apparati di comunicazione (1-2-3-4T); l'ordine integrativo del contratto *Defense Fields Telephone System* da British Telecom (1T); ordini per attività relative a reti TETRA in Russia (1T); l'ordine dal Ministero della Difesa italiano per l'ammodernamento dei sistemi di comunicazione di vari aeroporti (1T);
- nelle attività di *information technology e sicurezza*, l'ordine per la fornitura di un sistema di videosorveglianza e controllo accessi e anti intrusione per la nuova linea metropolitana *Cityringen* di Copenaghen (4T); l'ordine dall'Ente Europeo sulla Sicurezza Agroalimentare per attività di sviluppo, assistenza e consulenza in ambito ICT (3T); l'ordine per la realizzazione del centro postale di smistamento automatizzato per la città di Rostov on Don in Russia (2T); l'ordine per la fornitura di 5 *Compact Flat Sorter Machine* per i centri postali di Dublino e altre località irlandesi (2T); l'ordine da DHL Express Italy per un nuovo sistema di smistamento pacchi (2T); ordini per varie iniziative e l'erogazione di servizi in ambito sicurezza per l'INPS (2-3T); l'ordine per un sistema di bigliettazione e controllo accessi per la nuova linea

metropolitana 4 di Milano (2T); l'ordine da Aeroporti di Roma per servizi di manutenzione ordinaria e supporto alla gestione degli apparati installati presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino (1T); il contratto con Policia de Investigaciones de Chile per la fornitura di apparati per l'*Automated Palmprints and Fingerprints Identification Systems* (1T); l'ordine dalla Banca Nazionale del Lavoro per sistemi di videosorveglianza (1T);

- nella *DRS*, ordini aggiuntivi per la fornitura di sistemi avanzati di visione in dotazione ai soldati *Thermal Weapon Sight* (1T); ordini per la fornitura di collegamenti satellitari in banda X e servizi di trasporto terrestre alle forze armate statunitensi impegnate nel Sud-Ovest asiatico (2T); fornitura di componenti di assemblaggio critici per sistemi infra-rosso *Long Range Advanced Scout Surveillance System* (2-3T); il contratto dalla U.S. Air Force per la revisione e messa a punto dei sistemi *Tunner* di carico e movimentazione merci per aerei cargo (1T); fornitura di sistemi trasportabili di decontaminazione per materiali e siti *Joint Service Transportable Decontamination Systems - Small Scale* (3T), la fornitura di sistemi portatili a supporto delle comunicazioni tra le forze armate all'interno del programma *Joint Battle Command - Platform* della US Army (4T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. 9.591 con una diminuzione di €mil.2.156 rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 11.747). Il portafoglio ordini si riferisce per circa un terzo ad attività del segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per circa un quinto sia ai grandi sistemi integrati e sistemi di comando e controllo, sia alle attività negli Stati Uniti d'America.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 6.035, inferiori di €mil. 1.102 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 7.137) per effetto di minori attività su tutti i segmenti e principalmente della prevista flessione dei volumi di produzione di DRS derivante dalla ultimazione di importanti programmi per le Forze Armate statunitensi. I ricavi del periodo hanno peraltro risentito del mancato contributo di importanti commesse che erano in corso di svolgimento o in fase di acquisizione con il cliente libico.

Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, il proseguimento delle attività per il programma EFA relative alla produzione del *Defensive Aids Sub-System*, degli equipaggiamenti e dei radar avionici; i sistemi di contromisure; gli apparati per programmi elicotteristici e spaziali; i radar da combattimento e sorveglianza per le altre piattaforme ad ala fissa; le attività di *customer support* e logistica;

- nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza,* la prosecuzione delle attività sul programma Forza NEC e sul contratto dal Dipartimento della Protezione Civile per il sistema di gestione delle emergenze; l'avanzamento delle attività relative al programma Radar Costieri Fase 2; la prosecuzione delle attività per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito del progetto S.I.Co.Te.;
- nei *sistemi di comando e controllo*, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo, sia in Italia sia all'estero; sui contratti navali FREMM e ammodernamenti delle unità della Marina Militare italiana; l'avanzamento del programma di cooperazione internazionale *Medium Extended Air Defence System*; dei programmi per la fornitura di radar terrestri FADR per il cliente nazionale;
- nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale; lo sviluppo e la produzione di apparati per l'EFA e per l'NH90; la fornitura di sistemi militari di comunicazione sia in Italia che nel Regno Unito; il proseguimento delle attività sul programma FREMM;
- nell'*information technology e sicurezza*, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale, le attività relative a controllo e sicurezza fisica per i clienti nazionali nonché le attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- nella *DRS,* le ulteriori forniture di sistemi di visione per i soldati TWS; le ulteriori consegne sui programmi di *upgrade* dei sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley; le attività di riparazione e fornitura di parti di ricambio per il sistema di visione per elicotteri MMS; il proseguimento delle consegne di *computer* e *display* ad alta resistenza; le consegne di sistemi di produzione di energia elettrica TQG; le attività sui sistemi trasportabili di decontaminazione; la fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response* e i servizi di comunicazione satellitare.

L'**EBITA *Adjusted*** al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. 303, in diminuzione rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 735) per effetto:

- del sensibile peggioramento (€mil. 250) registrato nei segmenti dei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza* e dei *sistemi di comando e controllo* (SELEX Sistemi Integrati) che hanno risentito - oltre che della flessione dei ricavi e della diversa composizione delle attività svolte (attività penalizzate anche dal mancato contributo di nuovi ordini e dalle conseguenze del conflitto libico) per un valore di circa €mil. 82 - di eventi "eccezionali" (€mil. 168) quali:
    - la rivisitazione delle ipotesi di sviluppo e posizionamento in diverse aree di attività (finalizzata nell'ultima parte dell'anno) nell'ambito del ciclo di pianificazione per i prossimi esercizi che ha comportato il ridimensionamento delle prospettive

commerciali di alcuni business con una conseguente revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni investimenti in sviluppo di prodotti, attività non ricorrenti e costi pre-operativi (€mil. 82); ciò ha anche determinato la registrazione di maggiori oneri su alcuni programmi in fase di completamento (€mil. 49);

- la recente risoluzione da parte del committente ENAV di un importante contratto e del rischio di mancata attivazione, da parte del medesimo, di lotti di altri contratti ha reso opportuno, in via prudenziale, appositi stanziamenti a fondi per €mil. 37;

- del minor margine realizzato in alcune aree di attività nell'ambito dell'*information technology e sicurezza* conseguente alla rivisitazione della redditività di alcune commesse effettuata alla fine del 2010, cui si aggiunge la registrazione di ulteriori extracosti e il mancato apporto di nuovi ordini attesi con una profittabilità adeguata; il risultato ha peraltro risentito solo in maniera marginale dei benefici derivanti dalle azioni di ristrutturazione e razionalizzazione avviate nella seconda metà dell'anno, i cui effetti si manifesteranno pienamente soltanto nei prossimi esercizi;
- della citata flessione dei ricavi di DRS (per €mil. 658) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, circostanza peraltro in linea con le previsioni a suo tempo elaborate, parzialmente mitigata dal miglioramento della redditività registrata su diverse commesse che si sono chiuse positivamente e da azioni di contenimento dei costi, con un effetto netto negativo di €mil. 75;
- dei minori volumi di produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di accantonamenti volti a fronteggiare rischi associati alle mutate prospettive commerciali su alcune iniziative nell'ambito dei *sistemi avionici ed elettro-ottica,* con un effetto negativo di €mil. 40;
- delle minori attività nei *servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza* in conseguenza del rallentamento del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente. Il progetto, come noto, è stato caratterizzato da ripetuti slittamenti non attribuibili al Gruppo. L'entrata in funzione del programma, stante l'ultima previsione normativa, è prevista per il 30 giugno 2012 e rappresenta per lo stesso un evento fondamentale.

Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 5% (10,3% al 31 dicembre 2010).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 si attesta a €mil. (654) (€mil. 566 positivi al 31 dicembre 2010) e risulta influenzato da oneri non ricorrenti per €mil. 884, riferibili:

- agli *impairment* dell'avviamento, pari a €mil. 701, relativi:

- a DRS per €mil. 646, principalmente in conseguenza della significativa riduzione dei volumi prospettici di attività per effetto: dei tagli sul budget della Difesa statunitense e, più in generale, del cambiamento di strategia sul dimensionamento e sulle campagne di *procurement* del Department of Defence USA, del ritiro delle truppe dai teatri di conflitto; ha inoltre influito la flessione della redditività operativa, che, pur mantenendosi a buoni livelli rispetto al comparto, risente della maggiore competitività e aggressività dell'industria nel mercato della Difesa;
- al segmento dei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza* e dei *sistemi di comando e controllo* per circa €mil. 55, per effetto del citato riposizionamento delle diverse aree di attività e della conseguente revisione delle ipotesi di sviluppo dei principali business e delle relative prospettive commerciali;

- ad altri oneri non ricorrenti, pari a €mil. 138, relativi al processo di razionalizzazione del business e concentrazione societaria che ha interessato il gruppo SELEX Elsag (€mil. 92) e la SELEX Sistemi Integrati (€mil. 9), nonché a svalutazioni di crediti e lavori in corso necessarie alla luce della possibile evoluzione negativa di alcune vicende contrattuali (circa €mil. 37);
- all'accantonamento dei costi, per complessivi €mil.45, connessi alla manovra di *lay off* sul personale e riassetto industriale prevista dal piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio. Ci si riferisce in particolare:
  - alle azioni avviate da DRS il cui piano di ristrutturazione (€mil. 20) prevede l'efficientamento e l'ottimizzazione delle strutture aziendali, sia produttive che di *staff*, in correlazione con una riorganizzazione dei diversi segmenti di business che verrà completata nel corso del 2012;
  - all'avvio delle azioni di ridimensionamento degli organici nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività confluite nel gruppo SELEX Elsag (€mil. 17);
  - alla riduzione dei livelli occupazionali realizzata in vari siti del Regno Unito nel segmento dei *sistemi avionici ed elettro-ottica* a fronte delle difficoltà di assorbimento delle capacità produttive su specifiche linee di attività (€mil. 8);

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 823 (rispetto a €mil. 810 al 31 dicembre 2010) e si riferiscono in particolare:

- nel segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica* agli sviluppi sul programma EFA; su nuovi sistemi e sensori per *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV); sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza che di combattimento; su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme, sia ad ala fissa che rotante;

- nel segmento *grandi sistemi integrati e di comando e controllo* al proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e multifunzionale attivo MFRA; sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS; sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architetturale e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal*;
- nel segmento *reti integrate di comunicazione* agli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA, *wide band data link* e s*oftware defined radio*; sui ricevitori satellitari e la rete di terra nell'ambito del programma Galileo PRS e su soluzioni di *communication intelligence*.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 è pari a 27.314 unità, con un decremento netto di 2.526 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (29.840 unità) per effetto del citato processo di razionalizzazione in corso in alcuni segmenti, in particolare DRS e i *sistemi avionici ed elettro-ottica* del Regno Unito nonché del trasferimento di attività al settore Spazio.

AERONAUTICA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	2.919	2.539
Portafoglio ordini	8.656	8.638
Ricavi	2.670	2.809
EBITA *Adjusted*	(903)	205
R.O.S.	(34)%	7,3%
EBIT	(1.548)	143
Ricerca e Sviluppo	326	369
Addetti (n.)	11.993	12.604

Si ricorda che i dati relativi alle joint venture GIE-ATR e Superjet International sono consolidati con il metodo proporzionale rispettivamente al 50% e al 51%.

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e, nel segmento civile, produzione di aerostrutture e di velivoli regionali turboelica) e le proprie partecipate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel segmento civile), GIE-ATR partecipata al 50% (assemblaggio finale velivoli ATR e commercializzazione), Alenia North America Inc., che opera nel mercato statunitense anche attraverso la partecipazione a joint venture, e la Superjet International SpA, partecipata al 51% (vendita e assistenza velivoli Superjet).
A tal riguardo si precisa che, con efficacia dal 1° gennaio 2012, le società Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA sono state fuse per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA e che quest'ultima ha modificato la denominazione sociale in "Alenia Aermacchi SpA".

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 2.919, con una crescita del 15,0% rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 2.539), da ricondursi ai maggiori ordini del segmento *civile* relativi ai velivoli ATR e ai programmi B787 e A380.

Tra gli ordini più significativi acquisiti nel corso del 2011, si segnalano:

- nel segmento *militare*:
  - per il programma M346, i due contratti finalizzati con ST Aerospace per le attività di supporto logistico relative ai 12 velivoli acquistati dalla Forza Aerea di Singapore alla fine di settembre 2010. Il primo contratto riguarda la gestione congiunta dei fornitori e il supporto post vendita, il secondo contratto la fornitura di supporto tecnico ingegneristico di programma e di assistenza tecnica presso il cliente (2T);
  - per il programma C27J, l'ordine per la fornitura di 4 velivoli alla Forza Aerea del Messico e supporto logistico (2T). Il primo velivolo è stato consegnato alla fine del 2011 e l'intera fornitura sarà completata entro il 2012;
  - per il programma Tornado, il contratto RET 8 che riguarda le attività di ammodernamento *Mid Life Upgrade* su ulteriori 25 velivoli dell'Aeronautica Militare italiana (1T);
  - per il programma EFA, le ulteriori *tranche* per le attività di supporto logistico, sviluppi, serie ed equipaggiamenti (1T,2T,4T).

- nel segmento *civile*:
  - per i velivoli ATR, l'acquisizione da parte del GIE-ATR di ordini per complessivi 157 velivoli, di cui 12 nel quarto trimestre, da varie compagnie aeree e società di *leasing*, tra i quali 18 dalla indonesiana Lion Air (1T,2T), 10 dalla compagnia di Taiwan Uni Air (2T), 17 da GE Capital Aviation Services - unità di leasing di aerei di General Electric - (2T,4T), 12 dalla danese Nordic Aviation Capital (2T e 3T), 13 da Skywest Airlines / Virgin Australia (1T,4T) e 31 da varie compagnie brasiliane (2T,3T);
  - per le aerostrutture, le ulteriori *tranche* per i programmi B787, B767, B777, ATR, A380 e A321 e per la produzione delle gondole motori (1T,2T,3T);
  - per il velivolo Superjet, il contratto siglato da Superjet International per la fornitura di due velivoli nella versione *business jet* alla società svizzera Comlux The Aviation Group;
  - per la versione *Maritime Patrol* del velivolo ATR 42MP, l'ordine dalla Capitaneria di Porto italiana per la trasformazione del terzo velivolo (1T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 8.656 (€mil. 8.638 al 31 dicembre 2010) con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (39%), B787 (18%), ATR, (17%), M346 (5%) e C27J (3%).

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 2.670, con una flessione di €mil. 139 (-4,9%) rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 2.809), dovuta alla minore attività per il programma EFA e ai minori

ricavi per il B787, in parte compensata dalla crescita delle produzioni per i velivoli ATR, M346 e programma JSF.

L'**EBITA** ***Adjusted*** al 31 dicembre 2011 negativo per €mil. 903 con un peggioramento di €mil. 1.108 (€mil. 205 al 31 dicembre 2010), in gran parte generato nel terzo e quarto trimestre 2011. Tale peggioramento è dovuto:

- a oneri di natura "eccezionale", per complessivi €mil. 753 circa, connessi al programma B787 che è stato caratterizzato da nuovi eventi che ne hanno modificato lo scenario preesistente. In particolare, nel mese di settembre 2011 Boeing ha presentato le prime evidenze analitiche sui danni subiti per le "non conformità" riscontrate su alcuni prodotti già consegnati per i quali l'Aeronautica ha proceduto all'accantonamento di un fondo rischi, pari a circa €mil. 161, a copertura di tutti gli oneri che potranno essere richiesti dal cliente. Inoltre, la recente certificazione e consegna dei primi velivoli rende altamente probabile l'esercizio da parte del cliente di opzioni per l'acquisto di ulteriori velivoli a un prezzo non adeguatamente remunerativo, nell'ambito di un accordo quadro avente a oggetto circa 1000 serie, a fronte delle 300 sinora contrattualizzate. Ciò ha comportato l'iscrizione di oneri per fronteggiare tale rischio per un importo complessivo di circa €mil. 592. Si segnalano inoltre accantonamenti conseguenti ai possibili "rischi Paese", per circa €mil. 47, a fronte di alcuni contratti relativi al programma C27J;

- al negativo andamento della gestione determinato: dalla ridotta efficienza industriale di alcuni processi produttivi (€mil. 45), dai maggiori costi (€mil. 148) per il completamento di alcune forniture relative principalmente ai programmi A380, Falcon ATR, G222 e ATR versioni speciali e dal diverso *mix* di attività dei programmi (€mil. 115).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. (1.548), con un peggioramento di €mil. 1.691 rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 143). Tale peggioramento è da imputare, oltre a quanto precedentemente illustrato (€mil. 1.108), a oneri non ricorrenti per €mil. 583. Gli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2011 sono riferibili:

- al riesame delle aree di attività in cui il settore opera, con la conseguente decisione di disimpegno in alcuni segmenti, principalmente nelle trasformazioni (B767 cargo, B767 Tanker, ATR cargo), con conseguente svalutazione delle attività per €mil. 135, come più avanti illustrato insieme al successivo punto;

- all'accantonamento dei costi, per complessivi €mil. 184 (€mil. 62 al 31 dicembre 2010), connessi alla manovra di *lay off* sul personale e riassetto industriale prevista dal piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio;
- alle criticità di programma individuate nell'ambito del contratto con il Ministero della Difesa della Turchia per la fornitura di 10 velivoli ATR 72 in configurazione *Anti Submarine Warfare* (ASW). La complessità progettuale e industriale connessa alla realizzazione delle specifiche di ingegneria e produzione per la trasformazione in ASW dei velivoli ATR, ha reso opportuna la progressiva uscita da tale segmento di business ritenendo non più vantaggiosa, né da un punto di vista industriale né economico-finanziario, l'acquisizione di nuovi ordini. Le negoziazioni in corso con il cliente e l'analisi dei costi "a vita intera" del programma hanno reso necessari un accantonamento a fondo rischi e la svalutazione dei costi di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti in quanto di dubbia recuperabilità, per un importo complessivo di €mil. 245;
- altri oneri e accantonamenti, per complessivi €mil. 81, connessi principalmente ai rischi di mancato rispetto degli impegni assunti nell'ambito dell'*offset*.

Il negativo andamento della redditività del settore Aeronautica risente della sempre maggiore pressione competitiva sia sul business delle aerostrutture, sia sulle vendite *export*. Per fronteggiare tale situazione è stato approvato un piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio, sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali in data 8 novembre 2011, le cui azioni, che si aggiungono a quelle già avviate nell'esercizio precedente, consentiranno una significativa riduzione dei costi operativi, un maggior recupero di efficienza e una razionalizzazione del "portafoglio prodotti". Tale piano, per sommi capi, si articola: nella razionalizzazione degli attuali siti produttivi (chiusura dei siti di Casoria, di Venezia e della sede di Roma con trasferimenti delle attività in altri stabilimenti); nel miglioramento dei processi industriali (creazione di centri integrati di produzione e riorganizzazione dell'ingegneria in 3 *Head of Design Organization*); nella razionalizzazione della *Supply Chain;* nel riequilibrio e nella ottimizzazione dell'organico in termini quantitativi e qualitativi; nell'introduzione di modifiche organizzative volte a una maggiore integrazione tra le società del settore (es. la fusione delle principali società) e nella esternalizzazione di alcune attività (gestione magazzini, logistica e servizi di guardiania, contabilità clienti e fornitori).

La razionalizzazione del portafoglio prodotti riguarderà principalmente: l'abbandono di alcuni programmi riferibili alle trasformazioni civili; il rafforzamento della posizione di *leadership* sui prodotti proprietari; l'estensione e il rafforzamento del proprio ruolo nei programmi in collaborazione; l'abbandono o esternalizzazione delle produzioni a minor contenuto tecnologico e basso valore aggiunto.

I costi di **ricerca e sviluppo** consuntivati nel 2011 sono pari a €mil. 326 (€mil. 369 al 31 dicembre 2010) e riflettono l'avanzamento sui principali programmi in corso di sviluppo: M346, C27J, B787 versione base, JSF, *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV) e sulle attività relative alle aerostrutture innovative in materiale composito e integrazione di sistema. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo, commissionata da clienti, su importanti programmi militari (EFA, Tornado e Neuron) e civili (*CSeries* e versione derivata B787-9).

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 11.993 unità con una riduzione netta di 611 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (12.604 unità), sostanzialmente riferibile alle azioni di riduzione ed efficientamento nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale in corso.

SPAZIO

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	919	1.912
Portafoglio ordini	2.465	2.568
Ricavi	1.001	925
EBITA *Adjusted*	18	39
R.O.S.	1,8%	4,2%
EBIT	14	37
Ricerca e Sviluppo	77	68
Addetti (n.)	4.139	3.651

Finmeccanica opera nell'industria spaziale attraverso la ***Space Alliance*** tra Finmeccanica e Thales tramite due joint venture, dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia, Germania e Spagna, di cui Finmeccanica Spa detiene il 67% e Thales SAS il 33%) e alla produzione industriale (Thales Alenia Space SAS, con sede in Francia e impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, di cui Finmeccanica Spa detiene il 33% e Thales SAS il 67%).

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza avviato nello scorso esercizio, a partire dal 1° gennaio 2011 le attività in ambito spaziale del gruppo SELEX Sistemi Integrati e del gruppo Elsag Datamat (dal 1° giugno 2011 confluito in SELEX Elsag) sono state trasferite nel gruppo Telespazio.

A seguito della suddetta acquisizione e della riorganizzazione del business, attualmente Telespazio opera nel *segmento dei servizi satellitari* nei seguenti comparti: reti e connettività (servizi di telecomunicazione fissi e mobili, servizi di rete, servizi TV, difesa e sicurezza, servizi a valore aggiunto); operazioni satellitari (controllo in orbita dei satelliti, servizi di telemetria, comando e controllo, servizi di *Launch and Early Operation Phase*, gestione operativa di infrastrutture e sistemi per telecomunicazioni satellitari e *broadcasting* televisivo); sistemi e applicazioni satellitari

(progettazione, sviluppo e gestione di centri di terra, servizi di consulenza e ingegneria, sviluppo applicazioni per navigazione, *training* e meteorologia) e geoinformazione (dati, mappe tematiche, servizi operativi, servizi di monitoraggio e vigilanza del territorio).
Thales Alenia Space concentra le proprie attività nel *segmento manifatturiero* (progettazione, sviluppo e produzione) nei seguenti comparti: satelliti per telecomunicazioni (commerciali, istituzionale civile e militare), programmi scientifici, sistemi di osservazione della Terra (ottici e radar), navigazione satellitare, infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto, equipaggiamenti e apparati.

Sotto il profilo commerciale, nel 2011 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 919, inferiori del 52% rispetto al 2010 (€mil. 1.912), che ha beneficiato della significativa acquisizione del contratto Iridium NEXT afferente al *segmento manifatturiero*.

Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato i seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali,* il contratto di fornitura dei *payload* dei satelliti russi per telecomunicazioni Express AM8, AT1, AT2 e (1T,2T) e del *payload* del satellite KAZSAT 3 (3T); la fornitura del *payload* e delle attrezzature del satellite Blagovest (4T); l'ulteriore *tranche* dell'ordine relativo alla costellazione O3B (4T); i nuovi ordini rispettivamente di fornitura di capacità e servizi satellitari TV (1T,2T,3T,4T) e di servizi satellitari di telecomunicazioni (1T,2T,3T,4T);
- nelle *telecomunicazioni istituzionali militari,* le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo al contratto con l'Agenzia Spaziale italiana (ASI) e con quella francese CNES per la fornitura del satellite Athena Fidus (1T); le ultime *tranche* dell'ordine relativo al programma Sicral 2 (4T); il contratto di servizi operativi legati all'attività di lancio per il satellite CNES dal Centre Spatial Guyanais (3T) e gli ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari (1T,2T,3T,4T);
- nell'*osservazione della Terra,* gli ordini per la fornitura dei dati e stazioni Cosmo (1T, 2T,4T); ordini per la fornitura dei dati GeoEye (1T,2T,3T,4T); l'ordine per la fornitura di servizi relativi alla gestione e allo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) (2T);
- nella *navigazione satellitare,* l'ordine relativo al programma Egnos (2T); nell'ambito del programma Galileo, l'ordine relativo al "segmento di missione a Terra" e al segmento spaziale della fase *Full Operation Capability* (1T,2T);
- nei *programmi scientifici,* l'ulteriore *tranche* dei contratti relativi ai programmi Bepi-Colombo (1T) e Exomars (3T) e l'ordine da ESA relativo allo sviluppo di un dimostratore di rientro atmosferico denominato *Intermediate eXperimental Vehicle* (3T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 2.465, con un decremento del 4% rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2010 (€mil. 2.568). La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011 è costituita per il 55% dalle attività manifatturiere e per il restante 45% dai servizi satellitari.

I **ricavi** del periodo sono pari a €mil. 1.001, superiori dell'8% rispetto all'esercizio precedente (€mil.925), per effetto di una maggiore produzione sviluppata da entrambi i segmenti, manifatturiero e dei servizi satellitari. La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti comparti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti: Yahsat, W3D, W6A, APSTAR 7 e 7B, Yamal- 401 e 402; le costellazioni di satelliti Globalstar II generazione, Iridium NEXT e O3B; la fornitura di servizi di telecomunicazioni satellitari e la rivendita di capacità satellitare;
- nelle *telecomunicazioni militari*, per i programmi Sicral 2 e CSO-post Helios e per la fornitura dei servizi di telecomunicazioni satellitari militari;
- nell'*osservazione della Terra*, per i satelliti delle missioni Sentinel 1 e Sentinel 3 relativi al programma GMES-Kopernikus, per il sistema satellitare Göktürk per il Ministero della Difesa turco e per il sistema di osservazione satellitare COSMO-SkyMed di Seconda Generazione per l'ASI e il Ministero della Difesa italiano;
- nei *programmi scientifici*, per i programmi Exomars e Bepi-Colombo;
- nella *navigazione satellitare*, per le attività del segmento di missione di Terra del programma Galileo;
- nelle *infrastrutture orbitali*, per il programma CYGNUS COTS legato alla Stazione Spaziale Internazionale.

L'**EBITA *Adjusted*** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 18, in diminuzione del 54% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2011 (€mil. 39). Tale riduzione è riconducibile esclusivamente al segmento dei *servizi satellitari* per effetto di fenomeni di carattere "eccezionale" quali:

- gli extracosti emersi a seguito di una nuova valutazione del programma Göktürk (€mil. 34), principalmente ascrivibili all'attività di lancio e relativa assicurazione;
- le svalutazioni, principalmente nella società e-GEOS, dei lavori in corso per interruzione del rapporto contrattuale con il cliente 4C Technologies (€mil. 4);
- la rivisitazione di alcune aree di attività minori, finalizzata nell'ultima parte dell'anno, che ha comportato svalutazioni derivanti dalla cessazione di rami di attività (€mil. 4) e dalla chiusura di progetti (€mil. 8).

Tale peggioramento è parzialmente compensato sia dai maggiori volumi di produzione, di entrambi i segmenti, sia dalla maggiore redditività registrata dal segmento *manifatturiero*.
Il **ROS,** conseguentemente, si attesta all'1,8%, rispetto al 4,2% registrato al 31 dicembre 2010.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 14 in contrazione del 62% rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 37) per il già citato peggioramento dell'EBITA *Adjusted* e per gli oneri non ricorrenti connessi principalmente all'accantonamento dei costi per l'esecuzione del piano di ristrutturazione del sito produttivo di Milano Vimodrone, nel segmento *manifatturiero* (€mil. 4).

I costi di **ricerca e sviluppo** del 2011 ammontano a €mil. 77, in aumento di €mil. 9 rispetto al valore consuntivato nell'anno precedente (€mil. 68).
Le attività hanno riguardato, in prevalenza, la prosecuzione dello sviluppo di sistemi, soluzioni e applicazioni per la sicurezza, la gestione delle emergenze, la *Homeland Security* (programma GMES-Kopernikus) e per la navigazione/infomobilità (Galileo); soluzioni per le comunicazioni aeree (SESAR); soluzioni per l'ottimizzazione della banda satellitare; sistemi di processamento di dati SAR di osservazione della Terra; piattaforme di telecomunicazione e di osservazione della Terra; *payloads* innovativi; tecnologie per infrastrutture spaziali; sistemi di atterraggio per l'esplorazione planetaria e tecnologie applicabili alle strutture orbitali e ai sistemi abitabili.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 è pari a 4.139 unità, con un incremento netto di 488 risorse rispetto alle 3.651 unità registrate al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto del cambio di perimetro nel *segmento dei servizi satellitari* a seguito del succitato trasferimento di attività dal settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

SISTEMI DI DIFESA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	1.044	1.111
Portafoglio ordini	3.656	3.797
Ricavi	1.223	1.210
EBITA *Adjusted*	117	107
R.O.S.	9,6%	8,8%
EBIT	110	103
Ricerca e Sviluppo	247	260
Addetti (n.)	4.066	4.112

Il settore Sistemi di Difesa comprende, nei sistemi missilistici, le attività di MBDA, joint venture con BAE Systems e EADS, di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%; nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici il gruppo Oto Melara e negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar la WASS SpA.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 1.044 con una riduzione rispetto a €mil. 1.111 del 31 dicembre 2010 dovuta ai *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* che nello scorso anno avevano registrato un rilevante ordine dall'Amministrazione Difesa italiana, in parte compensata da maggiori acquisizioni dei *sistemi missilistici*.

Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano:

- nei *sistemi missilistici*, l'ordine dal Ministero della Difesa del Regno Unito nell'ambito del programma *Future Local Area Air Defence System* per lo sviluppo del sistema di difesa *Sea Ceptor* per le fregate classe *Type 23* (4T); il contratto per attività di supporto al sistema missilistico superficie-aria *Sea Viper*, in dotazione alle unità classe *Type 45* della Marina britannica (2T); l'ordine da un cliente estero per missili anti-nave Exocet (2T); ulteriori ordini per attività di *customer support* (1-2-3-4T);

- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, gli ordini dalla Marina Militare italiana relativi alla qualifica del munizionamento balistico Vulcano da 127 e 155mm *Extended Range* (3T); alla fornitura di *kit* Davide per ammodernamento dei cannoni di due fregate (2T) e allo sviluppo e fornitura di sistemi automatici di caricamento dei cannoni destinati alle fregate della Marina Militare italiana FREMM (3T); la vendita di mitragliere 40/70mm al Turkmenistan (4T); gli ordini dall'Amministrazione Difesa italiana relativi allo studio, lo sviluppo e l'omologazione di un prototipo della nuova autoblindo Centauro con torre da 120 mm (4T) e a torrette Hitrole Light (4T); l'ordine per 1 cannone 76/62 SR e mitragliere da 25mm nell'ambito della fornitura da parte di SELEX Sistemi Integrati del sistema di combattimento per una unità navale dell'Algeria (2T); un ordine per sistemi *Pintle Mount* per elicotteri AgustaWestland destinati all'Aeronautica Militare italiana (2T); *kit* per torrette Hitfist dalla Polonia (1T) e ordini di logistica da vari clienti;
- nei *sistemi subacquei*, gli ordini per 25 siluri leggeri A244 (2T), per 27 *kit* di *upgrade* del siluro leggero A244 e per sistemi di contromisure C303 (1T) da clienti esteri, nonché ordini vari di logistica.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 3.656 rispetto a €mil. 3.797 al 31 dicembre 2010 ed è relativo, per circa il 60%, ad attività dei *sistemi missilistici*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 1.223, sostanzialmente allineati a quanto rilevato al 31 dicembre 2010 (€mil. 1.210). Le maggiori attività realizzate nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici* hanno sostanzialmente compensato la flessione dei ricavi del segmento dei *sistemi subacquei*.

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito in particolare:

- nei *sistemi missilistici*, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster e Mistral, dei sistemi missilistici di difesa aerea Spada, dei missili aria-aria Mica e anti-nave Exocet; le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma *Medium Extended Air Defence System* (MEADS) e attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici,* le produzioni relative ai veicoli blindati VBM e ai semoventi PZH2000 per l'Esercito italiano; ai *kit* per torrette Hitfist per la Polonia e ai cannoni navali 76/62 SR per vari clienti esteri; le attività relative al programma FREMM; le produzioni per i lanciatori SampT e le attività di logistica;
- nei *sistemi subacquei,* le attività relative al siluro pesante Black Shark, ai siluri leggeri MU90 e A244 e alle contromisure; le attività relative al programma FREMM e di logistica.

L'**EBITA *Adjusted*** al 31 dicembre 2011 risulta pari a €mil. 117, superiore a quello registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 107) per effetto dei maggiori volumi produttivi dei *sistemi terrestri, navali e aeronautici* e da maggiori consegne sui contratti relativi ai *sistemi missilistici*. Tali miglioramenti hanno più che compensato il peggioramento reddituale dei *sistemi subacquei,* che nell'ultima parte dell'anno hanno risentito di eventi "eccezionali" associati all'evoluzione negativa nei rapporti con alcune controparti, con la conseguente revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni sviluppi e di remunerazione di attività avviate su specifici contratti della linea Siluro Pesante (€mil. 15), nonché alla registrazione di maggiori costi per il completamento delle forniture su un programma della linea Siluro Leggero (€mil. 14).

Il **ROS** conseguentemente si attesta al 9,6% (8,8% al 31 dicembre 2010).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 risulta pari a €mil. 110, superiore a quello del 31 dicembre 2010 (€mil.103) per il miglioramento già evidenziato a livello di EBITA *Adjusted* pur in presenza di maggiori oneri non ricorrenti (€mil. 5 rispetto a €mil. 2 nel 2010) per effetto dell'avvio del processo di ristrutturazione industriale del sito di Brescia nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici*.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 247 (€mil. 260 al 31 dicembre 2010). Tra le principali attività, si segnalano: nei *sistemi missilistici,* il superamento di importanti *milestone* nell'ambito del programma di difesa aerea MEADS, in quello per il missile da crociera SCALP Naval e anti-nave Marte MK2, attività sui programmi di sviluppo con il Ministero della Difesa britannico, nonché la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor; nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici,* le attività sui programmi di munizionamento guidato e per lo sviluppo del cannone 127/64 LW; nei *sistemi subacquei,* le attività relative al siluro pesante Black Shark.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 4.066 unità, con una diminuzione netta di 46 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (4.112 unità).

ENERGIA

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	1.258	1.403
Portafoglio ordini	1.939	3.305
Ricavi	981	1.413
EBITA *Adjusted*	91	145
R.O.S.	9,3%	10,3%
EBIT	46	115
Ricerca e Sviluppo	23	38
Addetti (n.)	1.872	3.418

Con riferimento al settore Energia, si rileva che il giorno 13 giugno 2011 Finmeccanica ha ceduto al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation, una quota pari al 45% del gruppo Ansaldo Energia.

Per effetto di tale cessione, a partire dalla data dell'operazione, Ansaldo Energia Holding e le proprie controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.

Finmeccanica opera nel settore Energia tramite Ansaldo Energia Holding SpA (controllata al 55%) e le proprie partecipate, Ansaldo Energia SpA, Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Fuel Cells SpA (fusa per incorporazione in Ansaldo Energia SpA dal 26 settembre 2011, con effetto retroattivo 1.1.2011), Asia Power Projects Private Ltd, Ansaldo ESG AG e il gruppo Ansaldo Thomassen.
Il settore Energia è specializzato nella fornitura di *impianti* e *componenti* per la produzione di energia (impianti termici convenzionali, cicli combinati e semplici, impianti cogenerativi, geotermici), attività di *service* post vendita, attività *nucleare* (ingegneria degli impianti, *service*, *waste e decommissioning*) e attività destinate alla produzione di *energie rinnovabili*.

Prima di passare all'analisi delle variazioni tra i due periodi a raffronto, si rammenta che i valori al 31 dicembre 2010 (per il periodo dal 1° luglio 2010 al 31 dicembre 2010) erano consolidati al 100%.

Al fine di rappresentare correttamente l'andamento gestionale del settore, per i dati economici, sarà evidenziata di volta in volta la variazione gestionale a valori uniformi, variazione che sarà oggetto di commento.

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2011 le acquisizioni di **ordini** sono pari a €mil. 1.258 registrando una diminuzione di €mil. 145 rispetto all'anno precedente (€mil. 1.403) esclusivamente a causa del già citato metodo di consolidamento. La variazione gestionale a valori uniformi registra un aumento di €mil. 318 principalmente riconducibile alle acquisizioni del segmento *impianti e componenti*.

Tra le principali acquisizioni dell'anno 2011 si segnalano:

- nel segmento *impianti e componenti*, le forniture: di un impianto a ciclo combinato da 800 MW, in Turchia (Gebze) (1T); di due impianti a ciclo aperto, potenza complessiva di circa 550 MW in Algeria (siti di Ain Djasser II e Labreg) (3T); di una turbina a vapore e relativo alternatore in Egitto (Banha) (3T); di due turbine a vapore e relativi alternatori in Egitto (Giza Nord) (4T); di tre turbine a vapore geotermiche per Enel Green Power in Italia (Pian Castagnaio - Siena) (3T);
- nel segmento *service,* acquisizioni di tipo *Long Term Service Agreement* (LTSA) sempre per il contratto in Turchia (Gebze); contratti di tipo *repair* (ricambi) per i due impianti in Algeria (3T); nuovi contratti di tipo *solution* (modifica parti della turbina) (1T,2T,3T,4T); contratti per attività di *field service* per conto di Enipower su vari siti in Italia (Ferrara, Brindisi, Mantova e Ravenna) (4T);
- nel segmento *nucleare*, per il comparto *ingegneria degli impianti,* nuovi ordini in Argentina (per la turbina della centrale di Embalse) (1T); ordini per conto di Westinghouse negli Stati Uniti d'America (per attività di sviluppo sul reattore AP1000) (2T,3T,4T) e ordini per le attività sulla centrale di Mochovce (Slovacchia) (3T); per il comparto *service*, nuovi contratti di assistenza sul reattore Superphoenix per la centrale in Francia (Creys Malville) (1T,2T); per il comparto *decommisioning* ordini per conto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (4T);
- nel segmento *energie rinnovabili*, ordini per la realizzazione di impianti fotovoltaici a Matera (Stigliano) (1T), Avellino (Bisaccia) (2T) e Campobasso (Montenero) (4T);

Al 31 dicembre 2011 il **portafoglio ordini** risulta pari a €mil 1.939 rispetto a €mil. 3.305 registrati al 31 dicembre 2010. La variazione netta in diminuzione è riferita per €mil 1.450 (alla data di consolidamento proporzionale) al già citato cambiamento di metodo di consolidamento.

La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 37,3% da *impianti e componenti*, per il 58,6% dal *service* (costituito per il 73% da contratti di manutenzione programmata LTSA) per il 2,0% dal *nucleare* e per il restante 2,1% dalle *energie rinnovabili*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 981 e registrano una diminuzione di €mil. 432, rispetto all'esercizio precedente (€mil. 1.413). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 101 principalmente ascrivibile alla contrazione dei volumi di produzione nel segmento *service*, in particolare comparto corrente di tipo *solution* (modifica parti della turbina) e *repair* (ricambi). Sostanzialmente invariati i ricavi nei segmenti degli *impianti e componenti* e del *nucleare,* mentre si evidenzia la crescita della produzione nel segmento delle *energie rinnovabili* riconducibile a ordini acquisiti nello scorso esercizio.
Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito principalmente:

- negli *impianti e componenti,* le attività di produzione sulle commesse in Italia (Aprilia, Turano, San Severo e Torino Nord), in Tunisia (Sousse), in Egitto (El Sabtia - Cairo), in Turchia (Gebze), in Francia (Bayet) e in Algeria (M'Sila, Larbaa, Batnaa, Ain Djasser II e Labreg);
- nel *service*, le produzioni sui contratti LTSA in Italia (Sparanise, Rizziconi e Servola), i ricambi per le turbine a gas in India (Valuthur) e Spagna (Escatron), componenti per la centrale in Argentina (Embalse);
- nel *nucleare* il proseguimento delle attività sul progetto in Cina (Sanmen) congiuntamente a Westinghouse e attività di ingegneria sulla centrale in Slovacchia (Mochovce). Per il comparto *service,* le attività sulle centrali in Argentina (Embalse) e in Francia (Creys Malville). Per il comparto *waste* e *decommissioning,* l'attività per il trattamento delle resine a Vercelli (Trino), attività per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi dei sommergibili in Russia (Andreeva Bay) e attività di *decommissioning* presso la centrale in Lituania (Ignalina);
- nelle *energie rinnovabili,* per il comparto *fotovoltaico* la produzione sviluppata sulle commesse di Matera (Stigliano), Siracusa (Francofonte) e Avellino (Bisaccia); per il comparto *eolico*, l'attività sulla commessa di Avellino (Bisaccia) per la realizzazione di un parco eolico da 66 MW.

L'**EBITA *Adjusted*** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 91 con una diminuzione di €mil. 54 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (€mil. 145). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 19 riconducibile sia all'effetto dei minori ricavi, sia all'effetto della minore redditività industriale per il diverso *mix* di produzione di alcune commesse dei segmenti impiantistico, *service* e nucleare.

Il **ROS** al 31 dicembre 2011 risulta pari al 9,3% rispetto al 10,3% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a €mil. 46 con una contrazione di €mil. 69 rispetto al risultato del 31 dicembre 2010 (€mil. 115). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 48 per l'accantonamento al fondo rischi di €mil.45 (€mil. 82 al 100%). Al riguardo si evidenzia che nel mese di settembre 2011 il Tribunale di Milano ha condannato in primo grado Ansaldo Energia SpA alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 150.000 ritenendola responsabile della violazione di cui all'art. 25 c.3 del D.Lgs 231/2001 e prescrivendo la confisca per l'equivalente somma di €mil. 98,7 (valore al 100%). La società dopo il deposito della summenzionata sentenza, avvenuto nel dicembre 2011 - pur ribadendo la totale fiducia in una revisione della sentenza nei successivi gradi di giudizio - ha provveduto ad accantonare tale passività, stimata sulla base della presumibile durata residua del procedimento. La società ha inoltre proposto appello in data 1° febbraio 2012.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 23 e risultano in diminuzione di €mil. 15 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 38). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 5.
Le attività hanno riguardato principalmente:

- negli *impianti e componenti,* i progetti di sviluppo sulle turbine di grandi dimensioni sia a gas (classe E ed F), sia a vapore (è stato completato lo sviluppo del progetto basico della macchina ultrasupercritica); sono inoltre proseguiti i progetti sui generatori di taglia ottimizzata (in grado di adattarsi agli sviluppi effettuati sulle turbine) ed è stato ultimato il nuovo modello del generatore da 400 MW raffreddato ad aria;
- nel *service*, il proseguimento delle attività sia su turbine a gas di tecnologia proprietaria, sia su turbine di tecnologie terze, tramite la linea di *business Original Service Provider*;
- nel *nucleare,* attività di ricerca sugli impianti avanzati di quarta generazione, che vedono l'azienda impegnata nella valutazione di fattibilità di reattori veloci raffreddati a piombo, nell'ambito del programma di ricerca europeo *Lead European Reactor;* attività di sviluppo del reattore modulare *International Reactor Innovative & Secure* (promosso da Westinghouse) congiuntamente con l'ENEA e il Politecnico di Milano e altre aziende italiane;
- nelle *energie rinnovabili,* è stata completata la realizzazione di un impianto prototipo per la produzione di idrocarburo liquido a partire da oli vegetali mediante un processo termo-catalitico (in grado di non utilizzare alcol metilico e non produrre glicerina come sottoprodotto); è stata inoltre avviata la realizzazione dell'impianto prototipo per la gassificazione della biomassa con

tecnologia *staged combustion* (zone separate di combustione) per la quale sono state depositate domanda di brevetto e registrazione del marchio.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 1.872 unità rispetto alle 3.418 unità rilevate al 31 dicembre 2010. La diminuzione è sostanzialmente ascrivibile al già citato diverso metodo di consolidamento.

TRASPORTI

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	2.723	3.228
Portafoglio ordini	8.317	7.303
Ricavi	1.877	1.962
EBITA *Adjusted*	(110)	97
R.O.S.	(5,9%)	4,9%
EBIT	(573)	41
Ricerca e Sviluppo	46	69
Addetti (n.)	6.876	7.093

Il settore Trasporti comprende il gruppo Ansaldo STS (*signalling and transportation solutions*), AnsaldoBreda SpA e partecipate (*veicoli*) e BredaMenarinibus SpA (*autobus*).

Gli **ordini** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 2.723, con una riduzione di €mil. 505 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 3.228), da ricondurre principalmente alle minori acquisizioni del segmento *veicoli* che, nel 2010, aveva beneficiato della registrazione del contratto in raggruppamento temporaneo di imprese con Bombardier per la fornitura di 50 treni Alta Velocità a Trenitalia.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- segmento *signalling and transportation solutions*:
  - nel comparto *signalling*, la commessa per il potenziamento tecnologico delle linee convenzionali sulla direttrice Torino-Padova (1T); l'ordine per la *Red Line* della metropolitana di Stoccolma (1T); i contratti per le linee ad alta velocità Bretagne-Pays de Loire e South Europe Atlantic in Francia (4T); l'ordine per la nuova tratta East-West Line della metropolitana di Calcutta in India (4T); la commessa per la tratta Gebze-Kosekoy della linea ad alta velocità Ankara-Istanbul in Turchia (4T); l'ordine per i sistemi di segnalamento ERTMS/ETCS di livello 2 lungo la linea Berlino-Rostock in Germania (3T); commesse varie di componenti e di *service & maintenance*;

- nel comparto *transportation solutions*, l'ordine per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della nuova linea di metropolitana automatica della città di Honolulu (4T); l'ordine per i veicoli della nuova linea di metropolitana automatica di Copenhagen, denominata Cityringen (3T); l'ordine per l'estensione della linea 5 della metropolitana di Milano (1T); contratti nell'ambito dell'accordo quadro siglato con Rio Tinto Iron Ore, in Australia (1T, 2T);

- nel segmento *veicoli,* l'ordine per la fornitura dei veicoli per la nuova linea di metropolitana automatica della città di Honolulu (4T); l'ordine di veicoli per l'estensione della linea 5 della metropolitana di Milano (1T) e ordini di s*ervice*;
- nel segmento *autobus,* ordini vari di autobus per un totale di 90 unità.

Al 31 dicembre 2011 il **portafoglio ordini** è pari a €mil. 8.317, in crescita di €mil. 1.014 rispetto al 31 dicembre 2010 (€mil. 7.303). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento *signalling and transportation solutions* per il 65,0%, il segmento *veicoli* per il 34,8% e il segmento *autobus* per lo 0,2%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 1.877, in diminuzione di €mil. 85 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 1.962). Tale variazione è da ricondurre principalmente alla flessione dei volumi di produzione del segmento *signalling and transportation solutions*, e in particolare del comparto *signalling*, per effetto dell'esaurirsi di alcuni progetti in Italia e del mancato avanzamento delle attività sulle commesse acquisite in Libia.
La produzione ha riguardato principalmente:

- segmento *signalling and transportation solutions*:
  - nel comparto *signalling*, i progetti per l'alta velocità, i sistemi di controllo marcia treno e la direttrice Torino-Padova, in Italia; i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara, in Turchia; le commesse per Australian Rail Track, in Australia; la *Cambrian Line* in Gran Bretagna; la linea ad alta velocità Rhin-Rhone, in Francia; il progetto per Union Pacific Railroad, il contratto per il sistema *interlocking* della *Lexington Avenue* e della *Fifth Avenue* di New York e il progetto relativo alla fornitura a Port Authority Trans-Hudson di un sistema di controllo integrato, negli Stati Uniti d'America; varie commesse di componenti;
  - nel comparto *transportation solutions*, le metropolitane di: Napoli linea 6, Copenhagen, Roma linea C, Riyadh, Brescia e Genova; i progetti per Rio Tinto, in Australia;
- nel segmento *veicoli,* i treni per le Ferrovie danesi; i treni per le Ferrovie olandesi e belghe; le carrozze a due piani per Trenitalia; i veicoli per le metropolitane di Milano, Riyadh

(Arabia Saudita), Roma linea C e Fortaleza (Brasile); i tram Sirio per la città di Goteborg (Svezia) e commesse varie di s*ervice*;

- nel segmento *autobus,* commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi del segmento per l'84% e attività di post vendita.

L'**EBITA *Adjusted*** al 31 dicembre 2011 è negativo per €mil. 110, con una riduzione di €mil. 207 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 97), ascrivibile prevalentemente al segmento *veicoli*.
In particolare, il peggioramento dell'EBITA *Adjusted* del segmento *veicoli*, pari a €mil.177, comprende un accantonamento di carattere "eccezionale" a copertura dei rischi correlati ai "costi della non qualità" (€mil 47). La "non qualità" trae origine dall'organizzazione e dai processi, dalla cui efficacia deriva anche la capacità di identificare e neutralizzare, in tempi utili, le criticità che possono emergere durante il ciclo di vita di un programma e che sono state la principale causa dei risultati economici negativi consuntivati negli esercizi passati da AnsaldoBreda. Sulla base di tale presupposto, il progetto denominato "EOS", lanciato dal nuovo *management* di AnsaldoBreda, prevede, oltre a un piano dettagliato di azioni di efficientamento, la definizione di una nuova organizzazione e interventi mirati sui processi, con l'importante obiettivo di annullare i "costi della non qualità" gradualmente entro il 2014.
Il residuo peggioramento dell'EBITA *Adjusted* del segmento risente principalmente delle risultanze dell'analisi dei preventivi delle commesse in corso di lavorazione, che ha evidenziato perdite di marginalità su attività del *service*, vari contratti Sirio e taluni programmi del *mass transit* in fase di ultimazione.

Alla riduzione dell'EBITA *Adjusted* del settore rispetto al 31 dicembre 2010 contribuiscono altresì per €mil. 9 il segmento autobus, che sconta anch'esso extracosti su alcune commesse, e per €mil. 21 il segmento *signalling and transportation solutions*, che risente essenzialmente del citato decremento dei ricavi e di un diverso *mix* di produzione. Il **ROS** del settore registra un valore negativo di 5,9% (4,9% positivo al 31 dicembre 2010).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è negativo per €mil. 573 con una diminuzione di €mil. 614 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 41), che riflette la riduzione già commentata di €mil. 207 dell'EBITA *Adjusted* e il peggioramento di €mil. 407 per oneri non ricorrenti.

In particolare, gli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 444 (€mil. 48 al 31 dicembre 2010) e sono relativi ad AnsaldoBreda (segmento *veicoli*).

In primo luogo, essi includono gli effetti del riposizionamento strategico di AnsaldoBreda, sostanziato dalla mancanza di prospettive commerciali nel medio termine, per la quale lo studio affidato a una primaria società di consulenza internazionale negli ultimi mesi del 2011 ha

evidenziato la oggettiva difficoltà della stessa a competere con i propri prodotti sul mercato ferroviario estero.
Pertanto, a causa della loro non recuperabilità, si è proceduto alla svalutazione (€mil. 84) di costi di sviluppo capitalizzati nei precedenti esercizi riferiti ai prodotti del comparto "ferroviario estero".
Negli oneri non ricorrenti sono conseguentemente compresi anche gli extracosti e gli accantonamenti per oneri contrattuali rilevati con riferimento a due commesse estere del *main line*, ovvero quella per le Ferrovie danesi (€mil. 186) e quella per le Ferrovie olandesi e belghe (€mil. 113).
Per quanto concerne la commessa per il cliente danese, si evidenzia, come già riportato nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, che il nuovo *management* del committente, nonostante le trattative con la precedente gestione per la definizione conclusiva della commessa, ha avviato una verifica delle *performance* delle unità consegnate al fine di identificare e "congelare" la configurazione ritenuta ottimale; la rivisitazione del preventivo di detta commessa tiene pertanto conto della valutazione dei maggiori costi da sostenere per adeguare i veicoli alla configurazione definita, sostanziata altresì da una più ampia proiezione storica delle problematicità riscontrate relativamente allo stato dei materiali e agli extracicli di produzione, nonché dei potenziali oneri contrattuali connessi ai ritardi nelle consegne.

Con riferimento alla commessa per i clienti olandese e belga, si evidenzia che solo alla fine dell'esercizio è stata definita e "congelata" con la committenza la configurazione del prodotto. Ciò ha consentito di stimare i maggiori costi, in termini di materiali, ore e prestazioni esterne, necessari per il completamento della fornitura, nonché i potenziali ulteriori oneri contrattuali.
Negli oneri non ricorrenti, sono incluse, infine, le svalutazioni (€mil. 61) rilevate per effetto della grave crisi che ha colpito *partner* strategici di AnsaldoBreda.
I costi di ristrutturazione al 31 dicembre 2011, pari a €mil. 19 (€mil. 8 al 31 dicembre 2010), si riferiscono principalmente ad AnsaldoBreda e includono, oltre ai costi connessi al piano avviato nel 2010, gli oneri relativi alla liquidazione di AnsaldoBreda France SA.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 46 (€mil. 69 al 31 dicembre 2010) e hanno riguardato, principalmente, i progetti del segmento *signalling and transportation solutions*.

L'**organico** al 31 dicembre 2011 è pari a 6.876 unità, con un decremento netto di 217 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (7.093 unità).

ALTRE ATTIVITÀ

€ milioni	31.12.2011	31.12.2010
Ordini	319	105
Portafoglio ordini	256	113
Ricavi	305	243
EBITA *Adjusted*	(149)	(152)
R.O.S.	n.s.	n.s.
EBIT	(185)	(152)
Ricerca e Sviluppo	6	7
Addetti (n.)	911	906

Il settore comprende, tra gli altri: Finmeccanica Group Services SpA, società di gestione di servizi di Gruppo; Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc che svolgono funzione di supporto finanziario al Gruppo; Finmeccanica Group Real Estate SpA (FGRE), società di gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, So.Ge.Pa. SpA in liquidazione.

Relativamente al settore in esame, si ricorda che, sulla scia di un processo già iniziato a fine 2009, nel corso dello scorso esercizio si è data piena attuazione al perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso una sua progressiva concentrazione in FGRE.

Nel settore è compreso anche il gruppo Fata che fornisce macchine e impianti per la lavorazione dell'alluminio e dell'acciaio e presta servizi di *contracting* alle industrie della generazione elettrica e della produzione di alluminio primario.

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2011, Fata ha acquisito **ordini** per €mil. 319 in aumento di €mil. 214 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 105).
I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a €mil. 161 e risultano sostanzialmente allineati al valore dello scorso esercizio (€mil. 162).

L'**organico** del gruppo Fata è pari a 346 unità al 31 dicembre 2011 rispetto alle 300 unità registrate al 31 dicembre 2010.

Nei dati del settore sono compresi anche quelli di **Finmeccanica Spa** che, già da qualche anno, ha vissuto un forte processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Il risultato di tale processo si è concretizzato in un conseguente impegno del *management* a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2011

€mil.	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2011	**4.931**	**(1.376)**
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(3.477)	719
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	5.178	(780)
- eliminazione di utili infragruppo	(2.224)	(556)
- imposte sul reddito differite e anticipate	331	46
- dividendi da società consolidate	-	(398)
- differenza di traduzione	(427)	-
- altre rettifiche	(11)	-
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31.12.2011	**4.301**	**(2.345)**
Interessi di terzi	303	39
Totale patrimonio netto e risultato al 31.12.2011	**4.604**	**(2.306)**

Eventi di rilievo del 2011 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni industriali

Nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione delle attività nel settore **Aeronautica** avviata nel corso del 2010, a far data dal 1° gennaio 2012 è efficace la fusione per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA delle proprie controllate Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA. La società Alenia Aeronautica SpA ha quindi modificato la propria denominazione sociale in Alenia Aermacchi SpA, trasferendo la propria sede legale da Pomigliano d'Arco (NA) a Venegono Superiore (VA). Negli ultimi mesi dell'esercizio 2011 è stato inoltre avviato un piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del settore che possa consentire di riacquistare competitività sul mercato, facendo leva su selezionati prodotti e tecnologie di eccellenza.

In data 28 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato l'avvio del processo di fusione tra Elsag Datamat e SELEX Communications completato a decorrere dal 1° giugno 2011 con la incorporazione di Elsag Datamat nella SELEX Communications e il contestuale cambio di denominazione sociale di quest'ultima in SELEX Elsag. Sempre in data 1° giugno sono state trasferite alla nuova realtà le partecipazioni in Seicos (100%), SELEX Service Management (100%) e SELEX Elsag Cyberlabs (49%) detenute le prime due da Finmeccanica e la terza da Finmeccanica Group Services. Con effetto dal 1° febbraio 2012, la Seicos è stata fusa per incorporazione in SELEX Elsag.

L'operazione - in linea con il programma di ottimizzazione dell'assetto industriale di Finmeccanica nel settore dell'**Elettronica per la Difesa e Sicurezza** avviato nel 2010 - ha voluto perseguire l'obiettivo di creare un centro di competenza a livello di Gruppo nei settori dell'*Information and Communication Technology* ("ICT") e Sicurezza e dell'Automazione, rappresentando un passo fondamentale nel percorso della riorganizzazione degli assetti societari del Gruppo nel suddetto settore che vedrà come *step* finale - atteso entro l'anno 2012 - la creazione di un'unica organizzazione a livello europeo in cui far confluire le attività afferenti alle tre società SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo e SELEX Elsag. Ciò consentirà di dare una guida unica e coerente a tutte le aree di business, razionalizzando ulteriormente la struttura industriale e gli investimenti e garantendo unicità nell'approccio verso i clienti nazionali e internazionali. In tale contesto, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di trasferire da Finmeccanica alla propria controllata al 100% SELEX Electronic Systems SpA (già Finmeccanica Consulting Srl) con efficacia a far data dall'inizio dell'esercizio 2012 - le partecipazioni nelle società SELEX Galileo Ltd, SELEX Galileo SpA, SELEX Elsag SpA e SELEX Sistemi Integrati SpA.

In data 12 ottobre 2011, SELEX Elsag e il Comune di Genova hanno siglato un protocollo d'intesa per collaborare alla definizione di un modello di "Genova *smart city*". L'accordo è finalizzato a migliorare la qualità di vita dei cittadini grazie a uno sviluppo economico che, basato su soluzioni e tecnologie innovative, sia rispettoso dell'ambiente, sostenibile ed efficiente dal punto di vista energetico. Le principali aree di collaborazione tra SELEX Elsag e il Comune riguarderanno il risparmio energetico e la sicurezza.

Nell'ambito del progetto SELEX Elsag ha aderito all'associazione "Genova *smart city"*, gruppo di istituzioni, enti e imprese che supporta la partecipazione del capoluogo ligure a "*smart city*", programma europeo volto a contribuire alla drastica riduzione di gas nocivi entro il 2020, in linea con i parametri fissati dal protocollo di Kyoto.

In data 19 dicembre 2011, Finmeccanica - attraverso SELEX Elsag e Vega - e Northrop Grumman hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per soddisfare i requisiti del programma NCIRC (*NATO Computer Incident Response Capability*) - *Full Operating Capability* (FOC). Tale iniziativa ha l'obiettivo di garantire la sicurezza delle informazioni presso circa 50 tra siti e sedi NATO in 28 Paesi, consentendo di rilevare e rispondere in modo rapido ed efficace a minacce e vulnerabilità legate alla *Cyber Security*. In data 29 febbraio 2012, Finmeccanica e Northrop Grumman si sono aggiudicate il relativo contratto dall'Agenzia NATO NC3A (*Consultation, Command and Control*).

Con riguardo al settore **Spazio**, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica tenutosi a dicembre 2011 ha deliberato la fusione per incorporazione della Telespazio Holding Srl, società holding del Gruppo Telespazio detenuta al 67% da Finmeccanica e al 33% dalla francese Thales, nella società operativa Telespazio SpA, nell'ambito di un processo di riorganizzazione del modello organizzativo e gestionale del gruppo Telespazio. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto il 20 febbraio 2012.

In data 9 marzo 2011, Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con First Reserve Corporation ("First Reserve"), fondo di investimento statunitense specializzato nel settore dell'**Energia**, per l'ingresso di quest'ultimo nel capitale di Ansaldo Energia. L'operazione è stata completata il 13 giugno 2011. In particolare Finmeccanica ha ceduto l'intero capitale di Ansaldo Energia a una società avente sede legale in Italia, Ansaldo Energia Holding ("AEH") - precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives ("AED") - detenuta per il 45% da First Reserve e per circa il 55% da Finmeccanica, sottoscrivendo con il partner statunitense un patto parasociale teso a disciplinare la *corporate governance* della nuova realtà aziendale. Gli accordi contrattuali prevedono, inoltre, la successiva fusione della AEH con Ansaldo Energia.

Conseguentemente all'accordo con First Reserve, Finmeccanica ha beneficiato di un miglioramento nella posizione finanziaria netta consolidata, così come illustrato nel commento all'indebitamento finanziario netto. L'operazione ha costituito, insieme all'aumento di capitale eseguito nel 2008 e alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario conclusa nel 2010, il completamento delle iniziative avviate da Finmeccanica a seguito dell'acquisizione di DRS Technologies.

Operazioni finanziarie

L'esercizio 2011 non ha fatto registrare nuove emissioni del Gruppo Finmeccanica sul mercato obbligazionario; nel corso dell'anno si è viceversa registrata attività di rimborso anticipato e riacquisto sul mercato di parte dei *bond* in essere al 31.12.10. Più in particolare:

- è stato interamente rimborsato (complessivi $mil. 17) il residuo dei prestiti obbligazionari a suo tempo collocati sul mercato statunitense dalla controllata DRS Technologies (DRS) in gran parte già rimborsati nel gennaio 2009, successivamente all'acquisizione della società da parte di Finmeccanica;
- nel corso del secondo semestre 2011, Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto in più *tranche* sul mercato obbligazionario di nominali €mil. 185 di obbligazioni con scadenza dicembre 2013, cedola 8,125%, emesse dalla società nel 2008 per complessivi nominali €mil. 1.000. L'operazione è stata realizzata a condizioni di mercato utilizzando la cassa disponibile, a un valore medio di acquisto di 105,7% del valore nominale e un rendimento medio annuo del 5,34%. Il riacquisto delle obbligazioni determinerà nel complesso un risparmio di oneri finanziari ed è stato effettuato a conferma dell'intenzione a suo tempo espressa da Finmeccanica di utilizzare le rivenienze dell'attività di cessione parziale di Ansaldo Energia per il parziale rimborso anticipato del prestito in scadenza nel dicembre 2013 al fine di limitare le necessità di rifinanziamento delle obbligazioni di più prossima scadenza tra quelle emesse dal Gruppo negli ultimi anni. I *bond*, così come previsto dal regolamento del programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) nell'ambito del quale erano stati emessi, sono stati cancellati e non potranno quindi essere oggetto di ulteriore attività di *trading.* Successivamente alla data del 31.12.11, e fino alla data di pubblicazione del presente documento, Finmeccanica Finance non ha proceduto a ulteriori acquisti sul mercato di dette obbligazioni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2011 che evidenzia, rispettivamente, le emissioni in euro di Finmeccanica e della società controllata Finmeccanica Finance, quella in sterline inglesi (GBP), sempre collocata sul mercato da Finmeccanica Finance, nonché le emissioni di Meccanica Holdings USA sul mercato

statunitense. La vita media residua dei prestiti obbligazionari in essere al 31.12.11 è di circa 10 anni.

Nel periodo di vita dei vari prestiti, Finmeccanica ha posto in essere operazioni di trasformazione da tasso fisso a tasso variabile, in taluni casi corredate da strutture opzionali di protezione dal rialzo dei tassi variabili. Nelle note alla tabella che segue sono evidenziate le operazioni in essere al 31.12.11.

Emittente		**Anno di Emissione**	**Scadenza**	**Importo nominale (€milioni)**	***Coupon* annuo**	**Tipologia di offerta**	**Valori IAS iscritti (€milioni)** (7)
Finmeccanic*a Finance* SA	(1)	2003	2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	499
Finmeccanica Spa	(2)	2005	2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	515
Finmeccanica Finance SA	(3)	2008	2013	815(*)	8,125%	Istituzionale europeo	821
Finmeccanica Finance SA	(4)	2009	2022	600	5,25%	Istituzionale europeo	621

Emittente		**Anno di Emissione**	**Scadenza**	**Importo nominale (GBPmilioni)**	***Coupon* annuo**	**Tipologia di offerta**	**Valori IAS iscritti (€milioni)** (7)
Finmeccanica Finance SA	(5)	2009	2019	400	8,00%	Istituzionale europeo	475

Emittente		**Anno di Emissione**	**Scadenza**	**Importo nominale ($milioni)**	***Coupon* annuo**	**Tipologia di offerta**	**Valori IAS iscritti €milioni** (7)
Meccanica Holdings USA Inc	(6)	2009	2019	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	393
Meccanica Holdings USA Inc	(6)	2009	2039	300	7,375%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	234
Meccanica Holdings USA Inc	(6)	2009	2040	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 144A/Reg. S	393

(*) Importo nominale residuo dopo il riacquisto di €mil 185 effettuato in più tranche nel secondo semestre 2011.

1. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo.
   Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare fino a tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo intorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso fisso pari a un valore medio di circa il 5,6%.

2. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Nel corso del mese di dicembre 2011 le preesistenti operazioni IRS per la trasformazione a tasso variabile di €mil. 250 sono state anticipatamente estinte, consentendo la monetizzazione del *fair value* positivo per €mil.36.
3. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Un importo di €mil. 750 dell'emissione è stato convertito a tasso variabile, con un beneficio di oltre 200 punti base conseguito nel corso del 2011.
4. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.
5. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3.8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e il rischio di cambio derivante dall'operazione è integralmente coperto. Nel corso del primo trimestre 2011 sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile su GBPmil. 100, chiuse nel corso del secondo trimestre con un utile di circa €mil.4,5. Finmeccanica non esclude la possibilità di riportare il *bond* in sterline a parziale copertura degli investimenti strategici in Gran Bretagna.
6. Obbligazioni emesse secondo le regole previste dalle Rule *144A Regulation S del Securities Act* statunitense . Le rivenienze di dette emissioni sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare la controllata DRS in sostituzione delle emissioni obbligazionarie in dollari originariamente emesse dalla società il cui rimborso venne richiesto in via anticipata dagli obbligazionisti a seguito dell'acquisto di DRS da parte di Finmeccanica. Di conseguenza su dette emissioni non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio, inoltre non sono state effettuate operazioni sui tassi d'interesse.
7. La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio è dovuta alla classificazione dei ratei d'interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione delle quote annuali dei disaggi di emissione a decremento dello stesso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard & Poor's e Fitch.

Alla data di presentazione del presente documento i *credit rating* di Finmeccanica risultano essere Baa2 *outlook* negativo per Moody's (dal precedente A3 *outlook* stabile al 31.12.10), BBB- *outlook* negativo per Fitch (dal precedente BBB+ *outlook* stabile al 31.12.10) e BBB- *outlook* negativo per Standard & Poor's (dal precedente BBB *outlook* negativo al 31.12.10).

I declassamenti di *credit rating* subiti dal Gruppo nel 2011 sono ascrivibili al deterioramento dell'andamento economico/finanziario del Gruppo via via annunciato al mercato e, in parte, al declassamento subito dalla Repubblica italiana. Si rammenta infatti che sia Moody's che Standard & Poor's applicano metodologie che consentono di attribuire agli emittenti un *rating* diverso a quello che gli stessi avrebbero su base "*stand-alone*" nel caso in cui esistano particolari rapporti di colleganza o di importanza con lo Stato di appartenenza. Tuttavia nel solo caso di Moody's tale

metodologia ha determinato l'attribuzione di un *rating* (Baa2) superiore di un grado rispetto al *credit rating "stand-alone"* di Finmeccanica (Baa3).

Si segnala che a valle degli interventi posti in essere dalle varie Agenzie di Rating Finmeccanica ha mantenuto il livello *"Investment Grade",* seppure con *outlook* negativo. Tale giudizio potrebbe venire modificato dalle agenzie di *rating* agli esiti dell'avanzamento dei programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e dismissioni annunciati da Finmeccanica.

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate* sui mercati istituzionali. Nel caso delle precitate emissioni tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant)*, mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default.*

Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro *Material Subsidiary* (aziende di cui Finmeccanica Spa detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e patrimonio rappresentino almeno il 10% dei ricavi lordi e patrimonio su base consolidata di Finmeccanica) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default* le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento (*event of default*) da parte degli emittenti del Gruppo e/o di Finmeccanica e/o di una *Material Subsidiary* che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati

Relativamente ai risvolti finanziari della operazione di cessione parziale di Ansaldo Energia, si ricorda che Finmeccanica ha ceduto la società alla Ansaldo Energia Holding (AEH) al prezzo di €mil. 1.072 e ha percepito da Ansaldo Energia circa €mil. 96 per il diritto d'uso del marchio "Ansaldo" per 25 anni e un dividendo di €mil. 65.

L'operazione è stata finanziata con *equity* per €mil. 500 versati in AEH per €mil. 275 da Finmeccanica e €mil. 225 da First Reserve Corporation e con debito per €mil. 573. Il debito di AEH

è articolato in un prestito bancario a medio termine di €mil. 300 e in un *vendor loan* a breve termine di €mil. 273, concesso da Finmeccanica. La società inoltre dispone di una linea di credito bancaria *revolving* a medio termine di massimi €mil. 350 utilizzabile al rimborso del *vendor loan*.

Sia il prestito a medio termine, sia la linea di credito *revolving* hanno durata quinquennale e garantiscono a AEH stabilità di risorse finanziarie. Gli accordi contrattuali prevedono inoltre la successiva fusione della AEH con Ansaldo Energia; la nuova società potrà pertanto beneficiare della flessibilità assicurata dalla linea di credito *revolving*.
Ansaldo Energia si è inoltre dotata di linee di credito bancarie per firma a supporto dell'attività commerciale senza ricorso alla controgaranzia di Finmeccanica.

I predetti finanziamenti (prestito e linea di credito *revolving*) per complessivi €mil. 650 a 5 anni sono stati assicurati da un *pool* di primari istituti di credito italiani e internazionali. Al 31 dicembre 2011 il prestito a medio lungo di €mil. 300 e il *vendor loan* di €mil. 273 risultavano interamente utilizzati.

Nel mese di dicembre è stato rinnovato il programma EMTN per l'emissione di prestiti obbligazionari sul mercato europeo. Nel programma, di complessivi €mil.3.800, Finmeccanica riveste il ruolo di co-emittente insieme alla controllata Finmeccanica Finance e garante di quest'ultima qualora la stessa rivesta il ruolo di emittente. Alla data di presentazione del presente documento, a valle delle attività di riacquisto sopra descritte, risultavano in essere a valere su detto programma obbligazioni per complessivi nominali €mil. 2.870 circa.

Si rammenta infine che nei mesi di febbraio e marzo 2012 Meccanica Holdings USA ha proceduto al riacquisto, in più *tranche*, di circa $mil. 34 delle obbligazioni con scadenza luglio 2019, cedola 6,25%, emesse dalla società nel 2009 per complessivi $mil. 500. Il valore medio di acquisto è stato pari all'89,19% del valore nominale, con un rendimento medio annuo dell'8,23%. Per dette obbligazioni, diversamente da quanto previsto nelle obbligazioni emesse sull'euromercato, non è necessario procedere alla cancellazione immediata.

Finmeccanica e la gestione dei rischi

RISCHI		*AZIONI*
Il Gruppo ha registrato nel 2011 significative perdite. Il ritorno alla redditività e ad una situazione finanziaria pienamente sostenibile è legato al successo del piano di ristrutturazione avviato dal management	Il management ha avviato un profondo piano di ristrutturazione, in particolare nei settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Trasporti, finalizzato ad un recupero di efficienza industriale ed alla riduzione del proprio indebitamento. Qualora detto piano non avesse successo, la capacità di competere efficientemente sui mercati globali, oltre che l'equilibrio finanziario del Gruppo, potrebbe risultare negativamente condizionata.	Il Gruppo ha avviato già nel corso dell'esercizio 2011 un profondo piano di ristrutturazione, che si aggiunge a quelli iniziati nel 2010, disegnato per recuperare efficienza, ridurre i costi di produzione e razionalizzare il proprio portafoglio prodotti e la propria struttura produttiva, accompagnato dall'individuazione degli *asset* da destinare alla cessione.
Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo, risentono di significativi tagli	I principali clienti del Gruppo sono governi nazionali o istituzioni pubbliche. Inoltre, il Gruppo partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. Pertanto, il Gruppo ha risentito delle significative contrazioni dei budget di spesa delle istituzioni pubbliche. In considerazione del fatto che i programmi di spesa adottati dai governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i piani industriali del Gruppo, nonché le risorse finanziarie necessarie all'implementazione degli stessi, potrebbero subire ulteriori modifiche anche rilevanti. Il peggioramento del contesto economico di riferimento, con la conseguente possibile ulteriore rivisitazione in senso negativo dei budget di spesa delle amministrazioni pubbliche destinati ai settori nei quali il Gruppo opera, potrebbe avere effetto, oltre che sui volumi e sui risultati sviluppati, anche sull'indebitamento del Gruppo, per effetto di eventuali minori importi a titolo di anticipo o in acconto sui nuovi ordini. Inoltre, i tagli ai budget della difesa nei mercati domestici potrebbero avere ripercussioni anche sul finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, funzionali a competere con successo nel mercato di riferimento.	Il Gruppo continua a perseguire una politica di diversificazione internazionale, che ha portato a identificare tre "mercati domestici" (Italia, Regno Unito e Stati Uniti d'America) e a competere nei mercati emergenti caratterizzati da alti tassi di crescita, in particolare nel settore aeronautico e della difesa, al fine di rendersi meno dipendente da tagli operati da singoli Paesi. Inoltre, la strategia del Gruppo prevede un costante monitoraggio delle *performance* nei principali Paesi, al fine di assicurare un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti ed una rigida selezione dei propri investimenti, attraverso procedure di valutazione dei potenziali ritorni e della strategicità degli stessi. Il piano di ristrutturazione in cui il Gruppo è impegnato, inoltre, dovrebbe assicurare, a fronte di budget dei clienti ridotti, una accresciuta capacità di competere sui mercati domestici e non.

Il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori civili	Il perdurare della crisi economica, oltre a comportare tagli ai budget delle amministrazioni pubbliche, che rappresentano una parte significativa dei clienti del Gruppo, si ripercuote anche sui mercati civili, in particolare in settori quali l'elicotteristica, l'aeronautica civile e l'energia, incrementando la competizione nei settori nei quali il Gruppo opera. Ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o l'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori di quelle del passato, anche sotto il profilo finanziario, potrebbero comportare una riduzione della redditività del Gruppo e aumentare il fabbisogno finanziario del Gruppo durante l'esecuzione degli stessi.	Il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura.
Alcune società del Gruppo sono state coinvolte in indagini giudiziarie	Come più ampiamente commentato nel capitolo "Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari" alcune società del Gruppo sono state coinvolte in indagini giudiziarie. Gli effetti stimabili di tali indagini sono stati recepiti in sede di predisposizione del bilancio 2011. Ulteriori sviluppi ad oggi non prevedibili potrebbero avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziarie del Gruppo, oltre che sui rapporti con i clienti.	Il Gruppo ha attivato tutte le necessarie azioni per approfondire eventuali situazioni non regolari ed evitare il perdurare di comportamenti non idonei da parte di dipendenti, amministratori e fornitori.
Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato	Al fine di rilevare i ricavi e i margini derivanti dai contratti a medio e lungo termine nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (*i*) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni, comprensivi dei rischi per ritardi e per le attività addizionali da porre in essere per mitigare i rischi di mancato adempimento e (*ii*) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti alle stime operate dal *management* e, conseguentemente, dipendenti dalla capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.	Finmeccanica si è posta l'obiettivo di disciplinare, all'interno del Gruppo, il processo di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali attraverso l'emissione di una specifica Direttiva. Difatti, Finmeccanica sin dalla fase di offerta commerciale controlla i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'*Economic Value Added* (EVA) che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione, delle principali offerte delle aziende direttamente controllate e strategiche (come da Direttiva "Formazione e funzionamento del Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali nelle società controllate") Inoltre, Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Al fine di identificare, monitorare e valutare rischi e incertezze legate alla esecuzione dei contratti, il Gruppo si è dotato, come previsto dalla specifica Direttiva " Gestione dei rischi di commessa", di procedure di

		Lifecycle Management e *Risk Assessment*, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano individuati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico e avanzamento contabile del programma. Tali analisi coinvolgono il *top management*, i *programme manager* e le funzioni qualità, produzione e finanza (cd. "*phase review*"). I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale. Inoltre, il Gruppo, anche in considerazione degli eventi che hanno caratterizzato il 2011, è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.
Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti	Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per *(i)* l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, *(ii)* l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa a esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi e *(iii)* inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscano in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.	Le società del Gruppo stipulano, di norma, polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi. Inoltre, il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di *Lifecycle Management.* Anche in considerazione degli eventi che hanno caratterizzato il 2011, nell'ambito di tali programmi il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.
L'indebitamento del Gruppo ha risentito dell'acquisizione di DRS avvenuta	Al 31 dicembre 2011, il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto pari a €mil. 3.443, equivalente al 75% del Patrimonio Netto alla stessa data. Tale livello di indebitamento è attribuibile	La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso, da un lato, di allungare significativamente la vita utile del debito, portandola oltre i 10 anni e, dall'altro, di

nel 2008. Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria e operativa del Gruppo

all'acquisizione di DRS Technologies (DRS), avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un aumento dell'indebitamento del Gruppo pari a circa € 3,6 miliardi. Successivamente all'acquisizione, Finmeccanica ha ridotto l'impatto di tale acquisizione attraverso la positiva conclusione di un aumento di capitale, cessioni di *asset* non *core* ed emissioni obbligazionarie sui mercati europei, statunitense e britannico. Tale strategia ha permesso di far fronte al rimborso dei debiti di DRS e del finanziamento ponte al quale si era fatto ricorso in sede di acquisizione. Tuttavia, il livello di indebitamento ancora elevato, riducendo la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari e esponendolo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.

ridurre la propria esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. La scadenza più prossima da rifinanziare è il rimborso di un prestito obbligazionario da un miliardo di euro all'8,125% in scadenza nel 2013, per il quale il Gruppo dispone delle necessarie risorse finanziarie e per il quale ha già parzialmente avviato il rimborso attraverso il riacquisto di nominali €mil. 185 completato nel 2011. Il Gruppo dispone, inoltre, di linee di credito confermate a breve termine fino al settembre 2015 con un *pool* di primarie banche italiane ed estere per complessivi €mil. 2.400. Tale linea di credito assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale degli incassi.
Il Gruppo, infine, continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, attraverso la costante attenzione alla produzione di cassa e la cessione di *asset.*

Il merito di credito del Gruppo è legato anche al giudizio emesso dalle società di rating

Alle emissioni obbligazionarie del Gruppo è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. Alla data di presentazione del presente documento i *credit rating* di Finmeccanica risultano essere Baa2 *outlook* negativo per Moody's (dal precedente A3 *outlook* stabile al 31.12.2010), BBB- *outlook* negativo per Fitch (dal precedente BBB+ *outlook* stabile al 31.12.2010) e BBB- *outlook* negativo per Standard and Poor's (dal precedente BBB *outlook* negativo al 31.12.2010). I declassamenti subiti dal Gruppo nel 2011 sono ascrivibili al deterioramento dell'andamento economico/finanziario del Gruppo, e in parte al declassamento subito dalla Repubblica Italiana. Finmeccanica ha comunque mantenuto il livello "*Investment Grade*", seppure con *outlook* negativo. Tale giudizio potrebbe venire modificato dalle agenzie di rating agli esiti dell'avanzamento dei programmi di Ristrutturazione, Riorganizzazione e Dismissione annunciati da Finmeccanica. Una

Come ricordato in precedenza, il Gruppo è attivamente impegnato nel porre in essere le azioni individuate all'interno del piano di ristrutturazione, in cui un obiettivo rilevante è rappresentato dalla riduzione dell'indebitamento. Inoltre, le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata. Nell'individuazione delle alternative da perseguire, viene fatto riferimento anche ai potenziali effetti sugli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di *rating*.

	ulteriore riduzione del merito di credito assegnato al Gruppo al di sotto del livello *investment grade* limiterebbe fortemente la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento, oltre ad incrementare gli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo sui prestiti in essere e su quelli futuri, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo e sui suoi risultati economico-finanziari.	
Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in USD e GBP.	Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo). Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America. Poiché la valuta del bilancio consolidato di Gruppo è rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio tra l'euro e il dollaro e tra l'euro e la sterlina potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).	Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato. Le variazioni dei cambi USD e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e USD. Inoltre nelle attività di finanziamento *intercompany* in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.
Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner	Le principali joint venture nell'area dell'Aerospazio e Difesa sono MBDA, partecipata al 25% (con i partner BAE Systems e EADS), Thales Alenia Space, partecipata al 33%, e Telespazio, partecipata al 67% (entrambe con il partner Thales) e il GIE ATR partecipato al 50% attraverso Alenia Aermacchi (con EADS). Dette joint venture, consolidate nei risultati del Gruppo attraverso il metodo proporzionale, hanno generato congiuntamente circa l' 11% dei ricavi consolidati nell'esercizio 2010. L'operatività delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile sorgere di divergenze tra i *partner* sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della joint venture. In particolare, le joint venture nelle quali il Gruppo possiede una partecipazione possono essere soggette a situazioni di "stallo" decisionale, che potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della joint venture stessa. In caso di liquidazione della joint	Il Gruppo segue costantemente, anche attraverso la partecipazione del proprio *top management*, le *performance* di tali attività, al fine di identificare tempestivamente e gestire eventuali criticità.

	venture o di cessione della partecipazione da parte del Gruppo, quest'ultimo potrebbe dover condividere o trasferire competenze tecnologiche o *know-how* originariamente conferiti.	
Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito che in USA, oltre che ad altri piani minori in Europa	Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari, ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo *deficit;* al 31 dicembre 2011, tale importo era pari a €mil. 223. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, ad esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.	I *deficit* dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.
Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle possibili controversie può risultare estremamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo. ***Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali***	Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare (pari complessivamente a €mil. 215 al 31 dicembre 2011). Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo. Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell'inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell'inquinamento. Nello svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.	Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale. Con riferimento ai rischi ambientali, il Gruppo ha in essere un programma di monitoraggio e *assessment* ambientale, oltre a coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di un evento inquinante.

Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la compliance a specifiche normative	Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all'estero è soggetta all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (in caso a esempio di embargo o conflitti geopolitici) dell'autorizzazione per l'esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.	Il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.
Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento	Al 31 dicembre 2011 il Gruppo iscrive immobilizzazioni immateriali per complessivi €mil. 8.409, dei quali €mil. 5.518 relativi ad avviamento (18% del totale attivo) e €mil. 1.285 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.	Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino *trend* sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli *impairment test*.

Finmeccanica e l'Ambiente

Orientamenti strategici e approccio gestionale

Integrazione del concetto di sostenibilità ambientale nel business, gestione attenta e responsabile delle risorse naturali, adozione di tecnologie e soluzioni all'avanguardia costituiscono gli elementi chiave di un percorso basato sul miglioramento continuo delle prestazioni aziendali. Un percorso che Finmeccanica ha intrapreso da tempo e che la vede impegnata in prima linea nella sostenibilità e, in particolare, nella tutela dell'ambiente, come ampiamente sottolineato nel Bilancio di Sostenibilità di Gruppo relativo al 2010 (negli anni precedenti Rapporto), redatto, per tutti gli aspetti significativi, inclusi quelli ambientali, in conformità alle Linee Guida del *Global Reporting Initiative* (GRI) versione 3.0, livello di applicazione B+.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi progetti finalizzati a una gestione ancora più completa ed efficiente delle tematiche ambientali, i quali nel contempo possono costituire validi strumenti di indirizzo e supporto decisionale per l'Alta Direzione aziendale.
Tra questi si segnala il nuovo sistema *web-based* per gli scopi della rendicontazione ambientale di Gruppo, progettato e realizzato da Finmeccanica Group Real Estate (FGRE), che rappresenta un innovativo strumento di raccolta, analisi, elaborazione e valutazione degli indicatori ambientali, inclusi quelli *carbon*, che unisce all'esperienza acquisita con il Sistema Informativo Ambientale di Gruppo, una tecnologia informatica all'avanguardia. Il risultato è rappresentato da un sistema gestionale centralizzato e integrato delle tematiche EHS, che consente a FGRE, unità organizzativa Ambiente, Salute e Sicurezza del Lavoro (EHS - *Environment, Health and Safety*), cui è affidata la rendicontazione delle *performance* ambientali di Gruppo, di operare, di concerto con le singole aziende, per il perseguimento costante dell'efficienza gestionale delle tematiche ambientali.
Altro importante risultato è rappresentato dalla predisposizione delle attività di messa in produzione di *Risk Gate*, il modello matematico ideato, sviluppato e sperimentato da Finmeccanica Group Real Estate, che permette di valutare il rischio ambientale dei siti industriali del Gruppo considerando la sensibilità ambientale dell'area ove questi sono ubicati, tutti gli aspetti ambientali e i fattori di rischio sito-specifici, la sensibilità socio-economica del contesto in cui essi sono inseriti e la conformità alle normative ambientali applicabili, consentendo di ridurre al minimo la discrezionalità del valutatore.
Parallelamente all'avvio dei nuovi progetti, sono proseguite le attività già in essere, come quelle connesse alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni di gas clima-alteranti e al *Carbon Management System* (CMS), il modello di rendicontazione delle emissioni di Scopo I (dirette, derivanti da: combustione, processo), Scopo II (indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica) e Scopo III (indirette, derivanti da: viaggi dipendenti, produzione materie prime, trasporto

merci, smaltimento dei rifiuti), sviluppato in linea con le norme e gli standard internazionali di riferimento e in particolare con il *Greenhouse Gas Protocol* (GHG). L'impegno della gestione dei gas a effetto serra è stato confermato dalla definizione dell'organizzazione aziendale atta a supportare diverse iniziative all'interno delle aziende, concretizzata nell'introduzione della figura professionale del *Carbon Manager*, la cui nomina è stata richiesta a tutte le aziende. I compiti del *Carbon Manager* consistono nel monitoraggio e nella valutazione delle emissioni di CO2, e nella individuazione, pianificazione e realizzazione di adeguate azioni di riduzione, in coerenza con le disposizioni, le direttive e gli obiettivi di Finmeccanica (riduzione della CO2 equivalente di Gruppo: -15/20% entro il 2015).

Nel corso dell'esercizio importanti traguardi e azioni hanno contraddistinto il percorso sostenibile del Gruppo nel contesto internazionale: Finmeccanica è stata confermata nel novero delle 342 società mondiali incluse nel *Dow Jones Sustainability Index* (sia *Europe* che *World*) che valuta le *performance* delle aziende *leader* in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale e ha partecipato, ottenendo brillanti risultati, al *Carbon Disclosure Project* (CDP). Il CDP, cui Finmeccanica ha aderito a partire dal 2008, è l'organizzazione *no profit* la cui missione è quella di accelerare le azioni per contrastare il cambiamento climatico utilizzando il potere congiunto delle aziende, degli investitori e dei leader politici.

Un impegno in materia EHS così strutturato e complesso, che trasversalmente interessa realtà industriali estremamente diversificate e dislocate in tutto il mondo, non può prescindere dallo stanziamento di importanti risorse economiche (più di 35 milioni di euro di investimenti per interventi volti a ridurre il proprio impatto ambientale e a tutelare la sicurezza nei luoghi di lavoro già nel 2010) e dalla consapevolezza dell'importanza rivestita dall'implementazione e dal conseguente perfezionamento dei sistemi di gestione ambientale (SGA), in particolare quelli certificati ISO 14001.
FGRE, alla luce del ruolo affidatole dalla Capogruppo in merito all'indirizzo, coordinamento e controllo delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza, promuove l'adozione dei SGA nei siti del Gruppo, e nello specifico, oltre un terzo dei siti rientranti nel perimetro di rendicontazione ambientale Finmeccanica sono certificati ISO 14001; inoltre alcuni di essi hanno ottenuto la registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*) e, negli ultimi anni, anche le certificazioni OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) hanno registrato nel Gruppo un decisivo incremento. Particolarmente interessante è il caso di SELEX Elsag, la quale ha ottenuto la certificazione SA 8000, norma internazionale, concepita a livello mondiale, che ha lo

scopo di migliorare le condizioni di lavoro delle persone con particolare attenzione, tra l'altro, agli aspetti di Salute e Sicurezza.
Ciò a conferma della crescente attenzione delle aziende ai modelli gestionali della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
Oltre ai SGA certificati citati, di particolare rilievo risultano altre due iniziative.
La prima è connessa all'esperienza di AnsaldoBreda, unica nel suo genere, relativamente alla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - *Environmental Product Declaration*). Nel 2010 e nel 2011, infatti, sono state rispettivamente ottenute le certificazioni per il treno metropolitano della città di Brescia e per la Metropolitana che la società sta realizzando per la linea C di Roma.
La seconda si riferisce all'esperienza di SELEX Galileo, che ha attivato il primo sistema di gestione dell'energia secondo lo standard BS 16001:2009, per il proprio sito di Luton - Capability Green (Regno Unito).
Infine, sempre in virtù della propria missione aziendale, FGRE ha realizzato una serie di incontri e condotto varie attività aventi come oggetto il Decreto Legislativo 7 Luglio 2011, n°121, per approfondire e discutere proattivamente con le aziende del Gruppo i contenuti della nuova normativa italiana in materia di reati ambientali.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

I fabbisogni di risorse energetiche e naturali e gli effetti sulle matrici ambientali (acqua, aria, suolo e sottosuolo) sono generati da tutti i settori di business in misura diversa, in funzione delle caratteristiche dei principali processi produttivi e della tipologia di operazioni condotte.
La riduzione degli impatti ambientali e l'utilizzo efficiente delle risorse sono invece un obiettivo comune a tutte le aziende del Gruppo e un aspetto sempre più integrato nel business di Finmeccanica. Questa integrazione nasce da una crescente consapevolezza a tutti i livelli aziendali e dalla mutata percezione che ha trasformato i temi dell'ambiente da mere questioni tecniche di gestione della produzione a veri e propri ambiti di gestione manageriale ad alto valore aggiunto. L'interesse di diverse categorie di *stakeholder* verso tali tematiche ha accelerato e facilitato questo cambiamento culturale: una forte spinta in tal senso viene anche dal mercato. In molti settori di business la dimensione ambientale ha infatti travalicato i confini delle operazioni aziendali per diventare un importante fattore di competitività. Ne sono dimostrazione i diversi casi di applicazione degli approcci di *Through Life Cycle Management* ed *Ecodesign* alla progettazione di prodotti e servizi, in particolare nei settori Elicotteri, Aeronautica e Trasporti.
Il *know-how* aziendale in materia ambientale e di salute e sicurezza è patrimonio della *Community EHS* del Gruppo, attualmente composta da circa 80 risorse dedicate che si incontrano periodicamente per condividere le migliori pratiche e le proprie esperienze di gestione.

Comunicazione, formazione e informazione

Finmeccanica considera le risorse naturali ed energetiche beni preziosi da utilizzare con senso di responsabilità e pertanto promuove l'educazione ambientale delle persone affinché diventino protagonisti del comportamento responsabile.

Nel corso dell'anno vengono organizzati numerosi incontri in materia ambientale e di salute e sicurezza (*workshop*, corsi di formazione specifici, tavole rotonde di discussione e condivisione di piani/progetti) e impiegati consolidati canali di comunicazione (Portale infragruppo destinato agli EHS Manager delle aziende, casella di posta dedicata), al fine di diffondere in maniera efficace un *know how* di Gruppo specializzato e sempre attento all'innovazione e al futuro, in un quadro di strategie di mercato sostenibili.

Il Portale infragruppo dedicato agli EHS Manager delle aziende, EHS InPortal, conta circa 200 utenti e mette a disposizione oltre 140 documenti, quali Linee Guida, *best practice*, casi di studio, presentazioni tecniche e normative in materia EHS.

In particolare nel corso dell'anno sono state realizzate e diffuse, all'interno del Gruppo, diverse Linee Guida, tra cui la *Linea Guida per la gestione delle sostanze pericolose nei siti del Gruppo Finmeccanica*, che si inserisce nel quadro delle attività di formazione, avviate da alcuni anni, aventi come oggetto il Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*) e il Regolamento CLP (*Classification, Labelling and Packaging*).

Infine si segnala l'importante piano di formazione attuato per la messa in produzione del nuovo strumento *web-based* di rendicontazione ambientale di Gruppo, il quale ha visto il coinvolgimento di oltre 180 risorse EHS dislocate nel mondo, per un totale di oltre 700 ore di formazione erogate.

Aspetti Energetici

Grazie a un processo strutturato di Energy management, Finmeccanica Group Services (FGS) ha sviluppato negli anni un modello di gestione integrata delle risorse energetiche che permette sia l'ottimizzazione della spesa di Gruppo attraverso un monitoraggio costante del rapporto tra domanda interna e mercato, sia l'efficientamento del fabbisogno attraverso la pianificazione mirata di interventi migliorativi in linea con lo sviluppo industriale delle diverse realtà produttive. Il processo è sviluppato lungo tre direttrici:

- *Energy Supply:* gestione e razionalizzazione della spesa energetica di Gruppo. Dal 2003 FGS negozia e monitora le forniture di Gruppo. Dallo scorso anno l'attività si è aperta verso il mercato dei Clienti Esterni. I volumi gestiti da FGS nel 2011 sono stati pari a circa €mil. 150 di cui circa €mil. 90 relativi alle aziende italiane del Gruppo, €mil. 11 relativi alle aziende britanniche e circa €mil. 50 relativi ai Clienti Esterni.

- *Energy Demand*: gestione del Programma di Efficienza Energetica di Gruppo, lanciato nel 2005 a seguito di audit puntuali sugli assorbimenti energetici dei principali stabilimenti produttivi. Il Programma di Efficienza Energetica, finanziato anche con i risparmi ottenuti dalle negoziazioni delle forniture energetiche, ha visto un investimento di Gruppo in progetti di miglioramento delle *performance* energetiche per oltre €mil. 17 nel periodo 2006-2011.
- *Comunicazione e Social Service*: coordinamento della Community degli Energy Manager di Gruppo, supporto a Finmeccanica nell'organizzazione di eventi legati alle tematiche di utilizzo razionale delle risorse energetiche, negoziazione di convenzioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

FGS, inoltre, organizza periodicamente incontri operativi sui temi Energia e Ambiente nell'ambito della Community degli Energy Manager di Gruppo. Tali incontri, che avvengono con frequenza quadrimestrale, costituiscono un elemento indispensabile per la condivisione delle Linee Guida di Gruppo, delle *best practice*, per lo sviluppo di sinergie tra le aziende e per l'introduzione di elementi innovativi tecnologici, di processo e contrattuali.

Energy Supply

FGS nelle attività di negoziazione centrale delle forniture di energia elettrica per le sedi e gli stabilimenti italiani del Gruppo richiede annualmente offerte specifiche ai fornitori per la fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2011 FGS ha contrattualizzato accordi di fornitura energetica per il 2012 che attestano la provenienza da fonti rinnovabili del 21% dell'energia destinata ai principali siti italiani. Tale contributo deriva per il 4% da approvvigionamento energetico da impianti idroelettrici e per il 17% indirettamente da fonti rinnovabili, attraverso l'acquisto di certificati COFER (*Certificati di origine da fonti rinnovabili*).

Sul fronte internazionale proseguono le attività nel Regno Unito ed è stato avviato un primo *scouting* negli Stati Uniti d'America per valutare possibili sinergie negoziali tra le società DRS Technologies (DRS), Ansaldo STS e AgustaWestland nello stato della Pennsylvania.

Relativamente alla gestione delle forniture energetiche per gli stabilimenti britannici del Gruppo, FGS ha costituito un consorzio di acquisto, definendo un modello di servizio che consente di acquistare in maniera dinamica partite di energia su orizzonti futuri.

Infine, i consumi energetici degli stabilimenti delle aziende italiane e britanniche vengono costantemente monitorati, al fine di segnalare ai fornitori eventuali errori di fatturazione e verificare la riduzione dei consumi energetici derivante dagli interventi di efficientamento. Attraverso l'attività di *bill audit,* nel 2011, FGS ha recuperato circa €migl. 270 per errori fatturati nel 2010, per un totale tra il 2006 e il 2011 di circa €migl. 800 di note di credito emesse a favore delle aziende del Gruppo.

Energy Demand - Programma di Efficienza Energetica

Il Programma di Efficienza Energetica di Gruppo ha come obiettivo il miglioramento delle prestazioni energetiche degli stabilimenti attraverso l'analisi puntuale degli assorbimenti dei siti e la conseguente attuazione d'interventi impiantistici e gestionali. Il Programma, avviato nel 2005, contribuisce al controllo e alla riduzione dei consumi energetici di Gruppo, nonché alla diffusione di soluzioni tecnologiche efficienti.

In totale, nel periodo 2006-2011, il Programma di Efficienza Energetica ha visto la realizzazione di 165 interventi impiantistici presso siti italiani, britannici e statunitensi, per un investimento totale di Gruppo di oltre €mil 17.

FGS ha promosso 27 audit di efficienza energetica presso gli stabilimenti del Gruppo coprendo il 70% dei consumi italiani, il 40% dei consumi britannici e realizzando nel 2011 il primo audit statunitense presso DRS.

Nell'ambito del proprio ruolo di promozione e diffusione di modelli evoluti di gestione delle *commodity* e delle infrastrutture energetiche, FGS ha avviato nel 2011 un'analisi per verificare la possibilità di procedere alla diffusione massiva di impianti di illuminazione ad alta efficienza energetica.

Tale opportunità nasce con l'obiettivo di ridurre la spesa energetica e perseguire gli obiettivi internazionali di sostenibilità ambientale, anche usufruendo degli incentivi economici garantiti dalla normativa corrente.

A tal proposito, FGS ha avviato una serie di contatti con i principali operatori nazionali e internazionali di settore raccogliendo manifestazioni di interesse anche a copertura degli aspetti finanziari.

Inoltre, sempre nel 2011, ha supportato alcune aziende del Gruppo nelle analisi economiche e tecniche per la realizzazione e implementazione di progetti in ambito cogenerativo e di metanizzazione.

Comunicazione e *Social Service*

FGS ha creato la community di Energy Manager e Transport Manager di Gruppo, che si riunisce periodicamente in incontri dedicati, per condividere le attività in corso, idee per nuove iniziative e divulgare *best practice*.

Il 16 novembre 2011 è stato realizzato il XVII Workshop Energia che ha previsto diverse iniziative di dialogo e confronto indirizzate ai dipendenti delle aziende italiane, britanniche e statunitensi sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico, ma anche, più in generale, della sostenibilità ambientale e di aggiornamento normativo.

Aspetti ambientali rilevanti e *performance* del Gruppo

Di seguito verranno descritti alcuni degli aspetti più significativi delle attività di Finmeccanica che hanno relazione diretta con l'ambiente. Per un più approfondito dettaglio si rimanda alla sezione ambientale del sito *web* di Finmeccanica (Sostenibilità/Finmeccanica e l'Ambiente).

Consumi energetici, emissioni in atmosfera ed Emission Trading

Sebbene le attività di Finmeccanica non appartengano a settori ad alta intensità energetica, la riduzione del consumo di energia è uno degli aspetti ambientali più significativi per la società. Le fonti energetiche utilizzate nel Gruppo sono:

- energia elettrica;
- gas metano;
- gasolio per produzione di energia e calore;
- altri combustibili.

L'energia elettrica e il metano rappresentano quasi la totalità dei consumi.

I consumi energetici a livello di Gruppo risultano sostanzialmente invariati negli ultimi anni e l'indicatore dei consumi rispetto alle ore lavorate conferma la stabilità nei consumi specifici e nell'utilizzo delle diverse fonti energetiche.

Aeronautica ed Elicotteri rappresentano i settori con maggiore consumo energetico del Gruppo, in linea con le caratteristiche dei relativi processi industriali.

A partire dal 2010 sono stati realizzati oltre 25 interventi impiantistici finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica; il valore dell'investimento nel 2011 è di circa 1,7 milioni di euro, prevalentemente indirizzati:

• al recupero termico;

• al miglioramento dell'efficienza dell'illuminazione;

• all'installazione di motori elettrici ad alta efficienza e di sistemi di gestione automatica del carico;

• alla sostituzione di macchinari obsoleti con altri più efficienti.

La prosecuzione di un percorso sempre più eco-sostenibile dal punto di vista energetico, in linea con gli impegni presi nella Politica Ambientale di Gruppo, contribuirà in maniera concreta a diminuire la produzione di CO2, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati nell'ambito del del CMS (-15/20% entro il 2015).

Le emissioni in atmosfera prodotte dai siti del Gruppo sono dovute sia a processi di combustione sia a processi industriali.

I parametri più rilevanti della qualità dell'aria, oltre alla CO2, sono NOX, SO2, Composti Organici Volatili (COV), Composti Inorganici Volatili (CIV), metalli pesanti (Pb, Hg, Cd, Cr, As, Co, Ni),

particolato. La qualità delle emissioni in atmosfera viene verificata al fine di monitorare il rispetto dei limiti di legge.

Nell'ambito di applicazione della Direttiva *Emission Trading* (*Emission Trading Scheme - ETS*) (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, non si registrano cambiamenti nel perimetro dei siti del Gruppo in essa rientranti. Tutti i 12 siti inclusi nello schema, dislocati sul territorio italiano, hanno ottenuto la certificazione delle proprie emissioni da parte di un ente accreditato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Gestione delle risorse idriche

Nell'ambito delle attività volte alla sostenibilità ambientale, il tema legato alla corretta gestione delle acque costituisce, per Finmeccanica, uno degli aspetti fondamentali da perseguire e mantenere nel tempo e rappresenta un importante *Key Performance Indicator* (KPI) per la valutazione dell'efficienza di qualsiasi processo che ne comporti l'impiego.

I consumi di acqua nel Gruppo sono attribuibili principalmente agli usi civili, industriali (per esempio, trattamenti superficiali, impianti di raffreddamento ecc.) e all'irrigazione di estese aree verdi che interessano, in particolare, i siti dei settori Aeronautica ed Elicotteri: la somma dei loro consumi è pari circa ai tre quarti dei consumi totali del Gruppo.

L'acqua, utilizzata per scopi civili e industriali, è prelevata principalmente da pozzo e in minor parte da acquedotto.

Il costante impegno delle società del Gruppo per migliorare la gestione della risorsa idrica ha generato, negli ultimi 3 anni, una significativa riduzione dell'indicatore rappresentativo del consumo idrico rispetto alle ore lavorate, raggiunto da un lato grazie alla realizzazione di interventi di ammodernamento ed efficientamento sul ciclo idrico di stabilimento (come a esempio, l'incremento di siti dotati di sistemi di ricircolo e riutilizzo delle acque), dall'altro attraverso una gestione attenta e responsabile, promossa anche a livello di Gruppo dalla diffusione di Linee Guida specifiche prodotte da FGRE (*Linea Guida per la gestione delle acque nei siti del Gruppo Finmeccanica*).

L'analisi quali-quantitativa delle acque dei siti del Gruppo prosegue fino allo scarico: le acque reflue prodotte possono essere classificate, in base al loro utilizzo a monte dello scarico, come domestiche (o a esse assimilabili) e industriali. La maggior parte dei siti del Gruppo produce esclusivamente acque reflue classificate come domestiche o assimilabili. Il principale recettore finale è rappresentato dalla pubblica fognatura.

Produzione e gestione di rifiuti

La produzione dei rifiuti è uno degli aspetti ambientali più rilevanti delle attività del Gruppo. La quasi totalità dei rifiuti prodotti proviene dai settori Aeronautica, Elicotteri, Energia e Trasporti, i cui processi industriali richiedono l'impiego di significative quantità di materiali.

I rifiuti sono monitorati durante tutte le fasi della gestione (deposito, trasporto, trattamento, smaltimento/recupero). Finmeccanica persegue l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e incrementare le quantità inviate a recupero, secondo un approccio di sostenibilità ambientale.

I positivi risultati ottenuti negli ultimi anni in relazione alla diminuzione dell'indicatore specifico della produzione totale di rifiuti per ora lavorata, riflettono le diverse iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione condotte da FGRE sui temi legati alla produzione e gestione dei rifiuti.

Oltre alla formazione specifica erogata per il SISTRI, il nuovo Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti, sono state organizzate tavole di discussione con i Responsabili EHS delle società del Gruppo per condividere le più efficaci modalità di gestione e per innalzare il livello di attenzione verso la corretta differenziazione e classificazione dei rifiuti, da condividere e trasmettere anche ai fornitori di servizi in tale ambito.

Suolo e del sottosuolo

Il totale della superficie occupata dai siti del Gruppo è pari a circa 1.500 ettari, il cui 42% è costituito da aree verdi.

I siti caratterizzati da una maggiore estensione sono quelli dei settori Aeronautica ed Elicotteri per la presenza di strutture speciali, quali hangar per l'assemblaggio di aerei o elicotteri o i campi di volo.

Il 19% dei siti è ubicato a una distanza minore di 1 chilometro da un'area naturale.

Le società del Gruppo hanno effettuato indagini ambientali per accertare lo stato del suolo nelle aree potenzialmente esposte al rischio di inquinamento a causa dell'attività industriale ivi condotta: ove necessario, sono state avviate le procedure di messa in sicurezza e/o di bonifica.

In alcuni casi le aziende hanno avviato processi di caratterizzazione ambientale per individuare potenziali sorgenti di contaminazione dei recettori ambientali, ai fini della loro eliminazione e del recupero e valorizzazione delle aree potenzialmente contaminate. In molti casi la caratterizzazione del sito ha escluso la presenza di contaminazione nei siti oggetto di indagine. La caratterizzazione ambientale di un sito è identificabile con l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito.

Una delle principali fonti potenziali di inquinamento del suolo nei siti industriali è la presenza di vasche e serbatoi interrati, utilizzati per lo stoccaggio di materie prime liquide, combustibili e/o

rifiuti liquidi. Dove possibile, si provvede alla loro graduale sostituzione con vasche e serbatoi fuori terra o alla loro eliminazione al fine di ridurre i rischi di contaminazione del suolo.

Biodiversità

In linea con quanto espresse dal GRI, Finmeccanica ha avviato una serie di attività legate alla biodiversità (ossia la variabilità degli organismi viventi, degli ecosistemi terrestri e acquatici e i complessi ecologici che essi costituiscono), e in particolare, relativamente alla valutazione di tale aspetto all'interno dei siti del Gruppo, FGRE ha studiato e selezionato un *set* di indicatori specifici che a breve consentirà di monitorare in maniera capillare e puntuale gli aspetti legati alla biodiversità presso i siti oggetto di rendicontazione.

Consapevole del valore rivestito dalla biodiversità, e alla luce della propria presenza in tutto il mondo, Finmeccanica opera nel rispetto dell'ambiente e dei diversi ecosistemi ivi presenti, gestendo le attività produttive in maniera sempre più integrata con il territorio circostante.

Sostanze pericolose

Per alcuni dei processi produttivi realizzati nel Gruppo, in particolare nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza, è indispensabile l'uso di sostanze quali vernici, collanti, solventi, resine, impregnanti, acidi, basi, ecc.. Alcune di queste sostanze sono classificate come pericolose secondo quanto definito dalla normativa europea.

L'impegno nell'attuazione di iniziative volte a ridurre il consumo di sostanze pericolose classificate secondo quanto definito dalla Direttiva 2009/2/CE, concernente le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (R 40 - Sostanza con possibilità di effetti cancerogeni; R 45 - Sostanza che può provocare il cancro; R 49 - Sostanza che può provocare il cancro per inalazione), ha portato, negli ultimi anni, alla riduzione dei quantitativi utilizzati.

La politica di Gruppo, infatti, è da tempo indirizzata alla ricerca di prodotti sostitutivi meno pericolosi e non pericolosi, anche in linea con quanto richiesto dal Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*).

Tale esigenza comporta necessariamente un'importante attività nell'ambito della Ricerca & Sviluppo e la creazione di una *supply chain* che, oltre a standard qualitativi d'eccellenza, risponda a criteri di sostenibilità e rispetto per l'ambiente altrettanto elevati.

Per via dei quantitativi di sostanze e preparati utilizzati nei processi tipici delle società del settore Aeronautica ed Elicotteri e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici, alcuni siti del Gruppo rientranti in tali settori di attività sono classificati a Rischio di Incidente Rilevante (RIR). Alcuni di questi siti, congiuntamente ad altri che non rientrano nel RIR, sono invece sottoposti alla Direttiva *Integrated Pollution Prevention &*

Control (IPPC); lo scopo della normativa IPPC è quello di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti, richiedendo, per alcune tipologie di impianti, l'obbligo di ottenere le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Tutti i siti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale devono considerare nei propri processi l'impiego delle migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) per la riduzione dell'impatto ambientale.

Sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Nei siti del Gruppo Finmeccanica le sostanze ozono-lesive sono presenti prevalentemente negli impianti di refrigerazione e di condizionamento d'aria.

Il censimento di tali sostanze nei siti del Gruppo è in fase di completamento e numerose sono le aziende che, nel corso dell'anno, si sono attivate al fine di sostituire tali sostanze con altre *ozone-friendly*, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dagli accordi internazionali.

Campi elettromagnetici

La tematica dei campi elettromagnetici interessa principalmente le società del Gruppo operanti nei settori della produzione e/o di utilizzazione di impianti/apparati per la radaristica, per il controllo del traffico aereo e per le telecomunicazioni.

Le emissioni di campi elettromagnetici sono oggetto di misurazioni, in base alle attività di progettazione, produzione e test degli impianti/apparati che possono variare nel tempo, sia all'interno dei siti, ove le sorgenti di campi elettromagnetici vengono realizzate e testate, sia nei luoghi in cui tali sorgenti vengono installate.

Le misurazioni di campi elettromagnetici e l'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione avvengono secondo quanto previsto dalla vigente normativa ambientale e in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo

Finmeccanica nel 2011 ha proseguito le attività già in corso e ha avviato, coerentemente con i propri obiettivi strategici, nuovi programmi di Ricerca e Sviluppo (R&S), privilegiando quei temi funzionali al rafforzamento del proprio posizionamento competitivo e tecnologico nonché caratterizzati da maggiore contenuto innovativo.

Le attività in Aerospazio, Difesa e Sicurezza

Nei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza la suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo è ripartita in attività di (*a*) **Ricerca e Sviluppo tecnologico** e (*b*) di **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti** rispettivamente con diversi orizzonti temporali, consentendo quindi una corretta programmazione con contenimento del rischio e con ottimizzazione dell'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti per il lancio degli stessi affinché essi possano affermarsi sul mercato per tempo e/o mantenersi competitivi.

a) Ricerca e sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì di "base", quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale specializzato e strutture altamente qualificate.

In questo ambito si registrano significativi progressi nello sviluppo dei materiali e delle tecnologie finalizzate alla integrazione microelettronica, dal livello del singolo componente SoC *(System on Chip*) alla realizzazione di assiemi miniaturizzati SiP (*System in Package)* ibridi analogico-digitali, coinvolgendo alcune tra le principali aziende del Gruppo (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo, SELEX Elsag** e le joint venture **MBDA e Thales Alenia Space Italia)**.

Per l'integrazione avanzata *on chip* nell'ambito dello sviluppo di soluzioni basate su *Gallium Nitride* (GaN), per la realizzazione di *Monolithic Microwave Integrated Circuit (*MMIC) di elevata potenza ed efficienza per applicazioni nei radar ad *array* attivo, sono stati avviati studi mirati alla ottimizzazione della affidabilità dei dispositivi, fase essenziale per l'inserimento nei prodotti soprattutto in applicazioni critiche come quelle spaziali.

Nel campo della integrazione di livello superiore *multi chip*, prosegue lo sviluppo di tecnologie per la integrazione a elevata densità attraverso soluzioni 3D. In questo ambito, di particolare interesse gli sviluppi per nuovi approcci alla realizzazione del *front end* RF (Radio Frequenza) delle antenne ad *array* attivo, mirati prioritariamente all'abbattimento dei costi attraverso il superamento delle classiche architetture popolate da singoli moduli trasmetti-ricevi verso concetti di *subarray* aggregati su *board* o *tile* planari che consentiranno la implementazione di

antenne "conformi". L'attività nell'area dei *Micro Electro-Mechanical Systems* (MEMS*)* prosegue mirando alle applicazioni sia nella elettronica, in particolare nella componentistica per antenne a scansione elettronica, che nella sensoristica (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo** e **SELEX Elsag**) inerziale e chimico-batteriologica.

Proseguono gli studi nei campi dei Metamateriali e Metastrutture per applicazioni nella miniaturizzazione di dispositivi a micro-onde e nelle antenne avanzate (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo** e **SELEX Elsag**).

Passando ai materiali per applicazioni elettro-ottiche, sono in fase di ulteriore sviluppo le tecnologie per *array* con temperature di lavoro più elevate (120-150°K) rispetto a quelle convenzionali (70-80°K), in grado quindi di ridurre sensibilmente le potenze necessarie al raffreddamento e consentire applicazioni *man-portable* e *un-attended*, nell'ambito della collaborazione tra **DRS Technologies** (**DRS**) e **SELEX Galileo**.

Progrediscono le attività nell'innovativo campo della fotonica in **SELEX Sistemi Integrati** con lo sviluppo di prototipi di campionatori Analogico Digitale (AD) ad altissima frequenza, di generatori di frequenze e forme d'onda a sintesi diretta in collaborazione con **SELEX Galileo,** e di architetture per reti in fibra ottica per la distribuzione dei segnali, digitali e analogici, in antenne ad *array* attivo.
E' in sviluppo un progetto per l'estensione del campo applicativo di sensoristica in fibra ottica alla detezione di minacce Chimiche, Batteriologiche ed Esplosive (CBE) (**SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo**).
Proseguono gli sviluppi per la utilizzazione delle tecnologie fotoniche nel campo della subacquea, dove **WASS** sta sviluppando sensori e reti in fibra ottica per il monitoraggio statico di aree marittime e per avanzate apparecchiature sonar, e nel campo dei trasporti ferroviari, e dove **Ansaldo STS** sta studiando la sensorizzazione delle linee ferroviarie attraverso l'uso di fibre ottiche, in particolare, con tale tecnologia è stato sviluppato nel 2011 un dispositivo per la pesa dinamica dei veicoli in transito.

L'attività nel campo delle nanotecnologie continua a progredire su più fronti: nel campo della microelettronica sull'uso dei nanotubi in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**SELEX Sistemi Integrati**), emettitori a catodo freddo per tubi operanti dai GHz ai THz, e di materiali a elevata conducibilità termica per assiemamento (*packaging)* microelettronico (**Thales Alenia Space Italia, SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**).

Nel campo aeronautico prosegue sull'uso di nanoelementi dispersi in materiale composito, in particolare per la realizzazione di aerostrutture in composito elettricamente conduttive per funzionalità anti fulmine, e nanostrutturazione di leghe metalliche (**Alenia Aermacchi**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica e in **Thales Alenia Space Italia** per le schermature a elevata resistenza da utilizzare su veicoli per rientro e volo ipersonico.

In aggiunta, le tecnologie dei nuovi materiali e strutture danno impulso al futuro sviluppo e capacità realizzativa, sia di strutture a bassa segnatura (nel campo elettro-magnetico e infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura finalizzati anche a futuri impieghi dedicati alla sicurezza nazionale (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi** e **Oto Melara)**.

L'esplorazione delle nuove frontiere nelle tecnologie delle altissime frequenze (TeraHertz) progredisce in **SELEX Sistemi Integrati** e **SELEX Galileo**, per valutare le potenzialità nelle applicazioni della sensoristica contro minacce CBE.

b) Ricerca e sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando e aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata ricerca e sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche del Gruppo hanno riguardato:

- i **radar** con i moderni sistemi a scansione elettronica *Phased Array* (PA) con *array* di moduli integrati "ricetrasmittenti" per la osservazione della Terra da satellite (**Thales Alenia Space Italia**), la navigazione e la sorveglianza da aerei ed elicotteri (**SELEX Galileo**) e le funzioni di scoperta e difesa aerea da piattaforme navali e terrestri, compresi quelle adibite al controllo del traffico aereo (**SELEX Sistemi Integrati**). Nel campo dei radar a bordo di piattaforme volanti (ala fissa o rotante) continua lo sviluppo e l'industrializzazione del modulo trasmetti-ricevi attivo, *building block* fondamentale per tutta la famiglia di prodotti della società **SELEX Galileo,** che va dai radar per la sorveglianza, PICOSAR, molto compatto e specificatamente progettato per impieghi su *Unmanned Air Veihicle* (UAV), e SEA SPRAY, dotato di prestazioni di alto livello, fino al radar avionico multimodo denominato VIXEN-E, anch'esso a scansione elettronica attiva, che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**SELEX Galileo**), già selezionato per il velivolo svedese Gripen NG di nuova generazione.

Nel contempo, in **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati,** sono continuati gli sviluppi per rinnovare la componente di "elaborazione del segnale" (*Exciter Receiver Processor*) che, con l'uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l'aumento delle prestazioni, in particolare dei modi immagine ad altissima risoluzione (*Synthetic Aperture Radar-SAR*), sia nell'ambito dei radar a scansione meccanica (che, comunque, mantengono una buona presenza sul mercato), che nei nuovi radar a scansione elettronica.

Nel campo dei radar passivi (*Passive Covert Location Radar*) è stata completata la fase di industrializzazione del sistema Aulos (**SELEX Sistemi Integrati**), la cui operatività ed efficacia è stata dimostrata attraverso un dimostratore trasportabile. Ulteriori progressi sono infine da registrare nel campo dei sistemi radar multi-funzionali e multi ruolo, i cosiddetti MAESA (*Multirole Active Electronically Scanned Array*), orientati a soddisfare le crescenti esigenze del mercato verso soluzioni radar integrate in un unico sistema d'antenna (**SELEX Sistemi Integrati**);

- la **difesa elettronica** nella sua accezione di *Electronic Warfare* continua a essere parte del *core business* di **SELEX Galileo**. Con i diversi sistemi per la difesa elettromagnetica contro i radar e i missili, si è sostenuto l'ampliamento dell'offerta del Gruppo, consentendo a Finmeccanica il completamento di una capacità di offerta integrata "protezione-sorveglianza" a bordo di tutte le piattaforme. Significativi gli sviluppi nel campo della SIGINT (*SIGnal INTelligence*) in **DRS,** anche in collaborazione con **SELEX Elsag** per le applicazioni campali e *man portable*. Nel 2011 è proseguito l'aggiornamento dei prodotti avionici, allargando il catalogo con nuove soluzioni caratterizzate da elevate prestazioni e ingombri ridotti, particolarmente idonee anche all'impiego su UAV e sono stati avviati nuovi interessanti sviluppi per applicazioni terrestri. Per queste ultime è importante ricordare il continuo aggiornamento del prodotto di **SELEX Elsag** per la neutralizzazione dei dispositivi di attivazione via radio degli IED *(Improvised Explosive Devices*);

- i **sistemi ISR (***Intelligence, Surveillance and Reconnaissance)* avionici hanno registrato s*ignificativi* progressi attraverso prodotti come l'ATOS (*Airborne Tactical Observation and Surveillance System*) e con il lancio di vari progetti mirati allo sviluppo di sistemi integrati multisensoriali capaci di migliorare significativamente le prestazioni e contemporaneamente ridurre costi, ingombri e pesi, con potenziali applicazioni sia su velivoli pilotati che UAV;

- l'**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel comparto dei sistemi d'arma integrati, sia navali che terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**SELEX Galileo e SELEX Elsag**). Gli sviluppi **(SELEX Galileo)**, in collaborazione con una nota società statunitense, di una nuova generazione di *Direct Infrared ConterMeasurement*

(DIRCM) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari che civili, contro i missili cosiddetti *man-portable*, proseguono nella direzione di nuove sorgenti laser e sistemi più compatti **(DRS**).

Continua ancora lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni avioniche. Tale sistema, realizzato anche per applicazioni spaziali, grazie all'analisi della scena catturata, con alta risoluzione, mediante l'uso di centinaia di canali nella banda visibile e IR, consente la determinazione, a distanza, della tipologia del materiale costituente l'oggetto osservato **(SELEX Galileo)**.

DRS ha completato l'attività di sviluppo di una famiglia di piattaforme stabilizzate di ridotte dimensioni (diametro inferiore a 10", fino a 3.5") in grado di ospitare più sensori elettro-ottici e alcuni tipi di laser. **DRS** ha completato con successo lo sviluppo di prodotti altamente integrati e a basso costo per la visione notturna basati su tecnologie non raffreddate, di elevato valore anche per il mercato *consumer*. Infine è stato avviato (**SELEX Galileo, DRS**) lo sviluppo di soluzioni multisensoriali, basate su *imaging* nelle bande visibile e IR, per la scoperta di minacce IED;

- i **sistemi di difesa terrestri** e relative componenti dove si intensificano gli sviluppi di **Oto Melara** orientati alle soluzioni applicabili in scenari asimmetrici, per fornire soluzioni che consentano capacità operative a partire da quelle di miglioramento della *situation awareness* con riduzione contestuale dell'esposizione degli operatori ai rischi connessi. E' opportuno citare, a riguardo, i sistemi di protezione C-RAM (*Counter Rocket, Artillery, and Mortar*) e le famiglie di *Unmanned Ground Vehicle* (UGV) ruotati e cingolati (Robotica Mobile Terrestre) che rappresentano la frontiera tecnologica con importanti potenzialità di mercato in tale settore. Ulteriori sviluppi nel campo del munizionamento guidato di **Oto Melara** sono stati avviati per estendere il *range* delle soluzioni;

- i **sistemi missilistici**, con riferimento ai *seeker* avanzati, sia nella banda IR (Infrarosso) (**SELEX Galileo)** che radar, alle spolette di prossimità attive e ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**) continuano gli sviluppi sull'applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali (*Digital Receiver*) per l'evoluzione dei *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull'uso di antenne *Phased Array* (passive) per applicazioni missilistiche (**MBDA**);

- i **sistemi di comando e controllo**, sia nel campo delle architetture dei grandi sistemi per applicazioni di tipo terrestre, navale e *Air Traffic Management* **(SELEX Sistemi Integrati)**, che di quelle avioniche specializzate e basate su dispositivi di elaborazione, presentazione e controllo per velivoli ad ala fissa e ad ala rotante **(AgustaWestland, Alenia Aermacchi, SELEX Elsag** e **SELEX Galileo)**. In tale comparto sta assumendo una grande rilevanza

l'aspetto della "simulazione", in particolare con attività di **AgustaWestland** e **SELEX Galileo**. Quest'ultima ha proseguito nella definizione di una nuova generazione di simulatori di volo.

Anche in ambito navale si registrano i benefici degli sviluppi in corso sulle architetture net-centriche con impatto sui sistemi di CMS (*Combat Management System*) con soluzioni modulari per il mercato dei sistemi di comando e controllo di nuova generazione **(SELEX Sistemi Integrati)**.

A valle del completamento del progetto architetturale del progetto Forza NEC (*Network Enabling Capability*), condotto dal *Project Office* Integrato composto dalla componente Ministero Difesa e dalla componente Industria (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, SELEX Galileo, MBDA, Oto Melara, SELEX Elsag** e **SELEX Sistemi Integrati**) è stata avviata la fase implementativa. Forza NEC è un progetto lanciato dall'Esercito italiano per la trasformazione *net* centrica delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento dell'impiego in missioni al di fuori del territorio nazionale e alla richiesta di interoperabilità con le altre *Coalition Force* presenti negli scenari internazionali;

- la **sicurezza** (*Homeland Security*) dove resta confermato un forte impegno allo sviluppo di tecnologie e soluzioni per grandi sistemi per il controllo del territorio, del traffico marittimo e dei confini marittimi e terrestri, per la protezione civile e la gestione di crisi, nonché per la sicurezza dei porti e delle infrastrutture critiche. **SELEX Sistemi Integrati** svolge in questo senso una missione di coordinamento delle aziende del Gruppo per lo sviluppo di soluzioni congiunte e integrate. Tra i risultati conseguiti da **SELEX Sistemi Integrati** meritano particolare rilievo gli studi, le analisi di fattibilità e le sperimentazioni effettuate sulle seguenti tematiche, in continuità a quanto già sviluppato nell'anno precedente:
    - Sperimentazione del primo prototipo di LYRA 10 installato sul Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (Lince).
    - Integrazione del sensore LYRA di SELEX in banda Ka nel sistema di monitoraggio del traffico nella laguna di Venezia del sistema MOSE (MOdulo Sperimentale Elettromeccanico).
    - Studio dell'integrazione di un sistema di monitoraggio basato su rete di sensori *unattended* in grado di interfacciarsi con altre tipologie di sistemi di monitoraggio e sorveglianza.
    - Lo sviluppo di sistemi di sorveglianza passiva elettro-ottica con tracciamento di bersagli scoperti in modo automatico.

- Sviluppo di soluzioni architetturali intrinsecamente resistenti ad attacchi informatici di sistemi di comando e controllo e di infrastrutture critiche.
- Ricerca nell'ambito di protocolli crittografici quantistici sicuri codificando l'informazione; in particolare lo studio ha riguardato la progettazione della *Quantum Key Distribution network* per applicazioni in aree metropolitane.
- Sviluppo di strumenti e sistemi di modellazione e simulazione al fine di consolidare ed estendere la capacità di valutare le prestazioni di sistemi integrati in scenari comprendenti molteplici entità eterogenee interdipendenti (sensori, centri di sorveglianza, centri di comando e controllo, attuatori terrestri e navali).

Sempre nell'ambito della *homeland security*, **DRS** continua lo sviluppo di sistemi di comando e controllo e *situational awareness* per la protezione delle frontiere, delle forze e delle infrastrutture critiche. Questi sistemi utilizzano dati eterogenei originati da sistemi di sorveglianza costituiti da radar distribuiti, sensori elettro-ottici, sensori sonar e sensori a terra incustoditi, fusi in una singola visione operativa utilizzando una architettura distribuita orientata ai servizi.

A valle della fusione delle società **SELEX Communications** ed **Elsag Datamat** in **SELEX Elsag**, sono proseguite le attività di R&S precedentemente pianificate e sono state riviste le strategie di sviluppo in chiave sinergica per tener conto della notevole possibilità di fornire soluzioni integrate più complete, comprendendo in particolare le comunicazioni, la gestione informazioni, i servizi e le applicazioni. Si è proceduto negli sviluppi dei sistemi di *Law Enforcement* come supporto strutturato alle attività investigative (dispositivo di acquisizione targhe *Automatic Number Plate Reader* - ANPR, *Make and Model Recognition* - MMR, Nuovo Sistema Centrale di Gestione piattaforma - EOC) e dei sistemi per la Sicurezza Fisica (sistemi di antintrusione, videosorveglianza e controllo di aree urbane, infrastrutture critiche ed eventi) integrando nuovi algoritmi di videoanalisi ed effettuando numerosi *benchmarking* prestazionali con prodotti *off-the-shelf*.

Sono proseguite le attività di sviluppo e consolidamento funzionale di sistemi integrati di *Intelligent Transportation* con specifico riferimento agli aspetti legati alla *security* sia per il trasporto di merci e persone, sia per le nuove esigenze legate alle *Smart City*. Attraverso le collaborazioni di **SELEX Elsag** con **Ansaldo Energia** e **Ansaldo STS**, sono stati avviati studi e sviluppi di soluzioni integrate per la gestione e la protezione di impianti industriali, *pipeline oil & gas,* impianti di generazione elettrica e reti di distribuzione, sistemi di trasporto, utilizzando prodotti di base di **SELEX Elsag** quali HMI-GRS SCADA (per

Supervisione e Controllo Trasporti) e S3I (per videosorveglianza) e il prodotto SMS di **Ansaldo STS**, particolarmente tagliato sulle applicazioni Metropolitane e Ferroviarie. Sempre in ambito SCADA (*Supervisory Control And Data Acquisition*) sono state avviate attività per la certificazione in accordo alle normative SIL2; sono in fase di analisi soluzioni sinergiche che possano fornire una proposizione adeguata di sistemi SCADA congiuntamente a sistemi di *Cyber Security*.

Sono state ulteriormente incrementate le attività sull'interoperabilità di sistemi di comunicazione eterogenei, che consentono a organizzazioni diverse di comunicare e interoperare in caso di necessità, estendendo il tema anche alle comunicazioni e ai servizi a banda larga (WiFi, 3G, 4G), in accordo con le nuove esigenze operative in ambito Professionale e Militare. In questo ambito si è tenuto particolarmente conto della sicurezza delle informazioni, per cui sono continuati gli sviluppi delle cifranti IP (*Internet Protocol*), delle soluzioni per *Multi Level Security*, dei sistemi di gestione delle chiavi e degli accessi e si è maggiormente focalizzato sui ricevitori sicuri lo sviluppo in ambito Galileo PRS;

- le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche che strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *network centric* e nello sviluppo della famiglia di soluzioni basate sul paradigma della S*oftware Defined Radio (SDR),* elemento indispensabile per la emergente e inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**SELEX Elsag).** Nel corso del 2011 sono stati terminati gli sviluppi dei terminali *hand-held* (portatili) e veicolari a 1 canale, sono proceduti gli sviluppi del veicolare a 4 canali, si è dato inizio allo sviluppo del *Man-Pack*. Inoltre, sono state rese disponibili una prima serie di forme d'onda voce-dati sia *narrowbad* che *broadband*, tra cui la forma d'onda SBW (*Soldier Broadband Waveform*) che ha effettuato con successo test in diverse parti del mondo.
  Gli sviluppi della SDR Avionica in **SELEX Elsag** sono stati indirizzati sull'uso della stessa architettura SDR delle radio Militari Tattiche, in linea con quanto si sta portando avanti nei consorzi ESSOR (europeo) e JTRS (statunitense). E' aumentato l'impegno nello sviluppo del *Wide Band Data Link* satellitare che sfrutterà anch'esso la piattaforma SDR con vantaggi di peso e dimensioni e immediata adattabilità alle evoluzioni future. Si è inoltre dato inizio allo sviluppo di soluzioni IFF (*Identification of Friend or Foe*) ADS-B (*Automatic Dependent Surveillance - Broadcast*), che trovano applicazione in UAV e aerei militari che viaggino in corridoi civili, ma che potranno avere ricadute economicamente importanti anche in prodotti utilizzabili su aerei civili. **DRS** sta inoltre lavorando sull'integrazione di computer a elevate

prestazioni, sul *networking* e sulla capacità di elaborazione del segnale in un sottosistema per la *intelligence* nelle comunicazione in grado, tra l'altro, di svolgere funzioni quali la localizzazione della sorgente del segnale e la sua elaborazione, per applicazioni sia avioniche che terrestri e per il soldato.

Nell'area delle *comunicazioni militari* e per lo spazio (terminali di terra) proseguono gli sforzi di rafforzamento del ruolo di *telecommunication system provider* delle aziende del Gruppo, attraverso la piena introduzione di piattaforme di convergenza basate su IP e la relativa evoluzione verso *Ipv6*, che consentirà la creazione e gestione delle reti in modo dinamico, sicuro, flessibile e affidabile in ambiente *open & mobile*. In questo settore continuano gli sviluppi di **SELEX Elsag** per le soluzioni *network centric* per Soldato Futuro e Forza NEC, per la gamma di prodotti All-IP, per le cifranti IP e relativi sistemi di gestione chiavi, per le comunicazioni satellitari (*mesh ground terminal*) nelle quali si stanno finalizzando gli sviluppi sui terminali SOTM (*Satcom on the move*) con antenne *phased array* a puntamento elettronico nelle bande X e Ka.

Nelle *comunicazioni sicure professionali* proseguono per **TETRA** *(TErrestrial Trunked RAdio)* e per il nuovo standard DMR *(Digital Mobile Radio)* le attività per la realizzazione di reti di comunicazione in Italia e all'estero, in settori che vanno dalla *Public Safety & Security* all'*Oil & Gas* e ai Trasporti, oltre a numerose applicazioni per enti locali. Per quanto riguarda il TETRA, sono state completate le attività per la realizzazione di soluzioni compatte di tipo *plug&play*, basate su IP, e si è proceduto negli sviluppi legati al *Widebad* in linea con lo standard TEDS. Sulla base della evoluzione della *Core Network* del TETRA, prosegue lo sviluppo di una piattaforma (CSP-Perseus), per la convergenza di reti eterogenee e relativi servizi di comunicazione basata su IP, così da ottenere una soluzione unica e indipendente dalle tecnologie di accesso radio. Nel campo delle comunicazioni *broadband* sono state avviate collaborazioni con importanti partner mondiali in ambito LTE (*Long Term Evolution*).

Nelle *comunicazioni professionali per i trasporti* sono proseguiti gli sviluppi della nuova generazione di terminali GSM-R (GSM-*Railway*) per applicazioni di bordo, ed è iniziata l'analisi delle evoluzioni legate al segnalamento su IP e alla evoluzione verso il *broadband* (LTE), con forte impegno all'interno degli organismi di standardizzazione e stretta collaborazione con **Ansaldo STS**. Sono inoltre stati sviluppati e proposti con successo sistemi di bordo per treni ad alta velocità.

Nel comparto delle *telecomunicazioni satellitari* le attività di R&S sono state dedicate alle comunicazioni di emergenza con lo sviluppo di un simulatore del *payload* satellite per la banda Ka e la realizzazione di un prototipo di "stazione campale" in fibra di carbonio (su brevetto **Telespazio**) per i Vigili del Fuoco.

Nel comparto *maritime* è stata sviluppata una *smart box* per la gestione delle comunicazioni e per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi agli apparati di bordo.

Nel comparto della *navigazione aerea* sono state condotte analisi delle prospettive di business per *Service Provider* Satellitare in campo aeronautico.

Telespazio, in linea con l'obiettivo di dotarsi di capacità *satellitare* propria, ha avviato uno studio volto alla realizzazione di un sistema per erogare servizi di comunicazione, accesso ad internet, a banda larga orientato a utenti residenziali e piccole società con copertura sull'America Latina. Il sistema prevede l'utilizzazione di un *payload* trasparente in banda Ka con tecnologia a fascio multiplo per riutilizzazione di frequenze e polarizzazione.

Nella *componente di bordo*, **Thales Alenia Space Italia**, oltre al proseguimento delle attività progettuali e di sviluppo su R&S finanziata dal cliente per i *payload* dei programmi governativi Athena-Fidus e Sicral 2, ha focalizzato le attività allo studio di sistemi in *band* UHF di nuova generazioni e sistemi di telemetria e comando sicuri basati su architetture numeriche. E' proseguita poi l'attività preparatoria per consentire il trasferimento in Thales Alenia Space Italia delle piattaforma GEO della famiglia Spacebus B2/B3.

- In ambito **spaziale,** le attività di **Thales Alenia Space Italia** nel campo della radaristica si sono concentrate sugli sviluppi critici, R&S finanziata dal cliente, per il sistema COSMO Skymed di seconda generazione.

  Nel campo delle *infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto* sono proseguiti, in **Thales Alenia Space Italia,** gli sviluppi di strutture gonfiabili, con rigidezze e funzionalità necessarie in orbita riducendo i volumi richiesti al lancio, di sistemi ECLS (*Environmental Control and Life Support*) per il controllo ambientale e di supporto alla vita, capaci di rigenerare le risorse (aria, acqua e rifiuti) anche tramite piccole serre integrate e di sistemi per la generazione di energia (celle a combustibile rigenerative). Per quanto riguarda le tecnologie dei veicoli di rientro e esplorazione, sono proseguiti gli studi sull'analisi integrata di fenomeni multi fisici e la conseguente ottimizzazione del *design* aerotermodinamico, sono stati sviluppati meccanismi innovativi di *Rendez-Vous & Docking*, locomozione (i.e. moto-

ruota) e atterraggio (*shock absorber per landing legs*) e sono state studiate interfacce e algoritmi per la collaborazione tra l'equipaggio e i sistemi robotici.

Nel campo della *navigazione satellitare e infomobilità* è proseguita la ricerca in campo GNSS (*Global Navigation Satellite System*) per l'implementazione di un sistema per il tracciamento delle merci.

La ricerca nel campo dei *segmenti di terra per missioni scientifiche* ha portato alla progettazione e realizzazione di un substrato software per la fornitura di servizi tramite l'utilizzo di *database* scientifici distribuiti e implementazione di un prototipo dimostrativo.

Infine **Telespazio** ha proseguito l'attività di ricerca in ambito GAL PRS (*Galileo Public Regulated Service*) con l'analisi di problematiche relative all'automazione e alla pianificazione delle operazioni, alla certificazione dei sistemi, alla simulazione di scenari di servizi satellitari e alla definizione e sviluppo di applicazioni utente.

Per i temi di *esplorazione planetaria* si è definita l'architettura un sistema di navigazione denominato PLANS. Il concetto è il dispiegamento, durante la fase di discesa del *Lander* (e, eventualmente dal Rover una volta a terra), di un gruppo di WANE (*Way-point Augmentation Network Equipment*) a differenti quote in maniera di coprire l'area a terra della dimensione necessaria alla missione di esplorazione del Rover.

In ambito *esplorazione dello Spazio*, **Telespazio** ha continuato l'analisi per la fattibilità di grandi interferometri a terra in vista di possibili cooperazioni internazionali con la possibilità di un loro utilizzo anche per le problematiche relative al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*).

Nella componente di bordo **Thales Alenia Space Italia** ha proseguito le attività di ricerca sul tema di *Automation Technology* per *Entry Descent and Landing* Planetario mirata allo studio degli aspetti critici delle fasi di discesa e atterraggio preciso su pianeti utilizzando sistemi che integrano algoritmi di visione e *Guidance Navigation and Control* (GNC); le architetture e gli algoritmi vengono poi validati tramite una *Entry Descent And Landing Facility* sviluppata come parte del progetto basata su diorama rappresentativo del terreno marziano e un "drone" che emula il *Descend Module*.

Nel campo della *robotica* è proseguito in **Thales Alenia Space Italia** lo sviluppo di un *Test Bench* con lo scopo di studiare e validare tecnologie, architetture, algoritmi di GNC, visione, strategie di operazione, cooperazione autonoma di Rover, robot e sistemi di *Rendez-vous and Docking.* Infine, per quanto riguarda le tecnologie ottiche, si è proseguito lo studio delle

tecnologia laser per missioni planetarie. In particolare si è attivato uno studio di valutazione per l'implementazione di un laser altimetro capace di soddisfare un ampio *range* di missioni richiedenti di un'alta risoluzione orizzontale e verticale.

Sulla linea della *Geo-Information* e-Geos (società di **Telespazio** e ASI) ha proseguito nello sviluppo di soluzioni architetturali innovative per contenimento costi di realizzazione e incremento delle prestazioni del terminale Utente Commerciale per dati/prodotti COSMO Skymed. E' stato ancora studiato una *post-processing chain* che, partendo dai prodotti standard, li adatti alle diverse necessità operative (miglioramento dell'accuratezza geometrica, dimensioni) e dei servizi *Near Real Time* (NRT) oltre che un *tool* per il post processamento dei DEM (*Digital Elevation Model*) COSMO Skymed per l'ottenimento di DEM a prestazioni migliori.
Nell'ambito dei prodotti geodetici sono continuate le attività per la realizzazione di un server orbitale per il *processing/post processing* di informazioni a supporto della geolocalizzazione dei prodotti immagine e la prototipazione di un servizio di produzione di mappe troposferiche orarie NRT per geolocalizzazione e correzione artefatti atmosferici in banda X.
È stato completata l'attività relativa agli elementi base del sistema GIS (*Geographic information system*) per la costruzione di soluzioni applicative orientate alle esigenze degli utenti nel campo del *geoDatawarehouse* e di una più completa utilizzazione della piattaforma GoogleEarth Enterprise.

Nell'ambito delle operazioni *satellitari* sono stati ulteriormente analizzati e studiati miglioramenti a strumenti, processi e procedure atte a fronteggiare con maggiore accuratezza e in modo ottimale la sicurezza dei satelliti in orbita bassa rispetto alle possibilità di collisione con oggetti non controllati o altri satelliti.

- Riguardo alle **piattaforme aeronautiche,** per il settore elicotteristico, **AgustaWestland** ha continuato nella strategia di investimento tecnologico articolata su 3 filoni principali: quello delle tecnologie che consentono l'utilizzo "ogni tempo" del mezzo con prestazioni migliori anche sotto il profilo del comfort nonché *eco-friendly*, quello delle tecnologie *unmanned*, in particolare per soluzioni di supporto a operazioni navali, e quello delle tecnologie legate al convertiplano. Tra le principali attività di sviluppo tecnologico sui materiali si segnalano quelle legate all'utilizzo di materiali termoplastici, per la parte strutturale si segnalano quelle legate ai *drop test* dei nuovi modelli per la parte dei controlli di volo invece quelle legate al fly-by-wire anche a supporto delle iniziative europee (Clean Sky), per le tecnologie *eco-friendly* sopra menzionate si segnalano quelle relative alla riduzione attiva delle vibrazioni e del rumore acustico indotto nonché la ricerca di soluzioni e migliorie propulsive con

maggiore efficienza e consumi ridotti. Sono proseguite le attività di ricerca sulle tecnologie per l'elicottero "ogni-tempo" anche con la sperimentazione dell'*Enhanced Vision System* (EVS), nonché l'aggiornamento avionico per i controlli di volo *Fly By Wire* e per le componenti di prognostica (*Health & Usage Monitoring System* - HUMS). Da segnalare, sempre in campo elicotteristico, la collaborazione di **AgustaWestland** con **AnsaldoBreda** per un'evoluzione degli impianti elettrici di bordo e, in particolare, per soluzioni di propulsione ibrido. In termini di prodotti, AgustaWestland ha progredito nello sviluppo del AW169 che era stato presentato nel corso del Salone Aeronautico di Farnborough 2010. L'AW169 rappresenta una nuova generazione di elicotteri bimotore progettato per soddisfare la crescente richiesta del mercato per elicotteri nella classe delle 4.5 ton. Nel salone di Parigi del 2011, **AgustaWestland** ha presentato l'AW189, elicottero polivalente bimotore da 8 ton. in configurazioni da 12 fino a 16 passeggeri (equipaggio escluso), candidato ideale per il mercato *Oil&Gas* in operazioni di tipo *long range*. Nel contesto dei nuovi prodotti gli sviluppi tecnologici riguardano soprattutto i nuovi rotori attivi con la sostituzione dei sistemi tradizionali con attuatori elastomerici a comando elettrico e i rotori a giri variabili per l'ottimizzazione delle prestazioni. Continua la sperimentazione in volo, anche a fini certificativi, del prototipo AW609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d'avanguardia per quanto attiene comandi di volo, propulsione e trasmissione integrate nelle *nacelle* ad alta affidabilità. In tale contesto la ricerca tecnologica di **AgustaWestland** ha già iniziato ad affrontare il tema della generazione successiva di convertiplano (Erica) in grado di operare indipendentemente come piattaforma sia ad ala fissa che ad ala rotante. Continua infine lo sviluppo del velivolo multiruolo di classe media (8,5 ton) AW149, dotato di un avanzato sistema di missione integrato, in grado di rispondere alle più moderne esigenze operative.

Alenia Aermacchi ha proseguito con gli sviluppi relativi ai velivoli da addestramento e, in particolare, con le attività legate al modernissimo addestratore militare M346-Master che ha ricevuto già diversi ordini.
Parallelamente è in corso di sviluppo la versione M346 Light Combat (AADA - *Affordable Advanced Defence Aircraft*) adatto a specifiche missioni di *Homeland Protection* e *Out of Area Operation*, basata sull'integrazione di nuova sensoristica (Radar, ESM, Targeting Pod) e di carichi bellici. Inoltre, la società sviluppa sistemi addestrativi integrati (ITS) basati su una filosofia addestrativa avanzata che comprende *Ground Based Training System* (GBTS), *Mission Support System*, *Training Management Information System* e il supporto logistico.

Alenia Aermacchi persegue lo sviluppo di tecnologie aero-strutturali proprietarie che stanno contribuendo fattivamente alla piena operatività nella realizzazione di alcune delle componenti principali (fusoliera) del velivolo B787 (*Dreamliner*) per la società Boeing.
Per quanto concerne le tecnologie in particolare quelle nell'ambito del Piano Nazionale Ricerca Militare sono proseguite le attività per il progetto "*Future Technology for Aerial Refueling* (FTAR)" e per il progetto "*Damage Management of Aircraft Composite Structures Monitored by Embedded Sensor* (MACMES)". La società è anche coinvolta nel progetto "Bomba a guida IMU/GPS" (con capofila **Oto Melara**) per quanto attiene agli studi preliminari di integrazione e di configurazione aerodinamica su di un velivolo non pilotato.
In ambito europeo, proseguono le attività per il progetto MIDCAS (*MIDair Collision Avoidance System*), volto allo sviluppo e sperimentazione di tecnologie e soluzioni avanzate per l'anticollisione in volo, all'interno del quale l'azienda collabora con altre primari gruppi europei.
Nell'ambito delle iniziative nazionali, **Alenia Aermacchi** partecipa al progetto SMAT (Sistema di Monitoraggio Avanzato del Territorio) della Regione Piemonte. Mentre, nell'ambito delle iniziative con la Regione Puglia partecipa allo sviluppo di due progetti di ricerca: *I-Design Foundation* e AEROCOMP. Il 30 Settembre 2011 è stata effettuata la dimostrazione finale del progetto SMAT-F1, ottenendo i permessi di volo nell'area di prova individuata a sud del Piemonte e operando dall'aeroporto civile di Cuneo Levaldigi. Obiettivo di questi dimostratori è quello di acquisire capacità avanzate in tutte le aree tecnologiche d'interesse per le applicazioni UAV, rendendo altresì disponibili soluzioni che possano costituire la base per futuri programmi UAV di interesse europeo.
Per quanto riguarda il restante ambito nazionale l'azienda porta avanti il Piano di sviluppo e di innovazione per le Tecnologie Integrazione AeroStrutture (TIAS) che mira allo sviluppo, alla progettazione, all'ottimizzazione e alla realizzazione di strutture innovative per velivoli commerciali e per velivoli UAV, al fine di consolidare il proprio ruolo di *Indipendent Prime*.
Continuano infine le attività per il progetto dei dimostratori Neuron (tecnologie per *Unmanned Combat Air Vehicle - UCAV*), con primo volo previsto nel giugno 2012 e Sky-Y, un UAV di tipo *Medium Altitude Long Endurance (*MALE*)* sul quale **Alenia Aermacchi** ha già integrato e sperimentato diversi tipi di *payload* (Elettro/Ottico e Radar) nonché funzioni avanzate di volo autonomo.

Il sistema Falco (**SELEX Galileo**) un UAV di tipo *Medium Altitude Endurance* (MAE) per la sorveglianza e gli impieghi tattici (categoria *Maximum Take-Off Weight* < 500 kg) ha raggiunto la piena maturità operativa. Mentre sono in corso gli studi per lo sviluppo di una

versione evoluta (Falco EVO) che punta a un incremento significativo del carico utile attraverso alcune modifiche del Falco, tra le quali un aumento della apertura alare.

Le attività nei Trasporti ed Energia

Anche le società del Gruppo che operano in ambito esclusivamente civile continuano a svolgere significative attività di R&S anche in cooperazione con le società operanti nel comparto della Difesa e Sicurezza. In particolare si segnalano attività importanti nei settori:

- **Trasporti,** con attività di sviluppo principalmente focalizzate sia sui sistemi a guida vincolata in ambito urbano - suburbano e ferroviario sia sui sistemi di segnalamento e controllo del traffico associati **(Ansaldo STS)** e *Security*. Le principali aree riguardano:
  - i progetti europei PROTECTRAIL (del quale **Ansaldo STS** è coordinatore di 29 partner europei) e Secur ED in ambito *Security;*
  - il progetto europeo ALARP, per lo studio, progetto e realizzazione di un più efficiente sistema di *Automatic Track Warning System* (ATWS) per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri ferroviari;
  - la ricerca e lo sviluppo di soluzioni integrate, mirate sia alla riduzione dei consumi energetici sia alla minimizzazione dell'impatto ambientale, specie in ambito urbano regionale. Sono stati eseguiti da **Ansaldo STS** test significativi a Napoli (sull'anello di prova di **AnsaldoBreda)** del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra) sviluppato dalle due aziende per veicoli tramviari. Prosegue l'implementazione e l'integrazione di sistemi di accumulo dell'energia di frenatura attraverso l'impiego di dispositivi distinti o misti *(on board* e non imbarcati);
  - il prosieguo dei test funzionali del motore a magneti permanenti a flusso assiale per applicazioni tramviarie "motoruota" (**AnsaldoBreda)**, e l'implementazione di tecniche di controllo di convertitori e motori a magneti permanenti. È stata realizzata una resina per l'isolamento termico classe 220 C dei motori e completata la realizzazione di un motore a magneti permanenti *enclosed* per metropolitane. E' in fase di avvio la progettazione del motoasse per il trasporto regionale;
  - le attività di sviluppo di componenti *dual use*: *Security-Safety* (**Ansaldo STS**), tra le quali il Portale Diagnostico Multifunzione (attualmente in esercizio sulla rete RFI Napoli-Roma) che consente di verificare la conformità dei treni in transito fino a 300 km/h e il completamento di un *tool* di simulazione dell'incendio in galleria (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);

- gli sviluppi nel campo del segnalamento (piattaforma distanziamento dei treni) sono concentrati sull'implementazione delle nuove generazione dei sistemi di terra e bordo ERTMS (*European Rail Traffic Management System*) per linee ad alta velocità e CBTC (*Communications Based Train Control)* per metropolitane. In campo ERTMS sono in corso di sviluppo gli adeguamenti funzionali ai nuovi standard europei UNISIG (S.R.S. 2.3.0.d) sia delle piattaforme di terra che di bordo; inoltre è stato validato il nuovo prodotto Encoder da Segnale nonché la *balise* ridotta, con applicazione della stessa non solo in campo ferroviario, ma anche per uso CBTC. Sul CBTC, inoltre, procedono le attività di integrazione terra / treno nella configurazione di sistema che prevede a bordo dei treni "il macchinista" mentre sono state completate le attività di definizione dei requisiti funzionali per la modalità operativa senza guidatore. Sempre in campo ERTMS (lato apparato di bordo) sono in stato avanzato di progettazione un nuovo ed evoluto BTM (*Balise Trasmission Module)* e un nuovo sistema di gestione dell'odometria;
- la definizione (**Ansaldo STS**) degli sviluppi (per quanto possibile di derivazione ERTMS) necessari per le applicazioni innovative con localizzazione satellitare (con futura previsione di includere anche le comunicazioni satellitari), alla base dei nuovi sistemi di distanziamento PTC (*Positive train control*) per i mercati statunitense, australiano e, similare, per il mercato russo; in merito a tali sviluppi sono in corso di definizione collaborazioni con **Thales Alenia Space Italia** (progetto EU GRAIL 2), **Telespazio** (progetto EU Satloc) e **SELEX Elsag**;
- gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducente) di **AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**. Sviluppate tecnologie innovative di fabbricazione mediante rivettatura della cassa metropolitana di Taipei. Completato il nuovo *power pack* integrato che raggruppa in un unico modulo convertitore di trazione, convertitore servizi ausiliari, caricabatteria e controllo con logica ridondata;
- gli sviluppi di nuove soluzioni, a livello di componenti e di sistema (piattaforma *wayside*) e necessarie all'evoluzione dell'*interlocking* verso la piattaforma standard per le applicazioni di terra denominata WSP (*Wayside Standard Platform*). La nuova piattaforma WSP in configurazione *interlocking* è stata completata e sono iniziate le attività di customizzazione della stessa per estenderne l'uso anche per applicazioni tipo RBC / PTC (*Radio Block Center* / *Positive Train Control*) con utilizzo di GSM-R, GPRS e altre reti radio. Sempre nel campo *Wayside* è partita la progettazione di un nuovo circuito di binario in audiofrequenza capace di trasmettere, in modalità FSK, le

condizioni per la gestione del libero / occupato del circuito di binario, nonché, in modalità ASK, le informazioni di velocità in sicurezza destinate al treno;

- per quanto riguarda le tecnologie trasversali, **AnsaldoBreda** ha in corso attività sulla diagnostica predittiva di carrello, sulle architetture base per convertitori di trazione, su progetti (europei) di standardizzazione di *equipment*, sui materiali polimerici / termoplastici e adesivi strutturali, sui motori elettrici ad alta *performance*, sui processi di fabbricazione e sul *SW engineering*. In avvio di test, un sistema a supercapacitore tramviario per il recupero energetico *on board*. Le attività di **AnsaldoBreda** sono svolte nell'ambito di progetti finanziati Nazionali e comunitari.

- **Energia**

  Nel corso del 2011 le attività di innovazione e sviluppo prodotti di **Ansaldo Energia** si sono concentrate sullo sviluppo di soluzioni innovative negli impianti per generazione di energia da fonti fossili e sulle relative attività di *service*, con particolare attenzione alle esigenze espresse dai clienti nell'ambito dei progetti realizzativi in corso. E' stato inoltre mantenuto un impegno significativo anche nel settore nucleare e della diversificazione da fonti rinnovabili.

  In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo delle turbine a gas di tecnologia **Ansaldo Energia**, si è proseguito nel programma di evoluzione della macchina AE94.3A di classe F finalizzato sia a incrementarne le prestazioni in termini di potenza ed efficienza sia ad aumentarne la flessibilità operativa e la gamma di combustibili utilizzabili.
  Sempre per le turbine a gas di tecnologia Ansaldo, è stato completato il progetto costruttivo per la versione evolutiva della macchina AE94.2 le cui modifiche sono già state inserite nei progetti correnti.
  Sono inoltre proseguiti i progetti di sviluppo sulla flessibilità operativa degli impianti a ciclo combinato in risposta alle nuove esigenze del mercato elettrico sia in Italia che a livello europeo. L'attenzione a tali aspetti è testimoniata dalla partecipazione attiva al gruppo di lavoro nell'ambito della European Turbine Association (EUT) che contribuisce all'elaborazione dei nuovi codici di rete a livello europeo.

  Un significativo sforzo è stato dedicato alle attività di *service* su turbine a gas sia di tecnologia **Ansaldo Energia** sia di tecnologie terze, tramite la linea di Business OSP (*Original Service Provider*), che comprende anche la controllata Ansaldo Thomassen.
  I programmi in corso sono stati rivolti, da una parte, a dotare le macchine di propria tecnologia di strumenti avanzati per la valutazione della "vita residua" dei forgiati critici

(sulla base di opportune tecniche non distruttive di indagine), dall'altra, ad ampliare la gamma d'offerta negli interventi di *service* su macchine di altra tecnologia con lo sviluppo di pale turbina con intervalli di manutenzione ottimizzati e di sistemi di combustione a basse emissioni.

Nel campo delle turbine a vapore è stato completato il programma di sviluppo del progetto basico di macchina USC (Ultra Super Critico).
Si è inoltre lavorato alla definizione dei parametri ottimali per le offerte di turbine a vapore per impianti solari a concentrazione CSP (*Concentrated Solar Power*).
E' proseguito, con l'ausilio dei più moderni strumenti di calcolo elettromagnetotermico tridimensionale e utilizzando materiali isolanti sempre più performanti, lo sviluppo di generatori elettrici di taglia ottimizzata per adattarsi agli sviluppi effettuati sulle turbine a gas e vapore. In particolare, nel campo delle macchine con raffreddamento ad aria è pronto per la costruzione il modello da 400 MVA, al vertice delle prestazioni.

Per quanto riguarda le attività sull'automazione delle macchine e degli impianti, si è proseguito nello sviluppo del nuovo sistema di controllo con marchio **Ansaldo Energia**, basato sulla piattaforma AC800 (comprensivo del sistema protezioni SIL3) per la turbina a vapore, nell'ambito dell'accordo con ABB firmato nello scorso esercizio.

Continuano anche le attività di analisi approfondita dell'impatto sui prodotti proprietari (impianti a vapore e cicli combinati) delle tecnologie per la separazione della CO2 dai fumi di scarico delle centrali termoelettriche (CCS - *Carbon Capture and Storage*).

Sul fronte dello sviluppo di soluzioni innovative nel campo delle energie rinnovabili, è stata avviata la realizzazione dell'impianto prototipo per la gassificazione della biomassa con tecnologia *staged* per la quale sono state depositate domanda di brevetto e registrazione del marchio. La messa in marcia dell'impianto è prevista alla fine del primo semestre del 2012 e si conta di testarlo inizialmente con biomassa legnosa vergine.
Nel corso del 2011 è stata inoltre completata la realizzazione di un impianto prototipo per la produzione di idrocarburo liquido a partire da oli vegetali mediante un processo termo-catalitico che si differenzia dal più noto processo di transesterificazione per non utilizzare alcol metilico e non produrre glicerina come sottoprodotto.

Per quanto riguarda il comparto nucleare, proseguono le attività di ricerca sui reattori di IV generazione, dove Ansaldo Nucleare rappresenta il punto di riferimento industriale a

livello europeo per lo sviluppo del reattore veloce raffreddato a piombo tramite il coordinamento del contratto EU-FP7 LEADER.

Tutte le attività relative ai reattori di IV generazione rientrano nel quadro di sviluppo previsto dal SNE-TP (*Sustainable Nuclear Energy - Technology Platform*) e, in particolare, dall'iniziativa ESNII (*European Sustainable Nuclear Industrial Initiative*) a cui partecipano i principali *stakeholder* europei.

Ansaldo Nucleare partecipa altresì ad altri progetti europei tra i quali il progetto CDT per la progettazione della *facility* d'irraggiamento europea Myrrha localizzata presso il sito di Mol dell'ente di ricerca nucleare belga SCK-CEN.

La *Governance* di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Finmeccanica, per rafforzare ulteriormente la *Technology Governance* di Gruppo, migliorare l'interoperabilità delle aziende e ricercare sinergie tecnologiche, ha introdotto nel 2011 il CTO (*Chief Technology Officer*) *Board,* che vede coinvolti tutti i CTO e tutti i responsabili della R&S delle aziende del Gruppo, i cui principali compiti sono: gestione a livello di Gruppo delle strategie innovative delle aziende attraverso il coordinamento degli *Innovation and R&S Strategy Plan, scouting* delle tecnologie future in ottica BVR (*Beyond Visual Range*), coordinamento e gestione delle relazioni con le Università e i centri di ricerca, identificazione e gestione di progetti collaborativi su piattaforme tecnologiche comuni, *governance* di *MindSh@re*®[1] e della proprietà intellettuale del Gruppo.

Rimangono attive le Comunità Tecnologiche di *MindSh@re*® che, con la loro composizione interaziendale, rappresentano un importante strumento per condividere la conoscenza e orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione, coinvolgendo circa 350 rappresentanti delle direzioni tecniche, ricercatori e ingegneri provenienti da tutte le aziende del Gruppo:

- ***Comunità "Radar"***: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- ***Comunità "Software"***: tecnologie, sistemi e metodologie per le applicazioni software avioniche, navali, terrestri per la militari, civili e per la sicurezza;
- ***Comunità "Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti"***: tecnologie di base emergenti, tra le quali i materiali innovativi, i metamateriali, i MEMS, la fotonica, la robotica, le nanotecnologie, la progettazione e gestione ecocompatibile dei prodotti;
- ***Comunità "Ambienti Integrati per lo Sviluppo e la Progettazione"***: analisi e razionalizzazione dei processi, delle metodologie e dei *tool* all'interno di tutto il ciclo sviluppo prodotto, del System Engineering, e di tutte le fasi della progettazione meccanica e elettrica;

[1] *MindSh@re*® è un marchio registrato da Finmeccanica Spa

- ***Comunità "Tecnologie per la Simulazione":*** sistemi e tecnologie per la simulazione locale e distribuita e l'addestramento avanzato del personale operativo;
- ***Comunità "Proprietà Intellettuale"***: divulgazione, razionalizzazione, gestione e valorizzazione, del Capitale Intellettuale e delle Tecnologie (brevetti, marchi, *know-how*, competenze).

Sono proseguite nel 2011 le iniziative originate all'interno delle Comunità del progetto *MindSh@re®*, attraverso numerosi workshop e l'attivazione di tre nuovi progetti *R&S Corporate***,** (parzialmente finanziati dalla Capogruppo) con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le società del Gruppo con Università, Centri di Ricerca e utilizzatori finali sui seguenti temi:

- **MITRA *(Microwave Integrated Tile for Radar Application.*** Sviluppo di un dimostratore di sottoinsieme ad alta ripetitività per un *array* attivo a scansione elettronica (*Microwave Tile*), per ridurre il costo e facilitare la fabbricazione dell'antenna.
- **FAAST *(Finmeccanica Application Simulation STore and collaboration environment).*** Ambiente collaborativo *online*, attraverso il concetto di *App Store* che permetta alle aziende di condividere al proprio interno conoscenze, esperienze, *tool* e moduli delle simulazioni.
- **IPL@ab.** Un servizio centrale per il Gruppo per facilitare la razionalizzazione e la valorizzazione del portafoglio brevetti, i marchi e le tecnologie delle aziende Finmeccanica.

Infine, a inizio 2011, è stata avviata una attività, denominata *Green Technology Audit* per valutare l'applicabilità delle tecnologie, prodotti e soluzioni delle aziende nei settori "adiacenti" collegati alle *green/clean technology*. L'iniziativa è coerente con l'indirizzo UE per Horizon 2020 dove i temi dell'eccellenza scientifico/tecnologica, quelli del recupero di competitività del comparto industriale del "vecchio contente" si raccordano con l'esigenza di un ritorno socio economico sostenibile sul territorio e a beneficio degli individui.

In questa attività sono state coinvolte praticamente tutte le aziende del Gruppo, in particolare: **Ansaldo Energia**, **AnsaldoBreda**, **Ansaldo STS**, **DRS**, **e-Geos**, **SELEX Elsag**, **SELEX Galileo**, **SELEX Sistemi Integrati**, **Telespazio**.

All'interno dello studio sono stati definiti 6 ambiti applicativi specifici:

- *Earth monitoring* (*climate Change*): per il monitoraggio dei fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, al degrado ambientale e all'impoverimento delle risorse.
- *Natural resources management*: per il monitoraggio, la gestione e il ripristino delle risorse naturali e degli ecosistemi.
- *Energy Management:* soluzioni per la gestione efficiente e efficace dell'energia, dalla generazione alla distribuzione fino all'utenza finale, in sistemi idealmente *simil net-centrici* per gestire in modo intelligente e automatizzato la *grid* (rete).

- *Sustainable Mobility*: soluzioni che rispondono alla crescente domanda di mobilità intelligente, in particolare nelle aree urbane ad alto tasso di congestione, e che tengono conto dei requisiti di basso impatto ambientale, di abbattimento delle emissioni e di sicurezza, includenti anche soluzioni per la logistica intermodale.
- *Healthcare & Education*: tecnologie innovative per preservare e migliorare le condizioni di salute degli individui, riducendo i costi, nella prospettiva di invecchiamento della popolazione.
- *Environmental Security & Response:* settore trasversale ai precedenti per le funzionalità necessarie ad assicurare la prevenzione, la protezione e la gestione delle emergenze dovute alle catastrofi naturali e la protezione dei sistemi informativi e l'integrità dei dati residenti (*cyber*).

Tra le differenti tematiche Finmeccanica ha deciso di focalizzare, in una prima fase, la propria attenzione sulle soluzione relative alle *Grid* Elettriche e alla mobilità sostenibile.
A valle dell'analisi è stato inoltre deciso di registrare un marchio associato al nome "*Planet Inspired*", che verrà utilizzato per promuovere e valorizzare questa nuova *vision*.

Altre attività di Ricerca e Sviluppo - Piattaforme Nazionali

In ambito nazionale, Finmeccanica congiuntamente al CNR ha promosso una piattaforma tecnologica *SEcurity Research in ITaly* (SERIT**)** che si pone l'obiettivo di sviluppare una *roadmap* tecnologica in ambito sicurezza.

Altra piattaforma nazionale cui partecipa Finmeccanica con le proprie aziende tra cui **Telespazio** è **SPIN-IT** "*Space Innovation in Italy*", nata per promuovere l'innovazione e rafforzare la presenza italiana nei programmi europei e internazionali di ricerca applicata nel settore spaziale.

Continua la significativa partecipazione diretta di numerose aziende del Gruppo alla piattaforma **ACARE Italia**, che ha lo scopo di indirizzare le attività di R&S in ambito aeronautico, attraverso il coordinamento tra tutti gli attori italiani del settore.

Finmeccanica, inoltre, partecipa alle seguenti Alleanze Tecnologiche Italiane (ATI) promosse dalla Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per rispondere agli obiettivi e alle sfide dalla Strategia Europa 2020.
Le ATI rappresentano oggi la sintesi e la convergenza su obiettivi considerati prioritari per la crescita, quali: Nanotecnologie, Mobilità Elettrica, Innovazione di Prodotto, Tecnologie Biometriche, Internet del Futuro, Sorgenti e Sensori Fotonici, Spazio.

Programmi Europei e NATO

Di seguito sono elencati i nuovi progetti di ricerca e sviluppo e le partecipazioni a programmi internazionali sui quali le aziende del Gruppo o la Capogruppo si sono impegnati nel 2011.

- In ambito **EDA** (European Defence Agency), sono stati acquisiti 3 nuovi contratti rispettivamente da:
  - **SELEX Elsag,** per il programma ESSOR**.** L'obiettivo strategico del programma ESSOR è quello di fornire le basi per lo sviluppo e la produzione di *Software Defined Radio* (SDR) in Europa in modo da avere gli equipaggiamenti operativi nel continente fino al 2015.
  - **SELEX Galileo,** per il programm**a** SoC - *System on Chip*. Il *System-on-Chip* è una tecnologia chiave per aumentare funzionalità e servizi nelle applic*azione della difesa.*
  - **WASS,** per il programma *Underwater Maritime System* (UMS).
- In ambito **NATO,** Finmeccanica ha preso parte ai seguenti studi NIAG *(NATO Industrial Advisory Group)*:
  - "*Trans-Atlantic Defence Industrial Cooperation*" **–** su richiesta della CNAD (*Conference of National Armaments Directors*), un gruppo ristretto di esperti (**SELEX Sistemi Integrati** *Co-Chairman*), ha preparato la seconda edizione della Conferenza TADIC che si è svolta in ottobre, con lo scopo di valutare le implicazioni del nuovo Concetto Strategico NATO per la Cooperazione Transatlantica, le problematiche per l'industria derivate dalla introduzione della"*Smart Defence*" e la conseguente rivisitazione dei *Multinational Programmes*.
  - NATO *Multinational Approach Initiative* - Su richiesta della *Investment Division* la Delegazione italiana (Finmeccanica *Chairman*) ha attivamente collaborato alla proposta NIAG di Programmi Multinazionali caratterizzati da una vasta partecipazione e dalla concreta possibilità di una rapida messa in esecuzione.
  - *Contribution to Cyber Defence*- Su richiesta della *Emerging Security Challenges Division* il NIAG ha costituito un gruppo che, con leadership di Finmeccanica, apporterà il contributo delle conoscenze e delle esperienze industriali nel settore della *Cyber Defence.*
- **VII Programma Quadro - Sicurezza (2007-2013):** durante il 2011 sono stati comunicati i risultati della 4ª *call* Sicurezza, dove Finmeccanica si è aggiudicata partecipazioni significative nei seguenti progetti:
  - *CockpitCI (Cybersecurity on* SCADA*: risk prediction, analysis and reaction tools for Critical Infrastructures*)**,** coordinato da **SELEX Sistemi Integrati,** il cui scopo è di rendere più affidabili e resilienti le infrastrutture nei confronti di potenziali attacchi di tipo *cyber*.
  - *D-BOX (Demining toolBOX),* dove **SELEX Sistemi Integrati** riveste il ruolo di coordinatore tecnico. Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare una "*toolbox*" per le operazione di sminamento, integrando dati di vario genere, incluso quelli satellitari, con informazioni statistiche.
  - FIDELITY**,** in cui partecipa **SELEX Elsag,** il cui scopo è quello di migliorare la sicurezza e la fruibilità dei documenti di viaggio biometrici (passaporti elettronici), tenendo

contemporaneamente in opportuna considerazione gli aspetti di *privacy* / legali / etici e sociologici.

- **VII Programma Quadro - ICT (2007-2013)**:

  Finmeccanica ha preso parte alla 4ª *call* del JTI Artemis, in cui è stato ammesso al finanziamento il progetto DEMANES, relativo allo sviluppo e realizzazione di sistemi di controllo adattivi, in grado di reagire con efficacia a cambiamenti sia interni al sistema (per es. guasti) sia del contesto esterno. Inoltre Finmeccanica ha partecipato alla 7ª *call* del tema ICT, ottenendo il finanziamento di un progetto concernente la realizzazione di una piattaforma di erogazione di servizi alla salute.

- **VII Programma Quadro - Spazio (2007-2013):**

  Telespazio ha avanzato nel corso del 2011 diverse proposte, essenzialmente relative al programma europeo GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*). Fra le proposte presentate nella 4ª *call*, è stato selezionato il progetto BRIDGES, relativo alla definizione del possibile ruolo di EUSC (*European Union Satellite Centre*) in GMES.

  Nella 5ª *call*, i cui risultati saranno noti nel corso del 2012, **Telespazio** e e-GEOS (80% Telespazio, 20% Agenzia Spaziale Italiana) hanno presentato proposte, di cui tre coordinate da e-GEOS. In particolare due consorzi internazionali creati per fornire a organismi europei e nazionali di protezione civile informazioni geospaziali e mappe satellitari delle aree colpite da catastrofi, a sostegno della preparazione e conduzione degli interventi di gestione delle crisi.

  La Commissione Europea nel 2011 ha inoltre avviato l'importante programma GMES *Initial Operation*, con la pubblicazione dei primi bandi per la selezione degli operatori che erogheranno i servizi operativi del programma GMES.

  Infine è importante ricordare che sono state completate le attività del progetto ULISSE (*USOCs knowLedge Integration and dissemination for Space Station Experimentation*), finalizzato alla realizzazione di una rete di Centri operativi per la sperimentazione spaziale.

- **VII Programma Quadro - Trasporto, inclusa Aeronautica (2007-2013).**

  Nell'ambito della 4ª *call* del 7° Programma Quadro **Alenia Aermacchi** partecipa a 2 progetti di grandi dimensioni (L2) appartenenti all'Area Tematica "Trasporti e Aeronautica" (ACTUATION-2015 e SARISTU) e un progetto appartenente all'Area "ICT" (TERRIFIC).

  A luglio del 2011 si è aperta la 5ª *call* della Tematica 7 (Aeronautica e Trasporto Aereo). **Alenia Aermacchi** partecipa a una proposta di grande dimensione sulla riduzione dei costi della produzione dei compositi (LOCOMACHS); inoltre la società partecipa anche ad alcuni progetti L1 concentrati sulle tecnologie di produzione e di integrazione.

Continua la forte e qualificata la partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca nell'area aeronautica alla quale sono destinati finanziamenti europei, in particolare nelle due *Joint Technology Initiative* Clean Sky e SESAR:

- Clean Sky ha lo scopo di sviluppare le tecnologie più idonee a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici. Due dei sei ITD (*Integrated Technology Demonstrator*) hanno la *co-leadership* di Finmeccanica: il Green Regional Aircraft (**Alenia Aermacchi**) e il Green Rotorcraft (**AgustaWestland** in collaborazione con Eurocopter). Coinvolte anche Avio, **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**;
- SESAR consentirà lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo in un orizzonte fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aermacchi** (responsabili di primo livello), **SELEX Galileo**, **SELEX Elsag** e **Telespazio**.

Sono proseguiti, infine, i rapporti di collaborazione con le principali Università italiane **(Genova, Federico II di Napoli, S.Anna di Pisa, La Sapienza e Tor Vergata di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, IUSS di Pavia** e **altre)** nel campo aeronautico, dei radar, della sicurezza, dei trasporti e delle comunicazioni. È stato inoltre sottoscritto un accordo quadro con **l'Università di Trento** avente come oggetto studi sull'elettromagnetismo.

Brevetti

Nel corso del 2011 è proseguita l'ordinaria attività di gestione di tale portafoglio brevetti, che comporta il monitoraggio delle procedure di registrazione e lo svolgimento di tutte le attività finalizzate al mantenimento e al rinnovo dei brevetti concessi a livello nazionale e internazionale, nonché l'attività di tutela, specie in relazione ai brevetti strategici, al fine di garantire una protezione a livello mondiale del *know-how* di interesse del Gruppo. Nel 2011 è stata anche avviata un'attività di promozione, sfruttamento e valorizzazione del know-how protetto da brevetto, a livello interaziendale tra le Società del Gruppo.

La situazione del portafoglio brevetti, riguarda in particolare i settori :

- Elettronica della Difesa e Sicurezza: 39%
- Elicotteri: 15%
- Energia: 17%
- Aeronautica: 8%
- Sistemi Difesa: 8%
- Trasporti: 7%
- Spazio: 2%
- Altri: 4%

Finmeccanica e le Persone

Sviluppo Organizzativo

Il 2011 è stato un anno di importante cambiamento per il Gruppo. Di seguito si evidenziano alcuni tra i più rilevanti processi e interventi di ridisegno o revisione macro-organizzativa realizzati.

A gennaio 2011, in occasione dell'avvicendamento del *Chief Executive Officer* (CEO), **SELEX Galileo** ha aggiornato la struttura organizzativa di primo livello, definendo un'evoluzione in sostanziale continuità rispetto all'assetto precedente.

Sempre a gennaio, **Telespazio** ha operato una profonda revisione dell'assetto organizzativo a sostegno dello sviluppo internazionale delle proprie attività dei servizi e soluzioni satellitari, con l'obiettivo di rispondere in modo più efficace alle sfide del mercato e recuperare al contempo efficienza. Sono state quindi costituite, a diretto riporto del *Chief Operating Officer* (COO), 4 *Business Unit* totalmente responsabili, a livello trans-nazionale, dei risultati in termini di profitti e perdite conseguiti nei rispettivi segmenti di business, in un modello organizzativo "a matrice" in cui i *Country Manager* operano quali rappresentanti aziendali, con responsabilità prioritaria sullo sviluppo commerciale, nei principali Paesi e mercati di riferimento. Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica tenutosi a dicembre 2011 ha deliberato la fusione per incorporazione di Telespazio Holding Srl nella società operativa Telespazio SpA. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto alla fine di febbraio 2012.

A febbraio **AgustaWestland**, unitamente all'avvio di un importante processo di *turnover* manageriale di alcune posizioni "chiave", ha delineato l'aggiornamento del modello organizzativo del settore Elicotteri, caratterizzato da una struttura operativa globale integrata con 3 *Geographic Unit* (a presidio di Italia, Gran Bretagna e Polonia) e 5 *Business Unit*, sotto la responsabilità del *Chief Operating Officer* (COO).

A conclusione del processo di fusione tra SELEX Communications ed Elsag Datamat, con decorrenza 1° giugno 2011 è stata varata la nuova organizzazione integrata di **SELEX Elsag**, strutturata con 8 *Business Unit* - tra le quali una dedicata al mercato britannico- collocate a riporto del Direttore Generale. Si ricorda inoltre che, sempre nell'ottica di una razionalizzazione e ottimizzazione del settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di trasferire alla propria controllata SELEX Electronic Systems SpA (già Finmeccanica Consulting S.r.l.), con efficacia a far data

dall'inizio dell'esercizio 2012, le partecipazioni nelle società SELEX Galileo Ltd, SELEX Galileo SpA, SELEX Elsag SpA e SELEX Sistemi Integrati SpA.

In virtù dell'accordo di *partnership* con il fondo specializzato First Reserve Corporation, **Ansaldo Energia** ha provveduto - a partire da giugno - a realizzare le opportune variazioni e adattamenti tanto della configurazione societaria che della struttura organizzativa. A ottobre, nel quadro di un intervento di riorganizzazione più ampio, la società ha definito il superamento della posizione di Condirettore Generale riunificando tra l'altro, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, tutte le attività aziendali afferenti al segmento di business del *Service.*

A luglio è stato ridefinito l'assetto organizzativo del settore **Aeronautica**, con una nuova struttura imperniata su due Direzioni Generali (DG): una dedicata al presidio delle operazioni e una focalizzata sullo sviluppo del business. In particolare, è stata identificata un'unica responsabilità integrata per l'area della produzione a riporto del DG Operazioni. Si ricorda inoltre che, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione delle attività nel settore, a far data dal 1° gennaio 2012 è efficace la fusione per incorporazione delle principali società del settore.

Il 1° agosto sono state emesse delle **linee guida di Gruppo sulle denominazioni/"titoli" manageriali** finalizzate principalmente alla semplificazione delle strutture organizzative aziendali e al contenimento dei costi organizzativi complessivi.

Nel mese di novembre sia **WASS** che **Oto Melara** hanno operato una significativa revisione delle rispettive strutture organizzative all'insegna della "manutenzione evolutiva" e della razionalizzazione del disegno organizzativo complessivo.

In data 23 dicembre 2011 **AnsaldoBreda** ha formalizzato la nuova struttura organizzativa di primo livello. Con l'obiettivo di ricercare la massima efficienza in tutti i comparti e a tutti i livelli per sostenere la competitività e migliorare la produttività aziendale, la nuova organizzazione ha semplificato significativamente il precedente assetto: sono state configurate 3 *Business Unit* di prodotto/servizio, dotandole di tutte le leve operative per il governo dei rispettivi segmenti di business, oltre alla nuova unità di standardizzazione industriale e gestione integrata della *supply chain* (SPP) per il presidio accentrato delle *operation*.

A fine 2011 sia **Finmeccanica Group Services** che **Finmeccanica Group Real Estate** hanno rinnovato le rispettive cariche sociali varando un nuovo modello organizzativo imperniato sulla figura del Presidente operativo, con la nomina di un Direttore Generale e con il contestuale superamento della carica di Amministratore Delegato.

Anche per **Finmeccanica Spa** il 2011 è stato un anno di cambiamento, in primo luogo, a seguito delle nomine assembleari, delle successive deliberazioni consiliari del maggio 2011 e delle deleghe conferite alle nuove cariche sociali. Al **Presidente** sono state attribuite le Strategie, le Relazioni Esterne e l'Internal Audit, all'**Amministratore Delegato** tutte le altre strutture aziendali. Al **Direttore Generale e CFO** è stata affidata la responsabilità delle Operazioni, degli Affari Legali e Societari, delle Relazioni con gli Investitori, del Coordinamento delle Società di Servizi, oltre all'area Amministrazione, Finanza e Controllo.
Successivamente, con la deliberazione consiliare del 1° dicembre 2011 e correlato aggiornamento delle attività delegate relative alla gestione sociale, è stata realizzata la concentrazione delle cariche sociali apicali nella figura unica del **Presidente e Amministratore Delegato**, affidando al Comitato per il Controllo Interno la supervisione delle attività di Internal Audit. Nella stessa data è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale (DG) con la conferma dei poteri e delle attribuzioni già conferitegli in qualità di DG e di CFO, cariche rimaste inalterate.

Relativamente alla dislocazione degli insediamenti si segnala che alla fine del 2011 il Gruppo operava nel mondo attraverso una struttura territoriale comprendente 405 sedi/siti, dei quali 261 all'estero (64% del totale) e 144 in Italia. Tra i siti all'estero, 77 sono negli Stati Uniti d'America, 39 nel Regno Unito, 19 in Francia, 14 in Germania, 8 sia in India che in Australia.
Le sedi "operative" (stabilimenti e altri siti considerati prevalentemente produttivi) sono 185 (di cui 75 in Italia), pari al 46% del totale.

***Management Review,* Piani di Successione, *Compensation* e Sistemi di Incentivazione**

L'esercizio 2011 ha delineato per il Gruppo Finmeccanica un significativo cambio di prospettiva e un'evoluzione strategica che inevitabilmente ha condotto alla rivisitazione di alcuni processi fondanti del Sistema di Gestione, Valorizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane.
Tale revisione ha investito anche il consolidato processo di **Management Review** che, dal 2002, costituisce il momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche e iniziative aziendali in tema di Risorse Umane, nonché l'occasione elettiva per Finmeccanica per acquisire tutte quelle informazioni e valutazioni necessarie ad attivare processi di gestione meritocratica e sostenibile del Capitale Umano del Gruppo, con particolare riguardo ai profili manageriali.
Finmeccanica ha confermato il processo di Management Review quale momento cruciale per lo sviluppo di una *partnership* di valore aggiunto tra la Capogruppo e le società operative che consenta l'ottimizzazione dei processi di gestione e sviluppo delle risorse, definendo al contempo nuove modalità operative che saranno pienamente realizzate nel ciclo di incontri previsti per il 2012.

L'analisi e la discussione dei **Piani di Successione** di tutte le posizioni di *Top Management* e di primo livello nelle principali società del Gruppo continuerà ad avere un rilievo centrale nelle agende degli incontri di *Management Review*.
In tale ottica, infatti, nell'anno 2011 è proseguita la definizione e l'implementazione gestionale del cosiddetto "**Finmeccanica *Elite Management System***", con l'obiettivo - dichiarato già nel precedente esercizio 2010 - di evolvere verso un modello di *partnership* ancora più forte, tra Finmeccanica e le società operative.
Il disegno dell'architettura di un sistema integrato di gestione, sviluppo e valorizzazione dei Talenti, avviato nel 2010 e proseguito nel 2011, è finalizzato alla creazione e valorizzazione di una classe manageriale di profilo internazionale che permetta al Gruppo di affrontare con successo le prossime sfide sui mercati internazionali, contribuendo anche, con un approccio strutturato, al necessario ricambio manageriale che dovrà avvenire nei prossimi anni.

La popolazione prioritariamente interessata, e pertanto definita "**Group Elite**", è rappresentata da circa 600 manager suddivisi in tre segmenti, classificati in ragione del rilievo organizzativo delle posizioni ricoperte, ma anche delle caratteristiche personali delle risorse: al vertice della nuova piramide sono collocati i "*Top 100*" - titolari di posizioni apicali in Finmeccanica e nelle società del Gruppo; nella fascia intermedia i "*200 Successor*" - ovvero i candidati alla successione dei Top 100 nel breve termine; alla base della piramide i "*300 Top Talent*", profili caratterizzati da un potenziale di sviluppo nel medio e lungo termine molto elevato, *standing* internazionale e una forte spinta motivazionale, individuati fra i Dirigenti e i Quadri delle società del Gruppo.

L'individuazione dei profili che rientrano nelle tre fasce della "Group Elite" ha costituito una delle aree di attività prioritarie per il 2011 ed è stata realizzata di concerto con le società, garantendo centralmente la coerenza del sistema; in parallelo, si è proceduto alla definizione di un sistema dei ruoli professionali e manageriali, aggregati in funzione della complessità organizzativa e dei contenuti professionali, che consenta di governare secondo un approccio strutturato e condiviso la gestione dei percorsi di carriera e le scelte sulle persone.

In questo quadro, la gestione delle risorse nelle fasce manageriali di maggior pregio si è tradotto nella definizione di **Career Plan** individuali per le Risorse Strategiche del Gruppo e per una parte delle Risorse Chiave individuate nel bacino dei manager ad altissimo potenziale. I *career plan* individuali, costruiti sulla base di criteri di tipo organizzativo, professionale e manageriale, alla luce dei fabbisogni dell'organizzazione aziendali e delle motivazione a attitudini di ciascuna risorsa, saranno definiti nel corso del 2012 per l'intera popolazione della "Group Elite".

Con riferimento ai **Sistemi di *Compensation*,** il 2011 ha registrato il definitivo consolidamento del perimetro degli assegnatari del **Sistema MBO**, con un tasso di *coverage* ormai prossima al 100% della popolazione dei Dirigenti/*Executive* del Gruppo.
Rispetto al Sistema MBO 2010, rimangono inalterate le logiche di fondo, la struttura generale e i meccanismi di funzionamento finalizzati ad assicurare una correlazione forte fra l'erogazione degli incentivi e il conseguimento di risultati economico-gestionali e livelli di *performance* operative eccellenti.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al **Performance Share Plan 2008-2010,** piano di s*hare grant* che è stato approvato, nelle sue linee generali, dall'Assemblea Ordinaria di Finmeccanica - Società per azioni del 30 maggio 2007 e successivamente istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2007, nel corso del 2011 è stata effettuata, a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance*, a livello aziendale o di Gruppo, l'attribuzione e la consegna gratuita della terza e ultima *tranche* di azioni di Finmeccanica - Società per azioni.

Nel 2011 si è anche chiuso il **Piano di Stock Option 2002-2004** con conseguente conclusione del periodo di esercizio dei relativi diritti.
Nel corso dell'anno è stata inoltre dedicata attenzione alle possibili opportunità di revisione dei sistemi di incentivazione a medio lungo termine, per allineare le politiche di remunerazione all'evoluzione strategica del Gruppo e consentire il mantenimento di sistemi di *reward* meritocratici, adeguati agli standard internazionali e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business. In vista di tale ridefinizione, e per assumere determinazioni quanto più possibile aderenti al mutato contesto di mercato e agli indirizzi strategici del Gruppo, non si è proceduto nel corso del 2011 all'assegnazione di piani di incentivazione a medio lungo termine.
Anche al fine di riallineare da un punto di vista temporale le complessive opportunità di *compensation*, già dall'inizio del 2012 saranno sottoposti all'attenzione del Comitato per la Remunerazione i possibili strumenti incentivanti a medio lungo termine per il *management* del Gruppo.

Relazioni Industriali e Affari Sociali

Anche nel 2011 Finmeccanica ha mantenuto la sua tradizione di Relazioni Industriali Unitarie improntate alla collaborazione per una risoluzione condivisa dei problemi, nonostante il protrarsi del difficile clima sindacale conseguente alla mancata sottoscrizione da parte della FIOM - CGIL del CCNL del 15 ottobre 2009.

In tale ottica, è proseguito l'impegno di Finmeccanica a livello istituzionale, in particolare all'interno di Federmeccanica, anche attraverso la valorizzazione degli incarichi assunti a vari livelli: la Vice Presidenza con delega agli Affari Europei, la Vice Presidenza della sezione metalmeccanica dell'Unione degli Industriali di Roma e la partecipazione alla Delegazione alle Trattative Sindacali Federmeccanica.

Per quel che riguarda i più rilevanti impegni del 2011, si segnalano in particolare quelli collegati ai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riassetto di alcune aziende del Gruppo.

A tal riguardo si segnala che, a seguito della "riforma pensionistica" varata alla fine del 2011 - che ha previsto un sensibile innalzamento dell'età pensionabile - i piani di mobilità "volontaria" concordati e già avviati dalle aziende del Gruppo rischiano di non trovare applicazione nei confronti delle persone che, alla data del 31 dicembre 2011, non avevano ancora proceduto a formalizzare la risoluzione del rapporto di lavoro.
E' peraltro allo studio del Governo italiano una soluzione legislativa *ad hoc*, finalizzata a garantire una forma di copertura per tutti i casi di accordi stipulati antecedentemente alla data del 4 dicembre 2011.

In tale ambito:

Aereonautica

Si ricordano, in primo luogo, le misure già condivise con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS) nazionali e territoriali nell'accordo sottoscritto da Alenia Aermacchi (già Alenia Aeronautica) nel 2010, che nel 2011 hanno comportato i seguenti effetti:

- il ciclo di Cassa Integrazione Ordinaria (L. 164/1975) per il sito di Venezia (200 unità), per contrazione di carichi di lavoro, che ha determinato lo sviluppo di 44.560 ore di sospensione dal lavoro;
- la risoluzione del rapporto di lavoro e la conseguente messa in mobilità di 20 risorse dei siti di Torino e Caselle (accordo 29.06.2010 di riorganizzazione dell'Officina di Supporto di Torino e Caselle) e di 23 risorse del sito di Brindisi (accordo del 24.11.2010 relativo alla chiusura del sito di Brindisi);
- il trasferimento di 55 risorse presso il sito di Grottaglie (sempre conseguente alla chiusura del sito di Brindisi), con corresponsione di un importo *una tantum* e un rimborso forfetario delle spese per una durata di circa due anni;
- la risoluzione del rapporto di lavoro e la conseguente messa in mobilità di circa 614 (accordo del 22 novembre 2010). La risoluzione dei rapporti di lavoro delle altre risorse interessate dall'accordo (pari a 411 unità) potrà avvenire entro il 31 dicembre 2012.

In secondo luogo, si segnala il Piano di Rilancio, Ristrutturazione e Riorganizzazione (vigenza anni 2012-2014), sottoscritto da tutte le OO.SS in data 8 novembre 2011, che prevede l'adozione di una serie di misure, alcune delle quali verranno applicate con decorrenza dal 2012, altre dal 2013.
In particolare, tra le principali:

- CIGS per crisi aziendale a zero ore senza rotazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2012 (lavoratori coinvolti: 747), con conseguente collocazione in mobilità "volontaria" degli stessi al raggiungimento dei requisiti pensionistici (accordo CIGS e accordo mobilità del 20 dicembre 2011). La risoluzione dei rapporti lavorativi interessati potrà avvenire dal 1° gennaio 2012 fino al 31 dicembre 2014;
- ristrutturazione attraverso una seconda manovra di CIGS (risorse coinvolte: 636) e attività di formazione per gestire le riorganizzazioni industriali collegate al trasferimento delle attività e dei relativi addetti dal sito di Casoria a quelli di Nola e Pomigliano D'Arco; il trasferimento delle risorse del sito di Tessera all'AgustaWestland e alla SuperJet International e la chiusura delle sedi di Roma (via Campania e Via Bona) con decorrenza dal 2012 (accordo CIGS del 20 dicembre 2011);
- assunzioni di nuovo personale (risorse coinvolte: 500) nell'arco di vigenza del Piano (entro il 2014) e stabilizzazione di lavoratori con contratto di "somministrazione" (risorse coinvolte: 400); quest'ultima misura è stata già applicata nel mese di dicembre 2011;
- esternalizzazioni di alcune attività di servizio (vigilanza, magazzini e logistica, contabilità dei cicli fornitori e clienti, con decorrenza, rispettivamente: contabilità e parte della vigilanza nel 2012; residuo vigilanza 2013; logistica 2014).

Elettronica per la Difesa e Sicurezza

Elsag Datamat (attività gennaio - maggio 2011)

Sono continuate le azioni di efficientamento già intraprese negli anni precedenti, finalizzate, in particolare, alla realizzazione di interventi di riqualificazione di personale indiretto ad attività dirette e alla collocazione in mobilità del personale in possesso dei requisiti pensionistici (applicazione dell'accordo del 2010, con 46 risoluzioni del rapporto di lavoro).

SELEX Elsag (attività giugno - dicembre 2011)

Il profondo processo di riassetto industriale che ha comportato, tra l'altro, la nascita della nuova società SELEX Elsag, unitamente alla cessione di rami di attività ritenuti non strategici (es. ramo "banche"). In tale contesto, il piano di riorganizzazione della nuova società, condiviso con le OO.SS nazionali e territoriali (accordo del 28 giugno 2011 in sede confindustriale e accordo 1° luglio 2011

in sede ministeriale), ha previsto l'adozione di una serie di strumenti finalizzati principalmente al recupero di competitività e redditività. In particolare:

- CIGS solidale per riorganizzazione per 24 mesi per 515 unità medie annue (risorse coinvolte: 3.400 con rotazione, con 4 giornate di sospensione collettiva). L'utilizzo dello strumento è previsto fino a un numero massimo di giornate / anno a seconda dell'area aziendale, con 2 giornate / anno per tutte le aree aziendali;.
- mobilità volontaria con accompagnamento alla pensione nei due anni di CIGS;
- *outplacement*, mobilità interna, bacini di compensazione, riqualificazione da indiretti a diretti; corsi di formazione professionale;
- esodi incentivati del personale in possesso dei requisiti pensionistici e, in caso di mancata accettazione, collocazione in CIGS a zero ore senza rotazione.

Nell'ambito del suddetto piano e in linea con quanto pattuito nelle intese sindacali sopra citate:

- è stato stipulato un ulteriore accordo sindacale per la collocazione in mobilità, entro la fine del 2013, per un massimo di 230 risorse (accordo del 5 dicembre 2011).
- sono state effettuate 243.000 ore di CIGS (luglio - dicembre 2011).

Gruppo DRS

Nel corso del 2011 sono proseguite le azioni, già avviate negli anni precedenti, dal gruppo DRS, con circa 1.130 risoluzioni del rapporto di lavoro, secondo gli stessi criteri già utilizzati in precedenza e definiti da accordi sindacali (applicabili al personale iscritto al sindacato) o da *policy standard* applicate negli Stati Uniti d'America (applicabili al personale non iscritto al sindacato).

In particolare, la selezione del personale in uscita e non assistito da accordi sindacali è avvenuta sulla base delle competenze e della *performance*, con particolare attenzione a evitare discriminazioni in base all'età o all'appartenenza a specifici gruppi.

La politica di incentivazione contemplata nella *policy* prevede l'erogazione di un importo corrispondente a una settimana di retribuzione per ogni anno di anzianità, con l'eventuale riconoscimento di alcuni *benefit*, quali, a esempio, la copertura di una polizza sanitaria per uno o due mesi, servizi di *outplacement*, ecc.

SELEX Galileo (UK)

Nel 2011 la SELEX Galileo britannica ha avviato un piano di riorganizzazione finalizzato a fronteggiare le notevoli difficoltà derivanti dalla situazione del mercato di riferimento; il piano ha interessato i siti di Luton, Basildon e ParcAberporth.

Tale processo ha comportato complessivamente 119 risoluzioni di rapporto di lavoro (87 dimissioni su base "volontaria", sottoposte ad accettazione da parte dell'azienda, e 32 licenziamenti per esubero).

Elicotteri

Per far fronte alle previste restrizioni economiche all'industria elicotteristica, così come stabilito all'interno dello *"Strategic Defence and Security Review"*, si è definito un piano di ristrutturazione che coinvolgerà, nel sito inglese di Yeovil, fino a un massimo di 375 risorse principalmente indirette. E'stato convenuto che il costo di tale manovra sia interamente a carico del Ministero della Difesa britannico.

Sistemi di Difesa

Oto Melara ha avviato un processo di riorganizzazione del sito di Brescia, che prevede il potenziamento di alcune attività (in particolare, progettazione, montaggio e assistenza *post* vendita) e la razionalizzazione di processi produttivi.

Il Piano ha pertanto previsto, in condivisione con le OO.SS (accordo del 2 novembre 2011), una serie di strumenti:

- esternalizzazione dell'attività di logistica interna a Fata Logystic Systems, con cessione del relativo ramo di azienda (decorrenza dal 1° ottobre 2011);
- mobilità volontaria con accompagnamento alla pensione per un massimo di 45 lavoratori (accordo del 24 novembre 2011);
- inserimento di nuove risorse (circa 20 nuove assunzioni).

Spazio

Nel corso del 2011 Telespazio ha intrapreso un processo di riorganizzazione focalizzato sull'internazionalizzazione dell'attività e basato principalmente sui seguenti punti:

- realizzazione di un nuovo assetto organizzativo;
- razionalizzazione e diversificazione del portafoglio prodotti in coerenza con l'evoluzione della domanda;
- riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali allo scopo di perseguire economie di scala.

A tal fine sono state poste in essere importanti azioni di efficentamento, anche attraverso l'adozione di specifiche misure condivise con le OO.SS (accordo del 12 luglio 2011 in sede confindustriale e del 15 luglio 2011 in sede ministeriale):

- CIGS con rotazione per 534 lavoratori (70 unità medie annue della sede di Roma) della durata di 24 mesi per un massimo di 30 giornate complessive annue di sospensione (di cui 15 con chiusure settimanali a carattere collettivo) e CIGS a zero ore senza rotazione per i 35 lavoratori del comparto "mezzi mobili" (c.d. SNG), per chiusura attività, sempre della durata di 24 mesi;
- mobilità "volontaria" con accompagnamento alla pensione nel periodo di CIGS;
- *outplacement*, mobilità interna, bacini di compensazione, riqualificazione da indiretti a diretti, corsi di formazione;
- esodi incentivati nei confronti del personale in possesso dei requisiti pensionistici e, in caso di mancata accettazione, collocazione in CIGS a zero ore senza rotazione.

Nell'ambito del suddetto piano e in linea con quanto pattuito nelle intese sindacali sopra citate:

- l'applicazione della CIGS ha comportato (per il periodo luglio - dicembre 2011) 2 settimane di chiusura collettiva;
- è stato stipulato un ulteriore accordo sindacale per la collocazione in mobilità, entro la fine del 2013, di un massimo di 41 risorse (accordo del 22 dicembre 2011).

Nel 2011 è stata inoltre avviata la trattativa sindacale sul piano di riorganizzazione di Thales Alenia Space Italia (TASI) (conclusa in data 19 gennaio 2012 con la firma del relativo accordo), focalizzato sui seguenti punti:

- chiusura dello stabilimento di Milano Vimodrone e conseguente concentrazione presso il sito di Thales di Milano Gorgonzola (risorse coinvolte: 300);
- concentrazione presso la sede de L'Aquila delle attività di produzione per l'elettronica, attualmente realizzate nel sito di Milano Vimodrone;
- conseguente trasferimento di parte del personale di Vimodrone presso il sito di Gorgonzola (circa 200 risorse su 300); per le restanti 100 verranno trovate soluzioni alternative (vedi paragrafi successivi);
- chiusura della sede di Firenze (risorse coinvolte: 18 - vedi paragrafi successivi).

Il Piano prevede:

a) per il personale della sede di Vimodrone non coinvolto nel passaggio a Gorgonzola (100 risorse): il trasferimento presso le sedi di Torino e Roma (funzioni di supporto) e l'Aquila (produzione), con agevolazioni di carattere economico (erogazione di importi *una tantum* e riconoscimento dei trattamenti di trasferta per un primo periodo).

   In alternativa al trasferimento, è previsto l'utilizzo, ove possibile, dei seguenti strumenti:

- mobilità "volontaria" con accompagnamento alla pensione, in applicazione dell'accordo del 22 dicembre 2011, per un numero complessivo di 90 risorse i cui rapporti lavorativi potranno risolversi entro il 31 dicembre 2012;
- piani di incentivazione all'esodo;
- ricollocazione presso siti lombardi e piemontesi di TASI e di altre aziende del Gruppo Finmeccanica;
- *outplacment* in ambito regionale;

b) per il personale della sede di Firenze (18 risorse): la ricollocazione presso la sede di Campi Bisenzio di SELEX Galileo, ferma restando la possibilità di attivare, ove ne ricorrano i presupposti, gli strumenti alternativi sopra enunciati.

Trasporti

Sempre in condivisione con le OO.SS, è proseguito il piano di riorganizzazione ed efficientamento in AnsaldoBreda, che ha comportato, in applicazione dell'accordo sottoscritto nel 2010, complessivamente 403.877 ore di CIGS riferite principalmente alle aree di *staff* e alle unità di Business e Progettazione, nonché 80 risoluzioni di rapporto di lavoro (di cui 57 per mobilità ordinaria e 23 per dimissioni incentivate).

Altre società del Gruppo

La complessa situazione che ha caratterizzato il 2011 ha prodotto conseguenze sul piano occupazionale anche per altre società del Gruppo che hanno avviato procedure di mobilità "volontaria" nei confronti dei lavoratori che avessero acquisito il diritto al pensionamento nel corso della periodo di mobilità. In tale ambito si segnalano: Ansaldo Energia, per un totale di 140 risorse (accordo aprile 2011, con validità fino al 31 dicembre 2012, e precedente accordo di maggio 2010, in applicazione dei quali si sono verificate, nel corso dell'anno, 9 risoluzioni di rapporto di lavoro), Finmeccanica Spa e Finmeccanica Group Service, per un totale di 20 risorse, (accordo 22 dicembre 2011, con validità fino al 31 dicembre 2013).

Nel 2011 è stato inoltre completato il piano di ricollocazione delle risorse delle società Elsacom e So.Ge.PA all'interno del Gruppo conseguentemente alla messa in liquidazione delle due società.

Si segnala inoltre che il 7 marzo 2011 Finmeccanica e tutte le aziende del Gruppo hanno sottoscritto con le OO.SS. nazionali un accordo che prevede l'utilizzo di tutti gli strumenti di flessibilità previsti dal CCNL e dalla Contrattazione Aziendale applicabile (straordinario, notturno, indennità varie) fossero utilizzati per garantire incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa in relazione all'andamento economico o agli utili dell'impresa.

Tra le attività collegate a progetti di Gruppo, già avviati negli anni precedenti (2009 e 2010) a opera di gruppi di lavoro dedicati (in particolare, quello di Relazioni Industriali, composto dai responsabili di alcune aziende), si segnalano quelle finalizzate:

- alla elaborazione di una *policy* con riferimento alle tematiche della flessibilità, del *welfare* aziendale, dell'assistenza sanitaria integrativa, della formazione e della salute e sicurezza
- alla realizzazione di un nuovo inquadramento unico per le aziende del Gruppo.

Inoltre, in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le OO.SS. e della *policy* di Gruppo emanata da Finmeccanica, è continuata l'attività di implementazione e monitoraggio della stessa, al fine di consolidare l'obiettivo della valorizzazione professionale e della identificazione dei Quadri con gli obiettivi aziendali e con i valori di Finmeccanica.
Finmeccanica ha inoltre proseguito l'azione di controllo selettivo delle dinamiche assunzionali, avviata nel 2009, attraverso un monitoraggio trimestrale finalizzato a massimizzare la mobilità infragruppo e a mirare con maggiore attenzione le assunzioni dal mercato, verificando altresì il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali finalizzate all'inserimento dei lavoratori nelle aziende.

Sul piano normativo, il gruppo di lavoro costituito nel 2009, composto anche dai responsabili della "normativa" di alcune società, ha proseguito l'attività di monitoraggio e di condivisione delle linee guida interpretative necessarie a garantire una costante informazione e la corretta applicazione delle nuove disposizioni legislative.
Particolare attenzione è stata dedicata alla disciplina in materia di detassazione di straordinari (che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo sindacale sopra menzionato) e a quella pensionistica, oggetto di molteplici modifiche normative intervenute nel corso dell'anno e, in particolare, nel mese di dicembre (decreto Monti).

E' proseguita l'attività, avviata negli esercizi precedenti, di promozione e implementazione dei c.d. "*Social Service*"; sono stati inoltre potenziati e coordinati i servizi a tutela della salute dei dipendenti di Finmeccanica, affiancando alle tradizionali attività di presidio sanitario (ambulatorio medico e *check up*) una serie di iniziative di medicina preventiva e di promozione della salute.

E'altresì proseguita l'attività del Comitato di Coordinamento Salute e Sicurezza con compiti di raccordo e monitoraggio a livello di Gruppo relativamente agli aspetti di normativa, organizzazione, formazione, medicina del lavoro e ambiente, in coerenza con quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.Lgs 106/2009.

In particolare, per quanto riguarda la medicina del lavoro, le aziende hanno continuato a potenziare e sviluppare i programmi di sorveglianza sanitaria, con un sempre maggiore coinvolgimento del ruolo del medico competente.

Sviluppo e Formazione delle Risorse Umane e Sistemi di Gestione della Conoscenza

In coerenza con gli obiettivi del Piano Operativo Risorse Umane, il 2011 ha visto proseguire l'implementazione del Sistema integrato di Sviluppo e Formazione per assicurare:

- l'identificazione dei migliori talenti del Gruppo, per riconoscerne il merito attraverso un sistema di misurazione delle performance individuali ai diversi livelli;
- la valorizzazione del capitale intellettuale, favorendo lo sviluppo e la trasmissione delle competenze "chiave", anche attraverso il rafforzamento del dialogo intergenerazionale;
- un approccio internazionale e il consolidamento di un'identità distintiva Finmeccanica;
- il rafforzamento della business *partnership* tra la Famiglia Professionale HR e la *line*, attraverso lo sviluppo delle competenze *core*;
- un contributo all'efficientamento dei processi e degli strumenti per la misurazione dei risultati, a garanzia di una sempre maggiore ottimizzazione dei costi e degli investimenti.

Finmeccanica ha ottenuto nel 2011 dall'organismo internazionale *Globe Certification*, il rinnovo della **certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008** per i "Processi di Progettazione, Erogazione e Gestione di Progetti di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica".

Il sistema di Sviluppo e Formazione è confrontato ogni anno all'interno di un *panel* internazionale costituito da 1.800 aziende in Europa e Stati Uniti d'America. Il *benchmarking* evidenzia il posizionamento di Finmeccanica rispetto a un *set* di indicatori (*Learning and Development KPI*) riconosciuti a livello internazionale. Nel 2011 il Gruppo è risultato al di sopra del valore medio del *panel* di riferimento sull'indicatore ore/dipendente e al di sotto per gli investimenti/dipendente.

Il 2011 è stato caratterizzato, rispetto al 2010, dall'incremento delle ore di formazione erogate (8,4%) e delle partecipazioni (+5,5%) a fronte di una lieve contrazione degli investimenti (-1,3%). Le efficienze sono state conseguite grazie alla realizzazione di economie di scala e di scopo e all'incremento del ricorso ai Fondi Interprofessionali (+45% rispetto al 2010); il valore dei finanziamenti riconosciuti nell'anno, a livello di Gruppo, ammonta a oltre €mil. 6.

Nel 2011 Finmeccanica ha ottenuto per la prima volta anche la **certificazione *Top Employer* Italia 2011**, entrando a far parte della rosa delle aziende di eccellenza sui temi formazione, sviluppo e

gestione delle risorse umane. Il riconoscimento è stato attribuito dal *CRF Institute*, organizzazione internazionale che analizza e premia le aziende meritevoli nella valorizzazione del capitale umano.
In sintesi, le principali iniziative realizzate nel 2011, possono essere distinte in:

1. ***Progetti di Sviluppo*** finalizzati all'allineamento dei processi e degli strumenti di sviluppo e formazione del Gruppo, anche al fine di garantire maggiore trasparenza dei criteri e coerenza tra obiettivi di business e caratteristiche, aspirazioni e motivazioni individuali.
2. ***Percorsi dedicati ai talenti*** ai vari livelli organizzativi, dai giovani neo-assunti al *Top Management (Young People Programme e Executive and Middle Manager Programme).*
3. ***Iniziative*** finalizzate al rafforzamento della *Cultura di Gruppo* per favorire:
   a) la diffusione e lo sviluppo delle competenze *core*, indispensabili per essere competitivi sul mercato globale (Cultura Industriale & *Knowledge Management*);
   b) la costruzione di un'*identità distintiva* (Identità di Gruppo ed *Employer Branding*), in grado di rispettare le specificità territoriali delle Persone, ma anche di creare una rete di valori che alimenti il loro *engagement* e rafforzi il riconoscimento di Finmeccanica come *Employer of Choice*.
4. ***Percorsi di Formazione*** rivolti al personale di Finmeccanica Spa.

1. Progetti di Sviluppo

L'allineamento di processi e strumenti di sviluppo e formazione ha portato alla definizione:

1. dell'architettura di un Sistema integrato di formazione, gestione e sviluppo del Capitale Umano (Finmeccanica *Elite Management System)*;
2. dei processi di *talent tracking* relativi all'individuazione e allo sviluppo dei talenti, con l'obiettivo di valorizzare una classe manageriale di profilo internazionale e identificare una *pipeline* di risorse per garantire il necessario ricambio manageriale negli anni.

Il **Finmeccanica *Elite Management System*** si fonda su un approccio condiviso con le società operative per la gestione del talento e si ispira a due principi guida:

- Fornire a tutti l'opportunità di far emergere e valorizzare i talenti individuali
- Identificare e valorizzare le migliori Risorse manageriali di Gruppo con criteri coerenti

Il Sistema si basa sui "pilastri" del *Career Framework*, che consente la segmentazione dell'intera popolazione in aree professionali e fasce di complessità di ruolo, definendo le "regole" nei percorsi di carriera e su *Metodologie di Appraisal e Assessment* condivise a livello di Gruppo.
Nell'ambito delle iniziative di sviluppo, si è tenuto il *follow up* per i 22 *professional* HR che hanno partecipato alla I° edizione dell'**Assessor Academy**, finalizzata a consentire l'internalizzazione delle competenze *core* legate ai processi di analisi e valutazione del potenziale delle risorse.

2. Percorsi dedicati ai Talenti

2.1 Young People Programme

Il Master FHINK, il Master Finmeccanica in *International Business Engineering* giunto alla sua VI edizione, ha visto nel 2011 un'aula di 19 studenti di 9 nazionalità ed età media di 25 anni. A oggi, le risorse inserite nelle aziende del Gruppo provenienti dal Master sono 135.

Ai laureati neo-assunti dalle diverse aziende è dedicato il **FLIP**, *Finmeccanica Learning Induction Programme*, che dal 2005 ha visto la partecipazione di 1500 risorse e che ha l'obiettivo di orientare e rendere consapevoli i giovani della complessa realtà del Gruppo. A luglio si è conclusa con una *Final Conference*, l'edizione che ha coinvolto 230 ragazzi da 5 Paesi.

BEST (*Business Education Strategic Ten*), il Master in *General Management* per i brillanti laureati delle società del Gruppo con 3-5 anni di anzianità aziendale, è stato confermato da ASFOR (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) *Corporate Executive MBA* (unico tra i master aziendali italiani ad aver ottenuto questo riconoscimento). Nel 2011 sono state avviate 3 edizioni per un totale di 69 partecipanti (che si aggiungono ai 700 finora coinvolti).

CHANGE (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*) è un'iniziativa per valorizzare e sviluppare il segmento di popolazione dei *Rocket*, giovani con *standing* internazionale e potenziale di crescita verso ruoli di maggiore complessità. Nel 2011 il *workshop* finale del programma ha riunito i 200 partecipanti delle tre edizioni (2009-2010).

2.2 Executive and Middle Manager Programme

Il **Competency Lab** è il sistema di *longlife learning* per lo sviluppo delle competenze di *Leadership* Finmeccanica, volto a favorire la crescita di un'identità manageriale distintiva e internazionale. L'iniziativa valorizza le migliori esperienze del Gruppo, è a *governance* condivisa con le aziende e si connota per forte orientamento alla misurazione dell'efficacia e dei risultati. L'offerta formativa è articolata sulle 7 competenze manageriali Finmeccanica. Nel 2011 sono state erogate due edizioni pilota in Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America che hanno coinvolto 20 *Executive* e 26 *Middle Manager*, a completamento dell'edizione 2010 che ha visto la partecipazione di circa 600 manager in Italia.

Il Seminario internazionale ***From Technology to Values*** è rivolto ai dirigenti con alto potenziale per sviluppare la capacità di interrogarsi sulla complessità del business e sui processi di cambiamento. Nel 2011 è stata realizzata 1 edizione che ha coinvolto 23 dirigenti. La Community si compone di 334 *Executive* che sono stati coinvolti come *Mentor* dei giovani partecipanti al FLIP.

Sempre nell'ambito dei percorsi di Formazione Manageriale va annoverato il ***Finmeccanica Executive Leadership Programme,*** iniziativa di alta formazione e sviluppo dedicata a un numero selezionato di dirigenti delle società a livello internazionale. Nel 2011 sono stati coinvolti 56

Executive ad alto potenziale che già ricoprono posizioni "chiave". Il percorso è stato sviluppato con le *Business School* dell'Imperial College di Londra e della Columbia University di New York.
Tra i percorsi per gli *Executive*, nel 2011 si è conclusa l'iniziativa ***"Previdenza complementare: percorsi di informazione e formazione professionale",*** articolata nei percorsi *Formazione Tecnica della Previdenza Complementare* (per i dirigenti iscritti al fondo pensione di Gruppo) e *Economia e Management della Previdenza Complementare* (per 19 dirigenti aspiranti componenti degli organi sociali del fondo pensione di Gruppo).

3. Cultura di Gruppo

3.1 Cultura Industriale & Knowledge Management

Nel corso dell'anno è stata completata la IV edizione del ***Project Management Programme*** (**PMP**), avviato nel 2007 per rafforzare le competenze di Project Management attraverso percorsi formativi mirati, la diffusione di Metodologie di Gruppo, la costruzione di una *Comunità Professionale del PM Finmeccanica* e la certificazione di alcuni candidati con gli Enti internazionali più accreditati.
I numeri del PMP 2008-2011 sono significativi: 26 società coinvolte, 2.282 partecipanti da 15 nazioni, 23 sedi formative in 5 Paesi, 120.000 ore di formazione erogata (prevalentemente finanziata) e 273 edizioni di corsi, oltre 200 PM certificati. Alla IV edizione i partecipanti sono stati 600 (da 25 società). Anche nel 2011 gran parte delle attività formative in Italia è stata finanziata dal Fondo inter-professionale Fondimpresa.
Nel 2011 è stato lanciato anche il percorso ***Finmeccanica Economics Programme,*** per diffondere la conoscenza dei principi di gestione economico-finanziaria di commessa e creare consapevolezza dell'influenza che ciascuno può avere sui risultati di gestione, con il coinvolgimento di 1.158 persone (da 26 società), sia di *line* che di *staff*. Gran parte delle attività formative in Italia sono state finanziate attraverso il Fondo inter-professionale Fondimpresa.
E' stata realizzata, in collaborazione con la *Business School* dell'INSEAD di Fontainebleau (Francia), l'iniziativa ***Faculty Finmeccanica*** finalizzata all'identificazione, selezione, accreditamento e gestione di un gruppo di esperti interni (*Subject Matter Expert*) per la capitalizzazione e la diffusione di conoscenze. Trenta tra Dirigenti e Quadri hanno preso parte al programma per poi essere coinvolti come relatori nelle varie iniziative di formazione di Gruppo. A conclusione del percorso, si è svolto il *workshop* di accreditamento presso l'INSEAD, a Fontainebleau.

E' stata infine avviata l'iniziativa ***"Supply Chain in Finmeccanica's Way",*** per rafforzare le competenze sui processi "chiave" delle *Operation* dedicati alla gestione della *Supply Chain*. Si sono svolte le attività di disegno del *Modello di Riferimento* (Ruoli, Competenze, Architettura Formativa e Strategia di Certificazione), di *Mappatura della Popolazione* operante nei processi (2.000 persone),

di identificazione delle 500 risorse da coinvolgere nella prima fase di formazione e di presentazione del progetto all'Ente finanziatore (Fondimpresa).

3.2 Identità di Gruppo

Nel 2011 è stata completata la restituzione dei risultati della **III *Survey* sul Clima e sulla Cultura** Finmeccanica, realizzata nel 2010 con il coinvolgimento di 38.000 persone di 27 Paesi, che ha delineato due aree principali di intervento a livello di Gruppo: valorizzare le persone e ottimizzare i processi industriali. In questi ambiti le aziende hanno attivato nell'anno 60 azioni di miglioramento.

Per valorizzare competenze e tecnologie Finmeccanica promuove dal 2004 l'***Innovation Award***, un Premio internazionale rivolto ai dipendenti del Gruppo in grado di presentare idee innovative in relazione alle diverse aree di business presidiate dalle società. Nel 2011 sono state presentate 1.011 proposte a livello di Gruppo, di cui 440 dall'estero. Negli anni il progetto ha coinvolto 19.000 persone nel mondo per un totale di 6.500 progetti innovativi, molti dei quali hanno generato domanda di brevetto.

Per rafforzare la propria *reputation* sul mercato del lavoro, Finmeccanica ha partecipato anche al **Job Orienta 2011**, la manifestazione sui temi orientamento, scuola, formazione e lavoro svoltasi a Verona a novembre.

4. Formazione Finmeccanica Spa

Nel 2011 sono proseguite le attività formative per la Capogruppo:

- **D.Lgs. 196/03:** completata la fruizione del percorso dedicato agli Incaricati e ai Responsabili del "trattamento dei dati personali", da parte di impiegati e quadri (circa 50);
- **D.Lgs. 231/01:** Piano di Formazione/Informazione in tema di Responsabilità Amministrativa dell'Ente che ha coinvolto 30 tra quadri e impiegati;
- **D.Lgs 81/08** modificato e integrato dal **D.Lgs 106/09**: realizzati 2 interventi per 13 addetti alla gestione di emergenze incendi (D.M. 10.03.1998) e 15 addetti al primo soccorso (D.M. 15.07.03).

Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)

"Informazione ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)"

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nel corso dell'esercizio 2011, è stato aggiornato il "**Documento Programmatico sulla Sicurezza**" (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n.19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Sicurezza Aziendale - Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

L'11 maggio 2011 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica annuale da parte del certificatore Det Norske Veritas (DNV) per il mantenimento della Certificazione ISO/IEC 27001:2005[2] riguardante il sistema di "Gestione ed erogazione del servizio di posta elettronica di Finmeccanica Corporate".

Il 1° giugno 2011, in prosecuzione del programma di gestione della Continuità Operativa avviato nel 2008 e a seguito delle attività di formazione del personale, è stato effettuato il test di validazione dei piani di Gestione della Crisi, Continuità Operativa e IT *Disaster Recovery* di Finmeccanica.

Il 15 luglio 2011 è stato istituito il **Group ICT *Security Board*** allo scopo di prendere decisioni appropriate e tempestive, adottare azioni efficaci e promuovere specifici comportamenti aziendali volti a prevenire il rischio di minacce alle infrastrutture informatiche e al patrimonio informativo delle società operative del Gruppo.

[2] Lo standard internazionale ISO/IEC 27001:2005 definisce le linee guida e i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS - *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

Piani di incentivazione azionaria (*stock option* e *stock grant*)

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2002-2004

Nella riunione del 16 maggio 2003, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Finmeccanica - Società per azioni ha deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Stock Option Plan*) destinato alle Risorse Chiave di Finmeccanica - Società per azioni e delle società controllate del Gruppo, basato sull'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione sono state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) di azioni, rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita. All'assegnazione le opzioni prevedevano un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009.

I destinatari del Piano erano 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica - Società per azioni a un prezzo non inferiore al Valore Normale, per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni

complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento), al prezzo determinato in € 14,00 cadauna.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il prezzo di esercizio è stato rettificato, con delibera del Comitato per la Remunerazione in data 15 ottobre 2008, e fissato in € 12,28 per ciascuna azione per le opzioni non ancora esercitate alla data di avvio del medesimo aumento di capitale, mantenendo comunque invariato il numero delle opzioni assegnate. Quanto sopra è stato attuato in esecuzione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione del Piano per la compensazione degli effetti di diluizione sul capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi € 16.432.108,00 mediante emissione di massimo numero 3.734.570 (n. 74.691.400 *ante* raggruppamento) godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti della Finmeccanica - Società per azioni e di società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 *ante* raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, si è provveduto da parte dell'Assemblea in data 1° giugno 2005 a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 *ante* raggruppamento) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 *ante* raggruppamento) azioni proprie.

A fronte di tale Piano delle n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento) opzioni assegnate, attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.334.474 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni con conseguente aumento di capitale pari a € 14.671.685,60 mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica - Società per azioni del 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie approvata in data 30 maggio 2007 per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano - così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari - nell'ambito di un più ampio programma di acquisto di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per azioni del 17 dicembre 2009 ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011 con l'utilizzo, a servizio dell'eventuale esercizio delle opzioni in argomento, di azioni proprie della Società.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica Società per azioni del 4 maggio 2011 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, con un termine per l'acquisto fissato al 31 dicembre 2011 e fino a un massimo di n. 1.530.287 azioni ordinarie, da destinare al servizio delle residue esigenze connesse ai vigenti Piani di incentivazione azionaria.

A fronte di tale delibera, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2010 e pari a n. 712.515, sono state acquistate n. 265.000 ulteriori azioni proprie destinate a soddisfare le esigenze residue sia del piano di incentivazione 2002-2004 che quelle relative al piano di incentivazione 2008-2010.

Nel corso del 2011 nessun partecipante ha esercitato i diritti assegnati e pertanto non si registrano variazioni nell'ambito del Piano.
Il 31 dicembre 2011 si è concluso il periodo di esercizio delle opzioni assegnate e il Piano in argomento risulta pertanto definitivamente chiuso.

Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2008-2010

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 30 maggio 2007 ha approvato una proposta di Piano di Incentivazione relativo al triennio 2008-2010 riservato a fasce selezionate del management del Gruppo Finmeccanica, basato sull'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni proprie della Società (si tratta pertanto di un Piano di *stock grant*) acquistate sul mercato, e la relativa richiesta di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, all'acquisto, nonché alla disposizione, per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di n. 7.500.000 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni.

Le linee generali di tale proposta erano state in precedenza valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2007. Il Piano proposto riproduceva sostanzialmente le caratteristiche di quello istituito per il periodo 2005-2007, che, nel periodo di attuazione si era rivelato un valido strumento di incentivazione e fidelizzazione idoneo anche ad assicurare un ottimale livello di correlazione tra la retribuzione del management e i risultati economici e finanziari della Società in un quadro di medio periodo. Anche sulla base di tale esperienza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea una conferma del Piano per il successivo triennio.

Tale Piano - denominato *Performance Share Plan* 2008-2010 - consiste nell'assegnazione ai Destinatari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, attraverso un ciclo "chiuso" del periodo complessivo di tre anni, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance* prestabiliti, con riferimento al triennio 2008-2010 e a ciascuno degli esercizi che lo compongono.

In particolare, tali obiettivi si riferiscono a due indicatori di *performance*, ovvero Ordini (e relativi margini) e VAE, e ai relativi obiettivi fissati nell'ambito del Budget/Piano 2008-2010, a livello di Gruppo o di società controllata, in funzione della realtà operativa di riferimento di ciascun destinatario.

Come sopra richiamato, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica - Società per azioni svolta il 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare deliberata il 30 maggio 2007, per la parte relativa all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, garantendo al contempo la copertura dei fabbisogni azionari connessi al Piano, attraverso specifica deliberazione in merito a un più ampio programma di acquisto di azioni proprie, entro cui sono ricomprese anche le azioni proprie previste al servizio del *Performance Share Plan* 2008-2010.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2008-2010 (denominato *Performance Share Plan*), attraverso l'approvazione del relativo regolamento di attuazione, dando mandato al Comitato per la Remunerazione per tutti gli aspetti relativi alla gestione del Piano.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 febbraio 2008, ha provveduto alla assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 562 Assegnatari, per un totale complessivo di n. 4.579.483 azioni.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli assegnatari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni e coerentemente con quanto effettuato in sede di assegnazione del precedente Piano relativo al triennio 2005-2007, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa che della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di € 20,44, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di borsa registrati nel periodo 1° ottobre 2007 - 31 dicembre 2007, lo stesso valore su cui è misurata la *performance* del titolo Finmeccanica - Società per azioni in tutti i cicli del piano di incentivazione a lungo termine *cash* per il *top management* di Finmeccanica - Società per azioni.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2008 e il 2009, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2010, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per azioni provvederà - sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo - alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determinerà per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire, dando disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, ha provveduto a rettificare il numero di diritti complessivamente assegnati nell'ambito del Piano, incrementandolo in una misura pari al 31% dell'assegnazione originaria e fissandolo in n. 6.098.662 azioni.

Tale rettifica è stata apportata, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento di attuazione del Piano, per compensare gli effetti diluitivi, determinati dall'aumento di capitale sopra richiamato, per tutti i partecipanti al Piano stesso. L'adeguamento del numero di diritti è stato determinato attraverso l'applicazione di una metodologia di calcolo pienamente conforme alle prassi di mercato.

Il numero di diritti complessivamente assegnati recepisce anche le variazioni nel perimetro dei partecipanti intervenute successivamente alla data del Comitato per la Remunerazione che ha formalmente istituito il Piano, il 28 febbraio 2008. Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo annuale di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, l'assegnazione a 80 manager del Gruppo del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica - Società per azioni fino a un massimo complessivo pari a n. 445.223 di azioni, (n. 339.865 *ante* adeguamento), a fronte di 31 uscite dal perimetro dei partecipanti al Piano e del "recupero" di n. 263.881 azioni. Tali aggiornamenti sono stati recepiti dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano.

In pari data, il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2008, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2008, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.233.712 azioni (n. 941.788 *ante* adeguamento), pari all'84% circa del totale attribuibile per l'anno 2008. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.213.088.

In data 1° settembre 2009, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2008.

Nel corso del 2009, e fino al mese di luglio, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2008 e pari a n. 447.209, sono state acquisite n. 1.348.000 ulteriori azioni proprie, destinate a soddisfare le esigenze del Piano in argomento, e di quelle residue correlate al piano di incentivazione a lungo termine 2002-2004.

Il 1° dicembre 2009 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2008; delle n. 1.213.088 azioni complessivamente attribuibili, n. 651.132 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 561.956 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Nella riunione del 14 aprile 2010 il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2009, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2009, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 749.960 azioni, pari al 49% circa del totale attribuibile per l'anno 2009. In tale occasione, il Comitato ha anche approvato l'inserimento di n. 4 manager del Gruppo nel perimetro dei partecipanti al Piano, a fronte di n. 25 uscite. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente al 14 aprile 2010, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 738.831.

In data 1° settembre 2010, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto ad inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2009.

Il 1° dicembre 2010 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2009; delle n. 738.831 azioni complessivamente attribuibili, n. 431.562 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 306.819 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Tenendo conto delle azioni già consegnate in relazione ai risultati conseguiti nel 2008 e 2009 e delle variazioni nel perimetro degli assegnatari del Piano intervenute nel corso del periodo di applicazione dello stesso, l'ammontare complessivo di azioni Finmeccanica - Società per azioni attribuibili ai 564 Partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi relativi all'esercizio 2010 è stato determinato in n. 3.827.278 azioni.

Nella riunione del 2 marzo 2011 il Comitato per la Remunerazione di Finmeccanica ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2010, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo che a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2010, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.675.891 azioni, pari al 59% circa del totale attribuibile per l'anno 2010. In tale occasione, il Comitato ha anche preso atto dell'uscita di n. 17 manager del Gruppo dal perimetro dei partecipanti al Piano. Per effetto di alcune marginali variazioni nel perimetro degli assegnatari, intervenute successivamente al 2 marzo 2011, e a seguito della consuntivazione definitiva dei risultati di *performance* conseguiti sia a livello di Gruppo che a livello di società interessate, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.589.922.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica - Società per azioni del 4 maggio 2011 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, con un termine per l'acquisto fissato al 31 dicembre 2011 e fino a un massimo di n. 1.530.287 azioni ordinarie, da destinare al servizio delle residue esigenze connesse ai vigenti Piani di incentivazione azionaria.

A fronte di tale delibera, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2010 e pari a n. 712.515, sono state acquistate n. 265.000 ulteriori azioni proprie destinate a soddisfare le esigenze residue sia del piano di incentivazione 2002-2004 che quelle relative al piano di incentivazione 2008-2010.

In data 1° settembre 2011, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2010.

Il 1° dicembre 2011 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2010. Delle n. 1.589.922 azioni complessivamente attribuibili, n. 945.065 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, e, su opzione degli stessi, il trasferimento è stato effettuato al netto degli oneri per l'adempimento degli obblighi fiscali, corrispondenti al valore delle rimanenti n. 644.857 azioni attribuibili.

Con la consegna delle azioni avvenuta il 1° dicembre 2011, si è definitivamente concluso il periodo di esecuzione del piano di incentivazione 2008-2010.
Durante l'esercizio 2011 non si è proceduto all'istituzione di nuovi piani di incentivazione a medio lungo termine, rinviandone l'implementazione all'esercizio 2012.

Finmeccanica e i mercati finanziari

Le azioni ordinarie di Finmeccanica sono trattate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

- *ISIN Code: IT0003856405*
- *Reuters: SIFI.MI*
- *Bloomberg: FNC IM*

Rapporti con il mercato finanziario

Finmeccanica favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria nazionale e internazionale - analisti finanziari, investitori istituzionali e investitori individuali - attraverso una continua attività di comunicazione svolta da *Investor Relations*, sia verso il mercato azionario sia verso quello obbligazionario. *Investor Relations* fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi circa le *performance* economico-finanziarie attese e l'andamento commerciale del Gruppo, supportando il mercato finanziario nel raggiungimento di una percezione e una valutazione borsistica di Finmeccanica coerente con il valore intrinseco del Gruppo.
Le modalità attraverso le quali *Investor Relations* opera sono descritte all'interno del capitolo "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari", sezione "Rapporti con gli azionisti". *Investor Relations* organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e a trattare i temi specifici che emergono dal dialogo con la stessa. In aggiunta ai contatti quotidiani con analisti e investitori, rivestono particolare importanza le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre e in occasione dell'annuncio di importanti operazioni, i *roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo in occasione dei risultati annuali e semestrali, i *deal roadshow* in occasione di operazioni straordinarie e l'*Investor Day* che di norma viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice di Finmeccanica e delle principali società . Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Maggiori informazioni sulle attività per gli azionisti svolte da *Investor Relations* sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale www.finmeccanica.com. Attraverso il sito Internet, oltre ad accedere ai dati economico-finanziari, alle presentazioni al mercato, ai bilanci e ai prospetti sulle operazioni finanziarie, alla composizione dell'azionariato e alle informazioni sulla *Corporate Governance,* è possibile seguire, in diretta o attraverso i documenti audio/video a

disposizione, gli eventi più importanti relativi alla comunicazione finanziaria di Gruppo. In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, sul sito Finmeccanica, nell'area *Investor Relations*, viene predisposto un *info box* "Assemblea", dedicato soprattutto agli azionisti individuali. Il *box*, interamente in doppia lingua, italiano e inglese, contiene tutti i documenti, l'elenco delle domande e delle risposte più frequenti e notizie utili relative all'Assemblea. Gli azionisti possono inoltre contattare *Investor Relations* al seguente indirizzo e-mail: investor_relations@finmeccanica.com.

Calendario Finanziario 2012

- 27 marzo - Consiglio di Amministrazione: Progetto di Bilancio 2011; Bilancio Consolidato 2011;
- 2 maggio - Consiglio di Amministrazione: Resoconto Intermedio di Gestione Primo Trimestre 2012;
- Dal 14 maggio al 16 maggio - Assemblea degli Azionisti: Bilancio di Esercizio 2011;
- 31 luglio - Consiglio di Amministrazione: Relazione Finanziaria Semestrale 2012;
- 8 novembre - Consiglio di Amministrazione: Resoconto Intermedio di Gestione Terzo Trimestre 2012.

Finmeccanica confermata negli indici Dow Jones della sostenibilità anche nel 2011

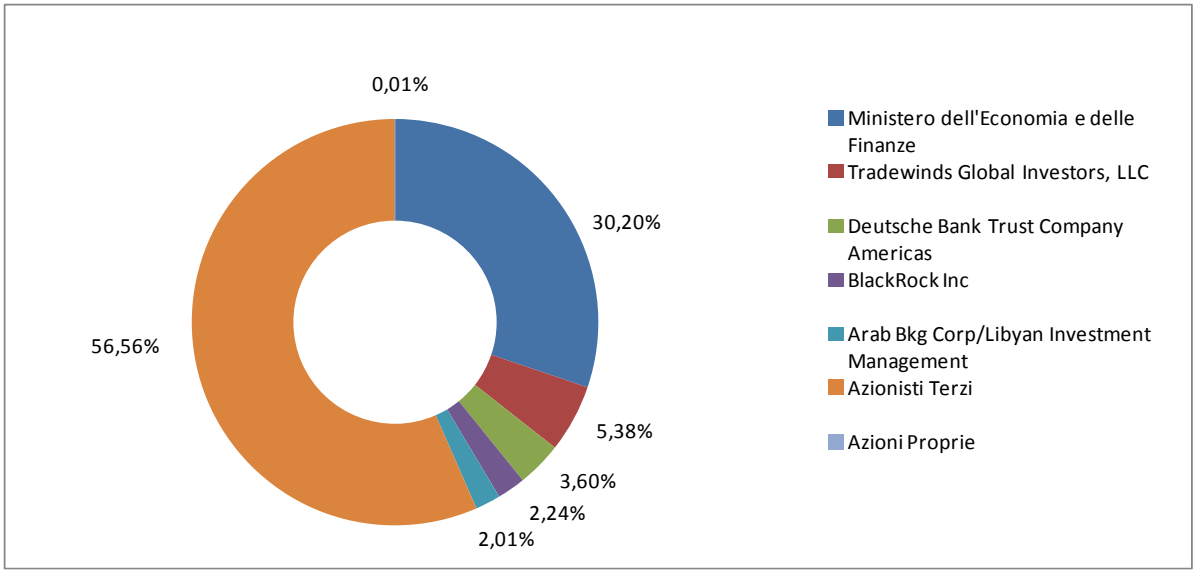
Finmeccanica è stata confermata, per il secondo anno consecutivo, nei prestigiosi *Dow Jones Sustainability Indexes,* mondiale ed europeo.

L'impegno quotidiano del Gruppo nello sviluppo di un business sostenibile è stato premiato anche quest'anno con l'inclusione - unica azienda tra le trenta del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza - in entrambi gli indici (*World* ed *Europe*).

Nati nel 1999, gli indici di sostenibilità del Dow Jones sono i primi e i più rilevanti indici borsistici a valutare annualmente le *performance* delle aziende e il mantenimento degli impegni presi nel campo della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Sono curati dalla società di *rating SAM - Sustainable Asset Management* di Zurigo, in collaborazione con la Dow Jones Indexes di New York.

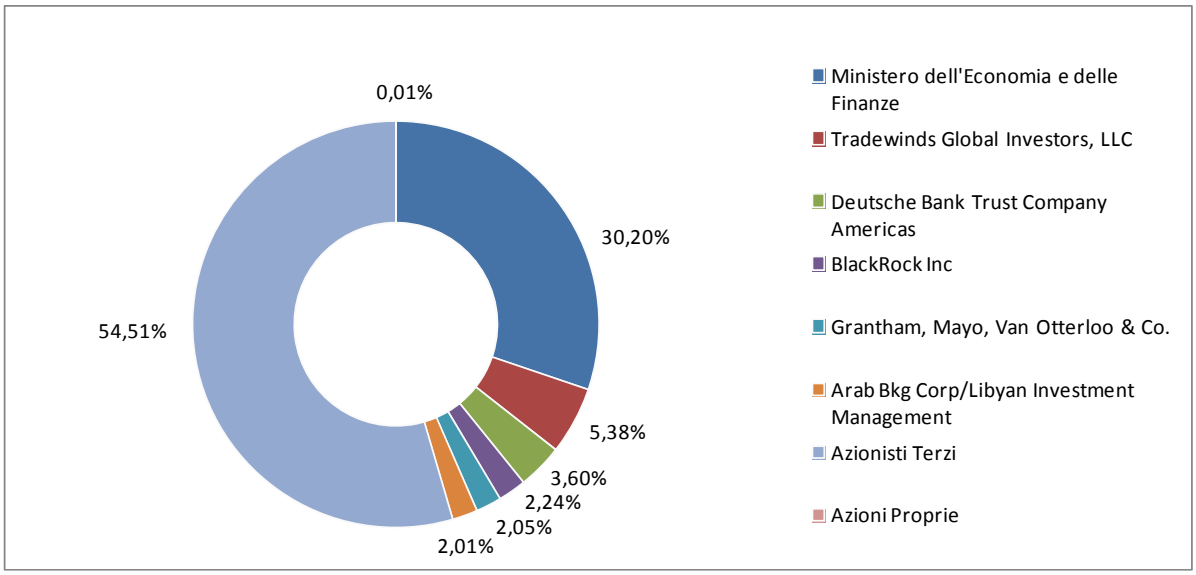
Maggiori Azionisti

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Finmeccanica è costituito da 578.150.395 azioni ordinarie, così ripartito:



Si segnala che al 31 dicembre 2011, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti quattro azionisti istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 13,23 % del capitale.

Successivamente al 31 dicembre 2011, e fino alla data di redazione del presente documento, sono intervenute delle modifiche nella composizione del capitale sociale di Finmeccanica, che, a oggi, risulta così ripartito:



Si segnala che in data di redazione del presente documento, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti cinque investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2%, per un totale di oltre il 15,28% del capitale. Per

ulteriori informazioni si rinvia alla pagina "Azionariato", nella sezione *Investor Relations,* del sito istituzionale di Finmeccanica (www.finmeccanica.com)

Principali dati per azione del Gruppo (2007-2011)

Utile/(Perdita)[3] per azione (in euro)	2011	2010	2009	2008	2007
Basic EPS	(4,061)	0,854	1,134	1,294	1,140
Diluted EPS	(4,061)	0,853	1,133	1,293	1,138

Dividendo

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica non proporrà all'Assemblea degli Azionisti, che sarà chiamata ad approvare il Bilancio 2011, la distribuzione di alcun dividendo con riferimento all'esercizio medesimo (rispetto a un monte dividendi pari a circa 237 milioni di euro deliberato a valere sull'esercizio 2010).

Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all'indice settoriale europeo Morgan Stanley A&D e ai principali indici borsistici italiano ed europeo (03/01/2011 = 100)

Il 2011 è stato, a livello globale, l'anno nel quale la crisi economica iniziata nel 2008 ha mostrato i suoi effetti, in particolare, sull'economia reale, causando, tra l'altro, l'incremento dei prezzi al consumo e dei tassi di disoccupazione. La crescita dei Paesi cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) ha iniziato a mostrare i primi segni di rallentamento, mentre l'Eurozona ha affrontato una forte crisi di liquidità. I mercati finanziari, in generale, hanno registrato forte volatilità a causa di incertezze diffuse sull'evoluzione della crisi.

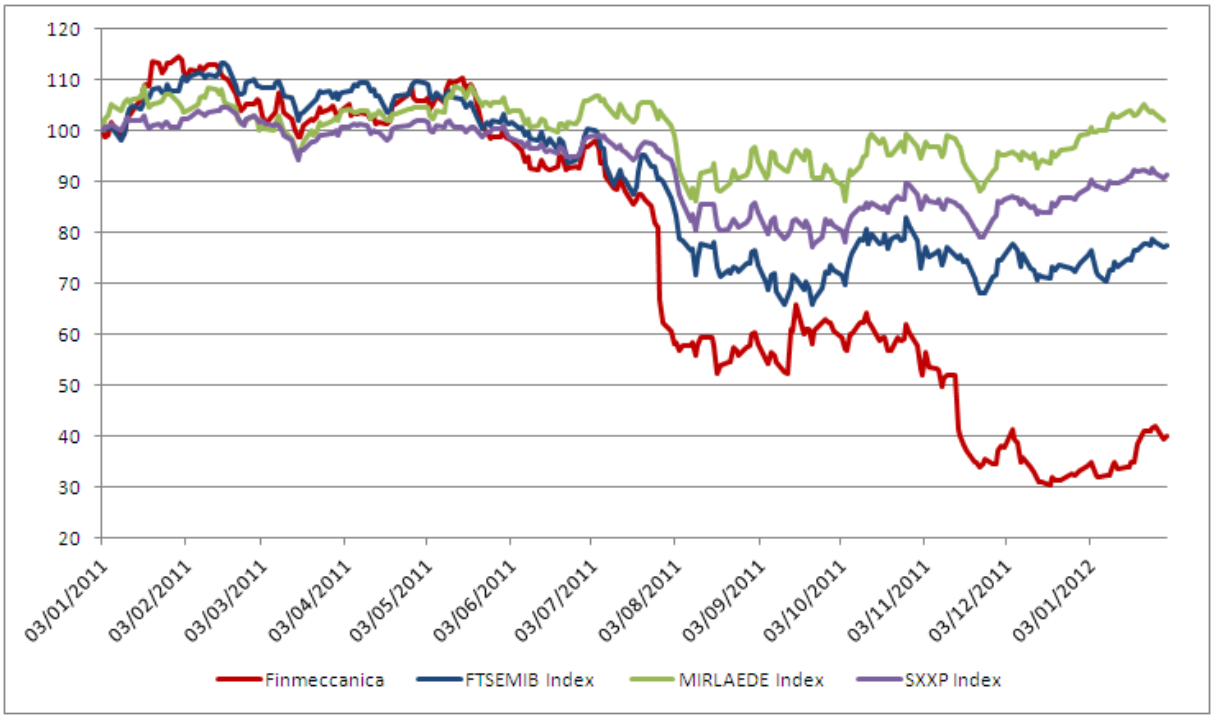
Gli elevati livelli di indebitamento pubblico di molti Paesi industrializzati, unitamente alla necessità di "salvare" alcuni Paesi a rischio di *default* (es.: Grecia), hanno reso necessario continuare nella razionalizzazione della spesa pubblica, al fine di assicurare comunque elevati standard qualitativi in settori di importanza strategica. Anche i budget della Difesa, così come già accaduto nel 2010, sono stati coinvolti in questo processo.

Da questo punto di vista, l'andamento dei titoli della Difesa ha risentito soprattutto delle incertezze che hanno caratterizzato l'evoluzione del dibattito pubblico in merito all'entità della possibile riduzione del budget per le spese di investimento nel settore Difesa degli Stati Uniti d'America. L'andamento del titolo Finmeccanica nel 2011 può essere almeno in parte ricondotto a tali dinamiche settoriali, confermate anche dall'andamento comparabile delle altre società europee che operano nel settore della Difesa.

[3] Di seguito "*Earning per Share*" o "EPS"

Si conferma, invece, una tendenza inversa nel segmento civile Aerospaziale, che ha beneficiato dei positivi segnali di ripresa nei volumi di traffico aereo, tradotti in un incremento di ordinativi e consegne che ha spinto i titoli verso un generale apprezzamento nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito l'andamento da inizio 2011 e fino al 31 gennaio 2012 del titolo Finmeccanica, dell'indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSEMIB), dell'indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P600) e dell'indice Morgan Stanley A&D Europe Index, con base 100 al 3 gennaio 2011.



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

PREMESSA

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-*bis* del TU n. 58/1998 (di seguito "TUF") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica Spa.

In particolare, l'informativa contenuta nella presente Relazione è redatta nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 123-*bis* e sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Società dichiara di aderire, approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la *Corporate Governance*", così come modificato nel marzo 2010 nonché, per quanto richiesto agli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib, aggiornato nel mese di dicembre 2011.

Il suddetto Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Finmeccanica, pari a € 2.543.861.738,00, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione pari al 30,204% del capitale sociale di Finmeccanica. Al riguardo si rammenta che la partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.
Alla data di approvazione della presente Relazione la Società possiede n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d. *golden share*) in alcune società partecipate dallo Stato, tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche

introdotte dalla legge e in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi a Finmeccanica, che è stato recepito nello Statuto sociale all'art. 5.1. *ter* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare secondo tale clausola i "poteri speciali", di seguito descritti in dettaglio al successivo punto 2 lettera D.1), consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati - dalla legge o dallo Statuto - all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 4 maggio 2011 per il triennio 2011 - 2013 e successivamente integrato per cooptazione in data 1° dicembre 2011, come illustrato in dettaglio al successivo punto 4.1.
- COLLEGIO SINDACALE, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei princípi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.
- ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

- SOCIETÀ DI REVISIONE: l'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.
- DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI:
  il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2011, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, ha nominato Alessandro Pansa, Consigliere - Direttore Generale della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e *mission* aziendale

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di primo gruppo industriale italiano nel settore dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali e competere selettivamente sul mercato globale. Il Gruppo è saldamente concentrato su tre pilastri strategici: Elicotteri, Elettronica della Difesa e Sicurezza e Aeronautica. Finmeccanica è inoltre leader europeo nei Sistemi di Difesa e dispone di significative competenze anche nei settori dei Trasporti e dell'Energia.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le proprie competenze nei diversi business.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (art. 123-*bis*, comma 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi e aventi diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI (art. 123-*bis*, comma 1, lett. b), TUF)

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, prevede quanto segue:

"Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai

soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del Codice Civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del predetto Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti".

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), TUF)

I soggetti che alla data di approvazione della presente Relazione risultano, sulla base delle comunicazioni rese note ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione, titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, sono riportati nella Tabella 1 in allegato alla presente Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (art. 123-*bis*, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

D.1) POTERI SPECIALI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Poteri speciali sono conferiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze dall'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale che prevede che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) è titolare dei seguenti poteri speciali:

a) "opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che - come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 - rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella Assemblea Ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizi agli interessi vitali dello

Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359 *ter* del Codice Civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio";

b) "opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui - come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 - vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli stessi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti o agli accordi di cui al citato art. 122 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio";

c) "veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è

impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio";

d) "nomina di un Amministratore senza diritto di voto" (vedi successiva lettera "L").

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (art. 123-*bis*, comma 1, lett. e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (art. 123-*bis*, comma 1, lett. f), TUF)

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/94) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%, stabilito dallo stesso art. 5.1. *bis* dello Statuto sociale.

Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che "si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile se la maggioranza richiesta non è stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea".

Si richiama altresì quanto previsto al precedente punto D.1) con riferimento all'art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale e in particolare ai poteri speciali in esso indicati.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (art. 123-*bis*, comma 1, lett. g), TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF, aventi a oggetto azioni della stessa.

H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (art. 123-*bis*, comma 1, lett. h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (artt. 104, comma 1-*ter* e 104-*bis*, comma 1, TUF)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
FINMECCANICA	BNPP-BNL, BANCA INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, SOCIETE GENERALE, THE BANK OF TOKYO-MITSUBISHI, HSBC BANK PLC, SUMITOMO, ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC, BANK OF AMERICA-MERRIL LINCH, BANCO SANTANDER	ACCORDO DI CONCESSIONE DI CREDITO	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA.
FINMECCANICA	ING BANK NV E ING BANK NV, MILAN BRANCH	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDOBREDA.	DOPO UN EVENTUALE PERIODO DI 90 GIORNI PER TRATTATIVE, È PREVISTA LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE DI RISOLVERE L'ACCORDO E CHIEDERE IL RIMBORSO PER LE GARANZIE EMESSE.
FINMECCANICA	BAE SYSTEMS ED EADS	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A MBDA SAS, SOCIETÀ OPERANTE NEL SETTORE MISSILISTICO	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA, È FACOLTÀ DEGLI ALTRI AZIONISTI - BAE SYSTEMS ED EADS - DI DETERMINARE L'ESTINZIONE DEL DIRITTO DI FINMECCANICA A DESIGNARE DETERMINATI MANAGER E A OTTENERE DETERMINATE INFORMAZIONI RELATIVE A MBDA. A SEGUITO DI TALE RICHIESTA DEGLI AZIONISTI, FINMECCANICA HA FACOLTÀ DI RICHIEDERE CHE SIA ACQUISTATA DA TALI AZIONISTI LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN MBDA A PREZZO DI MERCATO.
FINMECCANICA	BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DESTINATO AD ALENIA AERONAUTICA(ORA ALENIA AERMACCHI SPA)	POSSIBILITÀ PER BEI DI RICHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO QUALORA UN SOGGETTO O UN GRUPPO DI SOGGETTI, AGENDO DI CONCERTO, ACQUISISCANO IL CONTROLLO DI FINMECCANICA AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C. OVVERO QUALORA LO STATO ITALIANO CESSI DI DETENERE ALMENO IL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DI FINMECCANICA.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A THALES ALENIA SPACE SAS (TAS) (FINMECCANICA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES,

		33%), SOCIETÀ OPERANTE NELL'ATTIVITÀ MANIFATTURIERA SATELLITARE	QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN TAS A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A TELESPAZIO HOLDING SRL (TPZH) (FINMECCANICA 67%), SOCIETÀ OPERANTE NEI SERVIZI SATELLITARI	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA A FAVORE DI UN CONCORRENTE DI THALES, QUEST'ULTIMA HA DIRITTO DI VENDERE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN TPZH A FINMECCANICA A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	THALES E BENIGNI	PATTO PARASOCIALE RELATIVO A ELETTRONICA SPA (FINMECCANICA 31,33%), OPERANTE NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA	IN CASO DI CAMBIO DI CONTROLLO, GLI ALTRI AZIONISTI HANNO DIRITTO DI ACQUISTARE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA FINMECCANICA IN ELETTRONICA *PRO QUOTA* A UN PREZZO DA CONCORDARE TRA LE PARTI.
FINMECCANICA	BANCHE: GARANTI, IŞ BANKASI, VAKIFLAR, YAPI KREDI	ACCORDO DI GARANZIA NELL'INTERESSE DI ANSALDO ENERGIA SPA (100% ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA)	IN CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO DI ANSALDO ENERGIA DURANTE I PRIMI CINQUE ANNI DEL CONTRATTO, LE BANCHE POSSONO CHIEDERE A FINMECCANICA LA RESTITUZIONE DELLA PROPRIA QUOTA DI FINANZIAMENTO.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO

SOCIETÀ CONTROLLATA

AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	GENERAL ELECTRIC COMPANY (PER IL TRAMITE DI AVIATION BUSINESS UNIT, MA, USA - "GE")	ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI MOTORI PER ELICOTTERI	RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI IN CASO DI ASSUNZIONE DEL CONTROLLO DI AGUSTAWESTLAND DA PARTE DI SOCIETÀ CONCORRENTE DI GE; RESPONSABILITÀ DI AGUSTA PER EVENTUALI VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI DI CONFIDENZIALITÀ RELATIVI ALLE *PROPRIETARY INFORMATION* DI GE.
AGUSTAWESTLAND	BELL HELICOPTER	LICENZA PER LA	RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	TEXTRON	PRODUZIONE E VENDITA DEGLI ELICOTTERI 412, 412SP, 412HP, 412EP-SAR, 212, 206A, 206B NONCHÉ DI PARTI DI RICAMBIO	IN CASO DI TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI AGUSTAWESTLAND A UN TERZO COSTRUTTORE E VENDITORE DI ELICOTTERI, ESCLUSI I TRASFERIMENTI INFRAGRUPPO.
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	BOEING COMPANY DEFENCE & SPACE GROUP	ACCORDO PER LA REVISIONE E LA VENDITA DEL MODELLO CH47C E RELATIVE PARTI DI RICAMBIO	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, SALVO TRASFERIMENTO DI CONTROLLO INFRAGRUPPO FINMECCANICA.
AGUSTAWESTLAND SPA 100% FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	OJSC "OPK" OBORONPROM; LLC "INTERNATIONAL HELICOPTER PROGRAMS"; CJSC HELIVERT (THE JVCOMPANY)	ACCORDO RELATIVO ALLA JOINT VENTURE PER LICENZA DI PRODUZIONE E VENDITA DELL'ELICOTTERO CIVILE AW139 IN RUSSIA E IN ALTRI PAESI CIS.	RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DI JOINT VENTURE CON LIQUIDAZIONE DELLA J.V.COMPANY DA PARTE DEI PARTECIPANTI.
AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR LLC 100 % FINMECCANICA TRAMITE AGUSTAWESTLAND NV	BELL HELICOPTER TEXTRON INC.	ACCORDO LICENZA PER LA TECNOLOGIA DELL'ELICOTTERO AW609	IL TRASFERIMENTO DEL CONTRATTO DI LICENZA, IN CASO DI *CHANGE OF CONTROL* DI AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR LLC O DI SOCIETÀ DEL GRUPPO, È PRIVO DI EFFETTI, SALVO CONSENSO SCRITTO DA PARTE DI BELL HELICOPTER TEXTRON INC.
ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) 100% FINMECCANICA	BOEING COMPANY	*GENERAL TERMS AGREEMENT* AVENTE A OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DI ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) AL PROGRAMMA BOEING 787	AUTORIZZAZIONE BOEING IN CASO DI *CHANGE OF CONTROL* DI ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) E DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE BOEING IN CASO DI VIOLAZIONE DI TALE CLAUSOLA.
ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) 100% FINMECCANICA	ABU DHABI UAV INVESTMENT LLC	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA COSTITUZIONE IN ABU DHABI DI UNA SOCIETÀ (ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC) PER LO SVILUPPO E PRODUZIONE DI UNA CLASSE DI VELIVOLI A PILOTAGGIO REMOTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE PER LA PARTE CHE NON HA SUBÍTO IL *CHANGE OF CONTROL*. L'ESERCIZIO DELLA RISOLUZIONE È SUBORDINATO ALL'ESPERIMENTO DI UNA SPECIFICA PROCEDURA DI BONARIA COMPOSIZIONE E ALLA MANCATA ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA ARBITRALE. IN ALTERNATIVA LA PARTE NON INADEMPIENTE PUÒ RICHIEDERE CHE LA PARTE INADEMPIENTE LE VENDA LE AZIONI A VALORE DI MERCATO, DECURTATO DEL 20%, OVVERO CHE LA PARTE INADEMPIENTE ACQUISTI LE AZIONI DELLA PARTE NON INADEMPIENTE AL VALORE DI MERCATO MAGGIORATO DEL 20%.

ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) 100% FINMECCANICA	LOCKEED MARTIN	STRATEGIC TEAMING AGREEMENT CHE DEFINISCE I PRINCIPI GENERALI DEI RAPPORTI TRA LE PARTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA JOINT STRIKE FIRE ("JSF") PER LA REALIZZAZIONE DI UN CACCIA MULTIRUOLO DI 5° GENERAZIONE	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DA PARTE DI LOCKEED MARTIN IN CASO DI CAMBIO DI PROPRIETÀ O DI CONTROLLO DI ALENIA AERONAUTICA OPPURE DI CESSIONE DA PARTE DELLA STESSA DI ASSET CHE COMPORTINO PERDITA SIGNIFICATIVA O DIMINUZIONE DELLA *EXPERTISE* O DELLE *FACILITIES* INDISPENSABILI PER L'ESECUZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DI ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA)
WORLD'S WING SA 94,94% ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) **ALENIA AERONAUTICA** (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) 100% FINMECCANICA	OAO SUKHOI COMPANY, OAO SUKHOI DESIGN BUREAU ZAO SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SUKHOI CIVIL AIRCRAFT, SOCIETÀ RUSSA PRODUTTRICE DEL VELIVOLO REGIONALE SUKHOI SUPERJET 100	NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA), SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WORLD'S WING SA, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR VALORE TRA IL *FAIR MARKET VALUE* E IL *FLOOR VALUE* (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA), SECONDO IL *FUNDING PLAN*, MENO IL 10%.
WING NED BV 100% ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) 100% FINMECCANICA	SUKHOI COMPANY SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ SUPERJET INTERNATIONAL SPA, SOCIETÀ ITALIANA ATTIVA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI JET REGIONALI, INCLUSO IL SUKHOI SUPERJET 100	NEL CASO DI CAMBIAMENTO DI CONTROLLO IN CAPO AD ALENIA AERONAUTICA (ALENIA AERMACCHI SPA), SUKHOI COMPANY HA IL DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO DELLE AZIONI DI SUPERJET INTERNATIONAL, POSSEDUTE DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA) PER IL TRAMITE DELLA SUA CONTROLLATA WING NED BV, A UN PREZZO DI MERCATO, PARI AL MINOR

			VALORE TRA IL *FAIR MARKET VALUE* E IL *FLOOR VALUE* (CORRISPONDENTE ALLA SOMMA DEI PREZZI DI ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SUPERJET INTERNATIONAL E IN SUKHOI CIVIL AIRCRAFT COMPANY) PIÙ IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA ALENIA AERONAUTICA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA), SECONDO IL *FUNDING PLAN*, MENO IL 10%.
ALENIA NORTH AMERICA INC. 100% FINMECCANICA TRAMITE ALENIA AERONAUTICA SPA (ORA ALENIA AERMACCHI SPA)	L3 COMMUNICATIONS INTEGRATED SYSTEMS LP	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA SOCIETÀ STATUNITENSE GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL VELIVOLO C-27J	IN CASO DI CESSIONE DI QUOTA PARI O SUPERIORE AL 50% DELLA QUOTA DELLA LLC O DI *ASSET* A SOGGETTO CONCORRENTE DELLA CONTROPARTE, LA PARTE NON COINVOLTA AVRÀ DIRITTO DI ESERCITARE UNA OPZIONE DI ACQUISTO, A VALORE DI MERCATO, DELLA PARTECIPAZIONE DEL SOCIO CHE HA SUBÍTO IL CAMBIO DI CONTROLLO.
ANSALDOBREDA SPA (100% FINMECCANICA) QUALE PARTECIPANTE AL CONSORZIO TREVI CON LE SOCIETÀ: - ALSTOM FERROVIARIA SPA - FIREMA TRASPORTI SPA - BOMBARDIER TRANSPORTATION ITALIA SPA	CONSORZIO TREVI (IN LIQ.) CHE HA UN CONTRATTO DI FORNITURA DI LOCOMOTRICI CON TRENITALIA SPA	STATUTO DEL CONSORZIO TREVI	LO STATUTO DEL CONSORZIO TREVI PREVEDE CHE L'ASSEMBLEA POSSA DECIDERE L'ESCLUSIONE DELLA CONSORZIATA.
ANSALDOBREDA SPA 100% FINMECCANICA	BOMBARDIER TRANSPORTATION GMBH	*COOPERATION AGREEMENT* AVENTE A OGGETTO LO SVILUPPO CONGIUNTO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL NUOVO TRENO AD ALTA VELOCITÀ	NEL CASO IN CUI PIÙ DEL 50% DEL CAPITALE SOCIALE DI UNA DELLE PARTI O DELLE CONTROLLANTI FOSSE ACQUISITO DA UN CONCORRENTE DELLE PARTI O NEL CASO DI TRASFERIMENTO DEGLI *ASSET* A UN *COMPETITOR*, L'ALTRA PARTE AVRÀ IL DIRITTO DI RISOLVERE IL CONTRATTO.
ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA 54,55% FINMECCANICA	GRUPPO DI BANCHE CON CAPOFILA BANCA IMI, BNP PARIBAS E UNICREDIT	ACCORDO PER LA CONCESSIONE DI DUE LINEE DI CREDITO, DI CUI UNA *REVOLVING*	LE BANCHE POSSONO RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DEL PRESTITO QUALORA FINMECCANICA PERDA IL CONTROLLO DI ANSALDO ENERGIA HOLDING. LE BANCHE POSSONO INOLTRE RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA LINEA DI CREDITO *REVOLVING* IN CASO DI

			CAMBIO DI CONTROLLO DI FINMECCANICA
ANSALDO STS SPA 40,065% FINMECCANICA	COMUNE DI NAPOLI	CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA	DECADENZA DELLA CONCESSIONE IN CASO DI FUSIONE DI ANSALDO STS CON ALTRE SOCIETÀ AL DI FUORI DEL GRUPPO.
SELEX GALILEO LTD 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ELECTRONIC SYSTEMS SPA	NORTHROP GRUMMAN	CONTRATTO "*MISSILE COUNTER MEASURE (INFRARED)*"	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O, IN ALTERNATIVA, RICHIESTA DI ULTERIORI GARANZIE RELATIVE ALLA ESECUZIONE, A SCELTA DELLA PARTE NON SOGGETTA A *CHANGE OF CONTROL*.
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LIMITED 100% FINMECCANICA TRAMITE SELEX ELECTRONIC SYSTEMS SPA	LOCKHEED MARTIN IS&GS (CIVIL) UK	*TEAMING AGREEMENT* PER PRESENTAZIONE OFFERTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "*JOINT MILITARY AIR TRAFFIC SERVICES*"	DIRITTO DI RISOLUZIONE DELL'ACCORDO A FAVORE DELLA PARTE NON SOGGETTA *A CHANGE OF CONTROL*.
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	DLR GFR	STATUTO SOCIETÀ SPACEOPAL GMBH (50% TELESPAZIO SPA; 50% DLR GFR) OPERANTE NEL CAMPO DEI SERVIZI SATELLITARI RELATIVI AL PROGETTO GALILEO	DIRITTO A FAVORE DELL'AZIONISTA NON SOGGETTO A *CHANGE OF CONTROL*, PREVIA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI VENDERE A TERZI O A UN ALTRO SOCIO LA PARTECIPAZIONE OVVERO DI RECEDERE A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DA DETERMINARSI.
TELESPAZIO SPA 100% TRAMITE TELESPAZIO HOLDING SRL (FINMECCANICA 67%)	AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	PATTO PARASOCIALE RELATIVO ALLA SOCIETÀ E-GEOS SPA (TELESPAZIO SPA 80%, ASI 20%) OPERANTE NEL CAMPO SATELLITARE DELL'OSSERVAZIONE DELLA TERRA	DIRITTO, A FAVORE DELL'ASI A SUA SCELTA DI: - RIACQUISTARE I CESPITI MATERIALI E IMMATERIALI CONFERITI DA ASI A E-GEOS; - CEDERE LA PARTECIPAZIONE AI SOCI DI E-GEOS IN PROPORZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DA LORO POSSEDUTA.
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	SUNBURST MANAGEMENT INC.	*PARTNERSHIP AGREEMENT* RELATIVO ALLA LAUREL TECHNOLOGIES (ORA SUNBURST MANAGEMENT), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI CIRCUITI STAMPATI E CABLAGGI	DIRITTO DELLA PARTE NON SOGGETTA A *CHANGE OF CONTROL* AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE A UN PREZZO PARI AL VALORE DI LIBRO ISCRITTO PRESSO L'ALTRA PARTE.
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	THALES USA INC.	ACCORDO DI JOINT VENTURE RELATIVO ALLA DRS SONAR SYSTEMS LLC (ORA ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, LLC), SOCIETÀ ATTIVA NEL SETTORE DEI SONAR	OPZIONE DELLA PARTE NON SOGGETTA A *CHANGE OF CONTROL* (I) AD ACQUISTARE LA QUOTA DELL'ALTRA PARTE AL PREZZO DI MERCATO DETERMINATO DA UN ESPERTO, OVVERO (II) A OFFRIRE LA PROPRIA QUOTA A UN PREZZO RAGIONEVOLE ALLA PARTE SOGGETTA A

			CHANGE OF CONTROL LA QUALE, OVE RIFIUTASSE L'OFFERTA, SAREBBE OBBLIGATA A VENDERE LA PROPRIA QUOTA ALLO STESSO PREZZO (IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE) ALLA PARTE NON SOGGETTA A *CHANGE OF CONTROL*.
DRS RADAR SYSTEMS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	THALES NEDERLAND BV, THALES USA DEFENCE & SECURITY INC.	TECHNOLOGY TRANSFER E LICENCE AGREEMENT	DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.
DRS DEFENCE SOLUTIONS LLC 100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.	DRS TECHNOLOGIES INC	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI *CHANGE OF CONTROL* OBBLIGO DI DRS DEFENCE SOLUTIONS DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI DRS TECHNOLOGIES
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE **(100% FINMECCANICA)**	FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	DIRITTO DI RISOLUZIONE A FAVORE FINMECCANICA IN CASO DI MUTAMENTO DEGLI ASSETTI DI CONTROLLO DI FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE O DI CESSIONE A TERZI DELL'AZIENDA O DI UN RILEVANTE RAMO DELLA STESSA FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE
DRS TECHNOLOGIES INC. E SUE CONTROLLATE (100% FINMECCANICA TRAMITE MECCANICA HOLDINGS USA INC.)	FINMECCANICA	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	IN CASO DI *CHANGE OF CONTROL* OBBLIGO DI DRS TECHNOLOGIES DI RIMBORSO IMMEDIATO DEL PRESTITO A FAVORE DI FINMECCANICA.

In materia di OPA, si segnala che lo Statuto della Società non contiene previsioni in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, comma 1-*ter* del TUF, né in applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, comma 1, del TUF.

I) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O DI LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (art. 123-*bis*, comma 1, lett. i, TUF)

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) del TUF sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF (punti 9 e 18 della presente Relazione).

L) NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO (art. 123-*bis*, comma 1, lett. l, TUF)

In tema di nomina e sostituzione degli amministratori si rinvia al successivo punto 4.1. della presente Relazione.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie, si fa presente che, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, le stesse sono approvate dall'Assemblea degli Azionisti a norma di legge.

In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica, escluso dal computo l'Amministratore senza diritto di voto nominato ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto.

Si rammenta infine, come illustrato alla precedente lettera D, d.1), il potere di veto previsto in capo al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri di cui all'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale, o di modifiche dell'oggetto sociale.

M) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (art. 123-*bis*, comma 1, lett. m, TUF)

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli Amministratori in ordine ad aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta che l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica del 16 gennaio 2008 aveva approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11,1 milioni azioni ordinarie, di cui 7,5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa

revoca - per la parte non ancora utilizzata - delle autorizzazioni all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;

- 5,4% circa (massime 22,9 milioni azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.

Il programma prevedeva che le azioni acquistate rimanessero disponibili per essere utilizzate, oltre che a supporto dei piani di incentivazione azionaria, anche nell'ambito di eventuali progetti industriali od operazioni di finanza straordinaria. Per l'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie erano stati stabiliti un periodo di 18 mesi dall'autorizzazione assembleare, e quindi con scadenza al 16 luglio 2009, e modalità coerenti con la prassi comunemente seguita dal mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma era previsto che fosse finanziato primariamente attraverso il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.
L'acquisto delle azioni al servizio del programma doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Nel suddetto periodo di 18 mesi, e quindi entro la data di scadenza del 16 luglio 2009, Finmeccanica ha complessivamente acquistato sul mercato n. 2.573.000 azioni (pari allo 0,4450% circa del capitale sociale), interamente destinate al servizio dei vigenti piani di incentivazione azionaria, non essendosi verificati i presupposti per dare più ampia esecuzione alla deliberazione in questione.

Successivamente, in data 4 maggio 2011, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, con un termine per l'acquisto fissato al 31 dicembre 2011 e fino a un massimo di n. 1.530.287 azioni ordinarie, da destinare al servizio delle residue esigenze connesse ai vigenti Piani di incentivazione azionaria.

L'acquisto delle azioni al servizio delle esigenze dei Piani doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

A fronte di tale delibera, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2010 e pari a n. 712.515, sono state acquistate n. 265.000 ulteriori azioni proprie destinate a soddisfare le esigenze residue sia del piano di incentivazione 2002-2004 che quelle relative al piano di incentivazione 2008-2010.

A seguito delle assegnazioni effettuate agli aventi diritto in data 1° dicembre 2011, alla data di approvazione della presente relazione Finmeccanica detiene n. 32.450 azioni proprie, pari allo 0,0056% circa del capitale sociale.

N) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

3. *COMPLIANCE*

Nella riunione del 17 ottobre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e princípi applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Società dichiara di aderire. Il modello ha in seguito recepito le novità successivamente introdotte dal Codice incorporandole nel documento **"REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - RUOLO, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO"** (il **"REGOLAMENTO"**), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007, aggiornato nella riunione del 17 febbraio 2011 al fine di allinearlo alla nuova disciplina regolamentare CONSOB delle operazioni con parti correlate e successivamente adeguato in relazione alle modifiche apportate alla struttura organizzativa della Società.

Il testo del citato Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari). Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-*bis*, comma 1, lett. l) TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall'Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del "voto di lista", di seguito illustrato: "Gli amministratori, fatti salvi i poteri di nomina di cui al precedente comma, vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicata dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, nel termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i Sindaci a norma di legge. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati che sono in possesso dei citati requisiti di indipendenza. Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista ed entro il termine previsto per il deposito delle liste stesse, dovranno depositarsi altresì le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dal presente statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:
a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.
Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.
Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste verrà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli Amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due Amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso."

Si rammenta, con riguardo al procedimento di nomina mediante il "voto di lista", che i descritti termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione risultano adeguati, in ottemperanza al nuovo disposto di cui all'art. 147-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 che ha recepito la Direttiva (2007/36/CE) in tema di diritti degli azionisti di società quotate.
Il succitato D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" delle disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella c.d. "legge sulle privatizzazioni" (Legge n. 474/94).

L'art. 147-*ter*, comma 1, del TUF dispone che lo Statuto sociale determini la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati in misura non superiore a un quarantesimo del capitale sociale, o alla diversa misura stabilita dalla CONSOB tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società .
Con Delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, la CONSOB ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica nella misura dell'1,5%, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto. Al riguardo troverà pertanto applicazione la percentuale dell'1% prevista dall'art. 18.4 dello Statuto di Finmeccanica.

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che "per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, fatti salvi i poteri di nomina di cui all'art. 5.1 *ter,* lettera d). Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione".

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1 *ter* e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994 come modificata con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003. In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, provvede a nominare il relativo sostituto.

Sono stati espressamente definiti (art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale) i diritti e gli obblighi facenti capo all'Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Piani di successione.

Sempre in tema di nomina degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato di non dover procedere, allo stato, all'adozione di un piano per la successione degli

Amministratori esecutivi, riservandosi di effettuare una successiva valutazione in sede di applicazione delle modifiche al Codice di autodisciplina approvate nel 2011 e da effettuarsi entro l'esercizio 2012.

4.2. COMPOSIZIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, Carlo Baldocci, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche, che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Presidente Ing. Pier Francesco Guarguaglini intervenute in data 1° dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito in pari data all'Ing. Giuseppe Orsi, già nominato Amministratore Delegato in data 4 maggio 2011, anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; lo stesso Consiglio ha inoltre deliberato di cooptare quale Amministratore, ai sensi dell'art. 2386 C.C., e pertanto fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, il Dott. Alessandro Pansa, già nominato Direttore Generale in data 4 maggio 2011.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica al 31 dicembre 2011 risulta pertanto così composto:

GIUSEPPE ORSI (1)	**PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO**
ALESSANDRO PANSA (3)	**CONSIGLIERE – DIRETTORE GENERALE**
CARLO BALDOCCI (4)	
FRANCO BONFERRONI (1)	
PAOLO CANTARELLA (2)	
GIOVANNI CATANZARO (1)	
DARIO GALLI (1)	
MARCO IANSITI (2)	
SILVIA MERLO (2)	
FRANCESCO PARLATO (1)	
CHRISTIAN STREIFF (2)	
GUIDO VENTURONI (1)	

(1) Amministratori designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 30,204% circa del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con **lista di minoranza** presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, complessivamente titolari dell'1,063% circa del capitale sociale.

(3) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2386 C.C.

(4) Nominato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale.

Nelle tabelle riportate in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2011 nonché degli Amministratori che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2011.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2011 non sono intervenuti ulteriori mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione:

GIUSEPPE ORSI - PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nato a Guardamiglio (LO) il 24.11.1945. Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 4 maggio 2011, è stato nominato Presidente e Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 1 dicembre 2011. Laureato in Ingegneria Aeronautica al Politecnico di Milano. Dopo l'Università presta servizio come Ufficiale presso l'Aeronautica Militare Italiana. Inizia la sua carriera in SIAI Marchetti e nel 1984 con l'ingresso di SIAI Marchetti in Agusta presso la Direzione Marketing e Strategie diventando responsabile della costituzione e della gestione della rete internazionale degli uffici vendite e di rappresentanza del Gruppo Agusta. Nel 1987 viene nominato Direttore Vendite della Divisione Aeroplani di Agusta. Nel 1989 diventa Presidente e Amministratore Delegato di Agusta Aerospace Corporation, consociata nord americana di Agusta con sede in Filadelfia. Nel 1994 viene nominato Vice Presidente - Vendite Governative e Programmi di Agusta e rientra in Italia con la responsabilità delle vendite militari e governative e poi a capo di tutta la direzione marketing e vendite di Agusta. Nel 1997 viene nominato Vice Direttore Generale di Agusta. Nel 1999 viene nominato Condirettore Generale di Agusta SpA e partecipa attivamente alla creazione di AgustaWestland. Nel 2001 con la fusione di Agusta e Westland viene nominato Direttore Generale dell'organizzazione Marketing e Vendite di AgustaWestland e membro del Management Committee.

Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Agusta SpA e responsabile in qualità di CFO delle attività italiane di AgustaWestland. Nel 2004 viene nominato Amministratore Delegato di AgustaWestland.
Nel 2010, Sua Maestà la Regina Elisabetta II lo ha nominato "*Commander of the British Empire*". Il Sindaco di Londra lo ha nominato "*Freeman of the City of London*". E' inoltre Membro della Royal Aeronautical Society.

ALESSANDRO PANSA - AMMINISTRATORE E DIRETTORE GENERALE

Nato a Mortara (PV) il 22.06.1962. Direttore Generale di Finmeccanica dal 4 maggio 2011, è stato nominato Amministratore della Società dal Consiglio di Amministrazione del 1 dicembre 2011. Laureato in Economia Politica presso l'Università "L. Bocconi" di Milano, dove si è specializzato in Economia Finanziaria e Monetaria. Ha frequentato la Graduate "Business Administration School" presso la New York University. Inizia la sua carriera in Credito Italiano SpA (1987-1989, Servizio Studi Economici e Pianificazione) e successivamente in Euromobiliare SpA (1989-1992, Divisione Investment Banking e M&A). *Senior Partner* di Vitale Borghesi & C. dal 1993 e *Manager Director* di Lazard dal 1999. Ha coordinato numerose operazioni di finanza straordinaria sul mercato azionario per conto di società private ed enti pubblici (Ministero del Tesoro, ENEL, Finmeccanica, Ferrovie dello Stato, Wind, AEM di Torino, Mondadori). Dal 2001 Condirettore Generale e *Chief Financial Officer* di Finmeccanica è responsabile delle aree Finanza di Gruppo, Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Strategia e M & A, Affari Legali e Societari, Pianificazione Fiscale, Relazioni con gli Investitori, Ufficio Studi. Da maggio 2011 Direttore Generale/CFO di Finmeccanica, è altresì responsabile delle aree Operazioni, Immobiliare e Servizi di Gruppo. E' Consigliere di Amministrazione della Feltrinelli Editore SpA e del Fondo Strategico Italiano SpA, Membro del Consiglio per le Relazioni tra Italia e USA e Membro dell'Aspen Institute. Dal 2006 è Professore di Finanza presso la LUISS di Roma. Nel 2007 ha pubblicato il libro "La Difesa Europea" (il Melangolo Editore). Ha pubblicato articoli e saggi su riviste specializzate e libri su argomenti economici, finanziari e storici.

CARLO BALDOCCI - AMMINISTRATORE (4)

Nato a Roma il 22.11.1966. Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e diplomato presso la "School of Business" della Georgetown University di Washington. Entrato per concorso in carriera diplomatica.
Al Ministero degli Affari Esteri ha prestato servizio alla Direzione Generale degli affari politici e in Segreteria Generale; all'estero presso le ambasciate italiane a Teheran e Washington. E' Consigliere diplomatico - incarico che ricopre dal 2003 - e Consigliere per gli affari economici internazionali del

(4) Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto

Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Attualmente, fra l'altro, è membro del Comitato strategico per lo sviluppo e la tutela all'estero degli interessi nazionali in economia. In ambito UE è rappresentante italiano nel Tax Policy Group, è stato membro del Comitato Lisbona per il rilancio della competitività in Europa.

FRANCO BONFERRONI - AMMINISTRATORE

Nato a Reggio Emilia il 10.10.1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 e del 4 maggio 2011. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse Società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979), Centro Banca SpA (2007-2008), Aedes SpA (2009). E' attualmente Amministratore di Alerion CleanPower SpA e Consigliere delle Casse di Risparmio di Bra e di Savigliano. E' stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per operatori aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio e al Ministero del Commercio con l'Estero.

PAOLO CANTARELLA - AMMINISTRATORE

Nato a Varallo Sesia (VC) il 04.12.1944. Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino. Ha lavorato inizialmente in aziende torinesi della componentistica autoveicolistica e nel 1977 entra in Fiat, nel settore Componenti Automobilistici. Dal 1980 al 1983 è stato assistente dell'Amministratore Delegato di Fiat Spa nonché responsabile del Coordinamento Industriale Intersettoriale del Gruppo. Dal 1983 al 1989 è stato Amministratore Delegato di Comau, società del Gruppo Fiat operante nel settore dei mezzi e sistemi di produzione. Nel 1989 entra in Fiat Auto dove assume la responsabilità degli Acquisti e della Logistica e lo stesso anno è nominato, prima Direttore Generale di Fiat Auto e, successivamente, Amministratore Delegato nonché responsabile del Settore Automobili del Gruppo Fiat. Dal 1996 al 2002 ricopre l'incarico di Amministratore Delegato della Fiat Spa e Presidente di Fiat Auto Spa.

Dal 2000 al 2001 è Presidente dell'Acea (Associazione dei costruttori europei di automobili e veicoli industriali). E' stato membro del Comitato Direttivo di Confindustria e Consigliere di Amministrazione di Mediobanca, di HdP (Holding di Partecipazioni Industriali SpA), di Alcatel, di CNH, di Polaroid, di Terna e TOROC (Olimpiadi di Torino 2006). E' inoltre stato Co-Chairman dell'"European Union - Russia Industrialists's Round Table".

E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Interpartner Spa (immobiliare) e membro del

Consiglio di Amministrazione di Iren SpA e di GVS nonché membro dell'Advisory Board di Mandarin Capital Partners e Operating Partner di Advent International.

GIOVANNI CATANZARO - AMMINISTRATORE

Nato a Mazzarino (CL) il 23.10.1944. Dal 1968 al 1979 è stato Amministratore di importanti società commerciali e dal 1979 al 1992 Amministratore di SAI Assicurazioni Spa di Torino. Dal 1980 al 1992 ha ricoperto diversi ruoli presso il Gruppo Pozzi Ginori/Richard-Ginori di Milano, fino a ricoprire la carica di Amministratore Delegato. E' stato Presidente di Tecnoceram srl (dal 1988 al 1998), e poi Consigliere (dal 2004) e Presidente di Lombardia Call Spa, (dal 2006 al 2008), Consigliere di Amministrazione di Lombardia-Servizi Spa (dal 2004 al 2007), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Sicilia e Sanità Spa (2005-2007) e Membro dell'Advisory Board di Lombardia Integrata (dal 2002 al 2010), dove, dal 2010, ricopre la carica di Amministratore Unico.
Dal 1995 a oggi è Presidente della A.Y.C. Immobiliare SpA, dove, dal 1980, ha prima ricoperto il ruolo di Consigliere Delegato. E' Consigliere Delegato di Lombardia Informatica SpA dal 1999; dal 2005 è in Consip SpA, dove ha ricoperto le cariche di Consigliere e di Vice Presidente e successivamente (dal 2008 al 2011) di Presidente. Dal 2007 al 2010 è stato Presidente di Gelsia Energia SpA.
E' infine Presidente del Circolo Auto Yachting Club - Catania.

DARIO GALLI - AMMINISTRATORE

Nato a Tradate (VA) il 25.06.1957. Amministratore di Finmeccanica dal 06 giugno 2008, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2011. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. E' stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997 - 2006) e Senatore della Repubblica (2006 - 2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. Dal dicembre 2009 ricopre inoltre la carica di Vice Presidente Vicario dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Provincie d'Italia. Dal settembre 2009 è Consigliere di Amministrazione della società Financière Fideuram SA. E' stato assistente alla Direzione Generale presso la società Fast di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. E' stato altresì Docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

MARCO IANSITI - AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 28.07.1961. Laureato in Fisica presso l'Università di Harvard dove ha conseguito anche il Dottorato (PHD). Attualmente è Professore presso la Graduate School of Business

Administration dell'Università di Harvard dove è anche Capo Dipartimento del *Technology and Operations Management* e capo del *Digital Business Initiative*. La sua attività accademica è focalizzata nelle area delle strategie, innovazione e tecnologia e ha pubblicato numerosi libri e articoli in riviste specializzate dedicati a questi temi. E' Chairman del Board of Directors di Keystone Strategy, Inc., una azienda di *management consulting*. Svolge attività di consulente esperto in materia di strategia e innovazione per importanti aziende internazionali. E' stato membro del Board di Eurizon Financial Group, Inc., Supplier Market, Inc., Mobilian Corporation, Model N Corporation e IDe Corporation. E' stato *Expert Witness* per alcune importanti aziende internazionali tra cui Microsoft Corporation e Intel Corporation.

SILVIA MERLO - AMMINISTRATORE

Nata a Cuneo il 28.07.1968. Laureata in Economia Aziendale presso la LIUC di Castellanza (VA). E' Amministratore Delegato della Merlo SpA Industria Metalmeccanica e della Tecnoindustrie Merlo SpA. Ricopre cariche nei Consigli di Amministrazione di tutte le società appartenenti al Gruppo Merlo. E' membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA dal 2006.

FRANCESCO PARLATO - AMMINISTRATORE

Nato a Roma il 17.04.1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12 settembre2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2008 e del 4 maggio 2011. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.
È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

CHRISTIAN STREIFF - AMMINISTRATORE

Nato a Sarrebourg (Francia) il 21.09.1954. Laureato in Ingegneria presso l'Ecole des Mines di Parigi. Ha lavorato per il Gruppo Saint Gobain dal 1979 al 2005 e ha iniziato la sua carriera come ingegnere di sviluppo e responsabile di stabilimento presso la sede di Halberghutte in Germania (1979-1982). Ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente Corporate Planning della parte "Fibra di Rinforzo" presso la sede di Chambery (Francia) dal 1982 al 1984. E' stato Direttore dello Stabilimento di Gevetex dal 1985 al 1988 e dal 1988 al 1990 Direttore Generale di Gevetex Gmbh. E' stato inoltre Direttore

Generale delle Vetrerie Italiana SpA (1991-1993) e Direttore Generale di Saint-Gobain Emballage (1994-1996). Dal 1997 al 2000 ha poi ricoperto l'incarico di Presidente del Gruppo Pont-à-Mousson e dal 2001 al 2003 Presidente del settore High Performance Materials. Nel 2004 viene nominato Vice Presidente del Gruppo Saint-Gobain carica che ricopre fino al 2005.
Nel 2006 è nominato Presidente e Direttore Generale di Airbus e dal 2006 al 2009 Presidente e Direttore Generale dell'Azienda automobilistica PSA Peugeot Citroen.

GUIDO VENTURONI - AMMINISTRATORE

Nato a Teramo il 10.04.1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno2008 e del 4 maggio 2011. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina a Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato a operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1° Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. L'Amm. Venturoni ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 e ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi e importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali e internazionali ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica Spa. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della relativa nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **ALESSANDRO PANSA**
  Amministratore Elettronica SpA
- **FRANCO BONFERRONI**
  Amministratore Alerion Cleanpower SpA
  Amministratore Cassa di Risparmio di Bra SpA
  Amministratore Cassa di Risparmio di Savigliano SpA
- **PAOLO CANTARELLA**
  Amministratore Iren S.p.A.
- **MARCO IANSITI**
  Presidente del Consiglio di Amministrazione Keystone Strategy LLC
  Presidente del Consiglio di Amministrazione ModuleQ INC.
- **SILVIA MERLO**
  Amministratore Banca CRS S.p.A.
  Amministratore Delegato Merlo S.p.A.
- **CHRISTIAN STREIFF**
  Amministratore ThyssenKrupp AG
  Amministratore Crédit Agricole S.A.
  Amministratore Ti-Automotive Ltd

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-*bis*, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati - dalla legge e dallo Statuto - all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del Codice Civile) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo a offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budget);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fideiussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei Dirigenti responsabili di Funzioni Centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore a un anno o per importi superiori a 250.000 euro;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali e ogni altra opera dell'ingegno inerente ad attività relative alla difesa;

16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
18. voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato a importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette/decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

Il Regolamento del Consiglio prevede la partecipazione alle riunioni consiliari, su invito del Presidente, di Dirigenti della Società ovvero di altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa - già da tempo adottata nell'ambito della Società - che prevede una cadenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio viene approvato e reso noto dalla Società entro il mese di gennaio del relativo esercizio. Il calendario delle riunioni per l'esercizio 2012 prevede n. 12 riunioni di cui n. 4 riunioni già svolte.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute n. 15 riunioni consiliari la cui durata media è stata di circa 2 ore.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2011:

GIUSEPPE ORSI	n. 9/9 riunioni (**)
ALESSANDRO PANSA	n. 2/2 riunioni (*)

CARLO BALDOCCI	n. 9/9 riunioni (**)
FRANCO BONFERRONI	n. 15/15 riunioni
PAOLO CANTARELLA	n. 9/9 riunioni (**)
GIOVANNI CATANZARO	n. 9/9 riunioni (**)
DARIO GALLI	n. 15/15 riunioni
MARCO IANSITI	n. 9/9 riunioni (**)
SILVIA MERLO	n. 9/9 riunioni (**)
FRANCESCO PARLATO	n. 14/15 riunioni
CHRISTIAN STREIFF	n. 8/9 riunioni (**)
GUIDO VENTURONI	n. 15/15 riunioni

(*) In carica dal 1° dicembre 2011
(**) In carica dal 4 maggio 2011

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI	*n. 13/14 riunioni (°)*
PIERGIORGIO ALBERTI	*n. 6/6 riunioni (°°)*
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	*n. 6/6 riunioni (°°)*
GIOVANNI CASTELLANETA	*n. 6/6 riunioni (°°)*
MAURIZIO DE TILLA	*n. 5/6 riunioni (°°)*
RICHARD GRECO	*n. 5/6 riunioni (°°)*
NICOLA SQUILLACE	*n. 6/6 riunioni (°°)*
RICCARDO VARALDO	*n. 6/6 riunioni (°°)*

(°) In carica fino al 1° dicembre 2011
(°°) In carica fino al 4 maggio 2011

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal Regolamento del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione:

a. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza annuale e con particolare riferimento all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
c. attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile,

nonché in relazione alle previsioni dell'art. 22.3 dello Statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio, e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;

d. determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la Remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 2° comma del Codice Civile;
e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
f. esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
g. effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno il Consiglio, come meglio specificato al successivo punto 11, ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica**.**

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo - Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti - e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato e con il Consigliere - Direttore Generale, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la

Remunerazione il quale, sentito il parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal budget approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del 2012, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha rinnovato per la settima volta consecutiva dalla sua adozione - la prima nell'ambito del corrente mandato - la propria (auto)Valutazione, che ha effettuato per l'anno 2011, con l'assistenza di un consulente specializzato selezionato dallo stesso Consiglio.
L'(auto)Valutazione ha riguardato, oltre al livello di adesione del Consiglio ai principi e alle condotte definiti dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, anche il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato italiano ed estero, nonché le possibili azioni per migliorarne il funzionamento .
Il processo seguito per l'(auto)Valutazione 2011 è stato basato sulla raccolta delle diverse opinioni individuali, attraverso interviste realizzate con l'ausilio di un questionario in parte strutturato e discussioni aperte, con ognuno dei Consiglieri di Amministrazione, con il Presidente del Collegio Sindacale, con il Segretario del Consiglio e con il Responsabile dell'unità *Internal Audit*, successivamente elaborate dal consulente e discusse tra i Consiglieri. Le interviste sono anche state orientate a dare agli intervistati ampi spazi di riflessione e stimoli diretti alla discussione relativamente agli aspetti di struttura e funzionamento del Consiglio e dei Comitati.

Il processo ha evidenziato l'efficacia del lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, in carica da meno di un anno e rinnovato per circa due terzi, in un periodo di particolare complessità, sia con riferimento all'andamento dei mercati sia sotto il profilo interno.

Il processo ha evidenziato altresì la consapevolezza da parte dei Consiglieri del ruolo rivestito e dell'importanza delle regole e delle prassi di buona *governance* aziendale e di Gruppo. Elementi questi che hanno portato alla positiva autovalutazione complessiva sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica.

Sono emerse infine chiare indicazioni su possibili azioni da porre in essere per il miglioramento di alcune specifiche aree; tali azioni saranno oggetto di una riflessione *ad hoc* nel corso dell'esercizio.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.
A tale riguardo, all'atto dell'accettazione, ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratore Delegato

Al Presidente e Amministratore Delegato, fermo restando quanto riservato al Consiglio di Amministrazione, oltre alla rappresentanza legale della Società, a norma di legge e di Statuto, alla firma sociale, al ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e al potere di dare attuazione alle delibere dell'organo amministrativo, sono state conferite tutte le attribuzioni per la gestione unitaria della Società, dei suoi rami d'azienda e delle società controllate, collegate e partecipate, in coerenza con le linee di indirizzo strategico da lui stesso individuate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, € 50 milioni per il rilascio di fideiussioni, € 25 milioni per le operazioni finanziare attive e passive a medio e lungo termine, € 25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

Alla luce dell'evoluzione della struttura societaria e al fine di assicurare la migliore efficienza nella gestione del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° dicembre 2011, ha valutato l'esigenza di rivedere la struttura delle deleghe operative, in precedenza attribuite all'Ing. Pierfrancesco Guarguaglini quale Presidente e all'Ing. Giuseppe Orsi quale Amministratore Delegato, ritenendo opportuna la concentrazione delle stesse nella sola persona dell'Ing. Giuseppe Orsi.
La concentrazione nella persona dell'Ing. Giuseppe Orsi di entrambe le cariche risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* per guidare l'attuale fase di consolidamento operativo e patrimoniale del Gruppo. Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato sia dal Consigliere - Direttore Generale sia da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di business a elevata professionalità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia

fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva - a favore dell'organo consiliare - sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno antecedente la data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di urgenza), viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco la documentazione di supporto contenente le principali informazioni funzionali alla dovuta conoscenza e valutazione dei temi all'ordine del giorno.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione di Consiglio, dedicati a una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del management della Società.

È inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, al successivo punto 12.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (bilancio, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), a eccezione del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi e del Consigliere - Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa. Il Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2011 ha infatti deliberato, nel cooptare il Dott. Pansa quale Amministratore ex art. 2386 C.C., di conferire e confermare in capo allo stesso i poteri e le attribuzioni già conferitegli in data 26 maggio 2011 in qualità di Direttore Generale

e CFO, nonché di confermarne la nomina a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui alla delibera del Consiglio del 26 maggio 2011.
Nel corso dell'esercizio si sono tenuti spazi di *induction* per un tempo complessivo effettivamente dedicato all'approfondimento dai Consiglieri di circa 9 ore (senza contare il tempo investito dagli stessi Consiglieri nei trasferimenti presso le sedi delle controllate del Gruppo in Italia e all'estero). In questo primo anno del mandato i Consiglieri di più recente nomina hanno approfondito la loro conoscenza in merito alle attività del Gruppo e in particolare su temi quali la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, l'organizzazione e la G*overnance* di Gruppo, il Modello di pianificazione e controllo economico-finanziario, la struttura industriale, la tecnologia e i mercati di riferimento, incluso un approfondimento sul settore Aeronautica. Si sono inoltre tenuti due incontri con il *management* dedicati all'esame del Budget che successivamente è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della predisposizione della Relazione sul Governo Societario. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.
Nella riunione del 14 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare l'indipendenza dei propri membri sulla base delle informazioni raccolte presso gli stessi Amministratori.

All'esito delle verifiche condotte rispetto ai 9 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione di Carlo Baldocci, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1. *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, nonché dell'Ing. Giuseppe Orsi, Presidente e Amministratore Delegato e del Dott. Alessandro Pansa, già Direttore Generale e CFO, successivamente nominato anche quale Amministratore *ex* art. 2386 C.C. dal Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2011), il Consiglio ha valutato e confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo agli 8 Amministratori che hanno dichiarato di esserne in possesso e pertanto con la sola eccezione di Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di

lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale.

Si segnala che, all'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011, i medesimi Amministratori hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, TUF).

Nella propria valutazione ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato gli stessi principi e criteri applicativi indicati nel menzionato Codice.

Il Consiglio ha sottoposto, come di consueto, la valutazione d'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale, che ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento definiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, senza formulare eccezioni.
Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti dallo Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (€ 60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente

intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato e del Consigliere - Direttore Generale - nonché degli Amministratori "non indipendenti".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2011 gli amministratori indipendenti hanno sottoposto al Presidente iniziative per migliorare la conoscenza delle attività della Società e del Gruppo e hanno accompagnato le consultazioni in merito al processo di revisione della struttura delle deleghe.

Inoltre i Comitati interni al Consiglio, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

4.7. *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2011, con l'astensione degli Amministratori esecutivi e non-indipendenti, ha provveduto a confermare l'Amm. Guido Venturoni quale *Lead Independent Director*, con il compito di guidare e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;

- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimarrà in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2013.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio incontra il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente, il *Lead Independent Director* ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo, sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto - a ogni livello della struttura, anche da parte delle società controllate - degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione e in particolare all'elaborazione, alla gestione e al trattamento delle informazioni privilegiate e in genere di tutte le informazioni e notizie riservate riguardanti Finmeccanica e le società del Gruppo, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci e ai consulenti esterni.
Tale Direttiva, trasmessa inoltre da Finmeccanica alle proprie società controllate in funzione del relativo recepimento e dell'attuazione delle prescrizioni in essa contenute, ha formato oggetto già nel corso dell'esercizio 2010 di un accurato aggiornamento volto a rivisitarne e adattarne contenuti e

modalità operative alla luce degli interventi normativi successivi alla sua emanazione, nonché dei mutamenti intervenuti a livello di assetto organizzativo nell'ambito della Società e del Gruppo.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alle Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società e in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha da tempo deliberato (in data 28 marzo 2006) l'adozione di un **CODICE DI *INTERNAL DEALING***, in sostituzione del previgente Codice di Comportamento., in conformità alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*.
Il Codice, che disciplina i flussi informativi a favore del mercato sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri strumenti finanziari alle stesse collegati e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate", ha formato oggetto di uno specifico aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2011.

Oltre a recepire alcuni adattamenti formali connessi ai mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società, il nuovo testo ha significativamente esteso, alla luce delle *best practice* nonché degli orientamenti e delle esigenze rappresentate da investitori istituzionali esteri in relazione a prassi adottate nei rispettivi mercati, le previsioni inerenti ai periodi di astensione dal compimento di operazioni (*black out periods*) da parte dei Soggetti Rilevanti (ovvero delle persone agli stessi strettamente legate).

Si rammenta che rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprano la carica di Condirettore Generale, e che per tutti i menzionati Soggetti era previsto un "periodo di divieto" nei quindici giorni antecedenti la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei rendiconti periodici obbligatori. Al riguardo, per gli Amministratori esecutivi e per il Direttore Generale (nonché per le persone agli stessi strettamente legate) è stato introdotto un *black out period* differenziato, che decorre dal quattordicesimo giorno antecedente la data di chiusura di ciascun periodo contabile fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i risultati conseguiti nel periodo; per gli altri Soggetti Rilevanti (Amministratori non esecutivi, Sindaci e persone agli stessi strettamente legate) l'obbligo di astensione è stato esteso a partire dalla data di chiusura del periodo contabile di riferimento, sempre fino al giorno successivo alla diffusione del comunicato stampa che annuncia i relativi risultati.

La soglia quantitativa individuata dal Codice per le operazioni oggetto di comunicazione prevede - in conformità alla disciplina regolamentare - che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 euro entro la fine dello stesso anno solare.

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area denominata *Internal Dealing* e accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Il nuovo Codice di *Internal Dealing*, in vigore con decorrenza e con riferimento alle operazioni poste in essere dal 14 novembre 2011, è disponibile nel sito web della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Infine, ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico REGISTRO delle persone che in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso - su base regolare od occasionale - a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.
Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 2 volte nel corso del 2011, nonché per n. 1 volta nel corrente esercizio 2012.

Il Comitato risulta così composto:

COMITATO PER LE STRATEGIE	**PRESENZE**
GIUSEPPE ORSI - Presidente (1)	n. 1/1 riunioni
CARLO BALDOCCI (1)	n. 1/1 riunioni

PAOLO CANTARELLA (1)	n. 1/1 riunioni
DARIO GALLI	n. 2/2 riunioni
MARCO IANSITI (1)	n. 1/1 riunioni
FRANCESCO PARLATO	n. 1/2 riunioni

(1) Dal 26 maggio 2011

- Componenti in carica fino al 4 maggio 2011:

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - Presidente (2)	*n. 2/2 riunioni*
ANDREA BOLTHO VON HOHENBACH	*n. 1/1 riunioni*
GIOVANNI CASTELLANETA	*n. 1/1 riunioni*
RICHARD GRECO	*n. 1/1 riunioni*
NICOLA SQUILLACE	*n. 1/1 riunioni*
GUIDO VENTURONI	*n. 1/1 riunioni*

(2) Fino al 1° dicembre 2011

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.
Nel corso delle suddette riunioni il Comitato ha esaminato:

- il programma di riorganizzazione, nell'ambito del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza del Gruppo, delle attività nell'"*information and communication technology*" (ICT), della sicurezza, dell'automazione e delle telecomunicazioni;
- le possibili iniziative per la valorizzazione della partecipazione in Ansaldo Energia;
- le linee di indirizzo del programma di focalizzazione delle attività del gruppo negli USA;
- il Piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del settore aeronautico;
- le linee di indirizzo strategico del Gruppo Finmeccanica.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha sino ad oggi ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, riunitosi per n. 7 volte nel corso dell'esercizio 2011 nonché n. 3 volte nel corso del corrente esercizio 2012. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	**PRESENZE**
DARIO GALLI- Presidente	n. 7/7 RIUNIONI
FRANCO BONFERRONI	n. 7/7 RIUNIONI
FRANCESCO PARLATO	n. 7/7 RIUNIONI
CHRISTIAN STREIFF (1)	n. 6/6 RIUNIONI

(1) Dal 26 maggio 2011

- Componenti in carica fino al 4 maggio 2011:

RICCARDO VARALDO - Presidente	*n. 1/1 riunioni*
PIERGIORGIO ALBERTI	*n. 1/1 riunioni*

La composizione del Comitato - tutti Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali "indipendenti" tra cui il Presidente - è in linea con le indicazioni del Codice (anche rispetto all'ultima stesura aggiornata a dicembre 2011). La composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il Comitato ha il compito di:

- determinare, in virtù delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione, il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d'incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del vertice aziendale per l'introduzione o modificazione di piani d'incentivazione ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo;

– svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione dei Piani di Incentivazione, così come previsto dal relativo Regolamento.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **REGOLAMENTO**, il cui testo è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari). Il Regolamento prevede, tra l'altro, che gli Amministratori con deleghe non vengano invitati a partecipare alle riunioni in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Sin dalla prima istituzione, avvenuta nel dicembre dell'anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l'obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell'azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo temine.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Comitato ha determinato, in virtù delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione, il trattamento economico e normativo degli Amministratori con deleghe della Società, in seguito al rinnovo dei vertici aziendali intervenuto in data 4 maggio 2011 e ha inoltre definito i relativi rapporti di amministrazione. Successivamente, il Comitato, in relazione alla revisione delle deleghe e alla cessazione anticipata del rapporto con l'Ing. Pier Francesco Guarguaglini, ha determinato di provvedere all'applicazione ed esecuzione di quanto previsto al riguardo nel rapporto di amministrazione già sottoscritto con lo stesso.

Il Comitato ha inoltre ha operato in continuità svolgendo la sua funzione istituzionale di supporto al Vertice aziendale sui temi prioritari relativi alla gestione strategica delle Risorse Umane del Gruppo, nonché alla politica retributiva e di *retention*, anche dando seguito alle iniziative già decise nei precedenti esercizi.

Ha quindi esaminato il programma di attività dell'Unità Risorse Umane per l'esercizio 2011 focalizzato sulle politiche di remunerazione per il management del Gruppo, sulla gestione delle risorse chiave e "*talent scouting*", nonché sui processi di ristrutturazione e razionalizzazione a supporto di una maggiore produttività ed efficienza del lavoro, esprimendo le proprie raccomandazioni.

Il Comitato ha esaminato la relazione svolta dell'Unità Risorse Umane sulla valutazione delle Risorse Strategiche alla luce dell'esigenza di una adeguata programmazione della successione nei vari ruoli aziendali, compito essenziale della *holding* per assicurare la continuità e la crescita del *management*.

Nel quadro della gestione dei sistemi di incentivazione a breve (MBO) e medio-lungo termine (*Long Term Incentive Plan* "LTIP" e *Performance Share Plan* "PSP") per il *management* del Gruppo, il Comitato ha preso atto delle risultanze dell'esercizio 2010 dei piani triennali LTIP e ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato. Per quanto riguarda il PSP 2008-2010, il Comitato, in esecuzione della specifica delega allo stesso attribuita dal Regolamento del Piano, ha verificato il livello di conseguimento degli obiettivi aziendali e di gruppo per l'anno 2010 e ha provveduto conseguentemente, all'attribuzione ai partecipanti al piano di un quantitativo totale di n. 1.589.922 azioni.

Il Comitato ha anche avviato una revisione dell'attuale sistema di remunerazione delle Risorse Strategiche e, in particolare, dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine avviando gli opportuni approfondimenti per l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione "*performance based*" sostitutivo del *Performance Share Plan* che si è concluso con la consuntivazione relativa all'esercizio 2010. Tale piano, denominato "*Performance Cash Plan*" 2012-2014, è stato approvato nella riunione del 21 gennaio 2012, unitamente al nuovo ciclo 2012-2014 del "*Long Term Incentive Plan cash*". Durante l'esercizio 2011 non si è proceduto all'istituzione di nuovi piani di incentivazione a medio-lungo termine, mentre i nuovi piani di incentivazione prenderanno avvio nel corso dell'esercizio 2012.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare dell'Unità Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Non è stato predisposto uno specifico budget per le attività del Comitato, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Direttore Centrale Risorse Umane e il Presidente del Collegio Sindacale.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione.

La Società ha proceduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012, ad approvare la Relazione sulla remunerazione ai sensi del nuovo art. 123-*ter* del TUF, che illustra - tra l'altro - la politica adottata in materia di remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione,

dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche prevista dal nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina, come indicato nel successivo punto 18 della presente Relazione.

Nel formalizzare il proprio adeguamento ai contenuti del nuovo art. 7, emanato nel marzo 2010, la Società ha tenuto conto delle significative innovazioni attese e intervenute - nel corso dell'esercizio 2011 - nel quadro normativo di riferimento, a seguito dell'introduzione del citato art. 123-*ter* con D.Lgs. n. 259 in data 30 dicembre 2010, con rinvio per la relativa applicazione alle disposizioni attuative della CONSOB e delega alla stessa per la compiuta definizione di elementi informativi e contenutistici della nuova Relazione sulla remunerazione.
La nuova disciplina in materia di trasparenza delle remunerazioni si è resa applicabile a decorrere dal corrente esercizio 2012 a seguito dell'entrata in vigore, in data 31 dicembre 2011, della regolamentazione attuativa approvata dalla Commissione con Delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

La necessità di attendere la compiuta definizione del contesto normativo e regolamentare, unitamente alla scadenza - sempre nel corso del 2011 - del Consiglio di Amministrazione della Società, con nomina del nuovo organo amministrativo per il triennio 2011-2013 da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011, hanno determinato l'orientamento della Società a perfezionare il percorso attuativo prospettato dal Codice nei primi mesi del corrente esercizio 2012.

Per una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti nell'esercizio 2011, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate e collegate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci e al Direttore Generale della Società, si rinvia alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 4, del TUF.

Il testo integrale della Relazione sulla remunerazione viene reso disponibile con le modalità di legge, anche mediante pubblicazione nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Remunerazione*)*, entro il termine di 21 giorni antecedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 15 volte; da gennaio 2012 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 3 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Il Comitato risulta così composto:

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	**PRESENZE**
PAOLO CANTARELLA - Presidente (1)	
GIOVANNI CATANZARO	N. 8/9 riunioni
SILVIA MERLO	N. 9/9 riunioni
GUIDO VENTURONI	N. 9/9 riunioni

(1) Componente e Presidente dal 1° dicembre 2011

- Componenti in carica fino al 4 maggio 2011 **(2)**

PIERGIORGIO ALBERTI	*n. 6/6 riunioni*
MAURIZIO DE TILLA	*n. 6/6 riunioni*
NICOLA SQUILLACE	*n. 4/6 riunioni*
FRANCO BONFERRONI	*n. 15/15 riunioni*

(2) A eccezione di Franco Bonferroni, dimissionario dalla carica di componente e Presidente dal 22 novembre 2011

La composizione del Comitato - tutti Amministratori non esecutivi e "indipendenti" - è in linea con l'indicazione del Codice (anche rispetto all'ultima stesura aggiornata a dicembre 2011); tale composizione è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato alla luce, da un lato, delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e, dall'altro, dell'attribuzione al Comitato per il Controllo Interno delle funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa in data 26 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 13 dicembre 2011.

Il testo del Regolamento del Comitato è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Preposto al controllo interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e delle società del Gruppo, nonché soggetti

terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno nonché il rispetto delle procedure interne adottate al fine di garantire, da un lato, una sana ed efficace gestione e, dall'altro, la prevenzione, nei limiti del possibile, di rischi di diversa natura.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche relativo al processo di informativa finanziaria, e nella valutazione - almeno annuale - dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del medesimo;
b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
c) esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
e) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
f) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno, cui è affidata la supervisione dell'Unità Organizzativa *Internal Audit,* svolge inoltre le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da Finmeccanica Spa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, mediante delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 novembre 2010.

Le riunioni del Comitato - cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale - risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia di dipendenti interni sia di professionisti esterni,

purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e di rispondenza ai princípi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.
Nel corso dell'esercizio 2011 e da gennaio 2012 sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e dei sottostanti assetti organizzativi della Società.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica dell'operatività dei sistemi di controllo interno delle principali società controllate e del grado di recepimento, da parte delle stesse, delle Direttive di Finmeccanica Spa;
- esaminato il *Report* dell'Unità Organizzativa *Internal Audit* sull'attività svolta nel corso del 2011 e tutti i rapporti di *audit,* ivi inclusi quelli riguardanti gli *audit* trasversali condotti sul Gruppo Finmeccanica emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato e approvato il Piano di *Audit* 2011, il cui ambito di intervento ha considerato i processi di Finmeccanica Spa, sotto i profili gestionali ed *ex* D.Lgs. 231/01;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Finmeccanica Spa;
- esaminato la relazione rilasciata *ex* art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA da cui non sono emerse carenze significative del Sistema di Controllo Interno. A tale proposito il Comitato e il Collegio Sindacale hanno formulato alcune osservazioni finalizzate a migliorare ulteriormente il Sistema di Controllo interno, che sono state recepite dal Vertice aziendale;
- esaminato la tematica delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni residenti in Paesi extra U.E. (art. 36 Regolamento Mercati CONSOB) e ha preso atto che il sistema amministrativo-contabile che presiede alla elaborazione del *Financial Reporting* si inserisce nell'ambito di un ambiente di controllo effettivamente operante e sostanzialmente adeguato ai requisiti del citato art. 36 Regolamento Mercati CONSOB, non risultando pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento;
- effettuato le ulteriori attività riportate al successivo paragrafo 11 "Sistema di controllo interno".

Il Comitato, con il supporto dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*, ha inoltre svolto le attività che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione sull'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al controllo interno e dalla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi nella sua qualità di Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i princípi formulati dal Codice di Autodisciplina in tema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito dell'operatività e ai fini di una valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno di Finmeccanica Spa, intervengono i seguenti enti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Preposto al Controllo Interno;
- Organo Amministrativo Delegato *ex lege* 262/05;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il *management* aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del business. Nel corso del 2011, le valutazioni sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sono state approfondite con specifico riferimento anche alle notizie diffusamente riferite dagli organi di informazione in merito a indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di società del Gruppo.

Nel corso del 2011 sono proseguite e sono state avviate iniziative di indagine che hanno interessato la stessa Finmeccanica Spa, talune società controllate e alcuni importanti dirigenti del Gruppo; al riguardo è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti.

A tale proposito, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle Funzioni aziendali preposte di Finmeccanica Spa, hanno effettuato su tali tematiche una serie di approfondimenti mediante, tra l'altro, appositi incontri con i Vertici aziendali di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo interessate e con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato autonome attività di verifica anche mediante apposite riunioni con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo interessate.
In relazione a tutte le attività svolte, rappresentate dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha confermato una valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate; tali attività peraltro hanno portato alla individuazione di determinate aree di miglioramento e di implementazione del Sistema di Controllo Interno del Gruppo di seguito evidenziate, che hanno trovato in parte conferma anche nel report rilasciato in data 7 marzo 2012 da PricewaterhouseCoopers SpA.

Tali aree di miglioramento e implementazione del Sistema di Controllo Interno, rispetto alle quali il Gruppo ha posto in essere specifiche iniziative nel corso del 2011 e altre ne ha pianificate per il 2012, sono le seguenti:

Contratti a supporto delle attività commerciali: nuova Direttiva di Gruppo

In data 8 febbraio 2011 Finmeccanica ha emanato la Direttiva n. 17, immediatamente efficace, sulla "Stipula e gestione di contratti a supporto delle attività commerciali con pubbliche amministrazioni, clienti istituzionali e società a controllo pubblico"; successivamente, in data 11 gennaio 2012, sono state emanate, a migliore applicazione della citata Direttiva, le relative Linee Guida "Consulenti e Promotori Commerciali".
La Direttiva n. 17 definisce in primo luogo il quadro organizzativo sia in Finmeccanica sia nelle società controllate, con i ruoli e le responsabilità delle varie Unità Organizzative e, in secondo luogo,

le regole per l'instaurazione e la gestione dei rapporti con i consulenti e i promotori commerciali. Al riguardo si prevede che, da un lato, a Finmeccanica spetti il compito di predisporre le regole generali per il Gruppo, nonché il monitoraggio sull'attuazione e il supporto per l'elaborazione e l'aggiornamento delle stesse; dall'altro lato, alle società spetta il dovere di uniformarsi a dette regole, nel rispetto dei modelli organizzativi, dei codici etici e delle normative nazionali, estere e internazionali applicabili.

La Direttiva n. 17 stabilisce una serie di adempimenti che devono essere osservati preliminarmente alla stipula di un contratto e rispettati nel suo svolgimento, in particolare con riguardo alla verifica dei requisiti di cui i consulenti e promotori commerciali devono essere in possesso. In pratica si prevede l'effettuazione di una *due diligence* per ogni singolo rapporto, la quale deve avvenire attraverso strumenti che vengono specificamente richiamati quali dichiarazioni, informative e altri documenti, da acquisire sia da parte dei diretti interessati (dichiarazione scritta e questionario che attestino in modo puntuale l'onorabilità e la buona condotta) sia con il ricorso a fonti indipendenti (pareri legali di studi esterni e informazioni societarie e finanziarie tratte da registri pubblici).

Le Linee Guida, invece, elaborate sulla base delle normative nazionali e internazionali e della *best practice* (es. rapporti OCSE, principi ASD), hanno operativamente definito e disciplinato i seguenti punti:

- Definizione di consulenza e promozione commerciale; definizione di clienti istituzionali.
- Procedure di attuazione: possibilità di deroga soltanto in senso più restrittivo da parte delle società alla Direttiva e alle Linee Guida di Finmeccanica.
- Testo-base di contratto: sono stati elaborati una lista di elementi essenziali da verificare nei contratti e uno standard contrattuale.
- *Red Flag*: individuazione dei principali fattori di rischio per i quali è obbligatoria la valutazione e la tracciabilità (es. rapporti personali o di parentela, Paesi ad alto rischio di corruzione).
- Paesi a regime fiscale privilegiato: riferimento alla "lista nera" degli ordinamenti nazionali e definizione di regole generali di condotta con divieto di stipula se il Consulente o Promotore Commerciale è residente in un Paese "paradiso fiscale" diverso da quello della commessa.
- Scheda di evidenza: previsione di un documento riassuntivo del rapporto, con istruzioni dettagliate sui vincoli e i requisiti per la stipula del contratto.
- Parere legale su due livelli di verifica: gestione di un *data-base* di pareri generali sulle condizioni di operatività nei vari Paesi a cura dell'Unità Organizzativa *Compliance* e Regolazione di Finmeccanica Spa e valutazione dell'incarico specifico a cura delle società.
- Questionario: standard di formulario allo scopo di garantire che le società acquisiscano le principali informazioni sul Consulente/Promotore Commerciale.

La Direttiva n. 17 prevede inoltre che ciascuna società del Gruppo provveda semestralmente (a partire dal primo semestre 2011) a inviare alla Capogruppo una dichiarazione che attesti il recepimento e l'applicazione della Direttiva n. 17.

Allo scopo di monitorare la corretta applicazione di tale Direttiva, è stata altresì istituita presso l'Unità *Market and Business Development* della Capogruppo l'Unità Organizzativa *Business Compliance* che opera su tali temi in coordinamento con l'Unità Affari Legali e Societari.

Allo scopo di uniformare alle previsioni della Direttiva n. 17 e delle relative Linee Guida anche i contratti stipulati prima dell'emanazione della Direttiva medesima e tuttora in essere, le Linee Guida prevedono che tali contratti siano modificati secondo la Direttiva e le suddette Linee Guida in sede di loro eventuale rinnovo o proroga. Tale adeguamento deve avvenire entro il 30 giugno 2012.

Su quest'ultimo tema la Capogruppo ha ulteriormente richiamato l'attenzione delle società controllate affinché si attengano puntualmente e tempestivamente alla norma contenuta nelle Linee Guida della Direttiva n. 17 sopra ricordata, provvedendo allo svolgimento delle seguenti attività: *(i)* esame dei contratti in questione; *(ii)* valutazione di opportunità in merito alla loro eventuale risoluzione; *(iii)* laddove venisse verificata la necessità di confermare o prorogare tali contratti, loro adeguamento alle disposizioni della Direttiva n. 17; *(iv)* rilascio di una dichiarazione attestante l'avvenuto adeguamento dei contratti alle nuove disposizioni.

Inoltre la Capogruppo ha raccomandato alle società controllate che tutte le deroghe adottate rispetto alla normativa generale della Direttiva n. 17, ancorché si tratti di deroghe espressamente contemplate e quindi ammesse dalla Direttiva medesima per talune particolari situazioni, siano formalmente motivate e tracciate, in modo che il processo decisionale sottostante l'adozione della deroga sia verificabile e ricostruibile.

Adozione di nuove Direttive di gruppo[5]*/Procedure di Società*[6]

Oltre alla Direttiva n. 17 di cui al precedente paragrafo, nel corso del 2011 e fino a oggi sono state emanate le seguenti nuove Direttive di Gruppo e Procedure di Società:

- Direttiva "Formazione e funzionamento dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle Società Controllate": emessa in data 15 novembre 2011, rappresenta l'aggiornamento di una analoga Direttiva emessa nel 2007. L'aggiornamento si è reso necessario essenzialmente per tenere conto della mutata organizzazione della Finmeccanica Spa;
- Direttiva "Gestione delle Operazioni con Parti correlate effettuate tramite e da Società controllate": emessa il 13 dicembre 2011, con l'obiettivo di definire l'ambito di applicazione, i

[5] Nel sistema Finmeccanica per "Direttiva di Gruppo" si intende la normativa emessa dalla Capogruppo verso le società controllate affinché queste ultime disciplinino in modo uniforme la materia oggetto di Direttiva mediante l'adozione di proprie procedure interne.

[6] Nel sistema Finmeccanica per "Procedura di Società" si intende la normativa interna adottata da ciascuna società controllata in via autonoma o in applicazione di una Direttiva di Gruppo; con il medesimo termine di "Procedura" sono indicate anche le normative interne adottate da Finmeccanica Spa per disciplinare le proprie attività.

ruoli e le connesse responsabilità attribuiti in Finmeccanica e nelle società controllate per lo svolgimento delle attività relative alla gestione delle operazioni con Parti Correlate effettuate tramite e da società Controllate, sulla base della Procedura precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica e in esecuzione del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, così come modificato dalla Delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010;

- Direttiva "Valorizzazione, gestione e tutela della proprietà intellettuale del Gruppo Finmeccanica": emessa il 15 febbraio 2012, con l'obiettivo della adozione di un sistema unitario e coordinato per la valorizzazione, la gestione e la tutela della proprietà intellettuale di Finmeccanica Spa e delle società controllate;
- Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate": emessa il 13 dicembre 2011, definisce l'ambito di applicazione, i ruoli e le connesse responsabilità per la gestione delle operazioni con Parti Correlate effettuate direttamente da Finmeccanica Spa;
- Direttiva "*Trade Compliance*": definita e in corso di emissione, copre due aree particolarmente rilevanti: *(i)* le attività di import/export di attrezzature a uso militare, duale o commerciale che sono soggette a specifici requisiti normativi (con particolare riguardo a ITAR, EAR, OFAC, Consiglio UE e leggi applicabili in UK e Italia); e *(ii)* i programmi di sanzioni o altre misure restrittive che colpiscono Paesi o persone considerati sensibili (soprattutto dalle competenti autorità USA, UE, UK e Italia, nonché ai sensi di risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU). La Direttiva in questione ha l'obiettivo di costituire un sistema di *compliance* a livello di Gruppo, con il quale le società del Gruppo che svolgono attività di esportazione, anche solo potenzialmente rientranti nel campo di applicazione delle normative e dei programmi sopra menzionati, dovranno attuare la Direttiva attraverso un articolato sistema, che prevede l'adozione di specifiche procedure di società.

Sempre nell'ambito delle attività intraprese nel corso del 2011 per il miglioramento e l'implementazione del sistema per il controllo interno, è stata avviata un'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D. Lgs. 231/01 al fine di adeguare il Modello medesimo a quanto previsto dal D. Lgs. 121/11 in tema di reati ambientali.

Il Piano di attività 2012, proposto dall'Unità Organizzativa *Internal Audit* e definito con l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica, prevede che nel corso del primo semestre 2012 siano emanate le seguenti Direttive di Gruppo e Procedure di Società, volte a disciplinare attività sensibili in termini di Sistema di Controllo:

a. Nuova procedura acquisti di Finmeccanica Spa: si tratta dell'aggiornamento della precedente procedura acquisti emessa nel 2003, volta a migliorare taluni aspetti di controllo e autorizzativi;
b. Direttiva sulle sponsorizzazioni: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nel processo di approvazione delle sponsorizzazioni;

c. Direttiva sulle operazioni di M&A: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nel processo di approvazione delle operazioni di finanza straordinaria, con particolare riferimento alle operazioni di acquisto e vendita di società, aziende e rami aziendali;
d. Direttiva in merito al conferimento di incarichi di consulenza e prestazione professionale: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nel processo di stipula dei contratti di consulenza e prestazione professionale, diversi da quelli oggetto della Direttiva n. 17;
e. Direttiva in merito alla gestione degli omaggi, dell'ospitalità, dei pagamenti di facilitazione e delle spese di rappresentanza: si tratta di una nuova Direttiva volta a definire ruoli, responsabilità e tracciabilità nella gestione di questi temi particolarmente sensibili.

L'adozione delle Direttive sub b. e d. comporterà anche una revisione, da completarsi entro la fine del 2012, dei contratti di sponsorizzazione e di consulenza in essere al fine di un loro adeguamento alle disposizioni di nuova emanazione.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, lo stesso prevede, tra l'altro, procedure amministrativo-contabili che descrivono le attività, i controlli, i ruoli e le responsabilità, nonché i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è stato integrato con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode.
Le procedure amministrativo-contabili (*narrative)* redatte negli esercizi precedenti prevedono alcuni controlli atti a mitigare i rischi di frode attinenti al processo di formazione dell'informativa finanziaria in quanto il *Financial Risk Assessment*, effettuato propedeuticamente allo sviluppo delle stesse, è stato condotto in ottica di prevenzione e mitigazione di errori intenzionali e non intenzionali. Nell'ultimo trimestre del 2010, al fine di completare il set di controlli per la prevenzione dei rischi di frode, è stato individuato un elenco di schemi di frode (*Fraud Library di Gruppo*) classificati per processo e per macro-categoria di rischio (alterazione fraudolenta del bilancio, appropriazione indebita di *asset* aziendali, corruzione) in coerenza con l'"*Uniform Occupational Fraud Classification System*" sviluppato dalla Association of Certified Fraud Examiners (ACFE), così come più ampiamente dettagliato nel successivo paragrafo 11.1.1 (Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo). Sulla base degli schemi individuati, durante il 2011, è stato effettuato uno specifico *Fraud Risk Assessment*, in seguito al quale sono in fase di aggiornamento le *narrative*.
Il Piano di attività 2012 prevede, tra l'altro, l'emissione del Manuale per la gestione della *compliance* alla Legge 262/05, comprensivo della componente per la gestione dei rischi di frode, con l'obiettivo di rafforzare il modello di controllo interno sull'informativa finanziaria all'interno del Gruppo e per

assicurarne la gestione in ottica evolutiva. Tale piano prevede, inoltre, l'avvio delle attività di monitoraggio antifrode a partire dal primo semestre del 2012.

Mancata o parziale applicazione di Direttive /Procedure esistenti.

Nell'ambito delle attività di auditing poste in essere dal Gruppo e di quelle di verifica finalizzate da PricewaterhouseCoopers sono emersi alcuni casi (peraltro quantitativamente limitati) di mancata o parziale applicazione di Direttive/Procedure esistenti, con particolare riferimento all'ambito delle Procedure Acquisti, delle Procedure relative alla formazione delle offerte commerciali, delle Procedure relative alla gestione dei contratti di consulenza. Di fronte a tali circostanze la Capogruppo ha richiesto alle società controllate una intensificazione di tutte le azioni volte a garantire un puntuale rispetto delle normative interne. Laddove necessario, come già evidenziato, la Capogruppo provvederà a emettere apposite Direttive di Gruppo allo scopo di assicurare regolamentazioni omogenee.

******

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle iniziative di indagine che, nel corso dell'anno 2011 e in questi primi mesi del 2012, hanno interessato Finmeccanica Spa o di cui la stessa è venuta a conoscenza in quanto relative a società del Gruppo, con l'indicazione delle iniziative poste in essere al riguardo dagli organi del controllo interno.

Finmeccanica Spa, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è stata destinataria di: *i)* due Ordini di Esibizione diretti ad acquisire, rispettivamente, atti e informazioni aventi a oggetto le procedure di selezione, valutazione e affidamento di incarichi per la conclusione di contratti all'estero e gli esiti delle attività ispettive svolte dalla Società in merito ai contratti conclusi nel 2010 tra Finmeccanica e/o società del Gruppo con il Governo di Panama (*i.e.*: AgustaWestland SpA, SELEX Sistemi Integrati SpA e Telespazio Argentina SA); *ii)* una richiesta di acquisizione delegata avente a oggetto la documentazione gestionale amministrativa, contabile e bancaria relativa ai sopra citati contratti e ai rapporti con la società di consulenza VL Consulting Srl e con il promotore commerciale Agafia Corp., nonché copia dei Modelli Organizzativi *ex* D.Lgs. 231/01 e dei verbali delle riunioni degli Organismi di Vigilanza di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo interessate. La Società ha tempestivamente provveduto a fornire tutte le informazioni richieste.

In merito a tale vicenda, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa hanno esaminato una relazione di *audit* predisposta *dall'Internal Audit* della Società sul processo di assegnazione e gestione degli incarichi ad agenti e promotori commerciali relativi alle commesse acquisite a Panama. Dalle verifiche effettuate non risulta evidenza del processo con cui sono state individuate le suddette società VL Consulting e Agafia. Tale circostanza ha rappresentato uno degli elementi tenuti in considerazione per la predisposizione ed emanazione della

Direttiva n. 17, cui si è già ampiamente fatto cenno. Al riguardo i suddetti organi hanno preso atto che la Direttiva n. 17 è un valido presidio per quanto concerne le tematiche legate alla stipula e gestione di contratti a supporto delle attività commerciali.
In relazione alla vicenda sopra ricordata nessun amministratore, dirigente o dipendente di società del Gruppo risulta, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, indagato.

Finmeccanica Spa è stata interessata dall'indagine avviata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nei confronti di SELEX Sistemi Integrati SpA di cui in prosieguo, in quanto il Direttore Centrale Relazioni Esterne è stato destinatario di un avviso di garanzia per il reato di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000; tale soggetto si è autosospeso dall'incarico in data 20 novembre 2011 e il relativo rapporto di lavoro è stato risolto in data 7 dicembre 2011. Sempre nell'ambito della medesima indagine, a seguito della notifica all'interessato, avvenuta in data 19 luglio 2011, della richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari formulata dal Pubblico Ministero al G.I.P. di Roma, si è appreso che l'ex Presidente di Finmeccanica Spa - dimissionario dal 1° dicembre 2011 - risulta indagato per l'ipotesi di reato di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000.

Per un dettaglio di questa vicenda e delle attività poste in essere in relazione a essa si rimanda a quanto più avanti dettagliato nell'ambito degli accadimenti che hanno coinvolto la controllata SELEX Sistemi Integrati.

Con riferimento alle notizie diffuse da organi di informazione a partire da maggio 2010 concernenti un presunto coinvolgimento del Gruppo in operazioni illecite che avrebbero interessato la Digint srl (società all'epoca posseduta per il 49% da Finmeccanica Group Service SpA, a sua volta interamente controllata da Finmeccanica, e attualmente ridenominata "SELEX Elsag Cyberlabs srl" e posseduta al 49% da SELEX Elsag SpA), si è appreso che le relative indagini si sono concluse nel corso del 2011 con la formulazione delle richieste di rinvio a giudizio; al riguardo si precisa che nessuna di tali richieste vede coinvolti società del Gruppo o loro amministratori, dirigenti o dipendenti.

Alenia Aeronautica SpA (attualmente Alenia Aermacchi SpA), nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è stata interessata da un provvedimento di perquisizione e sequestro di documentazione relativa a operazioni connesse con la vendita, nell'ambito del programma EFA, di velivoli Eurofighter al governo austriaco da parte di un Consorzio partecipato dalla stessa Alenia Aeronautica SpA.
Per quanto concerne tale vicenda - relativamente alla quale nessun amministratore, dirigente o dipendente di Alenia Aeronautica SpA risulta indagato - le criticità emerse, pur essendo state ritenute non significative, sono state oggetto di interventi per quanto riguarda la tracciabilità della documentazione relativa a contratti di promozione commerciale, la richiesta di recupero dell'anticipo e l'adeguamento delle procedure aziendali a quanto richiesto dalla Direttiva n.17 di Finmeccanica.

AnsaldoBreda SpA, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è stata interessata da un provvedimento di perquisizione e sequestro relativamente alla documentazione concernente un convegno tenutosi a Voghera il 20 aprile 2011 (organizzato, tra gli altri, dalla stessa AnsaldoBreda) e la fornitura, effettuata dalla medesima, di treni per la metropolitana di Fortaleza (Brasile).
In relazione a tale vicenda - relativamente alla quale nessun amministratore, dirigente o dipendente di AnsaldoBreda SpA risulta indagato - il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale hanno incontrato i Vertici Aziendali di AnsaldoBreda SpA e il Collegio Sindacale di Finmeccanica Spa ha incontrato l'omologo organo di controllo di AnsaldoBreda SpA; dai suddetti incontri non sono emerse criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.

Ansaldo Energia SpA (posseduta al 100% da Ansaldo Energia Holding SpA, a sua volta partecipata da Finmeccanica Spa in misura pari al 54,55%) in data 20 settembre 2011 è stata condannata in primo grado dal Tribunale di Milano - Quarta Sezione Penale - alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 150.000,00 per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 231/01 e alla confisca per equivalente della somma di € 98.700.000,00. Tale provvedimento è stato assunto nell'ambito di un'indagine avviata nel 2004 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano avente a oggetto il presunto pagamento di tangenti per l'aggiudicazione di appalti ad alcune società, tra cui Ansaldo Energia SpA. Avverso tale sentenza Ansaldo Energia SpA ha proposto appello in data 1° febbraio 2012. Pur confidando nella revisione della sentenza nei successivi gradi di giudizio, la società ha provveduto ad accantonare un fondo rischi per un importo pari all'intera somma attualizzata di cui sopra; Finmeccanica a sua volta ha provveduto ad accantonare un importo pari al 45% di tale somma, a fronte delle garanzie rilasciate al socio di minoranza all'atto di cessione della partecipazione.

La società, inoltre, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, in data 16 marzo 2012 è stata notificataria dell'avviso con cui il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano ha comunicato alla società che in data 1° febbraio u.s. il Pubblico Ministero ha richiesto la proroga del termine di durata delle indagini preliminari in ordine all'ipotesi di reato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01 in relazione all'art. 322 bis, secondo comma, n. 2 c.p. "commesso in epoca anteriore e prossima al 20 giugno 2011 in Milano".

Electron Italia Srl, partecipata da SELEX Elsag SpA in misura pari all'80%, è stata interessata, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, da un provvedimento di perquisizione relativamente a un contratto di consulenza stipulato nel 2009 con la società a responsabilità limitata Soluzioni di Business. Il suddetto provvedimento è stato notificato anche come informazione di garanzia nei confronti dell'allora Presidente di Electron Italia Srl per i reati di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 110 c.p. Al riguardo si precisa che Electron

Italia Srl ha corrisposto a tale società l'ammontare contrattualmente previsto di € 10.000 a titolo di rimborso spese forfettario.
In relazione a tale vicenda il Collegio Sindacale di Finmeccanica Spa ha incontrato il Collegio Sindacale di Electron Italia Srl; dal suddetto incontro non sono emerse criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.
Electron Italia Srl, nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nei confronti di SELEX Sistemi Integrati SpA successivamente indicato, è stata interessata da un provvedimento di sequestro della documentazione relativa: *i)* a un ordine sottoscritto nel 2009 tra SELEX Sistemi Integrati SpA e la stessa Electron Italia Srl; *ii)* a un contratto stipulato nel 2009 tra SELEX Sistemi Integrati SpA ed Electron Italia Srl in qualità di mandataria dell'ATI costituita unitamente a Print Sistem Srl; *iii)* al ruolo di quest'ultima società nei predetti ordine/contratto nonché ai fornitori della suddetta ATI.
In merito a quest'ultima vicenda, nessun amministratore, dirigente o dipendente di Electron Italia Srl risulta indagato.

Elsag Datamat SpA (attualmente SELEX Elsag SpA) - nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria relative a due gare indette nel 2005 e nel 2006, rispettivamente, dal Comune di Barletta e dal Comune di Lucera per la realizzazione dei sistemi di controllo degli accessi nella ZTL - ha visto un proprio dipendente interessato da due avvisi di garanzia per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 48, 81, 110, 353, 356, 479 e 483 c.p. per la fornitura al Comune di Barletta e artt. 353 e 356 c.p. per la fornitura al Comune di Lucera).

Elsag Datamat SpA ha visto un proprio ex dipendente, all'epoca dei fatti Responsabile "Servizi Generali Sedi" e attualmente impiegato presso un'altra società del Gruppo, interessato da un'informazione di garanzia emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova per i delitti di cui agli artt. 426 e 449 c.p. in relazione all'esondazione del torrente Chiaravagna verificatasi a Genova il 5 ottobre 2010.

SELEX Galileo SpA è stata interessata, nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, da un provvedimento di perquisizione diretto ad acquisire la documentazione amministrativo-contabile, societaria ed extracontabile, nonché materiale hardware e software inerente al finanziamento pubblico richiesto dalla società ai sensi del P.I.A. INNOVAZIONE.
Il provvedimento in parola è stato notificato anche a titolo di informazione di garanzia in ordine ai reati di cui agli artt. 81 cpv, 640 bis, 483, 56 e 640 c.p., nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, dell'attuale Amministratore Delegato e di due dipendenti della società.

SELEX Service Management SpA nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in merito all'affidamento della realizzazione e gestione

dell'infrastruttura denominata SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) - in relazione al quale l'Amministratore Delegato della società, dimessosi in data 28 settembre 2011, ha ricevuto un'informazione di garanzia in ordine ai reati di cui agli artt. 416, 110, 640 (comma 2), 323 (comma 2) c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 - è stata interessata da due provvedimenti di perquisizione e sequestro aventi a oggetto, rispettivamente, il contratto per l'affidamento della realizzazione e gestione dell'infrastruttura SISTRI e i contratti di affidamento/subappalto/consulenza a terzi della commessa o di parte di essa nonché la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti dalla stessa SELEX Service Management SpA con un professionista, con la società BCM Business Consulting e con uno studio di consulenza legale.
Si precisa che quest'ultimo provvedimento è stato eseguito anche nei confronti di Seicos SpA, fusa per incorporazione in SELEX Elsag SpA con effetto dal 1° febbraio 2012.
In relazione a tale vicenda il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha incontrato i Vertici Aziendali di SELEX Service Management SpA e il Collegio Sindacale ha incontrato l'omologo organo di controllo di SELEX Service Management SpA; dai suddetti incontri non sono emerse criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società. Il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale hanno altresì esaminato gli esiti della verifica effettuata dall'*Internal Audit* di Finmeccanica Spa relativamente ad alcuni fornitori di cui SELEX Service Management SpA si è avvalsa per l'esecuzione del contratto SISTRI, da cui risulta confermata l'assenza di criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.

SELEX Service Management SpA - nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila in merito ad alcune commesse in essere tra la società e Abruzzo Engineering Scpa in liquidazione (partecipata in misura pari al 30% dalla stessa SELEX Service Management SpA) - è stata destinataria di due Ordini di Esibizione che hanno disposto l'acquisizione, rispettivamente, della documentazione tecnico-amministrativo-contabile relativa ai rapporti contrattuali tra SELEX Service Management SpA e Abruzzo Engineering Scpa in liquidazione e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01 nonché di tutti gli elementi idonei a chiarire l'attività di controllo posta in essere dall'Organismo di Vigilanza. Dal primo di tali provvedimenti risulta indagato, tra gli altri, il Direttore Operazioni della SELEX Service Management SpA per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 110 e 319 c.p.

I suddetti procedimenti sono ancora pendenti nella fase delle indagini preliminari e, sebbene in prossimità di conclusione, non sono stati adottati provvedimenti giudiziari cautelari o interdittivi nei diretti confronti della società. La stessa società ad oggi non risulta formalmente notificataria di alcun provvedimento formale di iscrizione al registro delle persone giuridiche indagate ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

SELEX Sistemi Integrati SpA - nel quadro di indagini avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in relazione a ipotesi di corruzione e di reati fiscali nell'ambito dell'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA nel periodo 2008-2010 - è stata destinataria di sette provvedimenti che hanno disposto la perquisizione e il sequestro in copia, rispettivamente: *i)* della documentazione relativa ad un ordine con Print Sistem Srl; *ii)* dei bilanci e della contabilità relativi agli esercizi 2009 e 2010; *iii)* della documentazione relativa a un ordine e a eventuali contratti con Print Sistem Srl, nonché della dichiarazione dei redditi relativa all'annualità di imposta 2010; *iv)* della documentazione relativa ai contratti stipulati con ENAV SpA in relazione all'acquisizione di servizi e apparati inerenti le telecomunicazioni; *v)* della documentazione finalizzata a consentire la verifica dell'efficace attuazione del Modello Organizzativo adottato *ex* art. 6 del D.Lgs. 231/01; *vi*) di due ordini del 2009 sottoscritti, rispettivamente, con Print Sistem Srl e con Electron Italia Srl e di un contratto del 2009 sottoscritto con Electron Italia Srl in qualità di mandataria dell'ATI dalla stessa costituita con Print Sistem Srl; *vii)* della documentazione relativa all'installazione del sistema di Multilaterazione di cui al contratto del 23 dicembre 2009 stipulato tra SELEX Sistemi Integrati SpA ed ENAV SpA.

Si rammenta che in relazione a tale indagine nel novembre 2010 SELEX Sistemi Integrati SpA e alcuni dirigenti della società sono stati destinatari di avvisi di garanzia, rispettivamente, per i reati di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/01 e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 319 c.p. Al riguardo si precisa che: *i)* l'allora Amministratore Delegato - indagato per i reati di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 - ha rassegnato le dimissioni in data 14 dicembre 2011; il relativo rapporto di lavoro è cessato in data 31 dicembre 2011; *ii)* il Direttore Vendite - indagato per i reati di cui agli artt. 319, 321 e 416 c.p. e all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000, nonché destinatario di una misura cautelare personale - ha rassegnato le dimissioni dalla società in data 13 dicembre 2011; *iii)* il Condirettore Generale - indagato per i reati di cui agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 - ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in data 6 dicembre 2011.

Al riguardo il Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha:

- esaminato il rapporto di *audit* predisposto in data 19 gennaio 2011 - su richiesta dell'allora Vertice Aziendale di SELEX Sistemi Integrati SpA - dall'*Internal Audit* della società al fine di verificare i meccanismi di presidio relativamente ai processi di gestione degli acquisti di beni e servizi nonché di gestione dei sub-appalti con riferimento alle operazioni poste in essere con le società citate nei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Tale intervento ha evidenziato, ferma restando l'opportunità di interventi di miglioramento in alcune aree, "rilievi di bassa rilevanza che non comportano significativi rischi e che l'attività svolta dai soggetti coinvolti nei processi gestionali è sostanzialmente in linea con le procedure aziendali esistenti". Al riguardo si precisa che tale attività si è concentrata sulla verifica della correttezza procedurale del processo di acquisto (predisposizione del *procurement plan*, elaborazione del SOW - *Statement of Work* -, autorizzazione richiesta di acquisto, eventuale presenza di offerte alternative, rispetto della

disciplina del sub-appalto, autorizzazione all'emissione dell'ordine di acquisto, fatturazione passiva), da riscontrarsi attraverso le imputazioni che i diversi soggetti coinvolti nel processo effettuano nel Sistema Informativo Aziendale;

- esaminato il rapporto di *audit* predisposto in data 25 gennaio 2011 - su richiesta del Vertice Aziendale e del Comitato per il Controllo Interno di Finmeccanica Spa - dall'Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica Spa in merito ai rapporti intercorrenti tra le società menzionate nei provvedimenti emessi dalla magistratura e le aziende del Gruppo Finmeccanica. Da tale report non sono emersi elementi di criticità per quanto attiene il sistema di controllo interno della società.

Successivamente, nel periodo dicembre 2011 - febbraio 2012, l'*Internal Audit* di SELEX Sistemi Integrati SpA ha svolto specifici interventi aventi a oggetto: *i)* la "Fornitura da Print Sistem di quattro sistemi mobili per il programma ADS - B Italia"; *ii*) il "Programma Ammodernamento Sistema Aeroportuale di Palermo"; *iii)* il "Programma ADS - B Nazionale"; *iv)* le "Forniture Print Sistem, Arc Trade e Techno Sky Programma Qatar NDIA"; *v)* i "Sistemi di Multilaterazione Aeroporti di Bergamo e Venezia"; da tali *audit* sono emersi alcuni elementi di criticità circa la corretta esecuzione delle forniture in questione, relativamente ai quali SELEX Sistemi Integrati, nei mesi di gennaio e febbraio 2012, ha intrapreso le seguenti apposite iniziative:

- La società, previo esperimento di un'apposita selezione delle offerte presentate da tre società proponenti, ha conferito a un terzo indipendente (RINA SERVICES SpA) un incarico, attualmente in corso di esecuzione, di prestazione tecnica finalizzata all'analisi di congruità del valore e delle opere realizzate nei contratti di subappalto affidati da SELEX Sistemi Integrati nel periodo dal 1.1.08 al 30.11.11 alle società Arc Trade srl, Print Sistem srl, Techno Sky SpA e Renco SpA. Il valore totale degli ordinativi da congruire ammonta complessivamente a circa 138 milioni di euro. L'attività commissionata ha lo scopo di verificare che i costi imputati a ciascuna commessa siano allineati al valore di mercato e che il lavoro svolto sia stato eseguito correttamente con la consegna e installazione di quanto previsto in contratto.

  L'incarico di prestazione è suddiviso in due fasi: Fase 1 - Verifica di congruità del prezzo e dei computi metrici estimativi (durata prevista: quattro mesi); Fase 2 - verifica *on site* di rispondenza tra quanto contrattualizzato e quanto realizzato (durata prevista: quattro mesi).

  L'esito della attività di verifica sarà riportato in un Rapporto di Valutazione. La verifica di congruità del valore dei subappalti, dovrà essere eseguita tenendo conto delle differenti tipologie dei contratti: Opere civili e impiantistiche connesse; Fornitura in esercizio di Hardware; Sviluppo e manutenzione evolutiva di Software; Erogazione di servizi di *setting-up*.
- In data 20 marzo 2012, RINA ha rilasciato a SELEX Sistemi Integrati un "Rapporto Intermedio", che si basa sull'analisi di un primo insieme di commesse che copre il 76% del valore complessivo degli ordini oggetto dell'incarico. Questo Rapporto Intermedio attesta che: *(i)* per quanto concerne quelle commesse oggetto di analisi sia da parte del RINA che della funzione *Internal*

Audit di SELEX Sistemi Integrati, non emergono difformità fra le valutazioni effettuate da RINA rispetto alle risultanze degli *Audit Report* di SELEX Sistemi Integrati; *(ii)* relativamente alle commesse esaminate da RINA, ma non oggetto di analisi da parte di SELEX Sistemi Integrati, non sono state riscontrate anomalie significative. La società ha avviato un'attività congiunta con il cliente ENAV SpA allo scopo di pervenire a comuni valutazioni sui principali contratti in corso di esecuzione tra le due società; al riguardo, nel corso degli incontri congiunti tenutisi, è emerso che anche ENAV, al pari di SELEX Sistemi Integrati, intende avviare alcune verifiche interne sulle principali commesse in corso di esecuzione, avvalendosi di un soggetto terzo. Gli incontri con ENAV hanno altresì consentito di registrare il comune intento delle parti di addivenire a una definizione dei rapporti in uno spirito di reciproca collaborazione e trasparenza.

- La società ha definito e posto in atto taluni provvedimenti organizzativi e disciplinari in base alle conclusioni cui sono pervenuti gli *Audit Report*; in particolare, la società ha provveduto a modificare le mansioni di tutti i dipendenti che, in forza di tali *Audit Report*, appaiono coinvolti in violazioni delle procedure aziendali; inoltre, sulla base della "Segnalazione di violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01" emessa dall'Organismo di Vigilanza in data 6 marzo 2012, la società ha consegnato ai soggetti coinvolti lettere formali di contestazione disciplinare.
- La società ha avviato un'attività per la valutazione dell'adeguatezza e per la definizione di eventuali modifiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01.
- La società ha deciso di avviare azioni per la ripetizione delle somme indebitamente corrisposte a fornitori, dando formale incarico a un professionista esterno affinché siano esperite le più opportune azioni.
- La società ha conferito incarico a un professionista esterno di valutare eventuali azioni di responsabilità da intraprendere verso gli amministratori e/o azioni di risarcimento del danno verso dipendenti.
- La società ha provveduto ad accantonare nel bilancio 2011 appositi fondi a copertura degli oneri che potrebbero derivare dalle suddette criticità, per un ammontare pari a 33,8 milioni di euro.

******

In relazione a quanto sopra esposto, si precisa che:

- i provvedimenti sinora adottati dall'Autorità Giudiziaria e precedentemente citati si inseriscono nell'ambito di attività di indagine tuttora in corso. Pertanto, in relazione a tali vicende - eccezion fatta per la sentenza di condanna in primo grado di Ansaldo Energia SpA - non sono state emesse sentenze di condanna nei confronti di società del Gruppo, loro amministratori o dirigenti e non è stata adottata, salvo che per l'ex Direttore Vendite di SELEX Sistemi Integrati SpA, alcuna misura cautelare né formulate richieste di rinvio a giudizio nei confronti delle società coinvolte;

- per quanto concerne i provvedimenti di sequestro disposti dall'Autorità Giudiziaria riguardanti alcuni contratti di società del Gruppo, si precisa che gli stessi (con la sola eccezione del contratto stipulato fra ENAV e SELEX Sistemi Integrati relativo al Programma "Ammodernamento Sistema Aeroportuale di Palermo", per il quale ENAV ha chiesto la risoluzione sulla base di motivazioni che nulla hanno a che vedere con i fatti sopra riportati) sono regolarmente in corso di esecuzione sulla base di rapporti contrattuali tuttora in essere e finora non sono state formulate dalle controparti contestazioni in merito o proposte da terzi azioni dinanzi all'Autorità Giudiziaria dirette ad inficiare la loro validità o efficacia;
- per quanto concerne i provvedimenti che hanno riguardato alcuni amministratori, dirigenti e dipendenti di società del Gruppo, alcuni hanno rassegnato le dimissioni risolvendo il proprio rapporto di lavoro, verso altri sono stati assunti provvedimenti di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, altri ancora hanno rinunciato all'incarico precedentemente ricoperto e sono stati sostituiti, nei rispettivi ruoli, da personale dotato di adeguate capacità professionali. Eventuali ulteriori azioni a difesa degli interessi di Finmeccanica e delle società del Gruppo sono in corso di valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa è stato sistematicamente informato in merito alle vicende sopra commentate.

11.1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)[7] è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria, definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal *"Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"* - CoSO *Report* e, per gli aspetti informatici, dal *"Control Objectives for Information and related Technology"* - COBIT.

Nel 2011, l'ICFR è stato ulteriormente sviluppato integrandolo con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode in coerenza con quanto previsto dall'*Auditing Standard* n. 5 "*An Audit of Internal Control Over Financial Reporting That is Integrated With An Audit of Financial Statements",* emanato dal *Public Company Account Oversight Board* (PCAOB), che pone, tra l'altro, una specifica enfasi sui controlli relativi alla prevenzione, identificazione e rilevazione di attività fraudolente, da

[7] ICFR - *Internal Control Financial Reporting*

intendersi quali atti intenzionali idonei a generare una falsa rappresentazione economico-patrimoniale-finanziaria a livello di bilancio.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema ICFR nel suo complesso sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- ***Organo amministrativo delegato***

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

- ***Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari***

Ai sensi dell'art. 154 -*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 maggio 2011 ha nominato, confermandolo, il Dott. Alessandro Pansa, Direttore Generale e CFO della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto), fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'U.E. ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Dott. Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Direttore Generale e CFO della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

La Società ha inoltre ulteriormente sviluppato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso un costante monitoraggio e miglioramento delle procedure

amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali. Le attività di monitoraggio e miglioramento hanno riguardato, tra le altre:

- la valutazione dell'adeguatezza dei controlli sulla base delle variazioni intervenute nei processi, nell'organizzazione e nei sistemi informativi con aggiornamento delle rispettive *narrative*;
- la ridefinizione delle attività di *compliance* in seguito ai cambiamenti conseguenti alla integrazione (fusioni) di società del Gruppo;
- ampliamento del set di regole per la segregazione dei ruoli (SOD) nella gestione dei processi di formazione dell'informativa finanziaria;
- adozione di un sistema informatico dedicato alla gestione delle attività di *compliance* per tutte le società interessate (mappa dei processi, *Financial Risk Assessment*, procedure amministrativo contabili e di *governance* IT, ecc.).

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce la dichiarazione prevista al comma 2, art. 154- *ter* del TUF e, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154 *bis* del TUF.

- ***Dirigente responsabile dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo***

L'organizzazione interna del Gruppo ha previsto che nelle aziende rilevanti[8] ai fini della *compliance* alla Legge 262/05 siano nominati, con apposita delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i "Dirigenti Responsabili dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" ("DRICF"), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I "DRICF" hanno quindi il compito di:

- predisporre presso ciascuna azienda del Gruppo, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, procedure amministrativo-contabili sottese ai processi di formazione dell'informativa finanziaria che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali e risultino allineate alla realtà operativa della propria azienda;
- definire e realizzare eventuali piani di miglioramento;
- attestare al Dirigente Preposto di Finmeccanica, congiuntamente all'Organo Amministrativo Delegato della società, quanto richiesto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno per il governo del processo di informativa finanziaria e alla predisposizione dei documenti contabili.

[8] I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento *Auditing Standard* n. 2 del *"Public Company Accounting Oversigh Board" (PCAOB)*. In particolare, sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (apporto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

- ***Unità Organizzativa Internal Audit di Finmeccanica Spa***

Il Dirigente Preposto ha affidato all'Unità Organizzativa *Internal Audit* la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

L'Unità Organizzativa *Internal Audit*, avvalendosi delle Unità Organizzative *Internal Audit* presenti nelle aziende del Gruppo, e sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto svolge le attività di verifica (test) sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere nel Gruppo definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

I risultati delle attività di test svolti nelle singole società, vengono sottoposti al *management* aziendale, che definisce le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

Le risultanze emerse dalle suddette attività di test sono sottoposte all'Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica che predispone una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Organo Amministrativo Delegato di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

11.1.1 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

La gestione del sistema ICFR, definito da Finmeccanica, si sviluppa nelle seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati a eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi, effettuata secondo l'approccio "*top down - risk based*"[9], sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ("*Entity Level Control*");
- controlli specifici a livello di processo ("*Process Level Control*").

Finmeccanica, sulla base dell'approccio *top down – risk based,* ha proseguito nelle attività di razionalizzazione dei controlli di processo finalizzate all'efficientamento del sistema di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria.

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (*process owner*) sia da parte di soggetti terzi indipendenti (*Internal Audit*) rispetto all'operatività dei processi (test).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio dell'ICFR, il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e, in ogni modo, al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente, su base annuale, tramite le attività di test.

Nel 2011, come già segnalato nei paragrafi precedenti, l'ICFR è stato ulteriormente sviluppato integrandolo con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode. In particolare è stato individuato un elenco di schemi di frode (*Fraud Library*) classificati per processo e per macro-categoria di rischio (alterazione fraudolenta del bilancio, appropriazione indebita di *asset* aziendali, corruzione) in coerenza con l'"*Uniform Occupational Fraud Classification System*" sviluppato della *Association of Certified Fraud Examiners* (ACFE).

Le fattispecie di rischi di frode incluse nella *"Fraud Library"* attengono a quelle definite come "interne", ossia ipotesi di atti fraudolenti che presuppongono la partecipazione o il coinvolgimento di almeno un soggetto appartenente all'azienda.

Sulla base dei risultati di un *fraud risk assessment* - con il quale viene valutato il livello di rischiosità inerente per ogni schema di frode applicabile alle società - è stata quindi avviata un'attività di

[9] Tale approccio è stato introdotto dalle linee guida interpretative della SEC, sulla valutazione annuale del sistema di controllo interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) richiesta dalla Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, e recepite dagli Audit standard previsti dal **PCAOB.**

integrazione dei controlli già in essere con ulteriori controlli derivanti dagli schemi definiti nella *Fraud Library.*

La gestione dei rischi di frode prevede le seguenti componenti di controllo:

- attività di verifica volte a rilevare eventuali frodi perpetrate ai danni della società e/o rilevanti carenze a livello di sistema di controllo interno (*"Detection Audit"*);
- controlli a livello di processo (*"Transaction Level Control"*);
- elementi dell'ambiente di controllo a livello di Entità rilevanti ai fini anti-frode (*"Entity Level Control"/"IT General Control"*).

Il piano di monitoraggio (test) per le componenti di controllo antifrode sarà avviato nel primo semestre 2012 con specifiche verifiche (cd. *Detection Audit*) che saranno coordinate centralmente dall'Unità Organizzativa *Internal Audit* di Finmeccanica in modo da assicurare un'impostazione omogenea nelle società.
Il piano di attività 2012 prevede, infine, l'emissione del Manuale per la gestione della *compliance* alla Legge 262/05, comprensivo della componente per la gestione dei rischi di frode, con l'obiettivo di rafforzare il modello di controllo interno sull'informativa finanziaria all'interno del Gruppo e per assicurarne la gestione in ottica evolutiva.

Tale piano sarà integrato in quello attualmente previsto per la verifica dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo - contabili.

11.2. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe Orsi, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste l'Ing. Giuseppe Orsi, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.3. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato il Dott. Giuseppe Bargiacchi in qualità di Preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il Dott. Giuseppe Bargiacchi, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure, riveste anche la qualifica di Responsabile dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*.

Il Preposto al controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2011 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* delle società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento al profilo *ex* D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e della nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Finmeccanica Spa e delle società controllate si rinvia al successivo par. 11.4.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Preposto al controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget dell'Unità Organizzativa *Internal Audit*, le cui attività non sono state

affidate a soggetti esterni. Come già evidenziato, la supervisione dell'Unità Organizzativa *Internal Audit* è affidata al Comitato per il Controllo Interno.

11.4. MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D.LGS. 231/01

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei a evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica Spa.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa, nella riunione del 16 dicembre 2010, ha approvato il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01, inizialmente adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003 e successivamente modificato in data 26 luglio 2007 e 25 giugno 2009, aggiornato a seguito delle intervenute integrazioni normative apportate al citato Decreto in materia di criminalità organizzata (art. 24 *ter*); falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 *bis*); delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 *bis*.1); delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 *novies*); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 *novies*).

La predisposizione del Modello Organizzativo è ispirata alle Linee guida di Confindustria (nell'ultimo aggiornamento disponibile del 2008).

Il vigente Modello Organizzativo, che costituisce un punto di riferimento anche per le società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una "parte generale" che tratta essenzialmente:

1) dell'Organismo di Vigilanza (OdV), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
2) della formazione del personale e della diffusione del Modello Organizzativo nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;

- una "parte speciale A" per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;
- una "parte speciale B" per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;

- una “parte speciale C” per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro;
- una “parte speciale D” per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- una “parte speciale E” per i reati informatici e trattamento illecito di dati;
- una parte speciale F, relativa alla prevenzione dei reati associativi.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica Spa, sono:

- il Codice Etico;
- la struttura organizzativa di Finmeccanica Spa;
- l’articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- la scheda di evidenza nel nuovo format definito con l’ultimo aggiornamento (si tratta di un documento che i responsabili di primo livello devono compilare per riferire periodicamente all’OdV circa gli incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, comprese eventuali segnalazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01);
- l’elenco dei “Soggetti Rilevanti” ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- il *framework* normativo;
- la clausola contrattuale che la Società provvede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti;
- l’elenco degli Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21 novembre 2001 e D.M. 23 gennaio 2002.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*). Inoltre si segnala che tutte le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

Sono in corso le attività di analisi propedeutiche all’aggiornamento del Modello Organizzativo alla luce del D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 in materia di tutela penale dell’ambiente che ha introdotto, tra l’altro, l'art. 25-*undecies* nel testo del D.Lgs. 231/01. Tale nuovo articolo prevede numerose tipologie di reato-presupposto della responsabilità dell’ente, tra cui si segnalano le seguenti:

- distruzione o deterioramento di habitat all’interno di un sito protetto;
- effettuazione di versamenti che sono causa di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio;

- attività di gestione di rifiuti non autorizzata;
- violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari;
- traffico illecito di rifiuti;
- violazione dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione all'esercizio di uno stabilimento.

In relazione a quanto già effettuato in occasione delle precedenti revisioni del Modello Organizzativo, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da risorse interne e consulenti esterni con un programma di attività. Sull'iniziativa sia l'Organismo di Vigilanza sia il Consiglio di Amministrazione hanno espresso il loro parere favorevole, rispettivamente nelle riunioni del 4 e 14 novembre 2011. Il processo di aggiornamento per l'integrazione dei reati ambientali, che comporta un'ampia valutazione dei rischi nei vari siti, l'identificazione dei presidi esistenti, la predisposizione di un piano di interventi e la redazione di una nuova sezione G nella Parte Speciale del Modello Organizzativo, riguarda non solo Finmeccanica Spa, ma anche le società controllate di diritto italiano del Gruppo Finmeccanica ed è previsto si concluda entro il 2012.

Altri profili di aggiornamento e di revisione del Modello Organizzativo concernono l'evoluzione dell'assetto organizzativo di Finmeccanica Spa nonché alcuni approfondimenti relativi alle normative statunitensi e britanniche (FCPA e *Bribery Act)* alla cui applicazione Finmeccanica Spa si trova potenzialmente esposta, in via diretta o indiretta.

A seguito delle dimissioni del Prof. Piergiorgio Alberti, l'Organismo di Vigilanza di Finmeccanica Spa è attualmente composto da un professionista esterno, Dr. Giuseppe Grechi, che ricopre la carica di Presidente, dal responsabile dell'unità organizzativa Affari Legali e Societari, Dott. Mario Orlando nonché dal nuovo componente, Avv. Manuela Romei Pasetti, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012. Composizioni plurisoggettive degli Organismi di Vigilanza sono state deliberate a cura dei Consigli di Amministrazione di alcune società controllate di primo livello, mentre in altre società è stato nominato quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale, comunque assicurando una composizione plurisoggettiva, con la partecipazione, in qualità di membri, dei responsabili delle unità organizzative Affari Legali e Societari e *Audit*.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Spa nella riunione del 15 dicembre 2005 e aggiornato in data 25 giugno 2009 e 16 dicembre 2010. Lo Statuto attribuisce all'OdV ampi compiti ai fini del monitoraggio della validità e dell'efficacia del Modello Organizzativo. Nell'ambito di tali compiti, tra l'altro, l'OdV riceve eventuali segnalazioni da parte di esponenti aziendali o di terzi, svolge periodiche audizioni dei responsabili delle aree potenzialmente a rischio, esamina rapporti e

informative predisposti dalle strutture aziendali e fornisce raccomandazioni o indicazioni ai Vertici e agli organi sociali anche con riguardo all'opportunità di azioni di miglioramento o adeguamento dei presidi. L'OdV si è altresì dotato di un regolamento interno, portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. Analoga disciplina è stata seguita dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

11.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.
Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

(1) revisione contabile del bilancio di esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i princípi contabili internazionali IAS/IFRS;
(2) revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF, redatto secondo i princípi contabili internazionali IAS/IFRS;
(3) verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del TUF;
(4) revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997, redatta secondo i princípi contabili internazionali IAS/IFRS;
(5) revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i princípi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
(6) revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La CONSOB, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il Regolamento).

La disciplina, emanata in attuazione della delega legislativa di cui all'art. 2391-*bis* Codice Civile che demanda alla CONSOB la definizione di principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, contiene inoltre specifiche disposizioni

in tema di trasparenza informativa (immediata e periodica) ai sensi degli artt. 114 e 154-*ter*, comma 6, TUF.

In attuazione delle intervenute disposizioni regolamentari e tenuto conto degli orientamenti forniti dalla CONSOB in materia, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 26 novembre 2010, ha approvato all'unanimità, previo unanime parere favorevole del "Comitato per le Procedure" appositamente istituito e composto da Amministratori indipendenti, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" ("Procedura"). Il testo della Procedura ha formato oggetto di aggiornamento in data 13 dicembre 2011, al fine di recepire alcuni adattamenti formali connessi agli intervenuti mutamenti nella struttura organizzativa della Società.

Il Consiglio ha contestualmente abrogato le previgenti "Linee Guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate", che la Società aveva adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* Codice Civile nonché sulla base delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha inoltre attribuito al Comitato per il Controllo interno, già costituito in conformità al menzionato Codice, il compito di operare anche quale Comitato per le operazioni con parti correlate.

La Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati nel Regolamento, regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate. A tal fine, la Procedura determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate alla Società (individuate in conformità all'Allegato 1 al Regolamento), nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni di maggiore o di minore "rilevanza" poste in essere con le stesse; definisce le modalità di istruzione e approvazione delle operazioni con parti correlate, individuando regole specifiche per i casi in cui la Società esamini o approvi operazioni poste in essere da società controllate; stabilisce le modalità di adempimento degli obblighi informativi connessi alla disciplina.

La Procedura identifica altresì le tipologie di operazioni che beneficiano dell'esenzione, prevista dal Regolamento, dall'applicazione delle disposizioni procedurali, fermo quanto disposto sul piano regolamentare in tema di obblighi informativi.

Sono stati inoltre individuati i criteri quantitativi per l'identificazione delle operazioni c.d. "di importo esiguo" alle quali non si applicheranno le disposizioni della Procedura, ossia le operazioni per un importo non superiore a euro 3 milioni, ovvero a euro 250.000 (in ragione d'anno) per incarichi di consulenza a carattere continuativo e altri incarichi per prestazioni professionali, nonché assegnazione

di remunerazioni e benefici economici a componenti degli organi di amministrazione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche.
L'organo di controllo vigila sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati nel Regolamento nonché sulla loro osservanza e ne riferisce all'Assemblea.

Il Comitato per le Procedure valuta con cadenza almeno triennale l'adeguatezza della Procedura e la necessità di apportare alle stesse modifiche ed integrazioni, anche alla luce di eventuali variazioni legislative o regolamentari nonché della futura prassi applicativa.

Il testo integrale della Procedura è disponibile sul sito internet della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Operazioni con Parti Correlate.

Inoltre, con specifico riferimento alle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che i Consiglieri che abbiano un interesse, anche potenziale e indiretto, nelle operazioni sottoposte all'esame dell'organo consiliare, informino tempestivamente ed esaurientemente lo stesso Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. Gli stessi amministratori sono tenuti, in tal caso, ad allontanarsi dalla riunione al momento della discussione e della relativa deliberazione, ovvero ad astenersi da entrambe nei casi in cui il rispettivo allontanamento pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

13. NOMINA DEI SINDACI

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria che disciplina il procedimento di elezione del Collegio Sindacale (art. 28.3) ha formato oggetto di modifica da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010 al fine di adeguare termini e modalità di deposito e pubblicazione delle liste, nonché della relativa documentazione, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 147-*ter*, comma 1-*bis* e 148, comma 2 del TUF, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 in occasione del recepimento della Direttiva (2007/36/CE) sui diritti degli azionisti di società quotate.

Come già commentato in tema di nomina degli Amministratori, il D.Lgs. n. 27/10 ha infatti stabilito l'applicazione anche alle "società privatizzate" della disciplina ordinaria contenuta nel TUF, nonché nelle relative disposizioni di attuazione, in luogo della disciplina speciale già contenuta nella Legge n. 474/94 (c.d. "legge sulle privatizzazioni").

Il succitato art. 28.3 dello Statuto sociale prevede pertanto attualmente il deposito delle liste dei candidati presso la sede sociale, unitamente alla relativa documentazione di supporto, entro il venticinquesimo giorno antecedente la data prevista per l'Assemblea in prima convocazione nonché la relativa pubblicazione, da parte della Società, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, sempre in prima convocazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (messa a disposizione del pubblico presso sede sociale, società di gestione del mercato e sito internet dell'emittente).

Al fine di provvedere a una tempestiva informativa attraverso il proprio sito web, la Società richiede inoltre espressamente agli azionisti, in occasione della convocazione della relativa Assemblea, il deposito contestualmente alle liste di *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al riguardo si evidenzia, come già riferito in tema di elezione del Consiglio di Amministrazione, che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Finmeccanica è stata individuata dalla CONSOB (con Delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012) nella misura dell'1,5%, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto. Al riguardo troverà pertanto applicazione la percentuale dell'1% prevista dall'art. 28.3 dello Statuto di Finmeccanica .

Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalla specifica Direttiva inerente al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

14. SINDACI (art. 123-*bis*, comma 2, lett. d) TUF)

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011. Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.
Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il **Collegio Sindacale** in carica al 31 dicembre 2011 risulta così composto:

LUIGI GASPARI (2) PRESIDENTE

GIORGIO CUMIN (1)

MAURILIO FRATINO (3)

SILVANO MONTALDO (1)

ANTONIO TAMBORRINO (1)

(1) Sindaci designati con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalle società Arca Sgr SpA, Fideuram Investimenti Sgr SpA, Fideuram Gestions SA, Interfund Sicav, Monte Paschi Asset Management Sgr SpA, Stichting Pensioenfonds Abp, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management Sgrpa, Ubi Pramerica Sgr SpA, Bnp Paribas Asset Management Sgr SpA, che complessivamente detenevano una partecipazione pari all'1,152% del capitale sociale.

(3) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

N. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009:

MAURIZIO DATTILO (2)

PIERO SANTONI (1)

(1) Sindaco designato con **lista di maggioranza** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con **lista di minoranza** presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2011, nonché eventuali del numero complessivo degli incarichi in organi di controllo di altri emittenti nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-t*erdecies* Reg. Emittenti.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2011 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute n. 39 riunioni del Collegio Sindacale, mentre nel corso del 2012 si sono a oggi tenute n. 10 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2011:

	Coll. Sind.	CdA	
LUIGI GASPARI	n. 37/39	n. 15/15	riunioni
GIORGIO CUMIN	n. 34/39	n. 15/15	riunioni
MAURILIO FRATINO	n. 33/39	n. 15/15	riunioni
SILVANO MONTALDO	n. 32/39	n. 15/15	riunioni

ANTONIO TAMBORRINO n. 36/39 n. 14/15 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI - PRESIDENTE

Nato a Roma il 14 settembre 1956. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009; è Presidente del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. È iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *stearing committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è stato Componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Milano il 7 ottobre 1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10 maggio 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2003, del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circoscrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Legali. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente – in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

MAURILIO FRATINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato ad Alba (CN) il 15 settembre 1952. E' Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 29 aprile 2009. Laureato in Giurisprudenza, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale; dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino, ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1989-1992); Sindaco (1986-1989) e Amministratore (1989-1992) di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA (1989-1993); Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. (1996-2004). È attualmente, fra l'altro, Amministratore della Campari

Italia SpA, Vice Presidente della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare e componente dei comitati Fisco-Impresa e Tutela marchi e lotta alla contraffazione di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Laigueglia (SV) il 24 maggio 1957. E' Sindaco Effettivo di Finmeccanica Spa dal 23 maggio 2006 e il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.
Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali dal 1995.
Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi quale Sindaco in varie società di capitale, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di Vigilanza e Commissario di grandi imprese in stato di insolvenza.

ANTONIO TAMBORRINO - SINDACO EFFETTIVO

Nato a Torre del Greco (NA) il 23 settembre 1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Già Docente di Economia delle imprese di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in *Master* e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. È stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31 dicembre 2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha ricoperto e ricopre incarichi di Amministratore e Sindaco in enti e organismi societari, nonché incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTILO - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Milano il 19 marzo 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Teleleasing, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di IW-Bank, diPernod Ricard Italia, di Fondi del Gruppo Zurigo Assicurazioni, Gruppo Generali, Cassa Lombarda nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

PIERO SANTONI - SINDACO SUPPLENTE

Nato a Roma il 3 novembre 1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica

di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato anche nel corso dell'esercizio 2011 la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi.
A tale riguardo il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci e ha applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dallo stesso Codice.
In particolare, riguardo al Criterio Applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice - secondo cui non sarebbe indipendente colui che abbia rivestito la carica di Sindaco per più di nove anni negli ultimi dodici anni - il Collegio ha valutato sussistere in concreto il requisito d'indipendenza anche per Giorgio Cumin, il quale nel corso dell'esercizio 2011 è entrato nel dodicesimo anno di permanenza in carica, in considerazione delle sue elevate qualità professionali, nonché delle effettive modalità di espletamento delle sue funzioni, tali da far ritenere comunque integra la sua capacità di ricoprire l'incarico in modo autonomo e non condizionato.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Unità Organizzativa *Internal Audit* della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Responsabile dell'*Internal Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *Audit Report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza - sottolineata dal Codice - di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, è presente una specifica

Unità organizzativa, Relazioni con gli Investitori (*Investor Relations*), interamente dedicata a tale attività.

Investor Relations fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi circa le *performance* economico-finanziarie attese e l'andamento commerciale del Gruppo, supportando i mercati finanziari nel raggiungimento di una percezione e una valutazione borsistica di Finmeccanica coerente con il valore intrinseco del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* e un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Quanto sopra risulta in linea con la *best practice* nazionale e internazionale, volta a sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei *business* della Società e sul suo sviluppo.

Nell'apposita sezione *Investor Relations* e in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili dal sito web della Società, sono disponibili - e tempestivamente aggiornate - informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni al mercato finanziario con i relativi *web casting, video e audio*. Nella stessa sezione è fornita una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo, composizione dell'azionariato), per il quale è stata realizzata un'area dedicata ("ALL'AZIONISTA"), che è in fase di ampliamento.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti, *Investor Relations* predispone la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria.

Investor Relations organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte della comunità finanziaria e a trattare i temi specifici che emergono dal dialogo con la stessa. In aggiunta ai contatti quotidiani con analisti e investitori, rivestono particolare importanza le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre e in occasione dell'annuncio di importanti operazioni, i *Roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo in occasione dei risultati annuali e semestrali, i *Deal Roadshow* in occasione di operazioni

straordinarie e l'*Investor Day* che di norma viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *top management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni, nonché incontri individuali/ristretti.
Nel 2011 Finmeccanica è stata confermata, per il secondo anno consecutivo, nei prestigiosi *Dow Jones Sustainability Indexes*, mondiale ed europeo.
L'impegno quotidiano del Gruppo nello sviluppo di un business sostenibile è stato premiato anche quest'anno con l'inclusione - unica azienda tra le trenta del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza - in entrambi gli indici *World* e *Europe*.
Nati nel 1999, gli indici di sostenibilità del *Dow Jones* sono i primi e i più rilevanti indici borsistici a valutare annualmente le performance delle aziende e il mantenimento degli impegni presi nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Sono curati dalla società di rating SAM - *Sustainable Asset Management* di Zurigo, in collaborazione con la *Dow Jones Indexes* di New York.

Il Responsabile *Investor Relations* è John Douglas Stewart, che segue le attività insieme a Raffaella Luglini, alla quale è stata inoltre affidata la responsabilità della Comunicazione Finanziaria. *Investor Relations* dipende direttamente dal Direttore Generale e CFO, Alessandro Pansa.

Riferimenti

Tel +39 06 3243.290/066
Fax: +39 06 32473.514
I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:
investor_relations@finmeccanica.com

16. ASSEMBLEE (art. 123-*bis*, comma 2, lett. c), TUF)

In tema di svolgimento delle Assemblee, significativi mutamenti sono intervenuti a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2007/36/CE, che ha introdotto specifiche modifiche in ordine ad alcuni diritti degli azionisti di società quotate e alle modalità di svolgimento delle relative Assemblee.

L'allineamento alla suddetta disciplina ha conseguentemente comportato una serie di adeguamenti sia a livello di Statuto sociale, in parte di natura obbligatoria e in parte rimessi alla discrezionale valutazione dell'Assemblea, sia a livello di regolamentazione attuativa da parte di CONSOB.

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione, con i contenuti di cui all'art. 125-*bis* del TUF, pubblicato sul sito internet della Società e con le ulteriori modalità stabilite da CONSOB (avviso stampa su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, reso contestualmente disponibile sul circuito NIS di Borsa Italiana e nel sito web della Società).

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea. Al riguardo la Società provvede, anche alla luce del disposto di cui all'art. 125-*quater* del TUF, a mettere a disposizione sul proprio sito internet – negli specifici termini di legge e regolamentari – le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e gli ulteriori documenti da sottoporre all'Assemblea, i moduli per l'esercizio del voto per delega da parte degli azionisti nonché le informazioni sull'ammontare e la composizione del proprio capitale sociale.
In particolare, la Società predispone un'apposita sezione - resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito - contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea. Come già segnalato al precedente punto 15, la struttura e i contenuti di tale sezione hanno formato oggetto già nel corso del 2010, nel quadro di un'ampia rivisitazione del sito web della Società, di uno specifico sforzo di ottimizzazione volto ad agevolare modalità e qualità di accesso all'informativa pre-assembleare da parte degli azionisti.

In base al meccanismo della *Record Date*, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto fa capo al soggetto che, sulla base di specifica comunicazione rilasciata dall'intermediario, risulti detenere le azioni della Società al termine del 7° giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Al riguardo la Società ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010, ad adeguare il previgente art. 13.1 del proprio Statuto, anche al fine di rimuovere l'obbligo di preventivo deposito e "blocco" delle azioni ai fini della partecipazione all'adunanza assembleare.

La citata delibera consiliare ha inoltre provveduto ad adeguare la formulazione dell'art. 14.1 dello Statuto al fine di recepire la normativa che esclude per le società quotate l'applicazione dei limiti alla rappresentanza in Assemblea già previsti dall'art. 2372 Codice Civile, nonché al fine di prevedere la possibilità di notifica della delega di voto alla Società in via elettronica, mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata ovvero mediante invio della delega nell'apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione assembleare.

Ha inoltre formato oggetto di modifica, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, l'art. 14 dello Statuto al fine di prevedere (art. 14.3) la facoltà in capo alla Società di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante comune, ossia un soggetto al quale gli azionisti possano conferire - entro la fine del secondo giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in prima convocazione - una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge.
Lo Statuto sociale (art. 24.1.) attribuisce peraltro all'organo amministrativo, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:
- fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, a eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).
L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.4 Statuto sociale).

E' stata altresì reintrodotta, con conseguente modifica dell'art. 12.2 dello Statuto sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2010, la possibilità – già contemplata da previgente formulazione statutaria e in seguito reintrodotta dal legislatore – di convocare l'Assemblea annuale di bilancio entro il termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Con riguardo alle ulteriori modifiche apportate allo Statuto sociale a seguito della disciplina di cui al citato D.Lgs. n. 27/10, quanto a termini e formalità di deposito e pubblicazione delle liste per la nomina degli organi sociali, si rinvia a quanto già specificamente illustrato nei precedenti punti della presente Relazione.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare nonché disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Documenti societari), ha formato oggetto nel corso del 2010 di specifiche modifiche volte a recepire alcune previsioni di cui al succitato D.Lgs. n. 27/10, approvate dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2010.

In particolare, oltre ad alcuni adeguamenti stilistici e di allineamento al tenore letterale della disciplina di legge, è stata introdotta una più puntuale definizione delle modalità di accesso ai locali dell'Assemblea da parte dei soggetti legittimati a intervenire (art. 4) e sono state espressamente previste, in linea con la vigente normativa, le modalità di risposta alle eventuali domande pervenute da parte dei soci prima dell'Assemblea (art. 10)

Il Consiglio di Amministrazione e i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2011, nel contesto della generale situazione di crisi delle condizioni economiche e dei mercati finanziari, si sono registrate significative variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società.

Si rammenta che le percentuali statutariamente previste in ordine all'esercizio delle prerogative a tutela degli Azionisti di minoranza, in particolare la titolarità dell'1% del capitale sociale con diritto di voto richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore o Sindaco della Società (artt. 18.4 e 28.3 dello Statuto sociale), è risultata corrispondente ovvero di misura inferiore – come già riferito nella presente Relazione con riferimento all'esercizio 2011 – alla quota minima individuata dalla CONSOB.

Le citate disposizioni statutarie prevedono altresì, come in precedenza illustrato, specifiche modalità volte a garantire, nell'ambito del descritto meccanismo del "voto di lista", la nomina di Amministratori e Sindaci tratti dalle liste di minoranza.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Politica generale per la remunerazione.

In ottemperanza alla nuova disciplina in materia di trasparenza delle remunerazioni di cui all'art. 123-*ter* del TUF, nonché in adesione ai contenuti di cui al nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nella riunione del 27 marzo 2012, a seguito delle valutazioni effettuate e delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, ad approvare, con riferimento agli esercizi 2012 e successivi, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche prevista dal comma 3, lettera a) del citato art. 123-*ter*.

La prima sezione della suddetta Relazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione nonché delle procedure utilizzate per la relativa adozione e attuazione, verrà sottoposta (ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, TUF) al voto consultivo della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2011.

La politica adottata - sinteticamente rappresentata nei punti di seguito evidenziati - forma oggetto di analitica illustrazione, nel rispetto dei criteri e degli elementi informativi previsti dalle sopra richiamate disposizioni di legge e di regolamento, nella Relazione sulla remunerazione approvata dallo stesso Consiglio del 27 marzo 2012, ai cui contenuti interamente si rinvia.

Il testo integrale della Relazione viene reso disponibile con le modalità di legge, anche mediante pubblicazione nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, area Remunerazione***)*** entro il termine di 21 giorni antecedenti la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio.

Piani di remunerazione basati su azioni.

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Remunerazione degli amministratori esecutivi.

Al fine di garantire un corretto bilanciamento degli interessi della società, volti da un lato a trattenere e motivare manager dotati delle necessarie caratteristiche per la gestione dell'azienda e lo sviluppo del business e dall'altro ad assicurare un allineamento degli obiettivi del *management* alla creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo periodo, la remunerazione degli Amministratori esecutivi è determinata assicurando un *pay-mix* equilibrato tra la componente fissa e quella variabile, in relazione agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la remunerazione variabile si articola in una componente a breve termine (tipicamente annuale) e una componente a medio lungo termine.

La remunerazione variabile di breve periodo per gli Amministratori esecutivi è condizionata, per una parte maggioritaria, al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati, di natura economico-gestionale, in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, i cui risultati siano oggettivamente misurabili e verificabili.

La remunerazione variabile di breve periodo per gli Amministratori esecutivi è altresì condizionata, per la restante parte minoritaria, a obiettivi di *performance* individuali, in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, la cui valutazione è rimessa al Comitato per la Remunerazione.

La remunerazione variabile di medio lungo periodo si articola su due piani di incentivazione con durata triennale, ed è soggetta al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e di natura esclusivamente economico-gestionale.

In particolare, gli Amministratori esecutivi partecipano al *Performance Cash Plan* 2012-2014 e al *Long Term Incentive Plan* 2012-2014, entrambi basati su incentivi in forma monetaria.

Gli indicatori di *performance*, oggettivamente misurabili e verificabili, sono identificati tra quelli che maggiormente rappresentino la capacità di generazione di valore dell'azienda su piani pluriennali e sono allineati agli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiore dettaglio, anche in merito alle modalità di incentivazione e alle specifiche metriche utilizzate per la valutazione delle *performance*, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che, tenuto conto della *governance* e dell'attuale assetto organizzativo della Società, conseguente al rinnovo dei vertici aziendali intervenuto in data 4 maggio 2011, non sono identificabili dirigenti con responsabilità strategiche.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è limitata esclusivamente alla componente fissa, soggetta a determinazione da parte dell'Assemblea dei Soci, e non è legata in alcun modo al raggiungimento di obiettivi di *performance*. Gli Amministratori esecutivi, pertanto, non sono destinatari di piani di incentivazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF).

Non esistono accordi stipulati *ex ante* tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità per gli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.
Con riferimento invece alle previsioni, inerenti agli Amministratori esecutivi, in ordine a trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, si rinvia alle specifiche informazioni rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale		
Dichiarante	*Azionista diretto*	*% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante*
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Ministero dell'Economia e delle Finanze	**30,204**
Tradewinds Global Investors, LLC (1)	Tradewinds Global Investors, LLC	**5,382**
Deutsche Bank Trust Company Americas (2)	Deutsche Bank Trust Company Americas	**3,600**
Blackrock Inc. (3)	Blackrock (Netherlands) BV	0,018
	Blackrock Institutional Trust Company NA	0,889
	Blackrock Fund Managers Limited	0,016
	Blackrock Advisors (UK) Limited	0,634
	Blackrock Investment Management (Australia) Limited	0,003
	Blackrock Investment Management LLC	0,063
	Blackrock Financial Management Inc.	0,020
	Blackrock Asset Management Japan Limited	0,183
	Blackrock Asset Management Australia LTD	0,008
	Blackrock Asset Management Canada Limited	0,016
	Blackrock Fund Advisors	0,358
	Blackrock Investment Management (UK) Limited	0,001
	Blackrock International Limited	0,031
		2,240
Grantham, Mayo,Van Otterloo & Co. Llc (4)	Grantham, Mayo, Van Otterloo & Co. LLC	**2,045**
Arab Bkg Corp/Libyan Inves, Man) (5)	Arab Bkg Corp/Libyan Inves, Man)	**2,010**

(1) Comunicazione ai sensi dell' art. 120 del TUF: partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".
(2) Comunicazione dell'Intermediario per l'operazione pagamento dividendo esercizio 2010.
(3) Comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF: una partecipazione detenuta a titolo di "Gestione non discrezionale del risparmio", suddivisa tra le summenzionate società di gestione del Gruppo Blackrock.
(4) Comunicazione ai sensi dell'art. 120 partecipazione detenuta a titolo di "Gestione Discrezionale del Risparmio".
(5) Comunicazione dell'Intermediario per l'operazione pagamento dividendo esercizio 2010.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione (triennio 2011-2013) nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2011 e dal C.d.A. del 1° dicembre 2011								**Comitato Controllo Interno**		**Comitato Remunerazione**		**Comitato Strategie**	
Carica	Componenti *	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipen-denti Codice	Indipen-denti TUF	Presenze CdA ***	Altri incarichi ****	Comp.	Presen-ze ***	Comp.	Presen-ze ***	Comp.	Presen-ze ***
Presidente e Amministratore Delegato	Giuseppe ORSI	X		==	==	9/9	=					X (°)	1/1
Consigliere - Direttore Generale	Alessandro PANSA **	X		==	==	2/2	1						
Amministratore	Carlo BALDOCCI		(°°)	(°°)	(°°)	9/9	=					X (°)	1/1
Amministratore	Franco BONFERRONI		X	X	X	15/15	3	X (°°°)	15/15	X	7/7		
Amministratore	Paolo CANTARELLA *		X	X	X	9/9	1	X (°°°°)	= =			X (°)	1/1
Amministratore	Giovanni CATANZARO		X	X	X	9/9	=	X (°)	08/09				
Amministratore	Dario GALLI		X	X	X	15/15	=			X	7/7	X	2/2
Amministratore	Marco IANSITI *		X	X	X	9/9	2					X (°)	1/1
Amministratore	Silvia MERLO *		X	X	X	9/9	2	X (°)	09/09				
Amministratore	Francesco PARLATO		X	==	==	14/15	=			X	7/7	X	1/2
Amministratore	Christian STREIFF *		X	X	X	8/9	3			X (°)	6/6		
Amministratore	Guido VENTURONI		X	X	X	15/15	=	X (°)	09/09			X (°°°°°)	1/1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011:		**CdA: 15**	Comitato Controllo Interno: **15**		Comitato Remunerazione: **7**			Comitato Strategie: **2**		Comitato Nomine: non previsto			
***Quorum* richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria**													

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In carica dall'1/12/2011

*** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) Componente del Comitato dal 26/05/2011

(°°) L'Amministratore Carlo Baldocci è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1. *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.

(°°°) Componente del Comitato fino al 22/11/2011

(°°°°) Componente del Comitato dall'1/12/2011

(°°°°°) Componente del Comitato fino al 4/05/2011

TABELLA 3: AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2011

							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
Carica	Componenti *	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipen-denti Codice	Indipen-denti TUF	Presenze CdA **	Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco GUARGUAGLINI (°)	X		==	==	13/14					X	2/2
Amministratore	Piergiorgio ALBERTI * (°°)		X	X	X	6/6	X	6/6	X	1/1		
Amministratore	Andrea BOLTHO VON HOHENBACH * (°°)		X	X	X	6/6					X	1/1
Amministratore	*Giovanni CASTELLANETA* (°°)		(°°°)	(°°°)	(°°°)	6/6					X	1/1
Amministratore	Maurizio DE TILLA * (°°)		X	X	X	5/6	X	6/6				
Amministratore	Richard GRECO * (°°)		X	X	X	5/6					X	1/1
Amministratore	Nicola SQUILLACE (°°)		X	X	X	6/6	X	4/6			X	1/1
Amministratore	Riccardo VARALDO (°°)		X	X	X	6/6			X	1/1		

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

(°) In carica fino all'1/12//2011

(°°) In carica fino al 4/05/2011

(°°°) L'Amministratore Giovanni Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1. *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale (triennio 2009-2011) **nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009**				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Luigi GASPARI *	X	37/39	=
Sindaco Effettivo	Giorgio CUMIN	X	34/39	=
Sindaco Effettivo	Maurilio FRATINO *	X	33/39	1
Sindaco Effettivo	Silvano MONTALDO	X	32/39	=
Sindaco Effettivo	Antonio TAMBORRINO	X	36/39	1
Sindaco Supplente	Maurizio DATTILO *	==		2
Sindaco Supplente	Piero SANTONI	==		=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011: 39				
***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi e un membro supplente: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria**				

NOTE

* La presenza del'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
** Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.
*** In questa colonna sono indicati gli incarichi di componente dell'organo di controllo ricoperti in altri emittenti.

TABELLA 5: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	*AUDIT*		
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile *Investor Relations?*	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *Investor Relations*	Relazioni con gli Investitori - Responsabile IR John Douglas Stewart - Responsabile Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini. P.zza Monte Grappa, 4 - 00195 Roma Tel.+39 0632473.290/066. Fax: +39 06 32473514 e-mail: investor_relations@finmeccanica.com		

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2011 per il Gruppo, come già evidenziato nella relazione al 30 settembre 2011, non è stato solo caratterizzato da fenomeni esogeni ma anche da talune problematiche interne.

La recessione, che ha colpito gli altri settori industriali a partire dal 2008, ha raggiunto con una isteresi temporale di circa due anni il settore dell'Aerospazio e Difesa dispiegando effetti rilevanti e di consistenti dimensioni:

- nei mercati di riferimento del Gruppo (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America), i budget di investimento in sistemi militari e per la sicurezza hanno subito dal 2010 un deciso rallentamento, con previsione di drastiche riduzioni fino al 2015 e con cancellazioni relative a programmi particolarmente importanti. Tali riduzioni sono state generalmente accompagnate da una rinnovata attenzione da parte dei clienti alla relazione tra prestazioni di prodotti e sostenibilità del loro costo;
- nella domanda, il settore ha registrato un consistente spostamento (immediato e prospettico) della medesima verso i mercati dei Paesi emergenti; questi ultimi hanno parzialmente compensato le riduzioni di budget annunciate e attuate dai Paesi dell'area Nordatlantica e hanno innescato un'accesa competizione tra le imprese fornitrici con conseguenti intense pressioni sui prezzi;
- nel Nord Africa, mercato di particolare importanza per il Gruppo, il contesto socio-politico ha determinato la temporanea interruzione di importanti programmi militari e civili.

In questa situazione di crisi complessiva, il Gruppo ha risentito di un calo di ordini (con una conseguente riduzione del portafoglio), di contratti e di una contrazione di ricavi. Finmeccanica ha pertanto avviato un processo di revisione volto a conferire maggiore sostenibilità alle assunzioni del budget piano, elemento cardine della pianificazione aziendale. Nell'ambito della predisposizione dei budget 2012-2013, pertanto, le aziende hanno considerato in maniera più selettiva e coerente con l'eccellenza di prodotto le ipotesi di acquisizione ordini; sotto il profilo dello sviluppo dei ricavi/fatturato, hanno maggiormente rafforzato il rispetto delle *milestone* nell'esecuzione dei contratti e, contemporaneamente, hanno intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento di una redditività e capacità di generazione di cassa aventi caratteri strutturali e duraturi nel tempo.
Tutto ciò dopo aver preso atto, analizzato e affrontato problemi industriali riscontrati specificatamente in alcune aziende e, in particolare:

- un portafoglio prodotti troppo articolato per essere competitivo e "sostenibile" dal nuovo contesto di mercato (a esempio in Alenia Aermacchi, azienda eccessivamente sbilanciata verso attività e programmi nella fase iniziale del loro ciclo di vita);
- un portafoglio ordini, derivante da una spinta commerciale molto "aggressiva" negli ultimi anni e caratterizzata da ordini divenuti incerti (a esempio in SELEX Sistemi Integrati e in SELEX Elsag);
- alcune commesse in sofferenza per problemi nell'impostazione del programma (come, i contratti turchi ATR 72 in configurazione *Anti Submarine Warfare* (ASW) di Alenia Aermacchi e Göktürk per Telespazio, i contratti IC2 e IC4 e V250 per la realizzazione di treni danesi, olandesi e belgi stipulati a suo tempo da AnsaldoBreda);
- alcuni prodotti non più competitivi in termini di costo/prestazione.

Tali fattori hanno determinato la necessità della rivisitazione dei preventivi "a vita intera" di alcuni programmi per tenere conto degli extracosti necessari per la loro ultimazione.

In generale, inoltre - anche se con diversa intensità a seconda delle aziende - sono stati affrontati problemi relativi all'efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie. Tali iniziative hanno determinato i necessari accantonamenti a fronte di piani di riassetto e riorganizzazione.

Sotto il profilo patrimoniale, le misure adottate hanno a loro volta comportato la necessità di procedere a svalutazioni di costi di sviluppo di alcuni prodotti per i quali sia le prospettive commerciali sia la competitività in termini di costo/prestazione non garantivano più un adeguato ritorno dell' investimento. Inoltre, i tagli ai budget di spesa nella difesa e sicurezza, in particolare nei mercati di riferimento del Gruppo, hanno influito nelle prospettive di crescita delle aziende determinando, quindi, la necessità di un consistente abbattimento dei *goodwill* iscritti relativamente ad alcuni specifici attivi.

A fronte di tali situazioni, dalla seconda metà del 2011, sono state identificate due principali linee di intervento.

La prima ha affrontato alcuni "snodi" gestionali di grande portata, con l'assunzione - come ampiamente illustrato nelle pagine precedenti - di oneri "eccezionali" e "non ricorrenti" per circa 3,2 miliardi di euro necessari per: ridefinire le condizioni e il rendimento di alcuni importanti contratti; riconsiderare - alla luce di una sua maggiore sostenibilità e redditività strutturali - il portafoglio prodotti; sostenere i costi delle iniziative di riorganizzazione, ristrutturazione e *lay off* e allineare le valutazioni di SELEX Sistemi Integrati e DRS ai nuovi scenari di mercato.

La seconda ha affrontato le problematiche connesse all'efficienza, tramite la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati (con indicazione di azioni, costi e benefici, tempi, vincoli e condizioni di esecuzione) piani di competitività, efficientamento e ristrutturazione industriale, in ogni singola azienda (con benefici attesi nel 2013 per oltre €mil. 440).

Tali piani sono stati messi a punto attraversando tutte le aree critiche aziendali tra le quali: i processi produttivi (razionalizzazione dei siti, standardizzazione di prodotti/componenti, *lean manufacturing*), gli acquisti (ottimizzazione dei fornitori, razionalizzazione *make or buy*), l'ingegneria (*lean engineering*, razionalizzazione degli investimenti), gli organici (razionalizzazione rapporto indiretti su diretti), i costi controllabili, le *SG&A* (razionalizzazione degli organici e dei sistemi informatici e semplificazioni societarie).

In particolare, nel settore Aeronautica è stato approvato un piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio, sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali, in data 8 novembre 2011, le cui azioni, che si aggiungono a quelle già avviate nell'esercizio precedente, consentiranno una significativa riduzione dei costi operativi, un maggior recupero di efficienza e una razionalizzazione del "portafoglio prodotti". Tale piano, per sommi capi, si articola: nella razionalizzazione degli attuali siti produttivi (chiusura dei siti di Casoria, di Venezia e della sede di Roma con trasferimenti delle attività in altri stabilimenti); nel miglioramento dei processi industriali (creazione di centri integrati di produzione e riorganizzazione dell'ingegneria in 3 *Head of Design Organization*); nella razionalizzazione della *Supply Chain*; nel riequilibrio e nella ottimizzazione dell'organico in termini quantitativi e qualitativi; nell'introduzione di modifiche organizzative volte a una maggiore integrazione tra le società del settore (es. la fusione per incorporazione delle principali società, più volte citata) e nella esternalizzazione di alcune attività (gestione magazzini, logistica e servizi di guardiania, contabilità clienti e fornitori). La razionalizzazione del portafoglio prodotti riguarderà principalmente: l'abbandono di alcuni programmi riferibili alle trasformazioni civili; il rafforzamento della posizione di *leadership* sui prodotti proprietari; l'estensione e il rafforzamento del proprio ruolo nei programmi in collaborazione; l'abbandono o esternalizzazione delle produzioni a minor contenuto tecnologico e basso valore aggiunto.
Inoltre, sempre in condivisione con le Organizzazioni Sindacali, è proseguito il piano di riorganizzazione ed efficientamento in AnsaldoBreda, che ha comportato, in applicazione dell'accordo sottoscritto nel 2010, complessivamente 403.877 ore di CIGS riferite principalmente alle aree di *staff* e alle unità di Business e Progettazione, nonché 80 risoluzioni di rapporto di lavoro (di cui 57 per mobilità ordinaria e 23 per dimissioni incentivate). Infine, nel corso del 2011, il nuovo *management* di AnsaldoBreda ha avviato un nuovo progetto denominato "EOS" che prevede, oltre a un piano dettagliato di azioni di efficientamento, la definizione di una nuova organizzazione e

interventi mirati sui processi, con l'importante obiettivo di annullare i "costi della non qualità" gradualmente entro il 2014. La "non qualità" trae origine dall'organizzazione e dai processi, dalla cui efficacia deriva anche la capacità di identificare e neutralizzare, in tempi utili, le criticità che possono emergere durante il ciclo di vita di un programma.

Al fine di garantire l'implementazione e l'attuazione di tali iniziative, il Gruppo ha predisposto il budget e un sistema di incentivazione aziendale su base biennale (2012-2013).

In aggiunta alle azioni di miglioramento già qualificate e avviate, il Gruppo affronterà una serie di temi strategici, fondamentali per una crescita "sostenibile". Tra i principali si menzionano:

- il riposizionamento strategico del settore Aeronautica, che potrebbe vedere, tra l'altro, delle *partership*/co-investitori nel segmento delle aerostrutture e la razionalizzazione della presenza nei velivoli regionali;
- il consolidamento e rafforzamento delle attività nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, attraverso l'integrazione delle aziende (SELEX Galileo, SELEX Elsag e SELEX Sistemi Integrati) in un'unica società, realizzando nel contempo una significativa razionalizzazione delle tecnologie, delle linee di prodotto e dei siti industriali. L'obiettivo è la costituzione di un'unica entità a livello europeo che operi in raccordo e coordinamento con DRS (non inclusa nel perimetro dell'integrazione a causa delle sue peculiarità regolamentari) in grado di confrontarsi con successo con i principali operatori del settore, competere sui principali mercati e disporre di una struttura tecnologica, patrimoniale e produttiva tale da consentire una significativa generazione di cassa e una adeguata redditività del capitale investito;
- la rivisitazione del portafoglio di attività del Gruppo, concentrando il capitale investito in attività e settori le cui dotazioni tecnologiche e strutture produttive (in molti casi complementari tra loro) consentano al Gruppo di acquisire sui mercati ruoli tali da massimizzare la capacità di creazione ed estrazione di valore. Tale processo di concentrazione potrà condurre a cessioni di attività aventi come effetto una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario e un ulteriore rafforzamento della, peraltro già sostenibile, struttura finanziaria del Gruppo, garantendo un solido profilo di liquidità, con conseguente mantenimento dell' *investment grade*.

Strategico per lo sviluppo "sostenibile" del Gruppo sarà, inevitabilmente, il Sistema Paese con la necessità, imprescindibile, di un forte supporto istituzionale su vari fronti, quali:

- il sostegno nell'attuazione delle azioni di ristrutturazione industriale;
- il supporto governativo nelle principali iniziative commerciali sui mercati di esportazione;
- il sostegno a programmi di ricerca strategici e a più elevato "ritorno" per il Paese;

- l'impegno al rispetto dei tempi di pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Alla luce di quanto fin qui esposto per l'esercizio 2012, a parità di perimetro, si prevedono ricavi che si attesteranno in un intervallo compreso tra 16,9 e 17,3 miliardi di euro. Per quanto concerne l'EBITA *Adjusted*, questo ritornerà a essere positivo nei settori dell'Aeronautica e dei Trasporti (anche se, in quest'ultimo, ancora negativo nel segmento *veicoli*) mentre, risulterà in crescita nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri. Tali andamenti permetteranno all'EBITA *Adjusted* di Gruppo di posizionarsi a circa 1.100 milioni di euro.

In termini di *Free Operating Cash Flow* (FOCF) per l'esercizio 2012, si prevede un flusso di cassa positivo. Ciò deriverà da una "gestione operativa" che, dopo aver finanziato parte degli oneri di ristrutturazione accantonati nel 2011, gli oneri finanziari e le imposte, genererà un avanzo di cassa superiore a 900 milioni di euro (pur in presenza di una prevista consistente riduzione degli anticipi per alcuni importante programmi tra cui Eurofighter), mentre la "gestione investimenti", dopo aver incassato i previsti contributi dalla legge 808/85, genererà un assorbimento di cassa di circa 900 milioni di euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Giuseppe Orsi)

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Conto economico separato

(€ milioni)	*Note*	***2011***	*di cui con parti correlate*	***2010***	*di cui con parti correlate*
Ricavi	*31*	17.318	*2.193*	18.695	*2.250*
Altri ricavi operativi	*32*	553	*8*	627	*3*
Costi per acquisti	*33*	(5.992)	*(24)*	(6.316)	*(26)*
Costi per servizi	*33*	(5.925)	*(180)*	(5.878)	*(156)*
Costi per il personale	*34*	(4.848)		(4.772)	
Ammortamenti e svalutazioni	*35*	(1.781)		(785)	
Altri costi operativi	*32*	(2.261)	*(2)*	(801)	*(2)*
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		55		(176)	
(-) Costi capitalizzati per costruzioni interne	*36*	495		638	
		(2.386)		**1.232**	
Proventi finanziari	*37*	1.010	*6*	850	*1*
Oneri finanziari	*37*	(986)	*(14)*	(1.202)	*(7)*
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	*38*	(90)		(14)	
Utile (perdita) prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		**(2.452)**		**866**	
Imposte sul reddito	*39*	146		(309)	
(Perdita) Utile connessa ad attività cessate		-		-	
Utile (perdita) netto/a		**(2.306)**		**557**	
. di cui Gruppo		*(2.345)*		*493*	
. di cui Terzi		*39*		*64*	
Utile/(Perdita) per Azione	*42*				
Base		*(4,061)*		*0,854*	
Diluito		*(4,061)*		*0,853*	

Conto economico complessivo

(€ milioni)	*2011*		*2010*	
Utile (perdita) dell'esercizio		(2.306)		557
Riserve di proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto				
- Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti:		27		(16)
. attualizzazione piani	*32*		*(11)*	
. differenze cambio	*(5)*		*(5)*	
- Variazioni *cash flow hedge*:		(63)		(61)
. adeguamento al *fair value*	*(71)*		*(79)*	
. trasferimento a conto economico separato	*9*		*18*	
. differenze cambio	*(1)*		-	
- Differenze di traduzione		111		245
Effetto fiscale di oneri (proventi) imputati a patrimonio netto		10		16
. valutazione/adeguamento al *fair value*	7		*11*	
. trasferimento a conto economico separato	1		*3*	
. differenza cambio	2		*2*	
Proventi (Oneri) riconosciuti a patrimonio netto		85		184
Totale proventi (oneri) dell'esercizio		**(2.221)**		**741**
Attribuibile a:				
- Gruppo		(2.264)		665
- Interessi di minoranza		43		76

Stato patrimoniale

(€ milioni)	*Note*	***31.12.2011***	*di cui con parti correlate*	***31.12.2010***	*di cui con parti correlate*
Attività non correnti					
Immobilizzazioni immateriali	*8*	8.409		8.931	
Immobilizzazioni materiali	*9*	3.170		3.270	
Investimenti immobiliari	*10*	1		2	
Investimenti in partecipazioni	*11*	263		316	
Crediti	*14*	406	*8*	222	*9*
Imposte differite	*39*	1.046		656	
Altre attività	*14*	248	*3*	244	*1*
		13.543		**13.641**	
Attività correnti					
Rimanenze	*15*	4.486		4.426	
Lavori in corso su ordinazione	*16*	3.667		4.030	
Crediti commerciali	*17*	5.265	*884*	5.212	*798*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	*18*	40		1	
Crediti per imposte sul reddito	*19*	185		221	
Crediti finanziari	*17*	1.071	*184*	813	*34*
Derivati	*28*	167		219	
Altre attività	*20*	837	*13*	664	*9*
Disponibilità liquide	*21*	1.331		1.854	
		17.049		**17.440**	
Attività non correnti possedute per la vendita	*40*	**1**		**1**	
Totale attività		**30.593**		**31.082**	
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		2.525		2.517	
Altre riserve		1.776		4.297	
Patrimonio Netto di Gruppo		**4.301**		**6.814**	
Patrimonio Netto di Terzi		303		284	
Totale Patrimonio Netto	*22*	**4.604**		**7.098**	
Passività non correnti					
Debiti finanziari	*23*	4.492	*36*	4.543	
Obbligazioni relative a dipendenti	*25*	956		1.041	
Fondi per rischi e oneri	*24*	1.774		393	
Imposte differite	*39*	479		496	
Altre passività	*26*	936		653	
		8.637		**7.126**	
Passività correnti					
Acconti da committenti	*16*	8.213		8.266	
Debiti commerciali	*27*	4.949	*160*	4.730	*140*
Debiti finanziari	*23*	1.393	*913*	1.258	*714*
Debiti per imposte sul reddito	*19*	44		56	
Fondi per rischi e oneri	*24*	932		762	
Derivati	*28*	159		131	
Altre passività	*26*	1.662	*41*	1.655	*25*
		17.352		**16.858**	
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività		**25.989**		**23.984**	
Totale passività e patrimonio netto		**30.593**		**31.082**	

Cash flow

(€ milioni)	*Note*	***2011***	*di cui parti correlate*	***2010***	*di cui parti correlate*
Flusso di cassa da attività operative:					
Flusso di cassa lordo da attività operative	*43*	1.962		2.361	
Variazioni del capitale circolante	*43*	(376)	*(329)*	(117)	*(58)*
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	*43*	(583)	*7*	(355)	
Oneri finanziari netti pagati		(285)	*(7)*	(258)	*(11)*
Imposte sul reddito pagate		(186)		(335)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		**532**		**1.296**	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	*12*	(4)		(138)	
Cessione Ansaldo Energia	*11*	477		-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(921)		(917)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		34		55	
Altre attività di investimento		(17)	*(4)*	39	
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		**(431)**		**(961)**	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Emissione (rimborso) e riacquisto prestiti obbligazionari	*23*	(198)		(501)	
Rimborso *Senior Term Loan Facility*				(639)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(154)	*19*	256	*19*
Dividendi pagati ad azionisti della Capogruppo		(237)		(237)	
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza		(22)		(20)	
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		**(611)**		**(1.141)**	
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide		(510)		(806)	
Differenze di cambio		(13)		30	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	*21*	1.854		2.630	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	*21*	**1.331**		**1.854**	

Movimenti di patrimonio netto

(€ milioni)	Capitale sociale	Utili a nuovo e riserva di consolida-mento	Riserva *cash flow hedge*	Riserva per piani di *stock-option/ grant*	Riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	Riserva di traduzione	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi
1° gennaio 2010	2.512	4.605	60	24	(81)	(769)	6.351	198
Dividendi deliberati	-	(237)	-	-	-	-	(237)	(20)
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	18
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	5	-	-	-	-	-	5	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	493	-	-	-	-	493	64
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(46)	-	(15)	233	172	12
Piani di *stock option/grant*:								
- valore delle prestazioni fornite	-	-	-	41	-	-	41	2
- assegnazione *stock grant*	-	12		(21)	-	-	(9)	(1)
Altri movimenti	-	(3)	2	(1)	-	-	(2)	11
31 dicembre 2010	2.517	4.870	16	43	(96)	(536)	6.814	284
Dividendi deliberati	-	(237)	-	-	-	-	(237)	(22)
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	8	-	-	-	-	-	8	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(2.345)	-	-	-	-	(2.345)	39
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(48)	-	20	109	81	4
Piani di *stock option/grant*:								
- valore delle prestazioni fornite	-	-	-	-	-	-	-	-
- assegnazione *stock grant*	-	30	-	(43)	-	-	(13)	(2)
Altri movimenti	-	(8)	1	-	-	-	(7)	-
31 dicembre 2011	2.525	2.310	(31)	-	(76)	(427)	4.301	303

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Giuseppe Orsi)

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica Spa (la Capogruppo), holding di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le proprie società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia e Trasporti.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCÍPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs n°38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value* a conto economico.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2010, a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Finmeccanica è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012. La pubblicazione è prevista il 20 aprile 2012.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

3. PRINCÍPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Princípi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i princípi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica. Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	100
ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS LLC ex DRS SONAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		51	51
AGUSTA AEROSPACE SERVICES A.A.S. SA	Grace Hollogne (Belgio)		100	100
AGUSTA HOLDING BV	Amsterdam (Olanda)		100	100
AGUSTA US INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	Melbourne (Australia)		100	100
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	Sao Paulo (Brasile)		100	100
AGUSTAWESTLAND ESPANA SL	Madrid (Spagna)		100	100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil, Somerset (U.K.)		100	100
AGUSTAWESTLAND INC	New Castle,Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND INDIA PRIVATE LTD	New Delhi (India)		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Yeovil, Somerset (U.K.)		100	100
AGUSTAWESTLAND LTD ex WESTLAND HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)		100	100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO ex AGUSTA AEROSPACE CORP. USA	Wilmington Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER S.C.A R.L.	Milano		80	80
AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	Lisbona (Portogallo)		100	100
AGUSTAWESTLAND PROPERTIES LTD	Yeovil, Somerset (U.K.)		100	100
AGUSTAWESTLAND SPA ex AGUSTA SPA	Cascina Costa (Va)		100	100
AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR COMPANY LLC ex BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ALENIA AERMACCHI SPA	Venegono Superiore (Va)		99,999	99,999
ALENIA AERONAUTICA SPA (*)	Pomigliano D'Arco (Na)	100		100
ALENIA NORTH AMERICA INC	New Castle,Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ALENIA SIA SPA	Torino		100	100
AMTEC SPA	Piancastagnaio (Si)		100	100
ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	Beijing (Cina)		100	40,0656
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Birsbane (Australia)		100	40,0656
ANSALDO STS BEIJING LTD	Beijing (Cina)		80	32,0525
ANSALDO STS CANADA INC.	Kingstone, Ontario (Canada)		100	40,0656
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Monaco di Baviera (Germania)		100	40,0656
ANSALDO STS ESPANA SAU	Madrid (Spagna)		100	40,0656
ANSALDO STS FINLAND OY	Helsinki (Finlandia)		100	40,0656
ANSALDO STS FRANCE SAS	Les Ulis (Francia)		100	40,0656
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Kowloon Bay (Cina)		100	40,0656
ANSALDO STS IRELAND LTD	CO KERRY (Irlanda)		100	40,0656
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)		100	40,0656
ANSALDO STS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Sandton (ZA - South Africa)		100	40,0656
ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	Gaborone (Botswana - Africa)		100	40,0656
ANSALDO STS SWEDEN AB	Solna (Svezia)		100	40,0656
ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	Bangalore (India)		100	40,0656
ANSALDO STS UK LTD	Barbican (U.K.)		100	40,0656
ANSALDO STS SPA	Genova	40,0656		40,0656
ANSALDO STS USA INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0656
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0656
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECT CO	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0656
ANSALDOBREDA ESPANA SLU	Madrid (Spagna)		100	100
ANSALDOBREDA FRANCE SAS	Marsiglia (Francia)		100	100
ANSALDOBREDA INC	Pittsburg, California (USA)		100	100
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	100		100
AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SAS	Les Ulis (Francia)		100	40,0656
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	100		100
CISDEG SPA	Roma		87,5	87,5
DRS C3 & AVIATION COMPANY	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS CENGEN LLC ex DRS CONDOR HOLDCO LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS ICAS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS INTERNATIONAL INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS POWER TECHNOLOGY INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS RADAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS RSTA INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100

(*) Dal 01/01/2012 incorpora l'Alenia Aermacchi, prendendone il nome e modificando la sede sociale.

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (segue)

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SIGNAL SOLUTIONS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SONETICOM INC	Tallahassee, Florida (USA)		100	100
DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SYSTEMS INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES INC	Plantation, Florida (USA)		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS INC	Plantation, Florida (USA)		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	Farnham, Surrey (UK)		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO KG	Baden, Wurttemberg (Germania)		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES INC	Baltimora, Maryland (USA)		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA LTD	Kanata, Ontario (Canada)		100	100
DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Farnham, Surrey (UK)		100	100
DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	Baden, Wurttemberg (Germania)		100	100
DRS TECHNOLOGIES INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC	Plantation, Florida (USA)		100	100
DRS TSI INTERNATIONAL LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS UNMANNED TECHNOLOGIES INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ED CONTACT SRL	Roma		100	100
ELECTRON ITALIA SRL	Roma		80	80
ELSAG NORTH AMERICA LLC	Madison, North Carolina (USA)		100	100
ENGINEERED COIL COMPANY	Clayton, Missouri (USA)		100	100
ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	Clayton, Missouri (USA)		100	100
ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC	Clayton, Missouri (USA)		100	100
E-SECURITY SRL	Montesilvano (Pe)		79,688	79,688
ESSI RESOURCES LLC	Louisville, Kentucky (USA)		100	100
FATA ENGINEERING SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA HUNTER INC	Riverside, California (USA)		100	100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA SPA	Pianezza (To)	100		100
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	100		100
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Roma	100		100
FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Roma	100		100
GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		51	51
LARIMART SPA	Roma		60	60
LASERTEL INC	Tucson, Arizona (USA)		100	100
LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	Wilmington, Delaware (USA)		80	80
MECCANICA HOLDINGS USA INC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
MECCANICA REINSURANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)		100	100
MSSC COMPANY	Philadelphia, Pennsylvania (USA)		51	51
NET SERVICE SRL	Bologna		70	70
NIGHT VISION SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ORANGEE SRL	Roma		100	100
OTO MELARA IBERICA SAU	Loriguilla, Valencia (Spagna)		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA INC	Dover, Delaware (USA)		100	100
OTO MELARA SPA	La Spezia	100		100
PCA ELECTRONIC TEST LTD	Grantham, Lincolnshire (UK)		100	100
PIVOTAL POWER INC	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	100
PRZEDSIEBIORSTWO USLUG TRANSPORTOWYCH "SWIDTRANS" SP.ZO.O.	Lotnikow Polskich 1 - AL, Swidnik (Polonia)		100	96,09166
PZL INWEST SP.ZO.O.	Lotnikow Polskich 1 - AL, Swidnik (Polonia)		100	96,09166
REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY SWIDNIK SP.ZO.O.	Mechaniczna 13 - U1, Swidnik (Polonia)		72,0588	69,24250
SEICOS SPA	Roma		100	100
SELEX COMMUNICATIONS DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS GMBH	Backnang (Germania)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS INC	San Francisco, California (USA)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS ROMANIA SRL	Bucarest (Romania)		99,976	99,976
SELEX ELECTRONIC SYSTEMS SPA ex FINMECCANICA CONSULTING SRL	Roma	100		100
SELEX ELSAG CYBER LABS SRL ex DIGINT SRL	Milano		49	49
SELEX ELSAG HOLDINGS LTD ex SELEX COMMUNICATIONS HOLDINGS LTD	Chelmsford (UK)		100	100
SELEX ELSAG LTD ex SELEX COMMUNICATIONS LTD	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
SELEX ELSAG SPA ex SELEX COMMUNICATIONS SPA	Genova	100		100
SELEX GALILEO INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
SELEX GALILEO LTD	Essex (UK)	100		100
SELEX GALILEO MUAS SPA	Roma		100	100
SELEX GALILEO SPA	Campi Bisenzio (Fi)	100		100

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale (segue)

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
SELEX KOMUNIKASYON AS	Golbasi (Turchia)		99,999	99,999
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA	Roma	100		100
SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	Roma	100		100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION GMBH	Neuss (Germania)		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC	Delaware (USA)		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Portsmouth, Hampshire (UK)		100	100
S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)		50,5	50,4997
SIRIO PANEL INC	Dover, Delaware (USA)		100	100
SIRIO PANEL SPA	Montevarchi (Ar)		100	100
SO.GE.PA. SOC. GEN. DI PARTECIPAZIONI SPA (IN LIQ.)	Genova	100		100
SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI SPA ex SPACE SOFTWARE ITALIA SPA	Taranto		100	100
T - S HOLDING CORPORATION	Dallas, Texas (USA)		100	100
TECH-SYM LLC	Reno, Nevada (USA)		100	100
UNION SWITCH & SIGNAL INC	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0656
VEGA CONSULTING SERVICES LTD	Hertfordshire (UK)		100	100
VEGA DEUTSCHLAND GMBH	Cologne (Germania)		100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND TRANSMISSIONS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WHITEHEAD ALENIA SIST. SUBACQUEI SPA	Livorno	100		100
WING NED BV	Rotterdam (Olanda)		100	100
WORLD'S WING SA	Ginevra (Svizzera)		94,944	94,944
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO "PZL-SWIDNIK" SPOLKA AKCYJNA	Aleja Lotnikow, Swidnik (Polonia)		96,09166	96,09166
ZAKLAD NARZEDZIOWY W SWIDNIKU SP.ZO.O.	Narzedziowa 16 - UI, Swidnik (Polonia)		51,65785	49,6389
ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SP.ZO.O.	Kuznicza 13 - UI, Swidnik (Polonia)		100	96,09166
ZAKLAD REMONTOWY SP.ZO.O.	Mechaniczna 13 - UI, Swidnik (Polonia)		100	96,09166
ZAKLAD UTRZYMANIA RUCHU SP.ZO.O.	Lotnikow Polskich 1 - AL, Swidnik (Polonia)		100	96,09166

Elenco delle Società consolidate con il metodo proporzionale

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
THALES ALENIA SPACE SAS	Cannes La Bocca (Francia)	33		33
THALES ALENIA SPACE FRANCE SAS	Parigi (Francia)		100	33
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	Roma		100	33
THALES ALENIA SPACE ANTWERP SA	Hoboken (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPACE ESPANA SA	Madrid (Spagna)		100	33
THALES ALENIA SPACE ETCA SA	Charleroi (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPACE NORTH AMERICA INC	Wilmington (USA)		100	33
THALES ALENIA SPACE DEUTHCHLAND SAS	Germania		100	33
FORMALEC SA	Parigi (Francia)		100	33
TELESPAZIO HOLDING SRL (**)	Roma	67		67
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)		100	67
TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	Gilching, Monaco (Germania)		100	67
FILEAS SA	Parigi (Francia)		100	67
VEGA TECHNOLOGIES SAS	Ramonville Saint Agne (Fancia)		100	67
TELESPAZIO SPA	Roma		100	67
SPACEOPAL GMBH	Monaco (Germania)		50	33,5
VEGA SPACE LTD	Welwyn Garden City, Herts (UK)		100	67
VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	Madrid (Spagna)		100	67
VEGA SPACE GMBH	Darmstadt (Germania)		100	67
E - GEOS SPA	Matera		80	53,6
GAF AG	Monaco (Germania)		100	53,6
EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEB MBH	Neustrelitz (Germania)		100	53,6
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		100	66,958
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)		98,774	66,1786
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC	Do over, Delaware (USA)		100	67
TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS LTD	Budapest (Ungheria)		100	67
RARTEL SA	Bucarest (Romania)		61,061	40,911
AURENSIS SL	Barcellona (Spagna)		100	67
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	50		50
MBDA SAS	Parigi (Francia)		50	25
MBDA TREASURE COMPANY LTD	Jersey (U.K.)		100	25
MBDA FRANCE SAS	Parigi (Francia)		99,99	25
MBDA INCORPORATED	Wilmington, Delaware (USA)		100	25
MBDA INTERNATIONAL LTD	UK		100	25
MBDA ITALIA SPA	Roma		100	25
MBDA UK LTD	Stevenage (U.K.)		99,99	25
MBDA UAE LTD	Londra (U.K.)		100	25
MATRA ELECTRONIQUE SA	Parigi (Francia)		99,99	25
MBDA REINSURANCE LTD	(Dublino) Irlanda		100	25
MBDA SERVICES SA	Parigi (Francia)		99,68	24,92
LFK-LENKFLUGKORPERSYSTEME GMBH	UnterschleiBheim (Germania)		100	25
BAYERN-CHEMIE GMBH	Germania		100	25
TAURUS SYSTEMS GMBH	Germania		67	16,75
TDW GMBH	Germania		100	25
AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	Dorset (U.K.)		50	50
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Va)		50	50
CONSORZIO ATR GIE e SPE	Tolosa (Francia)		50	50
SUPERJET INTERNATIONAL SPA	Tessera (Ve)		51	51
BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	Ampang (Malesia)		40	16,0262
KAZAKHASTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	Astana (Kazakhstan)		49	19,632
ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA ex ANSALDO ELECTRIC DRIVES SPA	Genova	54,55		54,55
ANSALDO ENERGIA SPA	Genova		100	54,55
ANSALDO ESG AG	Wurenlingen (Svizzera)		100	54,55
ANSALDO NUCLEARE SPA	Genova		100	54,55
ANSALDO THOMASSEN BV	Rheden (Olanda)		100	54,55
ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)		48,667	26,548
ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	Bangalore (India)		100	54,55
YENIAEN INSAAT ANONIM SIRKETI	Istanbul (Turchia)		100	54,55

(**) Dal 20/02/2012 viene incorporata nella Telespazio Spa.

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
A4ESSOR SAS	Neuilly Sur Seine (Francia)		21	21
ABRUZZO ENGINEERING SCP A (IN LIQ.)	L'Aquila		30	30
ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)		43,043	43,043
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Darul Ehsan (Malesia)		30	30
ADVANCED LOGISTICS TECHNOLOGY ENGINEERING CENTER SP A	Torino		51	16,83
ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	100
ALIFANA DUE SCRL	Napoli		53,34	21,371
ALIFANA SCRL	Napoli		65,85	26,38
ANSALDO AMERICA LATINA SA ex ANSALDO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		99,993	54,546
ANSALDO – E.M.I.T. SCRL (IN LIQ.)	Genova		50	50
ANSALDO ENERGY INC	Wilmington, Delaware(USA)		100	54,55
ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSORTE E SINALIZACAO LTDA	Rio De Janeiro (Brasile)		100	40,0656
ANSERV SRL	Bucarest (Romania)		100	54,55
AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SP A	Pianezza (To)		40	40
BCV INVESTMENTS SCA	Lussemburgo (Lussemburgo)		14,321	14,321
BRITISH HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (U.K.)		100	100
CANOPY TECHNOLOGIES LLC	Wilmington, Delaware (USA)		50	50
CARDPRIZE TWO LIMITED	Basildon, Essex (U.K.)		100	100
COMLENIA SENDIRIAN BERHAD	Selangor Darul Ehsan (Malesia)		30	30
CONSORZIO START SP A	Roma		43,96	43,96
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C.A R.L.	Brindisi		24	24
DOGMATIX LEASING LIMITED	Isole Mauritius		100	50
ECOSEN SA	Caracas (Venezuela)		48	19,23
ELETTRONICA SP A	Roma	31,333		31,333
ELSACOM HUNGARIA KFT (IN LIQ.)	Budapest (Ungheria)		100	100
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
ELSACOM SLOVAKIA SRO (IN LIQ.)	Bratislava (Slovacchia)		100	100
ELSACOM SP A (IN LIQ.)	Roma		100	100
ELSACOM-UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)		49	49
EURESS NV	Leiden (Olanda)		25	8,25
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER INTERNATIONAL LTD	Londra (U.K.)		21	21
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	Unterhaching (Germania)		24	24
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)		25	25
EUROSATELLITE FRANCE SA	Francia		100	33
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	50		50
EUROTECH SP A	Amaro (Ud)	11,08		11,08
FATA GULF CO WLL	Doha (Qatar)		49	49
FATA HUNTER INDIA PVT LTD	New Dehli (India)		100	100
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	Brasilia (Brasile)	99,999		99,999
FINMECCANICA NORTH AMERICA INC	Dover, Delaware (USA)	100		100
FINMECCANICA UK LTD	Londra (U.K.)	100		100
GRUPO AURENSIS SA DE CV	Bosque de Duraznos (Messico)		100	67
IAMCO SCRL	Mestre (Ve)		20	20
ICARUS SCP A	Torino		49	49
IMMOBILIARE CASCINA SRL	Gallarate (Va)		100	100
IMMOBILIARE FONTEVERDE SRL (IN LIQ.)	Roma		60	48
INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	Milano		49	19,63
I.M. INTERMETRO SP A (IN LIQ.)	Roma		33,332	23,343
IVECO - OTO MELARA SCRL	Roma		50	50
JIANGXI CHANGE AGUSTA HELICOPTER CO LTD	Zone Jiangxi Province (Cina)		40	40
JOINT STOCK COMPANY SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	Mosca (Federazione Russa)		25,0001	25,0001
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO	Tripoli (Libia)	25	25	50
LMATTS LLC	Georgia (USA)		100	100
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Plaisir (Francia)		50	49,99
METRO 5 SP A	Milano		31,9	17,16
METRO BRESCIA SRL	Brescia		50	25,787
MUSINET ENGINEERING SP A	Torino		49	49
N2 IMAGING SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		30	30
NGL PRIME SP A	Torino	30		30
N.H. INDUSTRIES SARL	Aix en Provence (Francia)		32	32
NICCO COMMUNICATIONS SAS	Colombes (Francia)		50	50
NNS – SOC. DE SERV. POUR REACTEUR RAPIDE SNC	Lione (Francia)		40	21,82
NOVACOM SERVICES SA	Tolosa (Francia)		39,73	26,62
ORIZZONTE – SISTEMI NAVALI SP A	Genova		49	49
PEGASO SCRL	Roma		46,87	18,778
POLARIS SRL	Genova		49	26,73
QUADRICS LTD (IN LIQ.)	Bristol (U.K.)		100	100
ROXEL SAS	Le Plessis Robinson (Francia)		50	12,5

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto (segue)

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
SAPHIRE INTERNAT. ATC ENGINEERING CO LTD	Beijing (Cina)		65	65
SATELLITE TERMINAL ACCESS SA (IN LIQ.)	Francia		21,19	6,993
SELEX GALILEO ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	Basildon, Essex (U.K.)		100	100
SELEX GALILEO INDIA PRIVATE LTD	New (India)		100	100
SELEX GALILEO INFRARED LTD	Basildon, Essex (U.K.)		100	100
SELEX GALILEO PROJECTS LTD	Basildon, Essex (U.K.)		100	100
SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LTD	Riyadh (Arabia Saudita)		100	100
SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Basildon, Essex (U.K.)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI DE VENEZUELA SA	Caracas (Venezuela)		100	100
SERVICIOS TECNICOS Y SPECIALIZADOS DE INFORM. SA DE CV	Bosque de Duraznos (Messico)		100	67
SEVERNYJ AVTOBUZ Z.A.O.	S. Pietroburgo (Russia)		35	35
SISTEMI DINAMICI SPA	S. Piero a Grado (Pi)		40	40
CONSORZIO TELAER	Roma		100	67,52
CONSORZIO TELAER - SISTEMI DI TELERILEVAMENTO AEREO	Roma		62	47,152
TELESPAZIO NETHERLAND BV	Enschede (Olanda)		100	67
TRIMPROBE SPA (IN LIQ.)	Roma	100		100
WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	New Delhi (India)		99,99	99,99
WITG L.P. INC	Kent, Dover, Delaware (USA)		24	24
WITG L.P. LTD	Kent, Dover, Delaware (USA)		20	20
XAIT SRL	Ariccia (Roma)		100	100
ZAO ARTETRA	Mosca (Federazione Russa)		51	51

Elenco delle Società valutate con il metodo del Fair Value

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo (Lussemburgo)		14,999	14,999

Elenco delle Società controllate e collegate valutate al costo

Denominazione	*Sede*	*% di possesso nel Gruppo*		*% contribuzione al Gruppo*
		Diretto	*Indiretto*	
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain, Muwaiji (Emirati Arabi Uniti)		49	49
AGUSTAWESTLAND UK PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Yeovil (U.K.)		100	100
ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
COREAT S.C. A R.L.	Rieti		30	30
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL.)	Milano		30,34	30,34
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	Ottobrunn (Germania)	18,939	18,939	25,189
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (IN LIQ.)	Bruxelles (Belgio)	18,939	18,939	25,189
IND. AER. E MECC. R. PIAGGIO SPA (AMM.STR.)	Genova	30,982		30,982
SAITECH SPA (IN FALL.)	Passignano sul Trasimeno (Pg)		40	40
SCUOLA ICT SRL (IN LIQ.)	L'Aquila	20		20
SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	Rio De Janeiro (Brasile)		99,9998	99,9998
SELPROC SCRL	Roma		100	100
SESM - SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMISTICA E I MODELLI - SCRL	Napoli		100	100
U.V.T. SPA (IN FALL.)	San Giorgio Jonico (Ta)		50,614	50,614
YENI ELEKTRIK URETIM ANONIM SIRKETI	Istanbul (Turchia)		40	21,82

Per una maggiore comprensione e comparabilità dei dati di seguito riportati si ricordano le principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute da gennaio 2011:

- a partire dal 1° gennaio 2011 il gruppo Elsacom è consolidato con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° gennaio 2011 la società Alenia Improvement SpA è stata fusa in Alenia Aeronautica SpA;
- in data 1° gennaio 2011 la società Eurimage SpA è stata fusa per incorporazione nella società E-Geos SpA;
- a partire dal 1° gennaio 2011 la società Nahuelsat SA (in liq.) è stata deconsolidata, a seguito della cancellazione dal registro delle imprese;
- a partire dal 1° gennaio 2011 la società BCV Investments passa dalla valutazione a *fair value* al consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- a partire dal 1° gennaio 2011 la società Westland Industrial Products Ltd è stata deconsolidata a seguito della cancellazione dal registro delle imprese;
- a partire dal 1° gennaio 2011 la società Turboenergy Srl è stata deconsolidata a seguito della cessione parziale a terzi;
- a partire dal 1° gennaio 2011 la società SELEX Electronic Systems SpA (già Finmeccanica Consulting Srl), consolidata fino al 31 dicembre 2010 con il metodo del patrimonio netto, viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 1° gennaio 2011 la società Westland Helicopter Inc. è stata cancellata dal registro delle imprese e da tale data è stata deconsolidata;
- a partire dal 1° gennaio 2011 la società Yeni Anonim Insaat Sirketi viene consolidata con il metodo integrale;
- a partire dal 1° gennaio 2011 la società Euro Patrol Aircraft GmbH (in liq.) è stata deconsolidata, a seguito della cancellazione dal registro delle imprese;
- in data 3 gennaio 2011, a seguito della riorganizzazione del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, le società Vega Space Ltd, Vega Consulting & Technology SL, Vega Technologies SAS e Vega Space GmbH sono state cedute dalla SELEX Systems Integration Ltd alla società Telespazio SpA e da tale data vengono consolidate con il metodo proporzionale;
- in data 21 febbraio 2011 è stata costituita la società SELEX Galileo MUAS SpA che è entrata nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 2 aprile 2011 è stata costituita la società Fata Gulf Co. WLL che è entrata nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- in data 31 maggio 2011 la società ABS Technology SpA è stata ceduta a terzi e da tale data è stata deconsolidata;

- in data 1° giugno 2011 la società Elsag Datamat SpA è stata fusa in SELEX Communications SpA che contestualmente ha cambiato la denominazione sociale in SELEX ELSAG SpA;
- nel mese di febbraio 2011 Finmeccanica Spa ha ceduto a terzi il 45% della società Ansaldo Energia Holding SpA (già Ansaldo Electric Drives SpA). Nel mese di giugno Finmeccanica Spa ha ceduto il 100% di Ansaldo Energia SpA e sue controllate alla società Ansaldo Energia Holding SpA. Per effetto di detta operazione l'Ansaldo Energia Holding SpA e le relative controllate, a partire da tale data, sono state consolidate con il metodo proporzionale;
- in data 9 giugno 2011 è stata acquistata la società AgustaWestland India Private Ltd che è entrata nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- in data 24 giugno 2011 è stata acquisita la società Sirio Panel Inc., che entra nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- a partire dal 25 luglio 2011 la società Contact Srl è stata deconsolidata a seguito della cessione a terzi;
- in data 1° ottobre 2011 la società Ansaldo Fuel Cells SpA è stata fusa in Ansaldo Energia SpA, con decorrenza contabile 1° gennaio 2011;
- in data 26 ottobre 2011 è stata costituita la società Metro Brescia Srl, che entra nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto;
- in data 15 novembre 2011 la società Agusta US Inc. diventa unico azionista della Bell Agusta Aerospace Company LLC, che cambia la denominazione sociale in AgustaWestland Tilt Rotor Company e da tale data il metodo di consolidamento passa dal patrimonio netto a quello integrale;
- in data 1° dicembre 2011 le società Italdata Ingegneria dell'Idea e Sistemi e Telematica sono state fuse in SELEX Elsag SpA;
- a partire dal 6 dicembre 2011 la società Westland Industries Ltd, consolidata fino alla data con il metodo integrale, viene deconsolidata a seguito della cancellazione dal registro delle imprese;
- in data 16 dicembre 2011 è stata costituita la società SELEX Galileo India Private Ltd, che entra nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2011 le seguenti società hanno cambiato denominazione sociale:

- la DRS Sonar Systems LLC in Advanced Acoustic Concepts LLC;
- la DRS Condor Holdco LLC in DRS CENGEN LLC;
- la Space Software Italia SpA in Sistemi Software Integrati SpA;
- la Agusta SpA in AgustaWestland SpA;
- la Westland Helicopter Ltd in AgustaWestland Ltd;
- la Agusta Aerospace Corporation in AgustaWestland Philadelphia Co;
- la SELEX Communications Holdings Ltd in SELEX Elsag Holdings Ltd;
- la SELEX Communications Ltd in SELEX Elsag Ltd;

- Ansaldo Argentina SA in Ansaldo America Latina SA;
- Digint Srl in SELEX Elsag Cyberlabs Srl;
- Finmeccanica Consulting Srl in SELEX Electronic Systems SpA

Nel corso del 2011 le seguenti società sono state poste in liquidazione:

- Alenia Hellas SA;
- Elsacom Slovakia SRO;
- Elsacom Hungaria KFT;
- Ansaldo E.M.I.T. Scrl.

Controllate ed entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (es.: le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (es: imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity)* il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e

le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.
In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.
In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni contabili chiuse al 31 dicembre.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) e il 50% (partecipazioni in imprese collegate), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.
Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (30 dicembre 2011 nel caso del presente bilancio consolidato) o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

3.2 Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera (Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre Attività).

3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è redatto in *euro*, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala che l'anno 2011 è stato caratterizzato da significative variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo. In particolare, i rapporti di conversione al 31 dicembre 2011 e medi dell'anno hanno evidenziato, per le principali monete, le seguenti variazioni rispetto al 2010: cambi finali del periodo (euro/dollaro USA -3,17% e euro/lira sterlina -2,96%); cambi medi del periodo (euro/dollaro USA +5,00% e euro/lira sterlina +1,17%).

In particolare i cambi adottati per le valute più significative per il Gruppo sono:

	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	medio dell'anno	puntuale	medio dell'anno	puntuale
Dollaro U.S.A.	1,39196	1,29390	1,32572	1,33620
Lira Sterlina	0,86788	0,83530	0,85784	0,86075

3.4 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi

sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto, e comunque entro 10 anni. La vita utile varia a seconda del *business* delle società ed è compresa fra i 3 e i 25 anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle immobilizzazioni immateriali (Nota 4.1).
I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del *business* delle società ed è compresa fra i 3 e i 20 anni.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il

conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del *business* delle società ed è compresa fra i 3 e i 20 anni.

Immobilizzazioni immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa

Le Immobilizzazioni immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa sono rappresentate essenzialmente da *backlog* e posizionamento commerciale, portafoglio clienti e *software/know how*, valorizzate in sede di allocazione del prezzo di acquisto. La vita utile varia a seconda del *business* in cui la società acquisita opera, all'interno dei seguenti *range*:

	Anni
Customer backlog and commercial positioning	7-15
backlog	10-30
software/know how	3

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (*CGU*), cioè sulle più piccole unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

3.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.
Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.
L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.
Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach.*
La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.6 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di

acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

*3.7 Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali (***impairment** *delle attività)*

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del *costo medio ponderato,* e il valore netto di realizzo e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

3.9 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.
Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.
I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.2.

3.10 Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato *l'impairment.*

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non

potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.
Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

3.11 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.
In particolare il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).
Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.2.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge"* a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge"* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

3.12 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

3.13 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.14 Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (Nota 3.21).
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

3.15 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali in Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.
Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile in consolidato delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.16 Benefíci ai dipendenti

Benefíci successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Per questi ultimi, il Gruppo adotta la metodologia di rilevazione definita come "*equity option*". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale *fair value* è determinato, ove possibile, con riferimento al prezzo di mercato delle attività o alternativamente mediante l'uso di tecniche valutative.

Altri benefíci a lungo termine e benefíci successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit (*a esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (a esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefíci dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare

benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefíci retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

3.17 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

3.18 Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio. I periodi di ammortamento sono indicati nella Nota 3.5.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel leasing. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel leasing. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.
La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

***Leasing* operativo**

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.19 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.
I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.9.
I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.
I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.20 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.21 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.
Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.22 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.
La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

3.23 Emission rights

Il Gruppo rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione per la copertura delle eventuali differenze fra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte.

3.24 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

3.25 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.26 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate tali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

IFRS - Interpretazione IFRIC		**Effetti sul Gruppo**
IFRS 7 *Amendments*	Strumenti finanziari: Informazioni integrative	Il principio definisce informazioni integrative da fornire in caso di trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente o in caso di coinvolgimento residuo in attività trasferite. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2012. Il Gruppo adeguerà l'informativa fornita.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Tra questi si segnalano:

- *IFRS 9 Strumenti finanziari* - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015;
- IAS 1 (Presentazione del Bilancio) *Amendment* - richiede di raggruppare diversamente i componenti rilevati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico separato. L'*Amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013;
- IAS 19 (Benefici ai dipendenti*) Amendment* - per effetto di tale *Amendment* non sarà più possibile applicare il metodo del corridoio. Pertanto, tutte gli utili e le perdite attuariali verranno immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate dovranno essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, verrà sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta. Tale *amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013. Il

Gruppo non applicava il metodo del corridoio e, pertanto, non si prevedono impatti da tale modifica. Sono invece oggetto di analisi gli effetti derivanti dalle altre modifiche;

- IFRS 10 (*Bilancio Consolidato)* - tale nuovo principio fornisce le linee guida da seguire per valutare se includere o meno un'entità nel bilancio consolidato, chiarendo il concetto di controllo e la sua applicazione in caso di controllo di fatto, diritti di voto potenziali, strutture partecipative complesse, etc. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo;
- IFRS 11 (*Joint Arrangement*) - con l'introduzione di tale nuovo principio (applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013) verrà eliminato il consolidamento proporzionale per i *joint arrangement* che verranno qualificati come *joint venture* ai sensi dell'IFRS11, mentre il bilancio consolidato includerà la quota parte di competenza di costi, ricavi, attività e passività delle *joint operation*. Il Gruppo attualmente consolida proporzionalmente le proprie *joint venture*, con il contributo ai dati consolidati illustrati nella Nota 41;
- IFRS 12 (*Informazioni sulle partecipazioni in altre entità)* - per effetto di tale nuovo principio, che, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, dovranno essere illustrate in nota integrativa tutte le forme partecipative in altre entità, comprese collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo;
- IFRS 13 (*Fair Value Measurement)* - tale nuovo principio, che, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, mira a eliminare la complessità e il rischio di difformità nella determinazione del "*fair value*" cui far riferimento in sede di applicazione di altri principi contabili internazionali. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo;
- IAS 32 (*Strumenti Finanziari - Esposizione in bilancio*) *Amendment* - chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie previste dallo IAS 32. L'*Amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 7 (*Strumenti Finanziari - Informazioni integrative*) *Amendment* - richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'*Amendment* sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2013;
- *IAS 12 Imposte sul reddito Amendment* - fornisce un'eccezione all'attuale modalità di valutazione delle imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value.* L'attuale versione dello IAS 12 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2012. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ E STIME RILEVANTI DA PARTE DEL *MANAGEMENT*

4.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati - qualora finanziati dalla Legge 808/1985, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa - sono separatamente classificati dal Gruppo tra le immobilizzazioni immateriali (€mil. 716 al 31dicembre 2011). Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla Legge 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla "Sicurezza nazionale" e assimilati. Su tali programmi, il beneficio *ex lege* 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della Legge).

Sugli "Altri programmi", gli oneri non ricorrenti vengono iscritti nella voce "oneri non ricorrenti", mentre i finanziamenti incassati sono rilevati fra le "altre passività" al valore nominale, distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono sospesi fra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento di parte degli ordini attesi. Il *test* viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a 5 anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla "Sicurezza nazionale", la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'Ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata, in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero. Il valore evidenziato nella voce "altre attività non correnti" (€mil. 220 al 31dicembre 2011) viene determinato sulla base di una stima operata dal *management* che tenga conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi che degli effetti derivanti dal *time value* nel caso l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

4.2 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al

momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla* (*forward*): in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro USA, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 37. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

4.3 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management,* con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono più avanti commentate.

4.4 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefíci definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito, a diversi fondi negli Stati Uniti d'America e ad altri piani minori in Europa, assumendo l'obbligazione di

garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefici e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui detti piani evidenzino un deficit, il *trustee* responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.

Il deficit risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività (€mil. 223 al 31dicembre 2011): tuttavia, tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie altamente volatili e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo partecipa inoltre, attraverso la JV MBDA, consolidata proporzionalmente al 25%, a fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito in cui il principale datore di lavoro è BAE Systems Plc. Così come previsto dallo IAS19, il Gruppo rileva in bilancio la quota di deficit che viene stimata essere riconducibile a MBDA (€mil. 92 al 31dicembre 2011), sulla base delle informazioni fornite da BAE.

4.5 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCÍPI CONTABILI ADOTTATI

A partire dal 1° gennaio 2011 il Gruppo ha adottato una serie di nuovi principi contabili e interpretazioni, tra i quali si segnalano, in particolare:

- IAS 32 *Amendment* che definisce il trattamento dei diritti (opzioni o warrant) denominati in valuta differente da quella funzionale;
- IAS 24 *Revised* che fornisce chiarimenti in merito alla definizione di parti correlate e definisce un set informativo semplificato per le società controllate da enti statali;
- il processo di *improvement* 2010 che prevede miglioramenti di diversi Principi fra i quali l'IFRS 1 (*Prima adozione degli international financial reporting standard*), l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*), l'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*), lo IAS 1

(*Presentazione del bilancio*), lo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*) e lo IAS 34 (*Bilanci intermedi*).

Tali modifiche, così come le ulteriori modifiche di principi e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011, non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio consolidato.

6. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

In data 13 giugno 2011 è stata completata la costituzione della joint venture Ansaldo Energia attraverso la cessione dell'intero capitale di Ansaldo Energia SpA, a un prezzo pari a €mil. 1.072, alla società Ansaldo Energia Holding - precedentemente denominata Ansaldo Electric Drives - detenuta per il 45% da First Reserve Corporation (First Reserve) e per il 55% circa da Finmeccanica. Finmeccanica ha sottoscritto con il *partner* statunitense un patto parasociale teso a disciplinare la *corporate governance* della nuova realtà aziendale.

Per effetto di tale operazione, il nuovo gruppo Ansaldo Energia è consolidato nel presente bilancio consolidato integralmente per le voci economiche fino al 30 giugno e proporzionalmente, in ragione della propria quota di possesso, per i valori economici dal 1° luglio al 31 dicembre e per le voci patrimoniali.
In sintesi, di seguito sono rappresentati i principali effetti dell'operazione:

- un incasso netto di €mil. 477, che, al netto degli effetti derivanti dal deconsolidamento del 45% della posizione finanziaria positiva di Ansaldo Energia alla data dell'operazione, ha comportato un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a €mil. 344;
- la rilevazione di una plusvalenza netta a conto economico, rilevata sulla sola quota ceduta a First Reserve, pari a €mil. 407 (al netto delle imposte e del valore delle garanzie riconosciute all'acquirente, con particolare riferimento all'obbligo di tenerlo indenne dagli effetti eventualmente derivanti dal contenzioso nel quale Ansaldo Energia è stata condannata in primo grado, come più ampiamente commentato nella Nota 24).

Di seguito si riepilogano gli effetti economici dell'operazione (*€mil.*):

Proventi finanziari	422
Imposte	(15)
Effetti sul risultato netto	*407*

******

Relativamente all'esercizio 2010 non si segnalano operazioni significative.

7. INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre attività.
Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

Al fine della comparabilità dei dati si segnala che a seguito della costituzione della joint venture Ansaldo Energia (attraverso la cessione dell'intero capitale di Ansaldo Energia SpA alla società Ansaldo Energia Holding - come più ampiamente illustrato in altri paragrafi del presente documento) il nuovo gruppo, nel settore Energia, è consolidato a partire dalla data di perfezionamento dell'operazione, con il metodo proporzionale in ragione della propria quota di possesso.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITA *Adjusted* (si veda anche il paragrafo "Indicatori alternativi di performance non-GAAP" inserito nella Relazione sull'andamento della gestione).
I risultati dei segmenti al 31 dicembre 2011, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

	Elicot-teri	**Elettro-nica per la Difesa e Sicurezza**	**Aeronau-tica**	**Spazio**	**Sistemi di Difesa**	**Energia**	**Trasporti**	**Altre attività**	**Elisioni**	**Totale**
31.12.2011										
Ricavi	3.915	6.035	2.670	1.001	1.223	981	1.877	305	(689)	**17.318**
di cui parti correlate	306	970	847	29	205	10	312	203	(689)	**2.193**
EBITA *Adjusted*	**417**	**303**	**(903)**	**18**	**117**	**91**	**(110)**	**(149)**	**-**	**(216)**
Investimenti	467	240	263	30	32	23	22	20	-	**1.097**

	Elicot-teri	**Elettro-nica per la Difesa e Sicurezza**	**Aeronau-tica**	**Spazio**	**Sistemi di Difesa**	**Energia**	**Trasporti**	**Altre attività**	**Elisioni**	**Totale**
31.12.2010										
Ricavi	3.644	7.137	2.809	925	1.210	1.413	1.962	243	(648)	**18.695**
di cui parti correlate	200	1.007	1.018	39	191	15	316	112	(648)	**2.250**
EBITA *Adjusted*	**413**	**735**	**205**	**39**	**107**	**145**	**97**	**(152)**	**-**	**1.589**
Investimenti	175	258	327	45	40	37	53	24	-	**959**

La porzione di attivo fisso riferibile a immobilizzazioni immateriali, materiali e investimenti immobiliari, attribuita ai segmenti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, è la seguente:

	Elicotteri	Elettro-nica per la Difesa e Sicurezza	Aeronau-tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2011										
Attivo fisso	2.702	5.063	1.681	519	563	94	167	791	-	**11.580**

	Elicotteri	Elettro-nica per la Difesa e Sicurezza	Aeronau-tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2010										
Attivo fisso	2.361	5.746	1.743	508	574	177	254	840	-	**12.203**

La riconciliazione tra l'EBITA *Adjusted* e il risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto ("EBIT") per i periodi presentati è la seguente:

	Elicot-teri	Elettro-nica per la Difesa e Sicurezza	Aeronau-tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Totale
31.12.2011									
EBITA *Adjusted*	417	303	(903)	18	117	91	(110)	(149)	**(216)**
Impairment									
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di *business combination*	(9)	(73)	-	-	(2)	-	-	-	**(84)**
Costi di ristrutturazione	(4)	(45)	(184)	(4)	(5)	-	(19)	-	**(261)**
Costi (Proventi) di natura non ordinaria	-	(839)	(461)	-	-	(45)	(444)	(36)	**(1.825)**
EBIT	404	(654)	(1.548)	14	110	46	(573)	(185)	**(2.386)**

	Elicot-teri	Elettro-nica per la Difesa e Sicurezza	Aeronau-tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Totale
31.12.2010									
EBITA *Adjusted*	413	735	205	39	107	145	97	(152)	**1.589**
Impairment									
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di *business combination*	(7)	(75)	-	(1)	(2)	-	-	-	**(85)**
Costi di ristrutturazione	-	(30)	(62)	(1)	(2)	-	(8)	-	**(103)**
Costi (Proventi) di natura non ordinaria	(27)	(64)	-	-	-	(30)	(48)	-	**(169)**
EBIT	379	566	143	37	103	115	41	(152)	**1.232**

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente):

	31 dicembre 2011	***31 dicembre 2010***
Italia	3.436	3.790
Regno Unito	2.060	2.201
Resto d'Europa	4.595	4.723
Nord America	4.001	4.677
Resto del mondo	3.226	3.304
	17.318	**18.695**

L'attivo fisso, come in precedenza definito, è allocato sulla base della propria dislocazione:

	31 dicembre 2011	***31 dicembre 2010***
Italia	3.897	4.165
Regno Unito	1.939	1.933
Resto d'Europa	2.301	2.328
Nord America	3.427	3.755
Resto del mondo	16	22
	11.580	**12.203**

8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Avviamen-to	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessio-ni licenze e marchi	Acquisite per aggregazio-ni aziendali	Altre	Totale
1° gennaio 2010							
Costo	5.978	983	929	225	1.126	697	9.938
Ammortamenti e svalutazioni	(157)	(359)	(384)	(106)	(151)	(414)	(1.571)
Valore in bilancio	5.821	624	545	119	975	283	8.367
Investimenti (*)	-	165	155	12	-	118	450
Vendite	-	(12)	-	-	-	(4)	(16)
Ammortamenti	-	(68)	(34)	(19)	(85)	(72)	(278)
Svalutazioni	-	(53)	-	-	-	(11)	(64)
Incrementi da aggregazioni di imprese	111	-	-	-	-	15	126
Altri movimenti	245	17	44	1	52	(13)	346
31 dicembre 2010	6.177	673	710	113	942	316	8.931
così composto:							
Costo	6.322	1.149	1.128	221	1.185	798	10.803
Ammortamenti e svalutazioni	(145)	(476)	(418)	(108)	(243)	(482)	(1.872)
Valore in bilancio	6.177	673	710	113	942	316	8.931
Investimenti (**)	-	78	208	299	-	94	679
Vendite	-	(7)	-	-	-	-	(7)
Ammortamenti	-	(71)	(33)	(18)	(84)	(76)	(282)
Svalutazioni	(701)	(134)	(112)	-		(4)	(951)
Incrementi da aggregazioni di imprese	2	1	-	-	20	2	25
Altri movimenti	40	29	(57)	23	30	(51)	14
31 dicembre 2011	5.518	569	716	417	908	281	8.409
Così composto:							
Costo	6.442	1.204	1.312	539	1.247	795	11.539
Ammortamenti e svalutazioni	(924)	(635)	(596)	(122)	(339)	(514)	(3.130)
Valore in bilancio	5.518	569	716	417	908	281	8.409
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	134	49	-	-	33	212
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	69	110	214	-	35	428

Il valore dell'avviamento si decrementa (€mil. 659) sostanzialmente per effetto delle svalutazioni effettuate nel corso dell'anno, che hanno riguardato il gruppo DRS e la SELEX Sistemi Integrati. L'avviamento viene allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo, che prevede, come noto, sette settori di business.

Al 31 dicembre 2011 e 2010 il riepilogo degli avviamenti per settore è il seguente:

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
Servizi	*115*		*94*	
Manifattura	*247*		*245*	
Spazio		**362**		**339**
Elicotteri		**1.271**		**1.266**
DRS	*2.246*		*2.860*	
SELEX Galileo	*736*		*714*	
SELEX Sistemi Integrati	*177*		*273*	
SELEX Elsag	*257*		*254*	
Elettronica per la difesa		**3.416**		**4.101**
Sistemi di difesa *(MBDA)*		**366**		**365**
Energia		**4**		**7**
Trasporti *(Ansaldo STS)*		**39**		**39**
Aeronautica		**60**		**60**
		5.518		**6.177**

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi del Gruppo, è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per il solo avviamento allocato alla CGU Ansaldo STS (alla quale risulta allocato l'avviamento del settore Trasporti) tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione "*unlevered*", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dal *management*, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. *Terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano (2% nel 2010, con la sola esclusione della CGU DRS per la quale è stato utilizzato un tasso di crescita del 2,9%, ridotto rispetto al 3,25% utilizzato nel 2010). I flussi di

cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei *business* o da investimenti futuri atti a migliorare le *performance* future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal *management* sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi:

- nella determinazione del tasso *risk-free*, sono stati utilizzati valori medi di *bond* governativi del mercato geografico della CGU (per l'Italia è stata utilizzata la media degli ultimi 12 mesi dei rendimenti dei BTP a 10 anni);
- nella determinazione del *market premium* è stato utilizzato un dato storico (fonte: *Damodaran*), a cui è stato aggiunto un ulteriore significativo premio di rischio per tener conto delle incertezze che contraddistinguono il quadro macroeconomico complessivo e il business dell'Aerospazio e Difesa;
- al beta di settore, determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore;
- al costo marginale del debito del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale;
- al rapporto *debt/equity* determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore.

Al 31 dicembre 2011 e 2010 i WACC post tax utilizzati sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Servizi	9,1%	8,6%
Manifattura	9,2%	8,6%
Spazio		
Elicotteri	**9,6%**	**9,2%**
DRS	8,2%	8,0%
SELEX Galileo	9.6%	8,7%
SELEX Sistemi Integrati	9,4%	8,7%
SELEX Elsag	9,4%	8,7-8,9%
Elettronica per la difesa		
Sistemi di difesa (MBDA)	**9,9%**	**8,7%**
Energia	**9,9%**	**9,5%**
Aeronautica	**9,4%**	**9,0%**

I test condotti hanno evidenziato i seguenti *impairment:*

- €mil. 646 sulla CGU DRS, attribuibile principalmente alla significativa riduzione dei volumi prospettici di attività prevista nel breve e medio termine, a seguito dei tagli sul budget della difesa USA, e alla flessione della redditività operativa, che, pur mantenendosi a buoni livelli rispetto al comparto, risente della maggiore competitività e aggressività dell'industria nel mercato della Difesa, guidata ancora dalle pressioni sui budget di spesa. Tali assunzioni sono state riflesse anche nella determinazione del *terminal value* e, in particolare, nell'individuazione del tasso di crescita utilizzato per proiettare le stime prospettiche oltre l'orizzonte esplicito dei piani (ridotto da 3,25% a 2,9%, come precedentemente ricordato);
- €mil. 55 sulla CGU SELEX Sistemi Integrati, per effetto dell'attesa contrazione di attività prevista in particolare nel segmento della radaristica civile.

I risultati così ottenuti sono stati sottoposti ad analisi di sensitività. Qualora si fossero incrementati i tassi di interesse utilizzati per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base ovvero qualora si fosse ridotto il tasso di crescita nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, si sarebbero ottenuti i seguenti risultati:

	WACC + 50 bps	***g rate - 50 bps***
Maggior *impairment* su DRS	245	215
Maggior *impairment* su SELEX Sistemi Integrati	80	90
Impairment su SELEX Elsag	22	4
	347	309

Si segnala, inoltre, che la capitalizzazione di borsa del titolo Finmeccanica risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo, anche dopo la rilevazione dei predetti *impairment* (capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2011 pari ad €mld. 1.6, a fronte di un patrimonio di Gruppo pari ad €mld. 4.3). La quotazione del titolo risente, tuttavia, delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali dell'azienda, espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, ponderato nella stima dei flussi e dei tassi di attualizzazione e crescita, si ritiene che i test di *impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari lungo il periodo di utilizzo, piuttosto che su valori di borsa che riflettono tutte le difficoltà del momento, con aspettative focalizzate sul breve periodo.

La voce "Costi di sviluppo" si decrementa per effetto delle svalutazioni operate nel corso dell'esercizio, effetto principalmente riferibile al settore Trasporti, segmento veicoli.
Gli investimenti relativi alla voce "Oneri non ricorrenti" si riferiscono ai settori Elicotteri (€mil 92), Aeronautica (€mil. 59) e Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil 57); mentre le svalutazioni sono in gran parte relative al settore aeronautico. Si segnala che per i programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata all'interno delle altre attività non correnti (Nota 14).

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si incrementa per €mil. 286 per effetto dell'investimento per l'acquisizione dalla Bell Helicopter dei diritti di produzione e commercializzazione dell'elicottero AW609.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite per effetto delle aggregazioni di impresa si decrementano principalmente per effetto degli ammortamenti e includono le seguenti voci:

	31 dicembre 2011	***31 dicembre 2010***
Conoscenze tecnologiche	81	83
Marchi	45	45
Licenze	16	16
Backlog e posizionamento commerciale	766	798
	908	**942**

In particolare la voce *Backlog* e posizionamento commerciale si riferisce sostanzialmente alla porzione di prezzo di acquisto corrisposto per DRS, SELEX Galileo Ltd e AgustaWestland allocato a tale intangibile in sede di *puchase price allocation*.

La voce "Altre" accoglie al suo interno principalmente il *software,* il cui periodo di ammortamento è 3-5 anni, i diritti d'uso per lo sfruttamento di capacità satellitare, il cui ammortamento avviene in base all'effettivo utilizzo del bene, nonché le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Complessivamente gli investimenti sono relativi ai settori Elicotteri per €mil. 395, Aeronautica per €mil. 128 e Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 117.

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di immobilizzazioni immateriali per €mil. 21 (€mil.23 al 31 dicembre 2010).

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezza-ture	Altre	Totale
1° gennaio 2010					
Costo	1.684	1.883	1.381	1.271	6.219
Ammortamenti e svalutazioni	(511)	(1.217)	(724)	(643)	(3.095)
Valore in bilancio	1.173	666	657	628	3.124
Investimenti (*)	43	68	93	304	508
Vendite	(1)	(4)	(2)	(32)	(39)
Ammortamenti	(62)	(148)	(91)	(84)	(385)
Svalutazioni	(1)	(1)	-	(10)	(12)
Incrementi da aggregazioni di imprese	18	26	-	9	53
Altri movimenti	87	61	31	(158)	21
31 dicembre 2010	1.257	668	688	657	3.270
così composto:					
Costo	1.833	1.925	1.474	1.456	6.688
Ammortamenti e svalutazioni	(576)	(1.257)	(786)	(799)	(3.418)
Valore in bilancio	1.257	668	688	657	3.270
Investimenti (**)	29	79	86	224	418
Vendite	(3)	(5)	-	(25)	(33)
Ammortamenti	(65)	(136)	(88)	(99)	(388)
Svalutazioni	(1)	(21)	(7)	(7)	(36)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-
Altri movimenti	11	25	29	(126)	(61)
31 dicembre 2011	1.228	610	708	624	3.170
così composto:					
Costo	1.858	1.885	1.592	1.470	6.805
Ammortamenti e svalutazioni	(630)	(1.275)	(884)	(846)	(3.635)
Valore in bilancio	1.228	610	708	624	3.170
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	2	51	46	99
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	3	64	45	112

Il valore delle immobilizzazioni materiali include €mil. 59 (€mil. 64 al 31 dicembre 2010) relativi a beni detenuti per effetto di contratti qualificabili come *leasing* finanziario, dei quali €mil. 59 (€mil.62 al 31 dicembre 2010) relativi a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altri beni (€mil. 2 al 31 dicembre 2010).

In particolare, la voce "Altre immobilizzazioni" include per €mil. 38 (€mil. 24 al 31 dicembre 2010) gli elicotteri di proprietà del Gruppo AgustaWestland, gli aeromobili di proprietà del Gruppo GIE-ATR per €mil. 39 (€mil. 64 al 31 dicembre 2010) nonché i simulatori di proprietà della Superjet per €mil.10 e quelli per i quali, pur essendo stati conclusi contratti di cessione con clienti terzi, non sono

stati considerati realizzati i presupposti, in termini di trasferimento sostanziale dei rischi connessi con la proprietà (Nota 4.2), per la rilevazione contabile dell'operazione di cessione.

La stessa voce accoglie, inoltre, il valore delle attività materiali in corso di completamento per €mil.263 (€mil. 264 al 31 dicembre 2010).

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per €mil. 135 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 123, Elicotteri per €mil. 72, Sistemi di Difesa per €mil. 22, Spazio per €mil. 21.

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali per €mil. 103 (€mil. 78 al 31 dicembre 2010).

10. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari di €mil. 1 (€mil. 2 al 31 dicembre 2010) si riferiscono interamente a terreni e fabbricati.

11. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

	31 dicembre 2011	***31 dicembre 2010***
1° gennaio	**316**	**343**
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	8	9
Effetti delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto	(90)	(6)
Svalutazione di altre partecipazioni	(12)	(2)
Dividendi ricevuti	(7)	(10)
Cessioni	(1)	(9)
Altri movimenti	49	(9)
31 dicembre	**263**	**316**

Gli incrementi hanno riguardato, nel settore Trasporti, l'aumento di capitale per la collegata METRO 5 (€mil. 8).

Gli effetti della valutazione a patrimonio netto includono il risultato negativo della Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (€mil. 96), parzialmente compensato da rivalutazioni relative principalmente alla Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (€mil. 3) e all'Elettronica SpA (€mil. 5).

La cessione ha riguardato la vendita da parte della MBDA della quota di partecipazione nella società Sofinfra SA (€mil. 1).

Elenco delle partecipazioni non consolidate al 31.12.2011 (milioni di euro)

	% di possesso	*€mil.*	*Attivo*	*Passivo*	*Valuta*
CONTROLLATE - COLLEGATE					
Joint Stock Company Sukhoi Aircraft (+)	25,00%	97	1.354	1.401	USD
Elettronica SpA (+)	31,333%	19	725	661	
Metro 5 SpA (+)	31,90%	16	262	237	
Orizzonte - Sistemi Navali SpA (+)	49,00%	13	1.334	1.308	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (+)	21,00%	9	2.137	2.105	
Eurotech SpA (+)	11,08%	6	211	75	
Icarus SCpA (+)	49,00%	6	17	4	
Eurosysnav SAS	50,00%	4	67	60	
Finmeccanica North America Inc.	100,00%	4	9	4	USD
Finmeccanica UK Ltd	100,00%	3	4	2	STL
Libyan Italian Advanced Technology Company (++)	50,00%	3	32	23	LYD
Novacom Services SA (*)(+)	26,62%	3	7	2	
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd (+)	30,00%	3	45	15	RM
Musinet Engineering SpA (+)	49,00%	3	9	4	
International Metro Service Srl (+)	49,00%	2	5	-	
Jiangxi Changhe Agusta Helicopter Co. Ltd	40,00%	2	46	4	RMB
N2 Imaging Systems LLC	30,00%	2	11	9	USD
SELEX Galileo (Projects) Ltd	100,00%	1	1	-	STL
Abu Dhabi Systems Integration LLC (+)	43,04%	1	126	121	AED
Consorzio C.R.I.S.(+)	81,00%	1	4	2	
Eurofighter Simulation Systems GmbH	24,00%	2	53	43	
MINORITARIE					
Metro C SCpA	14,00%	21			
SIN SpA	4,00%	5			
Roxel SAS (*)	12,50%	4			
Innovazione e Progetti SCpA (in liq.)	15,00%	4			
Panavia Aircraft GmbH	15,00%	3			
Uirnet SpA (*)	10,59%	3			
Ferromovil 9000 SL	10,00%	2			
Sofresa SA (*)	3,00%	2			
Partecipazioni in società e consorzi con valore inferiore a €mil. 2		19			
Totale partecipazioni (al netto dei fondi svalutazione)		**263**			

(*) Partecipazione con % di possesso in contribuzione al Gruppo
(+) Valori di riferimento Bilancio 2010
(++) Valori di riferimento Bilancio 2009

12. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Nel corso del periodo in esame è stato perfezionato l'acquisto, da parte della JV Thales Alenia Space (consolidata proporzionalmente al 33%), della Thales Deutschland GmbH, con un esborso, al netto della cassa acquisita, pari a €mil. 1.

Nel corso del corrispondente periodo dell'esercizio precedente il Gruppo aveva acquisito:

- il gruppo polacco PZL nel settore degli elicotteri, con un esborso, al netto della cassa acquisita, pari a €mil. 77 (cui si aggiungono costi correlati all'acquisizione addebitati al conto economico separato per complessivi €mil. 27), oltre all'assunzione di debiti finanziari pari a €mil. 38. L'operazione aveva generato un avviamento pari a €mil. 74;
- le società americane Lasertel Inc., DRS Condor Holdco LLC e Advanced Acoustic Concepts Inc., nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, con un esborso complessivo pari a €mil. 27.

Gli effetti complessivi delle operazioni completate nei due periodi a confronto sono stati i seguenti:

	2011		***2010***	
	Goodwill	Effetto di cassa	*Goodwill*	Effetto di cassa
Acquisizioni	2	1	111	128
Pagamenti relativi ad acquisizioni esercizi precedenti		3	-	10
Totale	**2**	**4**	**111**	**138**

13. RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

(valori in euro milioni) ***CREDITI AL 31.12.2011***	**Crediti finanziari non correnti**	**Altri crediti non correnti**	**Crediti finanziari correnti**	**Crediti commer-ciali**	**Altri crediti correnti**	**Totale**
Controllate						
Elsacom NV			8			8
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			10	3	1	14
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				193		193
NH Industries Sarl				91		91
Iveco - Oto Melara Scarl				41		41
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				22		22
Abruzzo Engineering Scpa (in liq.)				22		22
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft				15	5	20
Metro 5 SpA		2		14		16
Macchi Hurel Dubois SAS				5		5
Eurosysnav SAS				8		8
Abu Dhabi Systems Integration LLC				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5				18	1	19
J.V.(*)						
Ansaldo Energia Holding SpA			126			126
MBDA SAS				67		67
Thales Alenia Space SAS	2		5	18		25
GIE ATR				18		18
Rotorsim Srl				15		15
Telespazio SpA	4		18	1		23
Superjet International SpA			15	4		19
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD				9		9
Ansaldo Energia SpA				9	3	12
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2	1	1	2	1	7
Consorzi (**)						
Saturno				14	1	15
Ferroviario Vesuviano				14		14
S3Log				7		7
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	19	1	21
Controllate/sottoposte a influenza notevole da parte del MEF						
Ferrovie dello Stato Italiane				150		150
Altre				100		100
Totale	**8**	**3**	**184**	**884**	**13**	**1.092**
Incidenza % sul totale dell'esercizio	***9,5***	***8,0***	***17,2***	***16,8***	***1,6***	

(valori in euro milioni) ***CREDITI AL 31.12.2010***	**Crediti finanziari non correnti**	**Altri crediti non correnti**	**Crediti finanziari correnti**	**Crediti commer-ciali**	**Altri crediti correnti**	**Totale**
Controllate						
Alifana Due Scrl				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			9	2		11
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				172		172
Iveco - Oto Melara Scarl				41		41
Metro 5 SpA		1		41		42
NH Industries Sarl				34		34
Abruzzo Engineering Scpa (in liq.)				22		22
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft				11		11
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				8		8
Macchi Hurel Dubois SAS				7		7
Euromids SAS				5		5
Eurosysnav SAS				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2			19	1	22
J.V.(*)						
MBDA SAS				66		66
Thales Alenia Space SAS	3		7	15		25
GIE ATR				13	4	17
Telespazio SpA			17	2	1	20
Superjet International SpA				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	4		1	1	1	7
Consorzi (**)						
Saturno				23	1	24
Ferroviario Vesuviano				14		14
Trevi (in liq.) - Treno Veloce Italiano				9		9
S3Log				6		6
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5				13	1	14
Controllate/sottoposte a influenza notevole da parte del MEF						
Ferrovie dello Stato Italiane				146		146
Altre				113		113
Totale	**9**	**1**	**34**	**798**	**9**	**851**
Incidenza % sul totale dell'esercizio	***11,7***	***3,0***	***4,2***	***14,6***	***1,4***	

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono, in particolare, a società collegate, a società o consorzi capofila di programmi di grandi dimensioni cui il Gruppo partecipa, oltre che alla quota non elisa dei crediti verso joint venture. Tra questi i rapporti più significativi sono relativi a Eurofighter (programma EFA) per €mil. 193 (€mil. 172 nel 2010) per contratti relativi alla realizzazione di semiali e tronco posteriore di fusoliere di velivoli e per contratti di assemblaggio di velivoli destinati all'Aeronautica Militare italiana; crediti verso il Consorzio Saturno per €mil. 14 (€mil. 23 nel 2010) per lavori sulle tratte dell'Alta Velocità; crediti verso la Società Consortile Iveco - Oto Melara per €mil. 41 (€mil. 41 nel 2010) per la produzione e l'assistenza post vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza (attualmente sono in corso le attività produttive relative ai contratti VBM Freccia e veicolo semovente PZH2000 per l'Esercito italiano); crediti verso Metro 5 SpA per €mil. 14 (€mil.41 nel 2010) relativi alla progettazione, costruzione e gestione della nuova linea 5 della Metropolitana di Milano; crediti verso Orizzonte - Sistemi Navali SpA per €mil. 22 (€mil. 8 nel 2010) relativi al programma FREMM, alla società NH Industries per €mil. 91 (€mil. 34 nel 2010), relativi a transazioni per la vendita finale dell'elicottero NH90 e alla società Abruzzo Engineering (in liq.) per €mil. 22 (€mil. 22 nel 2010) relativi al progetto per la realizzazione di infrastrutture regionali funzionali alla risoluzione del *Digital Divide*, commissionati dalla regione Abruzzo.

I crediti finanziari verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota non elisa dei crediti verso joint venture.

(valori in euro milioni) ***DEBITI AL 31.12.2011***	**Debiti finanziari non correnti**	**Altri debiti non correnti**	**Debiti finanziari correnti**	**Debiti commerciali**	**Altri debiti correnti**	**Totale**	**Garanzie**
Controllate							
Finmeccanica North America Inc.				5	1	6	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			5	8		13	
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh			47	5		52	
Consorzio Start SpA				44		44	
Avio SpA				10		10	
Iveco - Oto Melara Scarl				1	7	8	
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	10			5		15	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			2	13		15	
J.V. (*)							
MBDA SAS			569	11		580	96
Ansaldo Energia SpA			139		7	146	
Ansaldo Energia Holding SpA					4	4	
Thales Alenia Space SAS			132	13		145	2
Rotorsim Srl				13		13	
Telespazio SpA			6	2	7	15	208
Superject International SpA			6	1	8	15	
GIE ATR				4	5	9	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5				2	1	3	
Consorzi (**)							
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil.5				7		7	
Controllate/sottoposte a influenza notevole da parte del MEF							
Altre	26		7	16	1	50	
Totale							
	36		**913**	**160**	**41**	**1.150**	**306**
Incidenza % sul totale dell'esercizio	***0,8***		***65,5***	***3,2***	***2,6***		

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale
(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

(valori in euro milioni) ***DEBITI AL 31.12.2010***	**Debiti finanziari non correnti**	**Altri debiti non correnti**	**Debiti finanzia-ri correnti**	**Debiti commer-ciali**	**Altri debiti correnti**	**Totale**	**Garanzie**
Controllate							
Alifana Due Scrl				6		6	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5				13	1	14	
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh			27	9		36	
Consorzio Start SpA				34		34	
Avio SpA				12		12	
Iveco - Oto Melara Scarl					6	6	
Contact Srl				6		6	
Orizzonte-Sistemi Navali SpA							
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			3	9		12	
J.V. (*)							
MBDA SAS			588	12	6	606	90
Thales Alenia Space SAS			85	8		93	1
Telespazio SpA			10	2	1	13	207
Superject International SpA				1	5	6	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	9		10	
Consorzi (**)							
Trevi (in liq.) - Treno Veloce Italiano					5	5	
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil.5				7		7	
Controllate/sottoposte a influenza notevole da parte del MEF							
Altre				12	1	13	
Totale	**-**	**-**	**714**	**140**	**25**	**879**	**298**
Incidenza % sul totale dell'esercizio	***-***	***-***	***56,7***	***2,9***	***1,6***		

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale
(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota non elisa dei debiti verso joint venture, al Consorzio Start per €mil. 44 (€mil. 34 al 31.12.2010) per rapporti di fornitura di software per sistemi difesa e spazio e al gruppo Avio per la fornitura di componentistica nei settori Aeronautica ed Elicotteri.

I debiti finanziari verso parti correlate (Nota 13) includono, in particolare, il debito di €mil. 701 (€mil. 673 al 31.12.10) di società del Gruppo verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space, per la quota non consolidata, oltre a debiti, per €mil. 47 (€mil. 27 al 31.12.10), verso la società Eurofighter posseduta per il 21% da Alenia Aeronautica, che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto fra i soci, ha distribuito fra gli stessi le eccedenze di cassa disponibili al 31 dicembre 2011.

14. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*
Finanziamenti a terzi	83	64
Depositi cauzionali	23	22
Crediti per cessioni in *leasing* finanziario	2	5
Crediti per interventi Legge 808/85 differiti	152	58
Attività nette piani a benefici definiti (Nota 25)	102	32
Altri	36	32
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 13)	8	9
Crediti non correnti	**406**	**222**
Risconti	24	19
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/85	221	224
Altri crediti verso parti correlate (Nota13)	3	1
Altre attività non correnti	**248**	**244**
Totale altre attività non correnti	**654**	**466**

I crediti per *leasing* sono relativi alle operazioni qualificabili come *leasing* finanziario poste in essere dal GIE-ATR nelle quali il Gruppo si configura come locatore: in questo caso l'aeromobile oggetto del contratto viene rimosso dall'attivo e sostituito dal credito, con accredito graduale dei relativi proventi finanziari sulla base della durata del contratto di *leasing*, utilizzando il tasso di interesse effettivo applicabile al contratto.

La voce "Crediti per interventi Legge 808/85 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi al valore attuale degli interventi ex Legge 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati il cui incasso risulta differito nel tempo. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (€mil. 29) è classificata tra le altre attività correnti (Nota 20). La voce "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/85" include, invece, la quota parte di oneri non ricorrenti sostenuta su programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per i quali si è in attesa della verifica da parte dell'ente erogante della congruità di tali costi. Successivamente al perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero, il valore iscritto viene riclassificato tra i crediti (correnti o non correnti, sulla base del piano previsto di erogazione). Il valore evidenziato nella presente voce viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tiene conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso in cui l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

15. RIMANENZE

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.195	2.216
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.342	1.287
Prodotti finiti e merci	105	113
Acconti a fornitori	844	810
	4.486	4.426

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 643 (€mil. 518 al 31 dicembre 2010).

16. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ACCONTI DA COMMITTENTI

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*
Lavori in corso (lordi)	8.131	7.794
Acconti da committenti	(4.464)	(3.764)
Lavori in corso (netti)	3.667	4.030
Acconti da committenti (lordi)	15.622	18.008
Lavori in corso	(7.409)	(9.742)
Acconti da committenti (netti)	8.213	8.266

I "lavori in corso" vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

17. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	31 dicembre 2011		*31 dicembre 2010*	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	4.690	910	4.630	794
Impairment	(309)	(23)	(216)	(15)
Crediti verso parti correlate (Nota 13)	884	184	798	34
	5.265	**1.071**	**5.212**	**813**

I crediti finanziari si riferiscono in gran parte a rapporti verso altri soci delle joint venture (€mil. 764 rispetto a €mil. 742 al 31 dicembre 2010) relativi alle disponibilità che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space hanno presso gli altri soci partecipanti alla joint venture (BAE Systems Plc, EADS NV e Thales SA), acquisiti *pro quota* (rispettivamente 25% MBDA e 33% Thales Alenia Space) per effetto del consolidamento proporzionale.

Relativamente ai Crediti verso parti correlate si rimanda alla Nota 13 per il dettaglio della voce e per una sintesi delle attività più significative.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 44.

18. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI AL *FAIR VALUE*

	31 dicembre 2011		*31 dicembre 2010*	
	Attività disponibili per la vendita	**Attività a *fair value* a conto economico**	**Attività disponibili per la vendita**	**Attività a *fair value* a conto economico**
Titoli obbligazionari	29	-	-	-
Altri titoli	11	-	1	-
	40	-	1	-

La voce accoglie titoli di Stato, bond e quote di fondi acquistati a scopo investimento.

19. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	31 dicembre 2011		*31 dicembre 2010*	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Crediti della Capogruppo	115	-	122	-
Altri crediti/debiti per imposte sul reddito	70	44	99	56
	185	**44**	**221**	**56**

Il credito della Capogruppo è rappresentato per €mil. 92 da crediti per IRES (€mil. 80 al 31 dicembre 2010), per €mil. 8 (€mil. 19 al 31 dicembre 2010) da crediti per interessi su crediti d'imposta e per €mil. 15 (€mil. 23 al 31 dicembre 2010) da altri crediti (IRAP, ILOR ecc.).

20. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*
Risconti attivi - quote correnti	126	124
Partecipazioni	1	1
Crediti per contributi	78	68
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	43	44
Crediti per imposte indirette	293	213
Crediti per interventi Legge 808/85 differiti	29	14
Altre attività	254	191
Altri crediti verso parti correlate (Nota 13)	13	9
	837	**664**

La voce "Crediti per interventi Legge 808/85 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi agli interventi *ex lege* 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote con scadenza oltre i dodici mesi sono classificate nei crediti e altre attività non correnti (Nota 14).

Le altre attività includono, tra gli altri, anticipi diversi per €mil. 19 (€mil. 9 al 31 dicembre 2010), Crediti verso Bombardier Transportation per €mil. 20 (€mil.26 al 31 dicembre 2010), Arian Space per €mil. 44 (€mil. 20 al 31.12.2010) crediti per contenziosi per €mil. 3 (€mil. 5 al 31 dicembre 2010).

21. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono pari a €mil. 1.331 e registrano un significativo decremento rispetto al bilancio 2010 (€mil. 1.854). La variazione è dovuta principalmente, oltre alle rivenienze nette derivanti dalla operazione di cessione parziale di Ansaldo Energia, all'andamento negativo del *Free Operating Cash Flow*, al pagamento dei dividendi, al riacquisto e rimborso anticipato di *bond* e all'acquisto di titoli e altre operazioni di investimento a breve termine effettuate da alcune società del

Gruppo. L'importo è la risultante dei flussi netti di incasso realizzati, dalle società del Gruppo nell'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso.

Infine, come di consueto, parte delle disponibilità è conseguente alle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo al di fuori del sistema di *cash pooling* a vario titolo riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza, direttamente o per il tramite di società controllate, in base ad accordi di tesoreria sottoscritti e la cui contropartita si trova nella voce "Debiti finanziari verso parti correlate"(Nota 13).

Il Gruppo non include nelle proprie disponibilità eventuali scoperti di conto corrente, in quanto tale forma di finanziamento non viene utilizzata organicamente come parte della propria attività di provvista.

22. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

	Numero azioni ordinarie	**Valore nominale**	**Azioni proprie**	**Costi sostenuti al netto effetto fiscale**	**Totale**
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(712.515)	-	(8)	-	(8)
31 dicembre 2010	577.437.880	2.544	(8)	(19)	2.517
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	680.065	-	8	-	8
31 dicembre 2011	578.117.945	2.544	--	(19)	2.525
così composto:					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	2.525
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
	578.117.945	2.544	-	(19)	2.525

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 32.450 di azioni proprie.

Nel corso del 2011 il capitale ha registrato un incremento netto di €mil. 8, pari a n. 680.065 azioni proprie, corrispondenti alle quote cedute ai beneficiari dei piani di *stock grant.* Per effetto di tali operazioni, le azioni proprie residue in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 32.450.

Nel 2011 si sono conclusi i piani di incentivazione azionaria sia sotto forma di *stock option* sia di *stock grant*.

Al 31 dicembre 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni, la Deutsche Bank Trust Company Americas possedeva a titolo di proprietà il 3,600% circa delle azioni, e la Arab Bkg Corp/Libyan Investment, Man possedeva a titolo di proprietà il 2,010% circa delle azioni. Si segnala inoltre che la Tradewinds Global Investors LLC possedeva a titolo di gestione del risparmio il 5,382% circa delle azioni e la BlackRock Inc. possedeva a titolo di gestione del risparmio il 2,240% circa delle azioni.

Il prospetto della movimentazione delle Altre riserve e del Patrimonio di Terzi è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Riserva cash flow hedge

La riserva include il *fair value* dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta o sui tassi al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il "sottostante coperto" si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva di traduzione

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valute diverse dall'euro delle società consolidate. I valori più significativi sono generati dal consolidamento della componente britannica dei gruppi AgustaWestland (€mil. -105), SELEX Communications (€mil. -27) e SELEX Galileo (€mil. -267), oltre che dall'effetto cambio sulle attività denominate in dollari statunitensi del gruppo DRS Technologies (€mil. -41).

Riserva per piani di stock option e stock grant

La *riserva per piani di stock option e stock grant* (€mil. 43 al 31.12.10) è stata azzerata. Essa comprendeva, oltre al valore dei diritti collegati alle *stock option* ancora da esercitare, anche il valore delle azioni da assegnare in base ai piani di incentivazione gratuita (*Performance Share Plan)* ai dipendenti (e collaboratori) di Finmeccanica Spa e delle società del Gruppo. Come evidenziato in precedenza, entrambe le forme di incentivazione azionaria si sono concluse nel 2011; poiché i diritti all'esercizio delle rimanenti *stock option* non sono stati esercitati la riserva è stata iscritta alla voce utili a nuovo. Relativamente alle stock grant la differenza tra il valore di attribuzione fissato e l'effettivo valore consegnato è stato registrato alla voce utili a nuovo.

Interessi di terzi

Le variazioni più significative del periodo hanno riguardato principalmente il pagamento di dividendi e la variazione dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto riconducibili essenzialmente al gruppo Ansaldo STS (quota di terzi pari al 60%).

Dettaglio degli effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto

2011	*Gruppo*			*Interessi di terzi*		
	Valore *ante* imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale	Valore *ante* imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	27	(7)	20	-	-	-
Variazione *cash flow hedge*	(65)	17	(48)	2	-	2
Differenza di traduzione	109	-	109	2	-	2

2010	*Gruppo*			*Interessi di terzi*		
	Valore *ante* imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale	Valore *ante* imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(15)	-	(15)	(1)	-	(1)
Variazione *cash flow hedge*	(63)	17	(46)	2	(1)	1
Differenza di traduzione	233	-	233	12	-	12

23. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2011			***31 dicembre 2010***		
	Corrente	**Non corrente**	**Totale**	**Corrente**	**Non corrente**	**Totale**
Obbligazioni	255	3.696	3.951	274	3.836	4.110
Debiti verso banche	159	701	860	182	601	783
Debiti per *leasing* finanziari	4	2	6	2	2	4
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 13)	913	36	949	714	-	714
Altri debiti finanziari	62	57	119	86	104	190
	1.393	**4.492**	**5.885**	**1.258**	**4.543**	**5.801**

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2011	*Incrementi (*)*	*Rimborsi/ Pagamento cedole (*)*	*Variazioni area di consolida-mento*	*Altri movimenti*	*31 dicembre 2011*
Obbligazioni	4.110	264	(469)	-	46	3.951
Debiti verso banche	783	162	(84)	-	(1)	860
Debiti per *leasing* finanziari	4	3	(1)	-	-	6
Debiti finanziari verso parti correlate	714	235	-	-	-	949
Altri debiti finanziari	190	11	(35)	-	(47)	119
	5.801	675	(589)	-	(2)	5.885

	1° gennaio 2010	*Incrementi (*)*	*Rimborsi/ Pagamento cedole (*)*	*Variazioni area di consolida-mento*	*Altri movimenti*	*31 dicembre 2010*
Obbligazioni	4.476	282	(735)	-	87	4.110
Debiti verso banche	913	550	(722)	27	15	783
Debiti per *leasing* finanziari	4	-	(2)	2	-	4
Debiti finanziari verso parti correlate	679	35	-	-	-	714
Altri debiti finanziari	436	12	(337)	15	64	190
	6.508	879	(1.796)	44	166	5.801

(*) Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

Obbligazioni

	1° gennaio 2011	*Accen-sioni*	*Interes-si*	*Rimborsi/ Riacquisti*	*Pagamento cedole*	*Effetto cambio*	*31 dicembre 2011*	***Fair value* al 31 dicembre 2011**
500 M€ Finmeccanica Finance 2018 *	498	-	30	-	(29)	-	499	396
500 M€ Finmeccanica 2025 *	514	-	26	-	(25)	-	515	326
1.000 M€ Finmeccanica Finance 2013 *	1.009	-	77	(185)	(80)	-	821	826
350 MUSD DRS 2016 *	10	-	1	(9)		(2)	-	-
250 MUSD DRS 2018 *	4	-	-	(4)	-	-	-	-
400 MGBP Finmeccanica Finance 2019 *	460	-	37	-	(37)	15	475	430
600 M€ Finmeccanica Finance 2022 *	629	-	32	-	(40)		621	406
500 MUSD Meccanica Holdings 2019 *	380	-	23	-	(22)	12	393	301
300 MUSD Meccanica Holdings 2039 *	226	-	16	-	(16)	8	234	231
500 MUSD Meccanica Holdings 2040 *	380	-	22	-	(22)	13	393	356
	4.110	-	264	(198)	(271)	46	3.951	3.272

	1° gennaio 2010	*Accensioni*	*Interessi*	*Rimborsi*	*Pagamento cedole*	*Effetto cambio*	*31 dicembre 2010*
501,4 M€ exchangeable Finmeccanica Finance *2010* *	490	-	13	(501)	(2)	-	-
500 M€ Finmeccanica Finance 2018 *	498	-	29	-	(29)	-	498
500 M€ Finmeccanica 2025 *	514	-	24	-	(24)	-	514
1.000 M€ Finmeccanica Finance 2013 *	1.009	-	81	-	(81)	-	1.009
550 MUSD DRS 2013 *	2	-	-	-	(2)	-	-
350 MUSD DRS 2016 *	9	-	1	-	(1)	1	10
250 MUSD DRS 2018 *	4	-	-	-	-	-	4
400 MGBP Finmeccanica Finance 2019 *	445	-	38	-	(37)	14	460
600 M€ Finmeccanica Finance 2022 *	598	-	31	-	-	-	629
500 MUSD Meccanica Holdings 2019 *	351	-	24	-	(24)	29	380
300 MUSD Meccanica Holdings 2039 *	210	-	17	-	(17)	16	226
500 MUSD Meccanica Holdings 2040 *	346	-	24	-	(17)	27	380
	4.476		282	(501)	(234)	87	4.110

(*) Anno di scadenza delle obbligazioni.

L'esercizio 2011 non ha fatto registrare nuove emissioni del Gruppo Finmeccanica sul mercato obbligazionario; nel corso dell'anno si è viceversa registrata attività di rimborso anticipato e riacquisto sul mercato di parte dei *bond* in essere al 31.12.10. Più in particolare:

- è stato interamente rimborsato (complessivi $mil. 17) il residuo dei prestiti obbligazionari a suo tempo collocati sul mercato statunitense dalla controllata DRS Technologies (DRS) in gran parte già rimborsati nel gennaio 2009, successivamente all'acquisizione della società da parte di Finmeccanica;
- nel corso del secondo semestre 2011, Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto in più *tranche* sul mercato obbligazionario di nominali €mil. 185 di obbligazioni con scadenza dicembre 2013, cedola 8,125%, emesse dalla società nel 2008 per complessivi nominali €mil. 1.000. L'operazione è stata realizzata a condizioni di mercato utilizzando la cassa disponibile, a un valore medio di acquisto di 105,7% del valore nominale e un rendimento medio annuo del 5,34%. Il riacquisto delle obbligazioni determinerà nel complesso un risparmio di oneri finanziari ed è stato effettuato a conferma dell'intenzione a suo tempo espressa da Finmeccanica di utilizzare le rivenienze dell'attività di cessione parziale di Ansaldo Energia per il parziale rimborso anticipato del prestito in scadenza nel dicembre 2013 al fine di limitare le necessità di rifinanziamento delle obbligazioni di più prossima scadenza tra quelle emesse dal Gruppo negli ultimi anni. I *bond*, così come previsto dal regolamento del programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) nell'ambito del quale erano

stati emessi, sono stati cancellati e non potranno quindi essere oggetto di ulteriore attività di *trading.*

Debiti verso banche

L'incremento dei debiti verso banche è dovuto principalmente al prestito bancario a medio termine acceso nell'ambito dell'operazione di cessione di Ansaldo Energia a fronte del quale l'acquirente Ansaldo Energia Holding ha concesso in pegno alle banche le azioni della stessa Ansaldo Energia fino alla prospettata fusione tra le due società.

Relativamente al mercato bancario si ricorda che nel 2010 Finmeccanica ha utilizzato il finanziamento sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel 2009, per un ammontare complessivo di €mil. 506 (nominali €mil. 500), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico con durata di 12 anni e con ammortamento a partire dall'agosto 2012.

Sono inoltre compresi nella voce finanziamenti agevolati per €mil. 62 (€mil. 78 al 31 dicembre 2010), nonché i debiti iscritti dalle entità a controllo congiunto ATIL Ltd nel settore elicotteristico (€mil. 24 rispetto a €mil. 33 al 31 dicembre 2010) e GIE-ATR nel settore aeronautico (€mil. 4 invariati rispetto al 31 dicembre 2010).

Debiti per leasing finanziari

Tali debiti sono relativi alle attività materiali detenute dal Gruppo nell'ambito di contratti qualificabili come *leasing* finanziari.

Debiti finanziari verso parti correlate

Relativamente ai debiti finanziari verso parti correlate si rimanda alla Nota 13 per il dettaglio della voce e per una sintesi sui valori più significativi.

Altri debiti finanziari

Il decremento degli altri debiti finanziari è conseguente all'effetto netto dei rimborsi operati nel periodo.

Le passività finanziarie del Gruppo presentano i seguenti piani di rimborso ed esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

	31 Dicembre 2011									
	Debiti verso banche		**Obbligazioni ***		**Parti correlate**		**Altri**		**TOTALE**	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	**Variabile**	**Fisso**
Entro 1 anno	128	31	-	255	913	-	62	4	**1.103**	**290**
2-5 anni	301	109	-	1.510	26	-	48	2	**375**	**1.621**
Oltre 5 anni	127	164	-	2.186	10	-	9	-	**146**	**2.350**
TOTALE	**556**	**304**	**-**	**3.951**	**949**	**-**	**119**	**6**	**1.624**	**4.261**

	31 Dicembre 2010									
	Debiti verso banche		**Obbligazioni ***		**Parti correlate**		**Altri**		**TOTALE**	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	**Variabile**	**Fisso**
Entro 1 anno	182	-	-	274	714	-	86	2	**982**	**276**
2-5 anni	147	109	-	1.671	-	-	82	2	**229**	**1.782**
Oltre 5 anni	154	191	-	2.165	-	-	22	-	**176**	**2.356**
TOTALE	**483**	**300**	**-**	**4.110**	**714**	**-**	**190**	**4**	**1.387**	**4.414**

* Su tali emissioni obbligazionarie sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile mediante la stipula di strumenti di Interest rate swap, per un valore nominale di €mil. 750 (€mil. 1.000 al 31.12.2010).

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	Note	***31.12.2011***	*di cui con parti correlate*	***31.12.2010***	*di cui con parti correlate*
Disponibilità liquide	*21*	(1.331)		(1.854)	
Titoli detenuti per la negoziazione	*18*	(40)		(1)	
LIQUIDITÀ		**(1.371)**		**(1.855)**	
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	*17*	**(1.071)**	*(184)*	**(813)**	*(34)*
Debiti bancari correnti	*23*	159		182	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	*23*	255		274	
Altri debiti finanziari correnti	*23*	979	*913*	802	*714*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE		**1.393**		**1.258**	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)		**(1.049)**		**(1.410)**	
Debiti bancari non correnti	*23*	701		601	
Obbligazioni emesse	*23*	3.696		3.836	
Altri debiti non correnti	*23*	95	*36*	106	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		**4.492**		**4.543**	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		**3.443**		**3.133**	

24. FONDI RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Garanzie prestate	Ristruttura-zione	Penali	Garanzia prodotti	Altri	Totale
1° gennaio 2010						
Corrente	34	15	20	117	409	595
Non corrente	24	12	62	106	160	364
	58	27	82	223	569	959
Accantonamenti	5	67	15	105	236	428
Utilizzi	(1)	(14)	(8)	(28)	(76)	(127)
Assorbimenti	(13)	(1)	(4)	(45)	(52)	(115)
Altri movimenti	21	(12)	(2)	(24)	27	10
31 dicembre 2010	70	67	83	231	704	1.155
Così composto:						
Corrente	34	58	21	136	513	762
Non corrente	36	9	62	95	191	393
	70	67	83	231	704	1.155
Accantonamenti	15	252	220	63	1.585	2.135
Utilizzi	(7)	(54)	(8)	(19)	(53)	(141)
Assorbimenti	(3)	-	(5)	(29)	(53)	(90)
Altri movimenti	38	(1)	4	(17)	(377)	(353)
31 dicembre 2011	113	264	294	229	1.806	2.706
Così composto:						
Corrente	33	104	40	134	621	932
Non corrente	80	160	254	95	1.185	1.774
	113	264	294	229	1.806	2.706

I fondi rischi riguardano:

- il "Fondo garanzie prestate" di €mil. 113 (€mil. 70 al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente alle attività dei settori Aeronautica (€mil.18), Trasporti (€mil.11) e Altre attività (€mil.47);
- il "Fondo di riconversione e ristrutturazione" di €mil. 264 (€mil. 67 al 31 dicembre 2010) costituito per fronteggiare i previsti oneri derivanti dal programma di ristrutturazione dei vari settori. I valori iscritti sono relativi in gran parte ai settori Aeronautica (€mil. 196), Elicotteri (€mil. 16) e Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 26).

  I più significativi utilizzi del periodo hanno riguardato i settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Elicotteri e Spazio.

  Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente al settore Aeronautica (€mil.180) per gli stanziamenti relativi al Piano di Rilancio, Ristrutturazione e Riorganizzazione del settore e all'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil 38);

- il "Fondo penali" di €mil. 294 (€mil. 83 al 31 dicembre 2010). I valori iscritti sono relativi ai settori Aeronautica (€mil. 204), Elicotteri (€mil. 67), Spazio (€mil. 5), Sistemi di Difesa (€mil.7) ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 11). I più rilevanti accantonamenti dell'esercizio si riferiscono a oneri connessi al programma B787 del cliente Boeing (€mil.161). Per un più ampio commento sul fenomeno si rimanda alla sezione Andamento della gestione nei settori di attività della Relazione sulla Gestione;
- il "Fondo garanzia prodotti" di €mil. 229 (€mil. 231 al 31 dicembre 2010) che accoglie, *inter alia*, gli stanziamenti relativi agli impegni a fronte di produzioni vendute. I valori iscritti sono relativi ai settori Elicotteri (€mil. 66), Energia (€mil. 12), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 114), Sistemi di Difesa (€mil. 24);
- gli "Altri fondi rischi e oneri" sono pari a €mil. 1.806 (€mil. 704 al 31 dicembre 2010) e riguardano:
  - il fondo rischi su attività del GIE-ATR per €mil. 68 (invariato rispetto all'esercizio precedente) del settore Aeronautica;
  - il fondo per rischi e oneri contrattuali per €mil. 1.043 (€mil. 110 al 31 dicembre 2010) relativo, sostanzialmente, alle attività dei settori Aeronautica (€mil. 901), Trasporti (€mil.16), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 70), Sistemi di Difesa (€mil. 12) e Spazio (€mil. 25). Gli stanziamenti del settore Aeronautica (€mil. 901) sono relativi, principalmente, a oneri connessi alle forniture di velivoli al cliente Boeing per il programma B787 (€mil. 500) e, per circa €mil. 220, alle criticità individuate nell'ambito del contratto con il Ministero della Difesa turco. Per un più ampio commento sui fenomeni si rimanda alla sezione Andamento della gestione nei settori di attività della Relazione sulla Gestione;
  - il fondo rischi su partecipazioni per €mil. 24 (€mil. 21 al 31 dicembre 2010) accoglie gli stanziamenti per le perdite eccedenti i valori di carico delle partecipate non consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto. Il fondo si incrementa principalmente per la variazione riferita all'Abruzzo Engineering Scpa (in liq.);
  - il fondo imposte per €mil. 99 (€mil. 94 al 31 dicembre 2010);
  - il fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 35 (€mil. 30 al 31 dicembre 2010) relativo, in particolare, alle attività dei settori Aeronautica, Trasporti, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Spazio;
  - il fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 81 (€mil. 104 al 31 dicembre 2010);
  - il fondo rischi per perdite a finire su commesse per €mil. 102 (€mil. 25 al 31 dicembre 2010) del settore Energia;
  - altri fondi diversi per €mil. 354 (€mil. 252 al 31 dicembre 2010).

Tale ultima voce e il fondo imposte includono, in particolare, quanto accantonato dalla SELEX Sistemi Integrati S.p.A. a fronte delle vicende giudiziarie che hanno interessato la società. Nel quadro delle indagini avviate nel 2010 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in relazione a ipotesi di corruzione e di reati fiscali nell'ambito dell'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA nel periodo 2008-2010, per le quali lo stesso Tribunale ha disposto la proroga del termine delle indagini preliminari nei confronti della SELEX Sistemi Integrati S.p.A. e di taluni suoi esponenti apicali, la società è stata, nel corso dell'esercizio, destinataria di diversi provvedimenti con i quali l'Autorità Giudiziaria ha, *inter alia,* disposto il sequestro dei bilanci relativi agli esercizi 2009 e 2010 nonché dei documenti e delle scritture contabili ad essi relativi. Si rammenta che in relazione a tale indagine nel novembre 2010 la Società e alcuni suoi dirigenti erano stati destinatari di avvisi di garanzia, rispettivamente, per i reati di cui all'art. 25 del D. Lgs. 231/2011 e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 74/2000 e all'art. 319 c.p. (per un elenco completo dei provvedimenti si rimanda al capitolo "Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari " in Relazione sulla Gestione).

A fronte di tali circostanze, la società e Finmeccanica hanno attivato, sia con le proprie funzioni di *internal audit* che attraverso il ricorso ad autorevoli consulenti esterni, specifici approfondimenti sui contratti attivi con ENAV e sui rapporti di fornitura con altri soggetti individuati dall'Autorità Giudiziaria nel corso della stessa indagine. In particolare, sono in corso analisi congiunte con rappresentanti di ENAV per la ricognizione dei contratti in corso di esecuzione nonché verifiche da parte dei consulenti esterni sulla congruità dei prezzi relativi alle forniture effettuate da alcuni specifici fornitori e sull'esistenza presso i siti di quanto prodotto e fornito nell'ambito delle forniture medesime.

Gli esiti preliminari delle verifiche interne hanno evidenziato la rilevazione, nell'ambito principalmente di alcuni contratti con ENAV, di costi per prestazioni e forniture di materiali da società oggetto di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria (Print Sistem Srl, Arc Trade Srl e Tecno Sky Srl) per le quali, pur in presenza nella quasi totalità dei casi dei previsti supporti documentali, sussistono dubbi in merito alla effettiva e completa erogazione dei servizi e/o all'avvenuta consegna dei beni in conformità con quanto contrattualizzato con i fornitori e regolarmente pagato dalla società.

Alla data di redazione del bilancio 2011 sono ancora in corso i necessari approfondimenti finalizzati a risolvere le predette incertezze e stabilire la precisa entità di prestazioni e materiali effettivamente non ricevuti dalla società. Soltanto al completamento di dette verifiche nonché delle attività di inventariazione e stesura in contraddittorio dei verbali di chiusura dei cantieri e all'esito da un lato delle verifiche dei consulenti esterni e, dall'altro, delle azioni nei confronti dei predetti fornitori, sarà possibile determinare in via definitiva gli effetti sul bilancio.

Pur tuttavia, SELEX Sistemi Integrati ha ritenuto, sulla base delle evidenze raccolte e degli esiti preliminari dell'attività svolta dai consulenti esterni, di accantonare in sede di predisposizione del

bilancio al 31 dicembre 2011, senza che ciò implichi riconoscimento di responsabilità alcuna nel compimento di azioni irregolari che dovessero definitivamente accertarsi, gli oneri che potrebbero derivare dalle citate irregolarità, stimati in via prudenziale pari a €mil. 33 circa. Nel dettaglio, tali fondi sono riferibili ai seguenti elementi:

a) €mil. 18 circa a fronte dei ricavi già riconosciuti relativamente alle attività, iscritte tra i lavori in corso, in capo ai citati fornitori con riferimento ai contratti "Ammodernamento Sistema Aeroportuale di Palermo", "ADS - B Nazionale", "Qatar NDIA", "Link.IT Fase 2" e "Sistemi di Multilaterazione Aeroporti di Bergamo e Venezia";
b) rischi fiscali pari a circa €mil. 15, a fronte della possibile diversa qualificazione di tali costi, oltre che delle relative eventuali sanzioni.

La società, inoltre, ha accantonato ulteriori €mil. 19 a fronte dei costi interni sostenuti con riferimento ai contratti citati, dei costi stimati di chiusura dei cantieri oltre che dei margini rilevati.

L'attribuzione agli esercizi precedenti delle rettifiche sub a) e b) effettuate nel 2011, ipotizzando che le sottostanti transazioni non abbiano avuto luogo, avrebbe avuto il seguente impatto su alcuni indicatori della società (€mil.):

	2008	2009	Totale al 31.12.2009	2010
Ricavi	(1)	(9)	-	(8)
EBITA *Adjusted*	(1)	(9)	-	(8)
Imposte	-	(4)	-	(2)
Risultato netto	(1)	(13)	-	(10)
Patrimonio netto	-	-	(14)	(24)

I valori di tali indicatori riportati nei bilanci del Gruppo, comprensivi dei suddetti importi, erano stati i seguenti (€mil.):

	2008	2009	2010
Ricavi	15.037	18.176	18.695
EBITA *Adjusted*	1.305	1.587	1.589
Imposte	(367)	(377)	(309)
Risultato netto	621	718	557
Patrimonio netto	6.130	6.549	7.098

Gli altri fondi rischi includono, inoltre €mil. 45 relativi a quanto accantonato dalla joint venture Ansaldo Energia che, in data 20 settembre 2011 è stata condannata in primo grado dal Tribunale di Milano - Quarta Sezione Penale - alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 150.000,00 per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 231/2001 e alla confisca per equivalente della somma di € 98.700.000,00. Tale provvedimento è stato assunto nell'ambito di un'indagine avviata nel 2004 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano avente ad oggetto il presunto pagamento di tangenti per l'aggiudicazione di appalti ad alcune società, tra cui Ansaldo Energia SpA. Avverso tale sentenza Ansaldo Energia SpA ha proposto appello in data 1° febbraio 2012. Pur confidando nella revisione della sentenza nei successivi gradi di giudizio, la società ha comunque appositamente provveduto ad accantonare un fondo rischi per un importo pari all'intera somma attualizzata di cui sopra.

Si segnala, infine, che nella Relazione sul governo societario e gli Assetti Proprietari si è dato conto delle iniziative di indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria, nel corso dell'esercizio sociale, nei confronti di società del Gruppo.
Al riguardo, sulla base dello stato attuale delle conoscenze e in considerazione dei riscontri delle analisi effettuate, è opinione degli Amministratori che il patrimonio di Finmeccanica, nella sua consistenza attuale e prospettica, non sia esposta a rischi ulteriori rispetto a quelli accantonati e in precedenza descritti.

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita infine notare che l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato.
Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte

Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha recentemente accolto le tesi dell'Amministrazione Finanziaria e la Società sta attualmente valutando la possibilità di ricorrere in Cassazione. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;

- il contenzioso intrapreso da Telespazio SpA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD per l'anno 2000 contenente la richiesta di complessivi €mil. 30 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2001 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato la deducibilità della perdita su crediti vantati verso un soggetto estero realizzata da Telespazio SpA nell'ambito di una cessione pro soluto posta in essere dopo essere risultati vani i molteplici tentativi esperiti per il recupero dei suddetti crediti. In particolare l'Amministrazione Finanziaria, reputando insufficienti le azioni intraprese dalla società per l'incasso coattivo dei crediti e dunque insufficiente il riscontro circa la solvibilità o meno del debitore estero, ha ritenuto che non sussistessero in specie i requisiti di certezza e precisione previsti dalla normativa per accordare l'integrale deducibilità della perdita, indipendentemente dalla circostanza che tale perdita fosse stata definitivamente realizzata da Telespazio SpA nell'ambito della cessione pro soluto dei crediti giacché tale cessione di per sé garantisce certezza soltanto della perdita giuridica del credito ma non anche di quella economica. Con sentenza depositata il 25 settembre 2008 il giudice di prime cure ha accolto il ricorso della società. La sentenza è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria e la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'ufficio con sentenza depositata in data 30 marzo 2010. Nel frattempo l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione avverso il quale la società ha proposto controricorso e ricorso incidentale.

- il contenzioso intrapreso da AgustaWestland SpA nei confronti della Direzione Regionale della Lombardia avverso l'avviso di accertamento ai fini IRES e IRAP per il periodo di imposta 2006 con il quale sono stati recuperati a tassazione - senza alcuna contestazione sull'effettività dei rapporti intercorsi - alcuni componenti negativi di reddito per assenza dei requisiti previsti dall'art. 110, comma 11 del TUIR, il cui corretto trattamento comporterebbe - secondo la tesi sostenuta dalla predetta Direzione - maggiori imposte a carico della società pari a circa €mil. 8,5 (oltre interessi) nonché sanzioni di pari importo. La società ritiene invece corretto il proprio operato e reputa che sussistano in specie valide ragioni a supporto della illegittimità/infondatezza delle contestazioni ricevute sia in relazione al merito che con riguardo ad alcuni profili di carattere procedurale;

- nel maggio 2007 Finmeccanica è intervenuta volontariamente in un giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Roma da Calyon SA (ora Credit Agricole Corporate and Investment Bank) contro l'Agenzia delle Entrate per ottenere la condanna della stessa al pagamento di un credito d'imposta di circa €mil. 71, oltre interessi per circa €mil. 34, cedutole da Finmeccanica nel maggio 2004. L'Agenzia delle Entrate ha eccepito il difetto di legittimazione di Calyon per aver Finmeccanica, in epoca precedente, ceduto lo stesso credito d'imposta a Mediofactoring SpA (cessione poi risoltasi per mancato avveramento di condizione, con conseguente retrocessione del credito in capo a Finmeccanica) nonché la prescrizione del credito. Finmeccanica è intervenuta in giudizio a favore di Calyon e a tutela di un interesse proprio legato all'eventuale e conseguente diritto di restituzione del credito da parte di Calyon.
  In data 30 dicembre 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha rimborsato il credito a Calyon, anche in virtù del positivo esito del giudizio promosso parallelamente dalla stessa Calyon in sede tributaria. All'udienza del 30 settembre 2010 il giudice ha cancellato la causa dal ruolo per la seconda mancata comparizione delle parti. Essendo trascorso un anno dalla citata udienza senza che le parti abbiano riassunto il giudizio è intervenuta l'estinzione dello stesso;

- nel settembre 1998 Finmeccanica ha impugnato dinanzi al TAR Lombardia la deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas relativa agli interessi sui rimborsi per l'interruzione dei contratti aventi ad oggetto la costruzione delle centrali nucleari. Nelle more del giudizio era intervenuta una pronuncia del TAR Lombardia che, nell'ambito di un procedimento analogo promosso dall'ENEL, aveva dichiarato l'erroneità del criterio di calcolo degli interessi oggetto della citata deliberazione e la Cassa Conguaglio aveva applicato il criterio corretto anche nei confronti di Finmeccanica. Si è quindi ritenuto di far perimere il giudizio;

- in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa. SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare *Gorizont*, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007, Reid ha notificato a Finmeccanica e a Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware.

  Nel nuovo giudizio, Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

  Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla *Supreme Court of Delaware* che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla *Court of Chancery* per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza della Corte del Delaware. E' stata avviata quindi la fase di *discovery,* attualmente in corso. In tale ambito, dopo l'udienza tenutasi il 29 febbraio 2012, si è in attesa che il giudice decida in merito alle istanze istruttorie di controparte;

- in relazione ai lavori per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana di Napoli, nel 1995 la Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha promosso un giudizio di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'Azienda Tranvie Autofilovie Napoli (ora Azienda Napoletana Mobilità) e dell'allora Ansaldo Trasporti chiedendo a tutte le parti convenute il risarcimento in solido dei danni per un importo complessivo di circa €mil. 100. In primo grado la Corte dei Conti ha rigettato la domanda dichiarando il proprio difetto di giurisdizione. La Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha impugnato la sentenza citando in giudizio Finmeccanica quale successore di Ansaldo Trasporti in forza della fusione intervenuta nel settembre 2001. La società ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva in quanto il rapporto, prima della fusione, era stato conferito alla società Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS). La Sezione d'Appello della Corte dei Conti, in data 20 marzo 2007, ha emesso la sentenza con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, ha dichiarato la sussistenza della giurisdizione contabile anche nei confronti degli ex amministratori di Ansaldo Trasporti e rinviato gli atti alla Sezione territoriale di primo grado per la decisione di merito. Tale sentenza è stata impugnata dinanzi alla Corte di Cassazione che, con

sentenza del 18 luglio 2008 ha confermato la competenza giurisdizionale della Corte dei Conti. La Procura Generale della Corte dei Conti ha riassunto il giudizio dinanzi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania per la decisione di merito. Con sentenza resa in data 14 luglio 2010 la Corte dei Conti ha riconosciuto l'insussistenza del danno erariale e assolto tutti i convenuti.

La Procura non ha impugnato il predetto provvedimento, che pertanto è passato in giudicato. Il giudizio è concluso;

- in data 10 marzo 2010 si è conclusa una verifica fiscale condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Genova nei confronti della ex Datamat SpA (incorporata nel 2007 nella attuale SELEX Elsag) con la quale i verificatori hanno contestato la presunta fatturazione di operazioni inesistenti commessa negli anni 2003 e 2004, ossia in esercizi antecedenti l'acquisto della società da parte di Finmeccanica, perfezionato a ottobre 2005. Nel mese di marzo 2012 la società SELEX Elsag ha definito le contestazioni emerse in sede di verifica tributaria, versando all'Erario la somma complessiva di €mil. 1,1 circa, di cui i venditori della ex Datamat, in virtù dei meccanismi di indennizzo previsti dagli accordi di compravendita a suo tempo sottoscritti, hanno rimborsato a Finmeccanica il solo importo di €migl. 420 circa.

  Ritenendo tuttavia sussistere nella fattispecie le condizioni per ottenere il riconoscimento di tutti i danni subiti da Finmeccanica al di là delle limitazioni previste dai suddetti accordi di compravendita, prosegue il giudizio promosso nell'ottobre 2010 da Finmeccanica dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti dei venditori e degli ex amministratori di Datamat. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 15 aprile 2013;

- G.M.R. SpA, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, ha promosso nel febbraio 2011 un'azione contro Finmeccanica e AnsaldoBreda dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per chiedere l'accertamento della responsabilità e la condanna delle società convenute al risarcimento del danno per aver cagionato, con la loro condotta, lo stato di insolvenza della Firema Trasporti. A parere della società attrice, durante il periodo in cui Finmeccanica deteneva una partecipazione nella Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Finmeccanica e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Finmeccanica, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo.

Finmeccanica e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate. In esito alla prima udienza, tenutasi il 31 maggio 2011, il giudice si è riservato di decidere sulle eccezioni preliminari sollevate dalle società convenute;

- nel novembre 1997, la società spagnola Abengoa, in relazione a un appalto commissionato dall'Ente Elettrico di Porto Rico ("Prepa"), ha affidato ad Ansaldo Energia un contratto di sub-fornitura per i lavori di ripotenziamento della centrale elettrica di San Juan di Porto Rico. In relazione al contratto tra Abengoa e Prepa, la American International Insurance Company of Puerto Rico ("AIIP") del Gruppo AIG ha emesso a favore di Prepa un *Performance Bond* e un *Advanced Payment Bond* ciascuno del valore di USDmil. 125, che Ansaldo Energia ha controgarantito in relazione alla propria attività di fornitura. Nel corso del 2000, Abengoa procedeva unilateralmente, senza informare Ansaldo Energia, a risolvere il proprio contratto e a citare in giudizio il committente presso il Tribunale di Porto Rico per il risarcimento dei danni asseritamente subiti. Prepa si è a sua volta costituita in giudizio, chiedendo la condanna di Abengoa al risarcimento dei danni e citando in giudizio AIIP per ottenere il pagamento dei *bond* emessi dalla stessa a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. Ansaldo Energia non è parte di tale procedimento. Nel 2001, Ansaldo Energia ha promosso un arbitrato a Parigi per far dichiarare l'inadempimento contrattuale di Abengoa per aver questa proceduto alla risoluzione del contratto con Prepa senza averne dato preventiva informazione ad Ansaldo Energia. Il lodo, emesso nel marzo 2003, ha accolto le richieste di Ansaldo Energia. Al fine di evitare l'eventuale escussione della controgaranzia, Ansaldo Energia, in data 13 maggio 2005, ha promosso un'azione presso il Tribunale di Milano nei confronti di Abengoa, AIG e AIIP, per far dichiarare l'inefficacia della stessa e, in subordine, l'accertamento dell'importo della garanzia fino alla concorrenza di USDmil. 36 e dell'operatività della manleva da parte di Abengoa. In tale giudizio AIIP ha chiesto che Ansaldo Energia sia obbligata in solido a manlevare AIG in caso di soccombenza. In data 9 luglio 2010, il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza che ha dichiarato la non escutibilità a prima domanda delle garanzie e ha riconosciuto un obbligo residuale di pagamento di Ansaldo Energia nei confronti di AIIP nella sola ipotesi in cui il Tribunale di Porto Rico dovesse condannare Abengoa e questa non dovesse provvedere al pagamento. La sentenza non ha invece accolto la domanda formulata da Ansaldo Energia volta all'accertamento dell'importo fino alla concorrenza di USDmil. 36. A parere del legale che assiste la società, la sentenza deve essere valutata positivamente in ragione del fatto che qualifica l'obbligo di Ansaldo Energia come fideiussione di regresso con diritto di rivalsa verso Abengoa, che è comunque un soggetto solvibile. La predetta sentenza non è stata impugnata ed è pertanto passata in giudicato. Il giudizio è concluso;

- nel gennaio 2009 Pont Ventoux Scrl ha promosso un arbitrato nei confronti dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita da Ansaldo Energia, mandataria (quota 31%), Alstom Power Italia SpA (quota 17%) e Voith Siemens Hydro Power Generation SpA (quota 52%) in relazione a un contratto, del valore complessivo di circa €mil. 15, per la fornitura di due gruppi di produzione di energia elettrica nell'ambito del progetto per la costruzione di una centrale idroelettrica nella Val di Susa (Italia). La parte attrice chiede il pagamento degli asseriti danni, diretti e indiretti e dei danni all'immagine, per un importo complessivo di circa €mil. 90 sostenendo che la colpa grave rende inapplicabile la clausola che limita la responsabilità dell'ATI al valore del contratto. Ansaldo Energia ritiene di aver eseguito il proprio scopo di fornitura, di aver esercitato il proprio ruolo di mandataria con la massima diligenza e di essere, allo stato, sostanzialmente estranea alle contestazioni sollevate da Pont Ventoux per ritardi e inadempimenti nell'esecuzione del contratto. In data 6 giugno 2011 è stata depositata la relazione del consulente tecnico d'ufficio. All'ultima udienza, tenutasi il 17 novembre 2011, il Collegio Arbitrale ha fissato i termini per il deposito di memorie istruttorie;

- nell'aprile 2010, OS Italia Srl ha promosso un giudizio nei confronti di Trimprobe SpA in liquidazione dinanzi al Tribunale di Milano per farne dichiarare la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale in relazione a un contratto di distribuzione dell'apparecchiatura medica denominata TRIMprob. La società attrice sostiene che Trimprobe abbia celato il difetto del prodotto cagionandole, in tal modo, un danno quantificato nell'importo complessivo di circa €mil. 19. Nel costituirsi in giudizio, Trimprobe ha contestato integralmente le pretese attoree e ha formulato una domanda riconvenzionale per un importo di €mil. 2. Nel luglio 2011 è intervenuto il fallimento di OS Italia e poiché il Curatore non ha riassunto il giudizio nel termine di tre mesi il procedimento si è estinto;

- nel settembre 2011 la società francese DCNS ha promosso un arbitrato dinanzi alla ICC di Parigi nei confronti di WASS in relazione al contratto, stipulato tra le parti nel 2008, avente ad oggetto lo sviluppo del siluro pesante F21 per il Ministero della Marina Francese.
  Il contenzioso è stato instaurato a seguito dell'interruzione della fornitura da parte di WASS a causa della sospensione della licenza di esportazione disposta dal Ministero degli Esteri italiano. Tale provvedimento era stato assunto in vista della definizione di un accordo italo-francese sul trasferimento di tecnologia tra i due Paesi, che non è stato poi concluso. DCNS ha pertanto avviato il procedimento arbitrale chiedendo l'accertamento della risoluzione del contratto per inadempimento di WASS e il risarcimento del danno per un importo di €mil. 45. Nel costituirsi in giudizio, WASS ha eccepito l'impossibilità sopravvenuta della prestazione per causa non imputabile e ha contestato in via riconvenzionale inadempimenti di controparte chiedendo, a

titolo di risarcimento danni, la somma di €mil. 55. In data 12 gennaio 2012 si è tenuta la prima udienza del procedimento, nel corso della quale è stato programmato il calendario delle udienze. Alla prossima udienza, fissata per il 28 marzo 2012, verranno escussi i testimoni in merito all'istanza cautelare, formulata da WASS, finalizzata a ottenere l'inibitoria all'utilizzo della propria tecnologia.

25. OBBLIGAZIONI RELATIVE A DIPENDENTI

	31.12.2011			*31.12.2010*		
	Passività	***Attività***	***Netto***	***Passività***	***Attività***	***Netto***
Fondo TFR	512		512	610	-	610
Piani a benefici definiti	325	102	223	341	32	309
Quota joint venture MBDA passività pensionistica	92		92	64	-	64
Piani a contributi definiti	27		27	26	-	26
	956	**102**	**854**	**1.041**	**32**	**1.009**

Il fondo TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 codice civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Nei piani a benefici definiti il Gruppo assume l'obbligo di assicurare a scadenza un determinato livello di benefici ai dipendenti aderenti al piano, garantendo l'eventuale minor valore delle attività a servizio del piano rispetto al livello dei benefici concordati.

Le passività per la quota joint venture della passività pensionistica si riferiscono alla quota allocabile alla joint venture MBDA del complessivo deficit pensionistico dei piani gestiti da BAE Systems Plc. La valutazione di tale passività ha apportato nell'esercizio la rilevazione di perdite attuariali a patrimonio netto per €mil. 29, mentre il costo rilevato a conto economico è stato di €mil. 3 (Nota 34).

Il dettaglio dei piani a benefici definiti è il seguente:

	31.12.2011	*31.12.2010*
Area GBP	(14)	105
Area Euro	110	104
Area USD	113	89
Altre	14	11
	223	**309**

La composizione dei piani a benefici definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (deficit) dei piani sono di seguito dettagliate:

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*	*31 dicembre 2009*	*31 dicembre 2008*	*31 dicembre 2007*
Valore attuale obbligazioni	1.798	1.567	1.409	1.055	1.038
Fair value delle attività del piano	(1.575)	(1.258)	(1.038)	(846)	(886)
Eccedenza (deficit) del piano	**(223)**	**(309)**	**(371)**	**(209)**	**(152)**
di cui relativi a:					
- passività nette	*(325)*	*(341)*	*(382)*	*(248)*	*(152)*
- attività nette	*102*	*32*	*11*	*39*	*-*

La variazione in diminuzione del deficit netto è sostanzialmente attribuibile per €mil. 49 al fondo AgustaWestland e per €mil. 70 al fondo SELEX Galileo Ltd.

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

	31 dicembre 2011		
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.567	1.258	309
Costi per prestazioni erogate	24		24
Costi per interessi	83		83
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano		80	(80)
Risultati attuariali a patrimonio netto	105	134	(29)
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	(1)	-	(1)
Contributi pagati	-	78	(78)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	21	21	-
Differenze di cambio	51	49	2
Benefici erogati	(51)	(46)	(5)
Altri movimenti	(1)	1	(2)
Saldo finale	**1.798**	**1.575**	**223**
di cui relativi a:			
- passività nette	*1.425*	*1.100*	*325*
- attività nette	*373*	*475*	*(102)*

	31 dicembre 2010		
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.409	1.038	371
Costi per prestazioni erogate, al netto del *Curtailment*	(39)	-	(39)
Costi per interessi	84	-	84
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	72	(72)
Risultati attuariali a patrimonio netto	81	57	24
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	7	-	7
Contributi pagati	-	81	(81)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	23	23	-
Differenze di cambio	53	38	15
Benefici erogati	(51)	(51)	-
Altri movimenti	-	-	-
Saldo finale	**1.567**	**1.258**	**309**
di cui relativi a:			
- passività nette	*1.253*	*912*	*341*
- attività nette	*314*	*346*	*(32)*

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti è stato così determinato:

	31.12.2011	*31.12.2010*
Costi relativi a prestazioni di lavoro correnti	53	54
Costi relativi a prestazioni di lavoro passate	(20)	-
Curtailment	(9)	(93)
Costi rilevati come "costi per il personale" (Nota 34)	24	(39)
Costi per interessi	83	84
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	(80)	(72)
Costi (Proventi) rilevati come "proventi/oneri finanziari"	3	12
Costo totale a conto economico	**27**	**(27)**

La ridefinizione dei benefici di alcuni piani pensionistici del gruppo DRS ha comportato un effetto a conto economico (*curtailment)* pari a €mil. 9. Nel 2010 il provento da *curtailment* era relativo al fondo pensione del gruppo AgustaWestland.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, ha subìto la seguente movimentazione:

	31.12.2011	*31.12.2010*
Saldo iniziale	610	640
Costi per prestazioni erogate	3	2
Costi per interessi	19	19
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto	(31)	10
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	(16)	-
Benefici erogati	(73)	(61)
Altri movimenti	-	-
Saldo finale	**512**	**610**

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR		**Piani a benefici definiti**	
	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*	*31 dicembre 2011*	*31 dicembre 2010*
Tasso di sconto (p.a.)	2,9%-4,1%	2,7%-4,1%	2,95%-5,11%	4,3%-5,85%
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	-	-	3,27%-7,7%	3,5%-7,7%
Tasso di incremento dei salari	-	-	2,0%-4,85%	3,5%-5,25%
Tasso di *turnover*	2,2%-7,1%	2,3%-6,0%	2,41%-9,24%	3,0%-9,77%

Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*
Azioni	320	381
Immobili	40	35
Titoli di stato e obbligazionari	587	434
Cassa o equivalenti	150	12
Altro	478	396
	1.575	**1.258**

26. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	Non correnti		**Correnti**	
	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*	*31 dicembre 2011*	*31 dicembre 2010*
Debiti verso dipendenti	56	55	462	474
Risconti passivi	51	28	102	89
Debiti verso istituzioni sociali	6	6	288	295
Debiti verso MSE Legge 808/85	259	268	63	64
Debiti verso MSE per diritti di regia Legge 808/85	112	96	36	35
Altre passività Legge 808/85	119	109	-	-
Debiti per imposte indirette	-	-	219	202
Altri debiti	333	91	451	471
Altri debiti verso parti correlate (Nota 13)	-	-	41	25
	936	**653**	**1.662**	**1.655**

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) sono relativi a debiti per diritti di regia maturati, a valere sulla Legge 808/85, su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale" e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della Legge 808/85. Il rimborso dei debiti avviene in base a piani di restituzione prestabiliti, senza la corresponsione di oneri finanziari.

La voce "Altre passività Legge 808/85" include il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti.

Gli altri debiti comprendono:

- il debito verso la Bell Helicopter per €mil. 336 (€mil. 70 al 31 dicembre 2010), di cui €mil. 294 riportati tra le passività non correnti (€mil. 52 al 31 dicembre 2010). Tale debito deriva per €mil. 55 dall'operazione di "riorganizzazione BAAC" che ha comportato l'acquisizione della totalità dei diritti di costruzione e commercializzazione dell'elicottero AW139, precedentemente posseduti da Bell Helicopter al 25% e per €mil. 281 dagli accordi di novembre 2011 relativi all'acquisizione totalitaria del programma AW609, precedentemente partecipato al 39,7%;
- il debito per il riacquisto di un velivolo G222 per €mil. 6 (€mil. 7 al 31 dicembre 2010);
- debiti per depositi da clienti per €mil. 44 (€mil. 44 al 31 dicembre 2010);
- il debito per *royalty* da corrispondere per €mil. 23 (€mil. 21 al 31 dicembre 2010);
- debiti per provvigioni da corrispondere per €mil. 48 (€mil. 37 al 31 dicembre 2010);
- debiti per assicurazioni per €mil. 5 (€mil. 7 al 31 dicembre 2010);
- debiti per penalità contrattuali per €mil. 15 (€mil. 16 al 31 dicembre 2010).

27. DEBITI COMMERCIALI

	31 dicembre 2011	***31 dicembre 2010***
Debiti verso fornitori	4.789	4.590
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 13)	160	140
	4.949	**4.730**

Relativamente ai Debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla Nota 13 per il dettaglio della voce e per una sintesi delle passività più significative.

28. DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

	31.12.2011		***31.12.2010***	
	Attivo	**Passivo**	**Attivo**	**Passivo**
Strumenti *forward* su cambi	101	144	105	111
Embedded derivative	30	-	41	-
Interest rate swap	36	15	60	7
Altri derivati di *equity*	-	-	13	13
	167	**159**	**219**	**131**

La variazione di *fair value* degli strumenti *forward* è prevalentemente dovuta alla volatilità del dollaro statunitense rispetto all'euro: infatti il rapporto di cambio da 1,3362 del 31 dicembre 2010 si è attestato a 1,2939 al 31 dicembre 2011.

Gli *Interest rate swap*, per complessivi €mil. 1.150 di nozionale, sono posti in essere a copertura di parte delle emissioni obbligazionarie. Il decremento del *fair value* è dovuto al realizzo di circa €mil. 36 per la chiusura anticipata di *interest rate swap* a valere sul prestito obbligazionario con scadenza nel 2025.

Nel corso del periodo, inoltre, sono scadute le opzioni in essere classificate nella voce "altri derivati di *equity*", relative al meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) nell'ambito del contratto della cessione di STM, avvenuta nel 2009.

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

		Fair value al 31 dicembre 2011	***Fair value al 31 dicembre 2010***
Attività			
Interest rate swap			
	Trading	35	60
	Fair value hedge	-	-
	Cash flow hedge	1	-
Currency forward/swap/option			
	Trading	-	-
	Fair value hedge	-	-
	Cash flow hedge	101	105
Strumenti di *equity* (*trading*)		-	13
Embedded derivatives (*trading*)		30	41
Passività			
Interest rate swap			
	Trading	3	2
	Fair value hedge	-	-
	Cash flow hedge	12	5
Currency forward/swap/option			
	Trading	-	-
	Fair value hedge	-	-
	Cash flow hedge	144	111
Strumenti di *equity* (*trading*)		-	13
Embedded derivatives (*trading*)		-	-

Un'analisi maggiormente dettagliata degli strumenti in essere, così come la componente di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 37.
Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 44.

29. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di *leasing*, sia come locatore sia come locatario, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo sono i seguenti:

	31 dicembre 2011		*31 dicembre 2010*	
	***Leasing* operativi passivi**	***Leasing* operativi attivi**	***Leasing* operativi passivi**	***Leasing* operativi attivi**
Entro 1 anno	147	3	137	6
Tra 2 e 5 anni	230	2	251	8
Oltre i 5 anni	166	1	194	1
	543	**6**	**582**	**15**

Altri impegni

Il Gruppo è attivo, attraverso la propria joint venture Telespazio, nelle attività di *trading* di capacità satellitare ed erogazione di servizi a essa collegata: in tale ambito, Telespazio si impegna ad acquistare capacità satellitare da primari operatori, da utilizzare per l'erogazione di servizi, attraverso contratti di vendita anche pluriennali, a operatori televisivi o del settore delle telecomunicazioni. Gli impegni già contrattualizzati di acquisto e vendita sono i seguenti:

	31 dicembre 2011		*31 dicembre 2010*	
	Acquisto capacità satellitare	***Vendita capacità satellitare***	***Acquisto capacità satellitare***	***Vendita capacità satellitare***
Entro 1 anno	38	38	41	39
Tra 2 e 5 anni	120	79	129	86
Oltre i 5 anni	89	38	100	53
	247	**155**	**270**	**178**

Garanzie

Il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie:

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*
Fideiussioni a favore di terzi	21.181	20.239
Altre garanzie personali prestate a terzi	597	667
Garanzie personali prestate	21.778	20.906

Al 31 dicembre 2011 non risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di debiti od obbligazioni di terzi.

30. RAPPORTI ECONOMICI VERSO PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per l'esercizio 2011 e il corrispondente periodo 2010:

(valori in Euro milioni) 31.12.2011	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
Finmeccanica North America Inc.			12			
Finmeccanica UK Ltd.			9			
Sesm-Soluzioni Evolute Sistemi e Modelli Scarl			6			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2		7			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh	800					1
NH Industries Sarl	309					
Orizzonte Sistemi Navali SpA	153					
Iveco - Oto Melara Scarl.	127		2	2		5
Metro 5 SpA	11		1			
Eurofighter Simulation Sistems GmbH	17					
Macchi Hurel Dubois SAS	17					
Fata Gulf CO. W.L.L			8			
Abu Dhabi Systems Integration LLC	8					
Eurosysnav SAS	5					
A4Essor SAS	8					
Euromids SAS	6					
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft						
Consorzio Start SpA	2		44			
Avio SpA	2		16			
Automation Integrated Solution SpA			7			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	12	1	6			
J. V./(*)						
MBDA SAS	106					6
GIE ATR	98		7			
Thales Alenia Space SAS	41		11			1
Balfour Beatty Ansaldo Syst.JV SDN BHD	10					
Telespazio SpA	1		7		1	
Rotorsim Srl		2	7			
Ansaldo Energia SpA	5	5	1			1
Ansaldo Energia Holding SpA					5	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	6		2			
Consorzi(**) e altre						
Saturno	11		2			
Altri di importo unitario inferiore a €mil. 5	11		4			
Controllate/sottoposte a influenza notevole da parte del MEF						
Ferrovie dello Stato Italiane	275		6			
Altre	150		39			
Totale	**2.193**	**8**	**204**	**2**	**6**	**14**
Incidenza % sul totale dell'esercizio	***12,66***	***1.45***	***1,71***	***0,09***	***0,58***	***1,4***

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale
(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

(valori in Euro milioni) 31.12.2010	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
Finmeccanica North America Inc.			11			
Alifana Due Scrl	6		10			
Finmeccanica UK Ltd.	1		8			
Sesm-Soluzioni Evolute Sistemi e Modelli Scarl			5			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2		7			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh	988		1			
NH Industries Sarl	204					
Orizzonte Sistemi Navali SpA	138		1			
Iveco - Oto Melara Scarl.	130		2	2		2
Metro 5 SpA	30					
Eurofighter Simulation Sistems GmbH	19					
Macchi Hurel Dubois SAS	17					
Eurosysnav SAS	12					
A4Essor SAS	12					
Avio SpA	4		10			
Euromids SAS	6					
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	5					
Consorzio Start SpA	2		35			
Contact Srl			5			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	10	1	10			
J. V./(*)						
MBDA SAS	95					4
GIE ATR	78					
Thales Alenia Space SAS	33		12			
Telespazio SpA	1		6			
Rotorsim Srl		2	6			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	3		2		1	1
Consorzi(**) e altre						
Saturno	32		2			
Altri di importo unitario inferiore a €mil. 5	11		7			
Controllate/sottoposte a influenza notevole da parte del MEF						
Ferrovie dello Stato Italiane	239		3			
Altre	172		39			
Totale	**2.250**	**3**	**182**	**2**	**1**	**7**
Incidenza % sul totale dell'esercizio	***9,8***	***0,5***	***1,0***	***0,3***	***0,1***	***0,6***

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale
(**) Consorzi cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

I Ricavi più significativi, oltre alla quota non elisa dei crediti verso joint venture, sono relativi a: Eurofighter (programma EFA) per €mil. 800 (€mil. 988 al 31.12.10) per contratti relativi alla realizzazione di semiali e tronco posteriore di fusoliere di velivoli e per contratti di assemblaggio di velivoli destinati all'Aeronautica Militare italiana; alla società Consortile Iveco/Oto Melara per €mil.127 (€mil. 130 al 31.12.10) per la produzione e l'assistenza post vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza; alla società NH Industries per €mil. 309 (€mil. 204 al 31.12.10) relativi a transazioni per la vendita finale dell'elicottero NH90; alla società Orizzonte - Sistemi Navali per €mil. 153 (€mil. 138 al 31.12.10) relativi al programma FREMM e al gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per €mil. 275 (€mil. 239 al 31.12.10) per la fornitura di treni per l'Alta Velocità e trasporto locale, di sistemi controllo marcia treno nonché attività di *service, maintenance* e *revamping.*

I Costi più significativi, oltre alla quota non elisa dei crediti verso joint venture, sono relativi al Consorzio Start per €mil. 44 (€mil. 35 al 31.12.10) per rapporti di fornitura di software per sistemi di difesa e spazio.

31. RICAVI

	31 dicembre 2011	*31 dicembre 2010*
Ricavi da vendite	11.119	12.822
Ricavi da servizi	3.684	3.754
	14.803	16.576
Variazione dei lavori in corso	322	(131)
Ricavi da parti correlate (Nota 30)	2.193	2.250
Totale ricavi	**17.318**	**18.695**

L'andamento dei ricavi per settore di business è commentato nelle note precedenti (Nota 7).
Relativamente ai Ricavi da parti correlate si rimanda alla Nota 30 per il dettaglio della voce e per una sintesi degli importi più significativi.

32. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	2011		*2010*	
	Ricavi	**Costi**	**Ricavi**	**Costi**
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	60	-	63	-
Altri contributi in conto esercizio	29	-	20	-
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	2	(2)	1	(2)
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi e oneri	88	(1.845)	110	(336)
Reversal impairment crediti	12	-	12	-
Differenze cambio su partite operative	189	(199)	278	(274)
Quota L. 808	7	-	9	-
Rimborsi assicurativi	87	-	46	-
Oneri di ristrutturazione	-	(44)	-	(7)
Imposte indirette		(50)	-	(51)
Altri ricavi (costi) operativi	71	(119)	85	(129)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate	8	(2)	3	(2)
	553	**(2.261)**	**627**	**(801)**

Gli "assorbimenti dei fondi rischi e oneri" pari a €mil. 88 (€mil. 110 nel 2010) hanno riguardato, tra gli altri, i fondi: garanzia prodotti per €mil. 30 (€mil. 45 nel 2010), vertenze in corso con terzi per €mil. 9 (€mil. 4 nel 2010), penalità per €mil. 5 (€mil. 4 nel 2010).

Gli "accantonamenti dei fondi rischi e oneri" pari a €mil. 1.845 (€mil. 336 nel 2010) hanno riguardato, tra gli altri, i fondi: oneri contrattuali per €mil. 1.258 (€mil. 77 nel 2010) principalmente concentrati nei settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Trasporti e Sistemi di Difesa (Nota 24), penalità €mil. 220 (€mil. 15 nel 2010) riferiti in gran parte al settore Aeronautica (Nota 24) e garanzia prodotti per €mil. 63 (€mil. 105 nel 2010).

Gli "altri ricavi e costi operativi" comprendono, tra gli altri, interessi attivi e passivi su operazioni commerciali.

Gli oneri di ristrutturazione comprendono i costi sostenuti e gli accantonamenti al "fondo ristrutturazione". Gli oneri e gli accantonamenti inerenti il personale relativi alle ristrutturazioni sono riportati tra i costi del personale (Nota 34).

33. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

	2011	*2010*
Acquisti di materiali da terzi	6.038	6.192
Variazione delle rimanenze	(70)	98
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 30)	24	26
Totale costi per acquisti	**5.992**	**6.316**
Acquisti di servizi da terzi	5.493	5.458
Costi per *royalty*	55	33
Costi per PSP relativi a non dipendenti (Nota 22)	-	3
Canoni software	17	11
Costi per *leasing* aeroplani	4	3
Costi per affitti e *leasing* operativi	128	161
Canoni di noleggio	48	53
Costi per servizi da parti correlate (Nota 30)	180	156
Totale costi per servizi	**5.925**	**5.878**

I costi per *royalty* si riferiscono principalmente alle *royalty* maturate a valere sulla Legge 808/85 su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale".

I costi per *leasing* di aeroplani sono relativi a operazioni di "*leasing* e *sub-leasing*" poste in essere dal GIE-ATR. Gli impegni di acquisto assunti a tale titolo da Telespazio e GIE-ATR sono commentati nella Nota 29.

34. COSTI PER IL PERSONALE

	2011	*2010*
Salari e stipendi	3.492	3.598
Costi per PSP (Nota 22)	1	40
Costi per LTIP	-	4
Oneri previdenziali e assistenziali	792	776
Costi per il fondo TFR (Nota 25)	3	2
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti, al netto effetto *curtailment* (Nota 25)	24	(39)
Costi relativi a piani a contribuzione definita	142	142
Contenziosi con il personale	6	1
Oneri netti di ristrutturazione	217	96
Altri costi	171	152
	4.848	**4.772**

Il costo del lavoro, che nel complesso evidenzia un incremento, mostra, escludendo gli oneri di ristrutturazione, una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

La variazione complessiva è, in particolare, attribuibile all'effetto netto:

- di un decremento netto derivante dal perimetro di consolidamento sostanzialmente per il cambiamento del metodo di consolidamento del gruppo Ansaldo Energia che, nel secondo semestre 2011, è stato consolidato con il metodo dell'integrazione proporzionale e dalla riorganizzazione di alcune unità di business trasferite in società detenute in joint venture;
- di un decremento netto derivante dalla riduzione della forza lavoro;
- di un incremento degli oneri di ristrutturazione;
- di un incremento dei costi relativi ad altri piani a benefici definiti;
- del deprezzamento rispetto all'euro delle principali valute di interesse del Gruppo (in particolare dollaro statunitense);

In particolare si evidenzia, a fronte di un decremento della componente salari e stipendi, un incremento degli oneri previdenziali e assistenziali; le ragioni di tale diverso andamento sono conseguenti principalmente al beneficio dello sgravio contributivo di cui hanno goduto le aziende nel triennio 2008 - 2010 sulle somme erogate derivanti dalla contrattazione di secondo livello aziendali/territoriali (premi di risultato); per il 2011 le aziende hanno accantonato oneri sociali prevedendo la contribuzione ordinaria.

Inoltre si ricorda che, nel 2010, gli oneri previdenziali e assistenziali hanno beneficiato di proventi (€mil. 14) relativi a oneri previdenziali non dovuti (anni 2008-2009) per effetto dell'esenzione contributiva per i redditi derivanti da piani di *stock option/grant* prevista dalla Circolare INPS 123/2009.

Relativamente ai costi relativi ad altri piani a benefici definiti, si segnala che tale voce beneficiava nel 2010 di un provento da *curtailment* (€mil. 93) riconducibile alla componente britannica del gruppo AgustaWestland (Nota 25).

Gli oneri di ristrutturazione pari a €mil. 217 (€mil. 96 nel 2010) sono relativi ai settori: Aeronautica (€mil.150), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 45), Trasporti (€mil. 12), Spazio (€mil. 3), Elicotteri (€mil. 4) e Sistemi di Difesa (€mil. 2) per costi sostenuti e accantonamenti a fronte delle operazioni di riorganizzazione in atto in diverse aziende del Gruppo.

Il decremento della voce costi per PSP (*Performance Share Plan*) è conseguente alla conclusione del Piano 2008-2010 ; i costi rilevati nell'esercizio sono relativi alla quota di competenza del piano del gruppo Ansaldo STS.

L'organico medio operante al 31 dicembre 2011 è pari a n. 71.602 unità rispetto alle n. 75.115 del 2010. Il decremento netto di 3.513 unità è dovuto sostanzialmente ai processi di ristrutturazione e riassetto industriale avviati, in alcuni casi già dallo scorso esercizio, in particolare nei settori Aeronautica, Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e nei Trasporti, nonché alla variazione del perimetro di consolidamento in seguito alla cessione parziale di Ansaldo Energia.
L'organico iscritto è passato dalle 75.197 unità al 31 dicembre 2010 alle 70.474 unità al 31 dicembre 2011, con un decremento netto di 4.723 unità riferibile a una flessione in quasi tutti settori, in particolare, Elicotteri, Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Trasporti, sostanzialmente a seguito delle operazioni di riorganizzazione e al decremento conseguente alla variazione dell'area di consolidamento (1.522 unità in meno per Ansaldo Energia alla data di consolidamento proporzionale).

	31 dicembre 2011	***31 dicembre 2010***	***Variazione netta***
Dirigenti (*)	2.208	2.341	(133)
Quadri	8.169	8.036	133
Impiegati	41.901	44.222	(2.321)
Operai (**)	18.196	20.598	(2.402)
Totale	**70.474**	**75.197**	**(4.723)**

(*) Comprende i piloti.
(**) Comprende gli intermedi.

35. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2011	*2010*
Ammortamenti:		
• immobilizzazioni immateriali	282	278
• immobilizzazioni materiali	388	385
	670	663
Impairment		
• immobilizzazioni e investimenti immobiliari	288	76
• avviamento	701	-
• crediti operativi	122	46
	1.111	122
Totale ammortamenti e *impairment*	**1.781**	**785**

Gli *impairment* effettuati sulle immobilizzazioni e investimenti immobiliari hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali per €mil. 252 (€mil. 64) principalmente i costi di sviluppo e gli oneri non ricorrenti L808/85, per €mil. 134 e €mil. 112 rispettivamente e le immobilizzazioni materiali per €mil. 36 (€mil.12 nel 2010).

36. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

	2011	*2010*
Costi per il personale	233	278
Materiali	79	96
Altri costi	183	264
	495	**638**

37. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	2011			*2010*		
	Proventi	**Oneri**	**Netto**	**Proventi**	**Oneri**	**Netto**
Plusvalenza su cessione Ansaldo Energia	422	-	422	-	-	-
Interessi	21	(303)	(282)	26	(330)	(304)
Premi pagati/incassati su IRS	90	(31)	59	77	(35)	42
Commissioni (incluse commissioni su *pro soluto*)	-	(57)	(57)	8	(59)	(51)
Risultati *fair value* a conto economico	38	(85)	(47)	60	(83)	(23)
Premi pagati/incassati su *forward*	7	(10)	(3)	7	(4)	3
Differenze cambio	382	(398)	(16)	636	(618)	18
Interest cost su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano (Nota 25)	-	(22)	(22)	-	(32)	(32)
Proventi (oneri) verso parti correlate (Nota 30)	6	(14)	(8)	1	(7)	(6)
Altri proventi e (oneri) finanziari	44	(66)	(22)	35	(34)	1
	1.010	**(986)**	**24**	**850**	**(1.202)**	**(352)**

Nel dettaglio:

- gli interessi netti passivi includono €mil. 263 (€mil. 282 nel 2010) relativi a interessi sui prestiti obbligazionari il cui decremento risente principalmente del rimborso, nel corso del secondo semestre del 2010, del prestito *exchangeable*;
- i premi incassati netti su IRS risentono positivamente del basso corso dei tassi di interesse sulle operazioni poste in essere al fine di variabilizzare l'esposizione sui debiti a tasso fisso, con particolare riferimento al prestito obbligazionario scadente nel 2013. La voce include, oltre agli *Interest Rate Swap* sul prestito obbligazionario in scadenza nel 2013, gli effetti della chiusura anticipata di *IRS* per €mil. 250 sul prestito obbligazionario con scadenza nel 2025. Tale operazione ha determinato il realizzo di un incasso e di una plusvalenza di €mil. 36; quest'ultima ridotta di €mil. 23 rilevati nella voce dei risultati da *fair value* a conto economico, afferenti alle plusvalenze già realizzate alla fine del 2010;

- gli oneri netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* risultano così composti:

	2011			*2010*		
	Proventi	**Oneri**	**Netto**	**Proventi**	**Oneri**	**Netto**
Swap su cambi	8	(21)	(13)	8	(24)	(16)
Strumenti opzionali su cambi	-	-	-	3	-	3
Interest rate swap	-	(27)	(27)	32	(1)	31
Componente inefficace *swap* di copertura	17	(13)	4	11	(28)	(17)
Embedded derivatives	-	(11)	(11)	-	(17)	(17)
Altri derivati di *equity*	13	(13)	-	6	(13)	(7)
	38	**(85)**	**(47)**	**60**	**(83)**	**(23)**

  - gli oneri netti relativi agli *swap* su cambi si riferiscono sostanzialmente a operazioni, in capo a una società del Gruppo, che hanno perso la classificazione di strumenti di copertura e sono, pertanto, da considerare come strumenti di *trading* ai fini contabili. Dette operazioni verranno chiuse nel 2012;
  - gli oneri da *fair value* su *interest rate swaps* risentono, per €mil. 23, della chiusura anticipata di €mil. 250 di operazioni a valere sul prestito obbligazionario scadente nel 2025, che ha consentito il realizzo di proventi in precedenza commentato. Il dato a confronto, viceversa, aveva beneficiato di un provento pari a €mil. 31, derivante dalla riduzione dei tassi di interesse che aveva caratterizzato il 2010 e dall'assenza di operazioni di realizzo rivenienti da chiusure anticipate di *Interest Rate Swap* ;
  - gli *embedded derivative* derivano dalla stipula di contratti commerciali denominati in valuta differente da quella delle parti contrattualmente coinvolte e da quella generalmente utilizzata nei mercati di riferimento. Tale componente, separata dal contratto commerciale e valutata a *fair value* a conto economico, rappresenta una posta meramente valutativa che non genererà effetti finanziari;
- le differenze di cambio negative nette si riferiscono agli effetti di contratti commerciali non coperti, e che verranno chiusi nel 2012, nonché al riallineamento al cambio di fine periodo di finanziamenti concessi in valuta da una società del Gruppo a una propria controllata turca;
- gli altri oneri finanziari netti sono relativi all'operazione di *buy-back* di una quota delle emissioni obbligazionarie in essere (per €mil. 10), diffusamente descritta nel paragrafo delle operazioni finanziarie, e alla svalutazione di crediti finanziari.

38. EFFETTO DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	2011	*2010*
Rivalutazione Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	3	3
Rivalutazione Elettronica SpA	5	6
Svalutazione Joint Stock Company Sukhoi Aircraft	(96)	(17)
Svalutazione Abruzzo Engineering SCPA (in liq.)	(2)	(6)
	(90)	**(14)**

39. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	2011	*2010*
I.Re.S.	(152)	(186)
IRAP	(79)	(105)
Beneficio da consolidato fiscale	127	119
Altre imposte sul reddito	(132)	(101)
Imposte relative a esercizi precedenti	2	28
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(30)	(22)
Imposte differite nette	410	(42)
	146	**(309)**

Nella determinazione della voce "imposte sul reddito" si è tenuto conto del provento derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S. introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini I.Re.S., i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel bilancio è stato recepito il provento esente derivante dalla valorizzazione delle perdite fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

L'analisi della differenza fra aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2011	*2010*
Risultato prima delle imposte	(2.452)	866
Incidenza percentuale delle imposte italiane ed estere		
I.Re.S. (al netto del provento fiscale)	(1,02)%	(7,78)%
IRAP	(3,22)%	(12,13)%
Altre imposte sul reddito	(5,39)%	(11,59)%
Imposte sostitutive	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	0,08%	3,22%
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(1,22)%	(2,58)%
Imposte differite nette	16,73%	(4,83)%
Aliquota effettiva	**5,96%**	**(35,69)%**
Variazione in aumento (diminuzione)		
Incidenza percentuale delle differenze permanenti e temporanee sull'aliquota effettiva	22,84%	-
Aliquota teorica	**28,80%**	**(35,69)%**

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2011 sono originati dalle seguenti differenze temporanee:

	2011			*2010*		
	Conto economico			*Conto economico*		
	Proventi	**Oneri**	**Netto**	**Proventi**	**Oneri**	**Netto**
Imposte anticipate su perdite fiscali	17	22	(5)	52	42	10
Avviamento	29	6	23	1	15	(14)
Immobilizzazioni materiali	8	8	0	7	12	(5)
Immobilizzazioni immateriali	30	11	19	29	13	16
Attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TFR e fondi pensione	2	35	(33)	1	35	(34)
Fondi rischi e svalutazioni	445	47	398	71	84	(13)
Stock option/*stock grant*	-	1	(1)	1	-	1
Contributi	5	1	4	1	4	(3)
Altre	46	41	5	55	55	0
Compensazione	-	-	-	-	-	-
Imposte differite con contropartita a Conto economico	**582**	**172**	**410**	**218**	**260**	**(42)**

	2011			*2010*		
	Stato patrimoniale			***Stato patrimoniale***		
	Attive	**Passive**	**Netto**	**Attive**	**Passive**	**Netto**
Imposte anticipate su perdite fiscali	95	-	95	89	-	89
Avviamento	-	54	(54)	-	53	(53)
Immobilizzazioni materiali	6	52	(46)	11	54	(43)
Immobilizzazioni immateriali	51	349	(298)	48	359	(311)
TFR e fondi pensione	26	8	18	67	10	57
Attività e passività finanziarie	5	1	4	-	-	-
Fondi rischi e svalutazioni	665	-	665	223	-	223
Stock option/*stock grant*	2	-	2	1	-	1
Contributi	-	11	(11)	-	6	(6)
Altre	167	34	133	215	66	149
Compensazione	(80)	(80)	-	(89)	(89)	-
Imposte differite con contropartita a Stato patrimoniale	**937**	**429**	**508**	**565**	**459**	**106**
Su strumenti derivati *cash-flow hedge*	13	3	10	14	16	(2)
Su utili e perdite attuariali	96	47	49	77	21	56
Imposte differite con contropartita a patrimonio netto	**109**	**50**	**59**	**91**	**37**	**54**
	1.046	**479**	**567**	**656**	**496**	**160**

40. *DISCONTINUED OPERATIONS* E ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce per €mil 1 (€mil 1 al 31 dicembre 2010) si riferisce ad attrezzature, di una società del settore Elicotteri, destinate a essere trasferite a terzi.

41. ENTITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Il Gruppo Finmeccanica opera in alcuni settori anche tramite entità, che sono consolidate con il metodo proporzionale, il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi.
Le principali entità a controllo congiunto a cui Finmeccanica partecipa sono il gruppo Telespazio (67% di possesso), il gruppo Ansaldo Energia (55% - a partire dal secondo semestre 2011), il Consorzio ATR/GIE (50%), la società Aviation Trainong International Ltd (50%), il gruppo Thales Alenia Space (33%) e il gruppo MBDA (25%).

Di seguito si riportano i valori complessivi di tali entità incluse nel bilancio consolidato:

€mil.	**2011**		**2010**	
	Importi	**% sul consolidato**	**Importi**	**% sul consolidato**
Attività correnti	2.685	15,75%	2.035	11,67%
Attività non correnti	2.018	14,90%	1.321	9,69%
Passività correnti	2.544	14,62%	1.727	10,24%
Passività non correnti	760	8,85%	407	5,71%
Ricavi	2.703	15,61%	2.131	11,40%
EBITA *Adjusted*	167	n.a	159	9,99%
Risultato netto	58	n.a	137	24,57%

42. *EARNING PER SHARE*

L'utile/perdita per azione (di seguito "*earning per share"* o "EPS") è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic* EPS);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock option*, al netto delle azioni proprie (*diluted* EPS).

***Basic* EPS**	***2011***	***2010***
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	577.488	577.026
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(2.345)	493
Risultato delle *continuing operations* (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(2.345)	493
Basic EPS	(4,061)	0,854

***Diluted* EPS**	***2011***	***2010***
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	577.488	577.685
Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(2.345)	493
Risultato rettificato *continuing operations* (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(2.345)	493
Diluted EPS	(4,061)	0,853

43. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2011	***2010***
Utile netto	(2.306)	557
Ammortamenti e svalutazioni	1.781	785
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	90	14
Imposte sul reddito	(146)	309
Costi per piani a benefici definiti	33	10
Oneri e proventi finanziari netti	(24)	352
Plusvalenze nette su cessione di immobilizzazioni		1
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	2.505	335
Altre poste non monetarie	29	(2)
	1.962	**2.361**

I costi per piani pensionistici includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti rilevati tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti).

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2011	***2010***
Rimanenze	(296)	245
Lavori in corso e acconti da committenti	(231)	181
Crediti e debiti commerciali	151	(543)
Variazioni del capitale circolante	**(376)**	**(117)**

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2011	***2010***
Pagamento fondi pensione	(171)	(164)
Variazioni dei fondi rischi e delle altre poste operative	(412)	(191)
	(583)	**(355)**

44. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

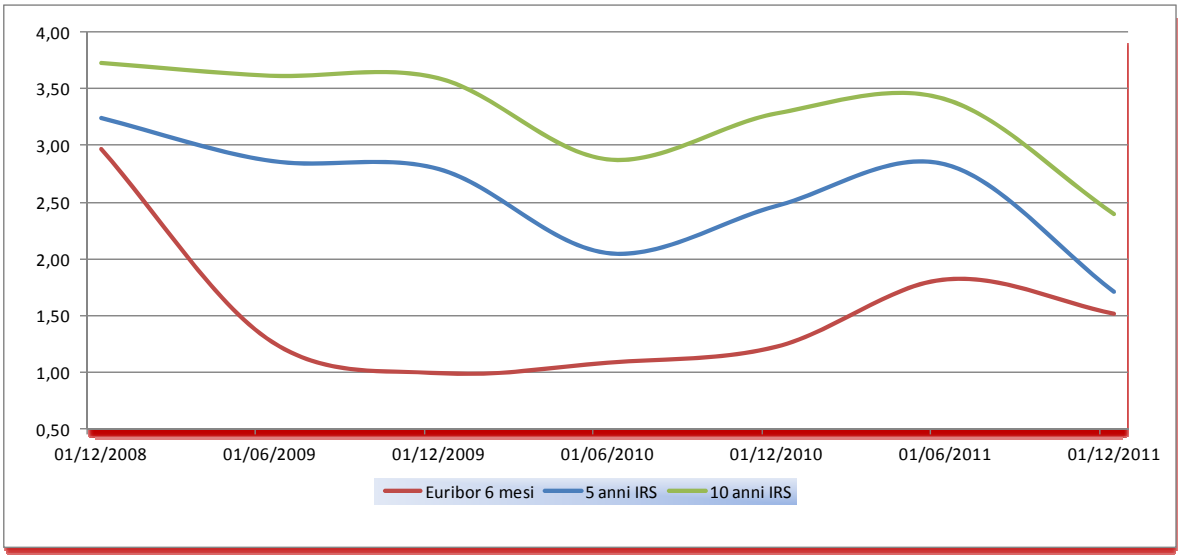
- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- *rischi di cambio,* relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità,* relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito,* derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Finmeccanica segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.
Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Finmeccanica è esposto al rischio tasso sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tal proposito e con riferimento al debito bancario lordo di bilancio (€mil. 4.811), prima di operazioni sui tassi d'interesse, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 96% e quella a tasso variabile risulta di circa il 4%. Le operazioni su tassi, di seguito dettagliate (per complessivi €/mil. 1.150 di cui €/mil.750 a variabile), portano la percentuale di tasso variabile al 19%.
La conversione a tassi variabili di componenti del debito del Gruppo Finmeccanica ha consentito di realizzare nel triennio 2009-2011 significativi risparmi sul costo di finanziamento coerentemente con l'andamento del mercato dei tassi d'interesse che ha fatto registrare, dal 2009 a oggi, una tendenza al ribasso. In particolare, come si evince dall'osservazione del grafico seguente, il tasso di breve termine (nel grafico l'EURIBOR a 6 mesi) ha mostrato un repentino calo dall'inizio del 2009 di 200 *basis point* (bps) rimanendo poi sostanzialmente invariato fino al termine del 2010; a inizio 2011 la

BCE annunciò l'inizio di una fase di ritorno a tassi più adeguati, sottostimando, forse, l'effetto "contagio" della Grecia. Verso la fine del 2011 i tassi hanno ricominciato a scendere. Sui tassi a medio lungo il *trend* è stato analogo con la differenza che, mentre nel periodo 2009 il movimento al ribasso è stato meno accentuato di quanto non sia accaduto al tasso di breve, dalla fine del 2011 il movimento è stato molto più marcato fino a spingere il tasso a 5 anni in prossimità del tasso a 6 mesi.



La seguente tabella evidenzia gli effetti complessivi su IRS realizzati a conto economico:

Effetti a conto economico	**2009**	**2010**	**2011**
Proventi su IRS	66	77	90
Oneri su IRS	(52)	(35)	(31)
Fair value	11	31	(26)
Totali	25	73	33

Degli effetti a conto economico rilevati negli ultimi tre esercizi, €mil. 115 sono stati realizzati con relativo beneficio di cassa e €mil.15 sono rivenienti da valutazione a *fair value*.

Nel corso del mese di dicembre 2011, approfittando di condizioni di mercato favorevoli, sono state chiuse operazioni precedentemente poste in essere per la trasformazione a tasso d'interesse variabile di nominali €mil. 250 del prestito obbligazionario, con scadenza nel 2025. Tali operazioni avevano generato un positivo effetto a conto economico già nel 2010 con una valutazione a *fair value* di €mil.23. La chiusura anticipata ha consentito di realizzare un incasso nel 2011 di €mil. 36 dei quali €mil. 23, come detto, già realizzati "a *fair value* a conto economico" nel 2010 e €mil. 13 di nuovi utili di competenza 2011.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere e successivamente estinte operazioni di "variabilizzazione" del debito in Sterline (GBP) per un importo nominale di GBPmil. 100, con un effetto a conto economico e di cassa di €mil. 4 di proventi.
La gestione della rimanente porzione di portafoglio di IRS ancora in essere al 31 dicembre 2011 ha generato ulteriori ricavi per €mil. 19.

Le operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2011 sono:

- IRS per €mil. 750 riferiti al *bond* in scadenza nel 2013 di nominali €mil. 815. Su tali IRS l'impatto a conto economico per i prossimi 2 anni (vita residua delle operazioni) è stimato neutrale; infatti a fronte di un *fair value* al 31 dicembre 2011 di €mil. 30, Finmeccanica conta di realizzare €mil. 15 nel 2012 come ricavo a conto economico realizzato per cassa, neutralizzato da un impatto su *fair value* negativo di €mil. 15. Analogo andamento è previsto per il 2013.
  Si ricorda che, nel corso del secondo semestre 2011, Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto in più *tranche* sul mercato obbligazionario di nominali €mil. 185 delle summenzionate obbligazioni. Il prezzo medio di acquisto è stato di 105,7% del valore nominale per un rendimento medio annuo del 5,34%. Il riacquisto delle obbligazioni ha determinato un onere nel 2011 di €mil. 10,5 e determinerà nel 2012 e 2013 un risparmio di oneri finanziari di circa €mil.15 per anno;
- CAP al 4,20% sul tasso euro a 6 mesi su nominali €mil. 200, scadenza 2025; queste operazioni consentiranno, nel momento ritenuto opportuno, di riportare a tasso variabile fino a €mil. 200 di debito a tasso fisso;
- IRS per €mil. 200 riferiti al *bond* in scadenza nel 2018 sul quale Finmeccanica riceve un tasso fisso pari alla cedola del *bond* del 5,75% e paga un tasso fisso del 5,30%.

Complessivamente, nel 2011, la gestione dei tassi di interesse ha comportato la rilevazione di proventi netti per €mil. 33 suddivisi in €mil. 59 di premi incassati (con relativo beneficio di cassa) e €mil. 26 di oneri da *fair value*.

Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2011 è il seguente:

(€ milioni)	Nozionale 2011	Nozionale 2010	Sottostante (scadenza)		*Fair value* 01.01.11	Movimenti Proven-ti	Movimenti Oneri	Movimenti Riserva CFH	*Fair value* 31.12.11
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	*(a)*	5	-	1	-	4
Strumenti opzionali	200	250	Obbligazione 2025	*(b)*	21	-	24	-	(3)
IRS fisso/variabile	750	750	Obbligazione 2013	*(c)*	32	-	2	-	30
IRS fisso/variabile in GBP	-	-	Obbligazione 2019	*(d)*	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	*(e)*	(5)			(6)	(11)
Totale nozionali	**1.150**	**1.200**			**53**	**-**	**27**	**(6)**	**20**

(€ milioni)	Nozionale 2010	Nozionale 2009	Sottostante (scadenza)		*Fair value* 01.01.10	Movimenti Proven-ti	Movimenti Oneri	Movimenti Riserva CFH	*Fair value* 31.12.10
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	*(a)*	4	1	-	-	5
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250	250	Obbligazione 2025	*(b)*	14	8	1	-	21
IRS fisso/variabile	750	750	Obbligazione 2013	*(c)*	23	9	-	-	32
IRS fisso/variabile in GBP		450	Obbligazione 2019	*(d)*	(14)	14	-	-	-
Altre		-	-	*(e)*	(4)	-	-	(1)	(5)
Totale nozionali	**1.200**	**1.650**			**23**	**32**	**1**	**(1)**	**53**

(a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione sull'obbligazione scadenza 2018 (di complessivi €mil. 500) è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2010, per poi tornare a tasso fisso (5,57% medio su €mil. 500) dopo tale data.

(b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi, con un risparmio, nel corrente periodo di interessi, di circa il 2% consolidato dall'aver chiuso anticipatamente la componente di IRS per un incasso di €mil. 36. Restano in essere strumenti opzionali in grado di offrire protezione al rischio di rialzo dei tassi.

(c) L'operazione è stata posta in essere a valere dall'emissione a 5 anni di originari €mil. 1.000, ridotti alla data del 31 dicembre 2011 a seguito di Buy Back a €mil. 815 di nominale, avvenuta nel mese di dicembre 2008, e ha consentito e consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi di interesse variabili con un risparmio di oltre il 2% sia per i 3 anni trascorsi che per il periodo d'interesse in corso (giugno 2012*)***.**

(d) La voce è afferente a operazioni di IRS a valere sul *bond* di GBPmil. 400, emesso nel 2009 e in scadenza nel 2019. Nel corso del 2011 sono state poste in essere operazioni per GBPmil. 100 estinte sempre nel 2011 con un ricavo di €mil. 4.

(e) La voce include un'operazione di IRS variabile/fisso posta in essere dalla joint venture ATIL operante nel settore elicotteristico, due operazioni di IRS da tassi variabili a tassi fissi della joint venture Ansaldo Energia Holding.

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2011 e 2010 della *sensitivity analysis* sui derivanti in tassi d'interesse in essere al 31 dicembre 2011 in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 bps:

(€ milioni)	31.12.2011		31.12.2010	
	Effetto dello slittamento della curva dei tassi		Effetto dello slittamento della curva dei tassi	
	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps	Incremento di 50 bps	Decremento di 50 bps
Risultato netto	(6)	6	(13)	13
Patrimonio netto (*)	(6)	6	(14)	13

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge

Rischio di cambio

Rischio di cambio "transattivo"

Il Gruppo, per effetto dell'operatività commerciale, risulta esposto al rischio di oscillazioni dei cambi nei quali è denominato parte del suo portafoglio ordini (in particolare dollaro statunitense-USD - e in misura inferiore GBP), a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell'area euro e nell'area GBP.

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla Direttiva in essere nel Gruppo. Obiettivo della Direttiva è quello di uniformare per tutte le aziende i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l'utilizzo di strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Quindi alla data d'incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la sostanziale compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura.

L'efficacia della copertura viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico; qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili, il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui

la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash flow hedge* (Nota 4.3).

L' unità organizzativa Finanza di Gruppo di Finmeccanica effettua dette operazioni con il sistema bancario nell'interesse delle società controllate al 100%. Le operazioni effettuate sono ribaltate specularmente alle società del Gruppo, che ne sopportano quindi gli effetti economici. Al 31 dicembre 2011, Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 5.789 di nozionale (con un decremento di circa il 9 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Complessivamente il cambio medio di copertura euro/dollaro si attesta a 1,32 circa con particolare riferimento al portafogli della società Alenia Aeronautica la cui esposizione rappresenta circa il 65% del totale del portafoglio di copertura del Gruppo sul rischio transattivo.

(€ milioni)	**Nozionale**			***Fair value* 01.01.11**	**Movimenti**			***Fair value* 31.12.11**
	Vendite	**Acquisti**	**Totale**		**Proventi**	**Oneri**	**Riserva CFH**	
Operazioni a termine (*swap* e *forward*)	3.212	2.577	5.789	**(6)**	**25**	**(34)**	**(28)**	**(43)**
Strumenti opzionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale nozionali	**3.212**	**2.577**	**5.789**	**(6)**	**25**	**(34)**	**(28)**	**(43)**

(€ milioni)	**Nozionale**			***Fair value* 01.01.10**	**Movimenti**			***Fair value* 31.12.10**
	Vendite	**Acquisti**	**Totale**		**Proventi**	**Oneri**	**Riserva CFH**	
Operazioni a termine (*swap* e *forward*)	3.825	2.502	6.327	**22**	**19**	**(52)**	**5**	**(6)**
Strumenti opzionali	4	-	4	**(5)**	**3**	**-**	**2**	**-**
Totale nozionali	**3.829**	**2.502**	**6.331**	**17**	**22**	**(52)**	**7**	**(6)**

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita, oggetto di coperture, relative alle principali valute:

	31.12.2011				*31.12.2010*			
	Incassi		**Pagamenti**		**Incassi**		**Pagamenti**	
Operazioni cash flow e fair value hedge	Nozionale		Nozionale		Nozionale		Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
Entro 1 anno	1.928	11	888	1.207	2.204	23	675	1.166
Fra 2 e 3 anni	1.180	10	263	105	1.711	16	440	122
Fra 4 e 9 anni	169	-	161	7	165	3	68	-
Oltre 9 anni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.277**	**21**	**1.312**	**1.319**	**4.080**	**42**	**1.183**	**1.288**
Operazioni non cash flow hedge	758	9	292	-	383	10	321	3
Totale operazioni	**4.035**	**30**	**1.604**	**1.319**	**4.463**	**52**	**1.504**	**1.291**

La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina (GBP) e al dollaro (USD), ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2011 (pari rispettivamente a 1,2939 e 0,8353), e al 31 dicembre 2010 (pari rispettivamente a 1,3362 e 0,86075).

	31.12.2011				**31.12.2010**			
(€ milioni)	**Effetto della variazione del tasso €/GBP**		**Effetto della variazione del tasso €/USD**		**Effetto della variazione del tasso €/GBP**		**Effetto della variazione del tasso €/USD**	
	incremento del 5%	**decremento del 5%**	**incremento del 5%**	**decremento del 5%**	**incremento del 5%**	**decremento del 5%**	**incremento del 5%**	**decremento del 5%**
Risultato netto	(6)	11	1	(1)	13	(13)	(4)	4
Patrimonio netto (*)	(5)	11	54	(58)	14	(14)	64	(70)

(*): Inteso come somma del risultato e della riserva di cash flow hedge

Rischio di cambio da traduzione

Il Gruppo risulta significativamente esposto al rischio di cambio da "traduzione", cioè al rischio che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'euro (principalmente GBP e USD) possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, variazioni che si riflettono contabilmente nella voce "Riserva di traduzione" all'interno del patrimonio netto (Nota 22). Si ricorda infatti che Finmeccanica non copre il rischio di cambio da

"traduzione" dei propri investimenti in partecipazioni, di cui le più rilevanti sono quelle negli Stati Uniti d'America e nel Regno Unito.

Nel caso dell'acquisizione di DRS Technologies avvenuta nel 2008 negli Stati Uniti Finmeccanica pertanto decise di mantenere in essere l'indebitamento della società in dollari, per limitare l'esposizione complessiva al rischio di cambio euro/dollaro e nell'aspettativa che tale indebitamento potesse essere ridotto naturalmente dalla generazione di cassa in dollari della società. I debiti preesistenti, di circa USDmil. 1.870, vennero quindi rifinanziati per USDmil. 1.300 con l'emissione di obbligazioni a medio/lungo termine sul mercato statunitense da parte della controllata Meccanica Holdings USA Inc., mentre per USDmil. 570 circa vennero rifinanziati con un finanziamento di tipo "*revolving*" erogato direttamente da Finmeccanica. Al 31 dicembre 2011 DRS ha rimborsato la quasi totalità del finanziamento "*revolving*" verso Finmeccanica che risultava ammontare a circa USDmil. 60 dagli originali USDmil. 570. Nel corso del 2012 Meccanica Holdings USA Inc. ha quindi iniziato un limitato programma di riacquisto delle obbligazioni emesse nel mercato statunitense.

Sempre con riferimento a DRS, alla data dell'acquisizione di quest'ultima, Finmeccanica provvide ad acquistare preventivamente i dollari necessari per il pagamento dell'investimento, riducendo l'esborso netto e la conseguente esposizione sullo stesso (circa €mil. 460).

Diversamente le principali partecipazioni nel Regno Unito vantano complessivamente una posizione finanziaria netta attiva. La loro liquidità viene ribaltata giornalmente sulla capogruppo Finmeccanica a condizioni di mercato tramite rapporti *intercompany* di *cash pooling.* Finmeccanica copre sistematicamente tale esposizione con derivati in cambi gestiti con la metodologia del *fair value hedge* i cui effetti economici si elidono con quelli corrispettivi dei sottostanti coperti. Di conseguenza il Gruppo non è esposto dal lato del conto economico, tuttavia è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto consolidato a seguito degli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

Infine Finmeccanica copre sistematicamente il rischio di cambio da traduzione euro/sterlina relativo al prestito obbligazionario decennale di 400 milioni di sterline assunto nel 2009. Anche in tal caso si applica la metodologia del *fair value hedge*, di conseguenza il Gruppo non è esposto dal lato del conto economico e della posizione finanziaria netta consolidata.

Altri rischi su strumenti finanziari

Strumenti opzionali su STM

Nell'ambito del contratto di cessione di STM stipulato nel mese di dicembre 2009, Finmeccanica ha beneficiato di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*). Il *fair value* di tale opzione, con scadenza nel mese di marzo 2011, era positivo per €mil. 7 al 31 dicembre 2009, e positivo di €mil.13 al 31 dicembre 2010.

Nel corso del primo trimestre del 2010, tenuto conto dell'andamento del titolo, Finmeccanica ha provveduto a cedere sul mercato in più *tranche* un'opzione speculare al meccanismo di aggiustamento prezzo ancora in suo possesso. Tale ulteriore operazione ha consentito di realizzare, nell'esercizio 2010, complessivamente un provento di €mil. 8, classificato nella voce "altri proventi finanziari", superiore rispetto al *fair value* dell'opzione al 31 dicembre 2009. Nel marzo 2011 l'operazione è naturalmente scaduta sia per quanto attiene all'esercizio dell' *earn-out* che per quanto riguarda l'opzione speculare venduta, con risultato neutrale a conto economico. Alla data del 31 dicembre 2011 Finmeccanica non ha alcuna esposizione a rischio nei confronti del titolo STM, diretta o indiretta. Si ricorda che la gestione della partecipazione finanziaria in STM attraverso l'uso di strumenti opzionali in equity ha contribuito positivamente al conto economico dei precedenti esercizi della Finmeccanica per circa €mil. 163 netti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Il Gruppo si è quindi dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Oltre alla raccolta perfezionata negli anni passati sui mercati obbligazionario e bancario (vedi a tal proposito la sezione Operazioni Finanziarie della Relazione sulla Gestione) che ha consentito di allungare la vita media del debito di Gruppo a oltre 10 anni, Finmeccanica, già dal 2010, ha concluso con successo l'attività volta a estendere fino al 2015 la durata delle linee di credito confermate a breve termine precedentemente in essere e con scadenze comprese fino alla fine del 2012 firmando, con un *pool* comprendente le primarie banche italiane ed estere, un contratto di finanziamento rotativo (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 con scadenza finale settembre 2015. Al 31 dicembre 2011, inoltre, il Gruppo disponeva di linee di credito non confermate per €mil. 632 e liquidità per €mil. 1.331, ripartita tra la capogruppo, le società controllate e le joint venture.

Nel 2011 è stato inoltre rinnovato per un ulteriore periodo di dodici mesi il programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) per l'emissione di prestiti obbligazionari in cui Finmeccanica Spa riveste il ruolo di coemittente unitamente alla propria controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA di

cui è garante in caso di emissione da parte di quest'ultima. L'ammontare complessivo del programma è di €mil.3.800, a fronte dei quali, al 31 dicembre 2011, sono stati emessi prestiti obbligazionari per €mil. 3.050 circa il cui importo outstanding al 31 dicembre 2011 risultava di €mil.2.870 a seguito dell'attività di riacquisto anticipato di parte del *bond* in scadenza nel dicembre 2013 descritta nella sezione Operazioni finanziarie.
Alla data di stesura del presente documento le condizioni del mercato obbligazionario sembrano poter consentire l'emissione da parte di Finmeccanica di nuovi prestiti obbligazionari a condizioni in linea con l'attuale costo medio di provvista a m/l termine.

Si ricorda che nel corso il 2012 il Gruppo non sarà chiamato al rimborso di alcuno dei prestiti obbligazionari in essere mentre è previsto un primo rimborso di €mil.37 del prestito BEI sottoscritto e utilizzato da Finmeccanica nel corso del 2010.

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali, finanziarie (tanto per attività di finanziamento che di investimento) e industriali (per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi) (Nota 29).
Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, principalmente concentrate nell'area euro, Regno Unito e Stati Uniti. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri business settori di attività, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo. In taluni casi detti ritardi sono da attribuire a specifici processi autorizzativi tipici delle pubbliche amministrazioni ovvero alla complessità di innovative strutture contrattuali.

Al 31 dicembre 2011 e 2010 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:

€ miliardi	**31 dicembre 2011**	**31 dicembre 2010**
Quota scaduta	2,9	2,7
- di cui: da più di 12 mesi	*0,6*	*0,6*
Quota non scaduta	2,4	2,5
Totale crediti commerciali	5,3	5,2

Per la parte che si riferisce ai crediti commerciali verso il Ministero della Economia e Finanza si presenta la seguente situazione:

€ miliardi	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Quota scaduta	0,1	0,1
- di cui: da più di 12 mesi	*0,1*	-
Quota non scaduta	0,2	0,2
Totale crediti commerciali	0,3	0,3

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti da attività di finanziamento, pari a €mil. 1.164 (€mil. 890 al 31 dicembre 2010) includono €mil. 93 (€mil. 77 al 31 dicembre 2010) classificati come "non correnti" e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta. In particolare, si riferiscono prevalentemente alle disponibilità delle *joint venture* MBDA e Thales Alenia Space versate agli altri partner (BAE ed EADS nel primo caso, Thales nel secondo) e a finanziamenti ad altre parti correlate, come evidenziato nella seguente tabella:

	2011			2010		
(€ milioni)	**Totale**	**Di cui MBDA**	**Di cui TAS**	**Totale**	**Di cui MBDA**	**Di cui TAS**
Crediti finanziari parti correlate	8	-	-	9	-	-
Altri crediti finanziari	85	-	1	68	-	7
Crediti finanziari non correnti	**93**	**-**	**1**	**77**	**-**	**7**
Crediti finanziari parti correlate	184	-	-	34	-	-
Altri crediti finanziari	887	570	194	779	589	153
Crediti finanziari correnti	**1.071**	**570**	**194**	**813**	**589**	**153**
Totale crediti finanziari	**1.164**	**570**	**195**	**890**	**589**	**160**

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella Nota 28.

Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 2", secondo le definizioni previste dall'IFRS 7). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri.

Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

31.12.2011 ***(€ milioni)***	***Fair value* a conto economico**	**Crediti e finanziamenti**	**Detenuti fino a scadenza**	**Disponibili per la vendita**	**Totale**
Attività non correnti					
Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
Crediti non correnti verso parti correlate	-	8	-	-	8
Crediti	-	539	-	-	539
Attività correnti					
Crediti commerciali	-	5.265	-	-	5.265
Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	40	40
Crediti finanziari	-	1.071	-	-	1.071
Altre attività	-	416	-	-	416

31.12.2010 ***(€ milioni)***	***Fair value* a conto economico**	**Crediti e finanziamenti**	**Detenuti fino a scadenza**	**Disponibili per la vendita**	**Totale**
Attività non correnti					
Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
Crediti non correnti verso parti correlate	-	9	-	-	9
Crediti	-	424	-	-	424
Attività correnti					
Crediti commerciali	-	5.212	-	-	5.212
Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	1	1
Crediti finanziari	-	813	-	-	813
Altre attività	-	326	-	-	326

45. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 *DUODECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione, di attestazione, di consulenza fiscale e gli altri servizi resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2011 (€ migliaia)	Note
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	903	*(1)*
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	5.144	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	8.381	
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	149	*(1)*
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	118	*(4)*
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	61	*(4)*
Servizio di consulenza fiscale	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	96	*(1)*
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	81	*(2)*
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	1.264	*(2)*
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	221	*(1)*
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	710	*(3)*
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	187	*(3)*
Totale			**17.315**	

(1) Si veda il prospetto allegato al bilancio di esercizio di Finmeccanica SpA.

(2) Servizi di assistenza fiscale relativi principalmente ad aspetti connessi al personale dipendente in società estere, expatriates.

(3) Attività di procedure concordate.

(4) Attività connesse alla certificazione di prospetti per la partecipazione a gare.

46. COMPENSI SPETTANTI AL *KEY MANAGEMENT PERSONNEL*

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

€ milioni	*31 dicembre 2011*	*31 dicembre 2010*
Compensi	86	85
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1	2
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	17	2
Stock grant	2	2
Totale	**106**	**91**

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a €mil. 104 ed €mil. 89 rispettivamente per gli esercizi 2011e 2010.
I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a €mil. 2 ed €mil. 2 rispettivamente per l'esercizio 2011 e 2010.
Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

La controllante Finmeccanica Spa, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del proprio Gruppo, aveva posto in essere piani di incentivazione che prevedevano, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Nel corso del 2011 si è concluso il *Performance Share Plan* 2008-2010. In data 1° dicembre 2011, infatti,a seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* previsti, è stata e assegnata, l'ultima *tranche* di azioni Finmeccanica. (vedi anche sezione "Piani di incentivazione azionaria" nella Relazione sulla Gestione).

	31 dicembre 2011 (n. azioni)	*31 dicembre 2010 (n. azioni)*
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	1.589.922	738.381
Diritti esercitati nell'esercizio	1.589.922	738.381
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti alla fine del periodo	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Giuseppe Orsi)

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS*, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giuseppe Orsi in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Alessandro Pansa in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

   a. è redatto in conformità ai princípi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. redatto in conformità all'art. 154 *ter* del citato D.Lgs 58/98 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis*, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma 27 marzo 2012

Il Presidente e
Amministratore Delegato
Giuseppe Orsi

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Alessandro Pansa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

FINMECCANICA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Finmeccanica SpA e sue controllate ("Gruppo Finmeccanica") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005, compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Finmeccanica per l'esercizio chiuso a tale data.

4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che nelle note esplicative al bilancio e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari inclusa nella relazione sulla gestione, gli amministratori riferiscono in merito ad iniziative di indagine giudiziaria in corso nei

confronti di alcune società e di taluni precedenti amministratori e dirigenti del Gruppo Finmeccanica.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 20 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ARTICOLO 125 DELIBERA CONSOB N. 11971

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
1	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CANADA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
2	a4ESSOR SAS	FRANCIA	21,000	21,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
3	ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA` CONSORTILE PER AZIONI (in liquidazione)	ITALIA	30,000	30,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta'
4	ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION (ADSI) LLC	EMIRATI ARABI UNITI	43,043	43,043	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
5	ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS, LLC	USA	51,000	51,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
6	ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS Sdn Bhd	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
7	ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	EMIRATI ARABI UNITI	49,000	49,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
8	AERIMPIANTI SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Pegno
9	AGUSTA AEROSPACE SERVICES - A.A.S.	BELGIO	100,000	99,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				1,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
10	AGUSTA HOLDING BV	OLANDA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
11	AGUSTA U.S. Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
12	AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta'
13	AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
14	AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	BRASILE	100,000	99,359	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				0,641	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
15	AGUSTAWESTLAND ESPANA S.L.	SPAGNA	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
16	AgustaWestland Holdings Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
17	AGUSTAWESTLAND Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc	Proprieta'
18	AGUSTAWESTLAND INDIA PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	5,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				95,000	AgustaWestland NV	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
19	AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	100,000	50,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				50,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
20	AGUSTAWESTLAND LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
21	AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN. BHD	MALESIA	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
22	AgustaWestland North America Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
23	AgustaWestland NV	OLANDA	100,000			Proprieta'
24	AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CORPORATION	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
25	AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SCARL	ITALIA	80,000	80,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
26	AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	PORTOGALLO	100,000	100,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
27	AgustaWestland Properties Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
28	AGUSTAWESTLAND SpA	ITALIA	100,000	100,000	AGUSTA HOLDING BV	Proprieta'
29	AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR COMPANY LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA U.S. Inc.	Proprieta'
30	AGUSTAWESTLAND UK PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
31	ALENIA AERMACCHI SpA	ITALIA	100,000	92,771	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
				7,229	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta'
32	ALENIA AERONAUTICA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
33	ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
34	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
35	ALENIA NORTH AMERICA-CANADA, CO.	CANADA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
36	Alenia SIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
37	ALIFANA - Societa` Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	65,850	65,850	ANSALDO STS SpA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
38	ALIFANA DUE - Societa` Consortile a r.l.	ITALIA	53,340	53,340	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
39	AMSH B.V.	OLANDA	50,000			Proprieta'
40	AMTEC SpA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
41	ANSALDO AMERICA LATINA SA	ARGENTINA	99,993	5,000	ANSALDO ESG AG	Proprieta'
				94,993	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta'
42	ANSALDO EMIT SCRL	ITALIA	50,000	50,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
43	ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA	ITALIA	54,550			Proprieta'
44	ANSALDO ENERGIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA HOLDING SPA	Proprieta'
45	ANSALDO ENERGY Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
46	ANSALDO ESG AG	SVIZZERA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
47	ANSALDO NUCLEARE SpA	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
48	ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
49	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	AUSTRALIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
50	ANSALDO STS BEIJING LTD	CINA	80,000	80,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
51	ANSALDO STS CANADA INC	CANADA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
52	ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
53	ANSALDO STS ESPANA SA	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
54	ANSALDO STS FINLAND O.y.	FINLANDIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SWEDEN AB	Proprieta'
55	ANSALDO STS FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
56	ANSALDO STS HONG KONG Ltd	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
57	ANSALDO STS IRELAND LIMITED	IRLANDA	100,000	99,999	ANSALDO STS SpA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
				0,001	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
58	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	MALESIA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
59	ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSPORTE E SINALIZACAO LIMITADA	BRASILE	100,000	99,990	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
				0,010	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	Proprieta'
60	ANSALDO STS SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SUD AFRICA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
61	ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	BOTSWANA	100,000	100,000	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
62	ANSALDO STS SWEDEN AB	SVEZIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
63	ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	INDIA	100,000	0,001	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
				99,999	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	Proprieta'
64	ANSALDO STS UK LTD.	U.K.	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
65	ANSALDO STS USA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
66	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
67	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECTS CO	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
68	ANSALDO THOMASSEN B.V.	OLANDA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
69	ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	EMIRATI ARABI UNITI	100,000	48,667	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Proprieta'
				51,333	ANSALDO THOMASSEN B.V.	Pegno
70	ANSALDOBREDA ESPANA SLU.	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
71	ANSALDOBREDA FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
72	ANSALDOBREDA Inc.	USA	100,000	100,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
73	ANSALDOBREDA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
74	ANSERV SRL	ROMANIA	100,000	100,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
75	ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	INDIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
76	AURENSIS S.L	SPAGNA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
77	AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	ITALIA	40,000	40,000	FATA SPA	Proprieta'
78	AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SAS	FRANCIA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
79	AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	50,000	50,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
80	BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	MALESIA	50,000	10,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Trasferimento del diritto di voto
				40,000	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Proprieta'
81	BCV INVESTMENT SCA	LUSSEMBURGO	14,321	14,321	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta'
82	BCV MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	14,999	14,999	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta'
83	BREDAMENARINIBUS SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
84	BRITISH HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
85	C.I.R.A. (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali) SCpA	ITALIA	11,990	2,758	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta'
				8,912	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
				0,320	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
86	CANOPY TECHNOLOGIES, LLC	DELAWARE - USA	50,000	50,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
87	CARDPRIZE Two Limited	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
88	CCRT SISTEMI SpA (in fall)	ITALIA	30,340	30,340	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
89	CISDEG SPA	ITALIA	87,500	2,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'
				2,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				83,500	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
90	COMLENIA Sendirian Berhad	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
91	CONSORZIO START Societa` per Azioni	ITALIA	43,956	43,956	SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI SPA	Proprieta'
92	COREAT SOCIETA` CONSORTILE a RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	30,000	30,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
93	DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SOCIETA` CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	11,111			Proprieta'
94	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	ITALIA	24,000	7,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
				17,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
95	DRS C3 & AVIATION COMPANY	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
96	DRS CenGen, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
97	DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
98	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
99	DRS ENVIROMENTAL SYSTEMS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
100	DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
101	DRS ICAS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
102	DRS INTERNATIONAL, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
103	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
104	DRS POWER TECHNOLOGY, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
105	DRS RADAR SYSTEMS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS C3 & AVIATION COMPANY	Proprieta'
106	DRS RSTA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
107	DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
108	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
109	DRS SONETICOM INC	USA	100,000	100,000	DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	Proprieta'
110	DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
111	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
112	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
113	DRS SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
114	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
115	DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Proprieta'
116	DRS TACTICAL SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	Proprieta'
117	DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO. KG	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta'
118	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
119	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
120	DRS TECHNOLOGIES CANADA, LTD	CANADA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	Proprieta'
121	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
122	DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta'
123	DRS TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	Proprieta'
124	DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
125	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	Proprieta'
126	DRS TSI INTERNATIONAL LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	Proprieta'
127	DRS UNMANNED TECHNOLOGIES, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
128	e - GEOS SPA	ITALIA	80,000	80,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
129	E - SECURITY SRL	ITALIA	79,688	79,688	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
130	ECOSEN CA	VENEZUELA	(*) 48,000	48,000	ANSALDO STS FRANCE SAS	Proprieta'
131	ED CONTACT SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'

(*) Voti esprimibili in Assemblea pari al 50,5%.

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
132	ELECTRON ITALIA SRL	ITALIA	80,000	80,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
133	ELETTRONICA SpA	ITALIA	31,333			Proprieta'
134	ELSACOM HUNGARIA KFT	UNGHERIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta'
135	ELSACOM NV	OLANDA	100,000			Proprieta'
136	ELSACOM SLOVAKIA SRO (in liquidazione)	SLOVACCHIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta'
137	ELSACOM SpA (IN LIQUIDAZIONE)	ITALIA	100,000	100,000	ELSACOM NV	Proprieta'
138	ELSACOM UKRAINE Joint Stock Company	UKRAINE	49,000	49,000	ELSACOM NV	Proprieta'
139	ELSAG NORTH AMERICA LLC	USA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
140	ENGINEERED COIL COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
141	ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	Proprieta'
142	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
143	ESSI RESOURCES, LLC	USA	100,000	100,000	DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	Proprieta'
144	EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT Gmbh	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
145	EUROFIGHTER INTERNATIONAL Ltd	U.K.	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
146	EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG Gmbh	GERMANIA	21,000	21,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
147	EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS Gmbh	GERMANIA	24,000	24,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
148	EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	GERMANIA	100,000	100,000	GAF A.G.	Proprieta'
149	EUROMIDS SAS	FRANCIA	25,000	25,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
150	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	GERMANIA	18,939			Proprieta'
151	EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES S.A (IN LIQUIDAZIONE)	BELGIO	18,939			Proprieta'
152	EUROSYSNAV SAS	FRANCIA	50,000			Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
153	FATA ENGINEERING SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
154	FATA GULF CO. WLL	QATAR	49,000	49,000	FATA SPA	Proprieta'
155	FATA HUNTER INC.	USA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta'
156	FATA HUNTER INDIA PVT LTD	INDIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta'
157	FATA LOGISTIC SYSTEMS SpA	ITALIA	100,000	100,000	FATA SPA	Proprieta'
158	FATA SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
159	FILEAS SAS	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
160	FINMECCANICA DO BRASIL LIMITADA	BRASILE	0,001			Trasferimento del diritto di voto
			99,999			Proprieta'
161	FINMECCANICA FINANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000			Proprieta'
162	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
163	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
164	FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta'
165	FINMECCANICA UK LIMITED	U.K.	100,000			Proprieta'
166	GAF A.G.	GERMANIA	100,000	100,000	e - GEOS SPA	Proprieta'
167	GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
168	GRUPPO AURENSIS SA DE C.V.	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta'
169	I.M. INTERMETRO SpA (in liquidazione)	ITALIA	33,332	16,666	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
				16,666	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
170	IAMCO-INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY scrl	ITALIA	20,000	20,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
171	ICARUS SCpA	ITALIA	49,000	49,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
172	IMMOBILIARE CASCINA SRL	ITALIA	100,000	100,000	FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Proprieta'
173	IMMOBILIARE FONTEVERDE Srl (in liquidazione)	ITALIA	60,000	60,000	ELECTRON ITALIA SRL	Proprieta'
174	INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SpA (in amministrazione straordinaria)	ITALIA	30,982			Proprieta'
175	INFOLOGISTICA SPA (in fallimento)	ITALIA	11,111	11,111	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
176	Innovazione e Progetti Societa` Consortile per Azioni	ITALIA	15,000	15,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta'
177	INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
178	ITP srl (in fallimento)	ITALIA	13,584			Proprieta'
179	IVECO - OTO MELARA Societa` Consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	50,000	50,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'
180	Jiangxi Changhe Agusta Helicopter Co. Ltd	CINA	40,000	40,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
181	Joint Stock Company SUKHOI CIVIL AIRCRAF	FEDERAZIONE RUSSA	25,000	25,000	WORLD` S WING SA	Proprieta'
182	KAZAKHSTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	KAZAKHSTAN	49,000	49,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
183	LARIMART SpA	ITALIA	60,000	60,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
184	LASERTEL INC.	USA	100,000	100,000	SELEX GALILEO INC.	Proprieta'
185	LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	DELAWARE - USA	80,000	80,000	DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	Proprieta'
186	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY COMPANY	LIBIA	50,000	25,000	AgustaWestland NV	Proprieta'
187	LMATTS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
188	Logistica Ricerca e Sviluppo SCARL	ITALIA	11,450	5,650	ORANGEE SRL	Proprieta'
				5,800	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
189	MACCHI HUREL DUBOIS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta'
190	MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	DELAWARE - USA	100,000			Proprieta'
191	MECCANICA REINSURANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000	100,000	FINMECCANICA FINANCE S.A.	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
192	METRO 5 Societa` per Azioni	ITALIA	31,900	7,300	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
				24,600	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
193	METRO BRESCIA Societa` a Responsabilita` Limitata	ITALIA	50,000	9,600	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
				40,400	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
194	METRO C S.C.P.A.	ITALIA	14,000	14,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
195	MSSC COMPANY	USA	51,000	51,000	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	Proprieta'
196	MUSINET ENGINEERING SpA	ITALIA	49,000	49,000	FATA SPA	Proprieta'
197	N.H. INDUSTRIES SARL	FRANCIA	32,000	32,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
198	N2 IMAGING SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	30,000	30,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
199	NAC scrl	ITALIA	81,540	81,540	AERIMPIANTI SpA	Proprieta'
200	NASIF scrl	ITALIA	12,000	12,000	AERIMPIANTI SpA	Proprieta'
201	Net Service SRL	ITALIA	70,000	70,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
202	NGL Prime SPA	ITALIA	30,000			Proprieta'
203	NICCO COMMUNICATIONS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
204	NIGHT VISION SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
205	NNS - SOCIETE´ DE SERVICE POUR REACTEUR RAPIDE snc	FRANCIA	40,000	40,000	ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta'
206	NOVACOM SERVICES SA	FRANCIA	39,730	39,730	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
207	ORANGEE SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
208	ORIZZONTE - Sistemi Navali SpA	ITALIA	49,000	49,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
209	OTO MELARA IBERICA SA	SPAGNA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'
210	OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
211	OTO MELARA SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
212	PANAVIA AIRCRAFT Gmbh	GERMANIA	15,000	15,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
213	PCA ELECTRONIC TEST LTD	U.K.	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Proprieta'
214	PEGASO-Societa` consortile a responsabilita` limitata	ITALIA	46,870	46,870	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
215	PIVOTAL POWER, INC.	CANADA	100,000	100,000	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Proprieta'
216	POLARIS SRL	ITALIA	49,000	49,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
217	PRZEDSIEBIORSTWO USLUG TRANSPORTOWYCH 'SWIDTRANS' SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
218	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
219	QUADRICS LTD (IN LIQUIDAZIONE)	U.K.	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
220	RARTEL SA	ROMANIA	61,061	10,000	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	Proprieta'
				50,061	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'
221	REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY SWIDNIK SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	POLONIA	72,059	72,059	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
222	ROTORSIM SRL	ITALIA	50,000	50,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
223	S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	ROMANIA	50,500	1,500	SELEX Communications Romania SRL	Proprieta'
				49,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
224	SAITECH SpA (in fall)	ITALIA	40,000	40,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
225	SANTA RADEGONDA SRL	ITALIA	19,000	19,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
226	SAPHIRE International Aviation & ATC Engineering Co. Ltd	CINA	65,000	65,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
227	SCUOLA ICT SRL (in liquidazione)	ITALIA	20,000			Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
228	SECBAT-SOC EUROPEENNE DE CONSTRUCTION DE L`AVION BREGUET ATLANTIC SARL	FRANCIA	13,550	13,550	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
229	SEICOS SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
230	SEL PROC SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	100,000	30,000	SEICOS SPA	Proprieta'
				70,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
231	SELEX Communications do Brasil Ltda	BRASILE	100,000	0,199	AMTEC SpA	Proprieta'
				99,801	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
232	SELEX Communications Gmbh	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
233	SELEX Communications Inc.	USA	100,000	100,000	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
234	SELEX Communications Romania SRL	ROMANIA	99,976	99,976	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
235	SELEX Electronic Systems SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
236	SELEX Elsag Cyberlabs Srl	ITALIA	49,000	49,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
237	SELEX ELSAG Holdings Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
238	SELEX ELSAG LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
239	SELEX ELSAG SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
240	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
241	SELEX GALILEO ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
242	SELEX GALILEO INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
243	SELEX GALILEO INDIA PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	99,990	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
				0,010	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	Proprieta'
244	SELEX GALILEO INFRARED LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
245	SELEX GALILEO LTD	U.K.	100,000			Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
246	SELEX GALILEO MUAS SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
247	SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LIMITED	ARABIA SAUDITA	100,000	95,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
				5,000	SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	Proprieta'
248	SELEX GALILEO SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
249	SELEX Komunikasyon A.S.	TURCHIA	99,999	3,216	SELEX ELSAG Holdings Ltd	Proprieta'
				0,001	SELEX ELSAG LTD	Proprieta'
				96,781	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				0,001	SIRIO PANEL SPA	Proprieta'
250	SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	SELEX GALILEO LTD	Proprieta'
251	SELEX Service Management SpA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
252	SELEX Sistemi Integrati de Venezuela SA	VENEZUELA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
253	SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	BRASILE	99,999	99,999	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
254	SELEX Sistemi Integrati SPA	ITALIA	100,000			Proprieta'
255	SELEX Systems Integration GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
256	SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
257	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
258	SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS Y DE INFORMACION SA DE CV	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L	Proprieta'
259	SESAMO SECURITY AND SAFETY MOBILITY SCARL	ITALIA	19,000	2,000	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
				17,000	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA` CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	Proprieta'
260	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA` CONSORTILE A RESPONSABILITA` LIMITATA	ITALIA	100,000	10,000	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
				90,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
261	SEVERNYJ AVTOBUS ZAO	FEDERAZIONE RUSSA	35,000	35,000	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
262	SIIT Societa` Consortile per Azioni	ITALIA	16,700	2,300	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
				2,300	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
				0,500	SELEX GALILEO SpA	Proprieta'
				2,300	OTO MELARA SpA	Proprieta'
				7,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				2,300	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
263	SIRIO PANEL Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SIRIO PANEL SPA	Proprieta'
264	SIRIO PANEL SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
265	SISTEMI DINAMICI SPA	ITALIA	40,000	40,000	AGUSTAWESTLAND SpA	Proprieta'
266	SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI SPA	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA	Proprieta'
267	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000			Proprieta'
268	SPACEOPAL GMBH	GERMANIA	50,000	50,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
269	SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ITALIA	51,000	51,000	WING NED BV	Proprieta'
270	T-S HOLDING CORPORATION	USA	100,000	100,000	TECH-SYM, LLC	Proprieta'
271	TECH-SYM, LLC	USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta'
272	TECNOSSAN SpA (in fall)	ITALIA	12,328	12,328	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
273	TELESPAZIO ARGENTINA SA	ARGENTINA	100,000	5,000	TELESPAZIO BRASIL SA	Proprieta'
				95,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
274	TELESPAZIO BRASIL SA	BRASILE	98,774	98,774	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
275	TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
276	TELESPAZIO FRANCE Sas	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
277	TELESPAZIO HOLDING SRL	ITALIA	67,000			Proprieta'
278	TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	UNGHERIA	100,000	99,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
				1,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'
279	TELESPAZIO NEDERLAND B.V.	OLANDA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
280	TELESPAZIO NORTH AMERICA Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
281	TELESPAZIO SpA	ITALIA	100,000	100,000	TELESPAZIO HOLDING SRL	Proprieta'
282	THALES ALENIA SPACE SAS.	FRANCIA	33,000			Proprieta'
283	Tradexim SRL (in liquidazione)	ITALIA	18,180	18,180	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
284	TRAM DI FIRENZE SpA	ITALIA	17,464	13,664	ANSALDOBREDA SpA	Proprieta'
				3,800	ANSALDO STS SpA	Proprieta'
285	TRANSIT SAFETY RESEARCH ALLIANCE (No Profit Corporation)	USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
286	TRIMPROBE SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000			Proprieta'
287	TURBOENERGY SRL	ITALIA	16,805	16,805	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
288	U.V.T. (Ultraviolet Technology) SpA (in fall)	ITALIA	50,614	50,614	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA (in liquidazione)	Proprieta'
289	UIRNET SPA	ITALIA	12,057	7,599	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
				4,458	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
290	UNION SWITCH & SIGNAL INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC.	Proprieta'
291	VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	SPAGNA	100,000	100,000	VEGA SPACE Limited	Proprieta'
292	VEGA CONSULTING SERVICES LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Proprieta'
293	VEGA DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'
294	VEGA SPACE GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	VEGA SPACE Limited	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
295	VEGA SPACE Limited	U.K.	100,000	100,000	TELESPAZIO SpA	Proprieta'
296	VEGA TECHNOLOGIES SAS	FRANCIA	100,000	100,000	TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta'
297	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Inc	DELAWARE - USA	24,000	24,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
298	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Ltd Partnership	DELAWARE - USA	20,000	20,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta'
299	WESTLAND SUPPORT SERVICES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AGUSTAWESTLAND LIMITED	Proprieta'
300	WESTLAND TRANSMISSIONS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited	Proprieta'
301	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	ITALIA	100,000			Proprieta'
302	WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	INDIA	100,000	0,001	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Trasferimento del diritto di voto
				99,999	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	Proprieta'
303	WING NED BV	OLANDA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
304	WORLD` S WING SA	SVIZZERA	94,944	94,944	ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta'
305	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	POLONIA	96,092	96,092	AgustaWestland NV	Proprieta'
306	XAIT SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Service Management SpA	Proprieta'
307	YENI AEN INSAAT ANONIM SIRKETI	TURCHIA	99,996	99,996	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
308	YENI ELEKTRIK URETIM ANONIM SIRKET	TURCHIA	40,000	40,000	ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta'
309	ZAKLAD NARZEDZIOWY W SWIDNIKU SP. Z O.O.	POLONIA	51,658	30,716	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta'
				20,942	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
310	ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	28,684	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta'
				71,316	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
311	ZAKLAD REMONTOWY SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	99,310	PZL INWEST SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZIALNOSCIA	Proprieta'

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	%	TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
				0,690	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
312	ZAKLAD UTRZYMANIA RUCHU SP. Z O.O.	POLONIA	100,000	100,000	WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO 'PZL-SWIDNIK' SP. AKCYJNA	Proprieta'
313	ZAO ARTETRA	FEDERAZIONE RUSSA	51,000	51,000	SELEX ELSAG SPA	Proprieta'